ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 43

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 27 dicembre 2001

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 85/2001 del 18 dicembre 2001 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club Alpino Italiano (C.A.I) per l'esercizio 2000 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2000:

Relazione del Presidente generale . . . . . » 33
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 125
Bilancio consuntivo . . . . . » 131

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 80/2001

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 luglio 1977, con il quale il Club alpino italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni del Presidente generale e del Collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Pietro Gambioli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Club alpino italiano, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Pietro Gambioli — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.) *PER L'ESERCIZIO 2000*

SOMMARIO

Premessa - 1. Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 2. Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1999. - 3. Le risorsse; provenienza e destinazione. - 4. L'attività. - 5. Il nucleo di valutazione. - 6. I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione. - 7. Conclusioni. - Prospetti di bilancio.

PAGINA BIANCA

PREMESSA.

La Corte ha riferito sul C.A.I. fino al 1999 [1]

La presente relazione concerne la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000 e viene svolta in attuazione della Legge 21 marzo 1958 n. 259

L'analisi condotta tende ad evidenziare le risultanze della gestione operando approfondimenti in termini di scostamenti, di diverse incidenze di entrate e di spese, anche mediante l'utilizzazione di indici di bilancio sintomatici di andamenti gestori.

Elementi e notizie concernenti l'attività svolta e la rappresentazione contabile fornita sono riportati, pertanto, in quanto strettamente funzionali alla indicata esposizione, con rinvio per più ampie informazioni alle relazioni allegate al bilancio, nonché, con riguardo ai precedenti storici e ad una più dettagliata illustrazione dell'organizzazione, alle pregresse relazioni. [2]

1 - PROFILI ORDINAMENTALI, STRUTTURALI E FUNZIONALI.

Il Club Alpino Italiano, fondato su base associativa nel 1863 da Quintino Sella e dotato di personalità giuridica dalla Legge 26 gennaio 1963 n. 91 che ha provveduto al suo riordinamento, rientra tra gli enti previsti dalla Legge 20 marzo 1975 n. 70 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (art. 10 D.L.vo 303/99). Per effetto del D.P.C.M. 3 febbraio 1989 risulta inserito nella tab. A allegata alla Legge 29 ottobre 1984 n. 720 sulla Tesoreria unica.

I fini istituzionali sono fissati dall'art. 2 della Legge 91 del 1963, nel testo modificato dagli artt. 2 della Legge 24 dicembre 1985 n. 776, 26 della Legge 2 gennaio 1989 n. 6 e 21 della Legge 8 marzo 1991 n. 81 e tendono a favorire la conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente montano e speleologico nonché lo svolgimento delle attività connesse.

Ulteriori significative disposizioni concernenti il C.A.I. si rinvengono. nella Legge 18 febbraio 1991 n. 162 con riferimento ai volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, nella Legge 24 febbraio 1992 n. 225 sul servizio nazionale per la protezione civile, nella Legge 28 dicembre 1995 n. 549 (art. 1, c. 40 e 44) sugli importi dei contributi dello Stato, nel D.M. Finanze del 1° febbraio 1996 sui soggetti esclusi dagli incrementi dei canoni annui dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato destinati ad uso abitativo, nella Legge 23 dicembre 1996 n.

---

[1] - Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV n. 322.

[2] - In particolare cfr Atti Parlamentari, IV Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. n. 29-238 e X Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 32.

662 (art 2 c 179) sulla inapplicabilità ai contributi ivi previsti delle disposizioni di cui all'art 1, c 40 e 44 della Legge n 549 del 1995, nella Legge 27 dicembre 1997 n 449 (art 24 cc 16 e 17) rispettivamente sull'esonero dal pagamento del canone radio e sulla riduzione dei canoni per stazioni radio elettriche

Le norme relative all'organizzazione e al funzionamento del CAI sono contenute nello Statuto e nel Regolamento generale. Statuto al quale sono state apportate le modifiche, previste dall'art 13 del D Lgs 29 ottobre 1999 n 419, adottate in data 8 ottobre 2000 dall'Assemblea dei delegati ed approvate con D M 14 gennaio 2001 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato Tra le modificazioni è prevista l'adozione di un bilancio redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs 9 aprile 1991 n 127 e successive modificazioni

Sotto il profilo strutturale, come già rilevato nelle precedenti relazioni, il CAI realizza un modulo organizzatorio complesso nel quale coesistono un ente centrale con personalità giuridica di diritto pubblico e sezioni — che operano a livello locale e si raggruppano in convegni regionali o interregionali — aventi natura privatistica le quali concorrono attraverso i propri rappresentanti a formare l'organo assembleare dell'ente.

Vi sono anche sezioni nazionali rette da appositi regolamenti approvati dal Consiglio centrale dell'Ente; esse sono il Club Alpino Accademico Italiano (C A A I) e l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI), é da segnalare, poi, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C N S A.S) che é sezione particolare del C.A I

Fanno capo, infine, all'Ente la Società degli Alpinisti tridentini (S A.T.) ed il C.A I Alto Adige

Il C A.I opera anche in campo internazionale nell'ambito dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (U I A A) - alla cui fondazione ha partecipato nel 1932 - che riunisce le associazioni alpinistiche più importanti del mondo ed opera attraverso numerose commissioni tecniche internazionali

Gli organi del Club Alpino, che risultano tutti regolarmente in carica, sono L'Assemblea dei delegati, che é l'organo sovrano del sodalizio, il Presidente generale — che insieme ai tre vice Presidenti generali costituisce la Presidenza — il Consiglio centrale, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei Probiviri.

L'Assemblea dei delegati tenutasi il 20 maggio 2000 ha provveduto ad eleggere un vice Presidente ed il collegio dei probiviri, quella del 12 maggio 2001 il Presidente generale, un vice Presidente generale e il Collegio dei revisori

Lo Statuto prevede, inoltre, Organi tecnici centrali costituiti da Commissioni e da altri organismi i quali, pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, svolgono una specifica funzione consultiva in ragione delle competenze e delle professionalità dei propri componenti

Completa l'organizzazione una Segreteria generale, composta dal Segretario generale e dal vice Segretario generale eletti dal Consiglio centrale tra i propri componenti

Tutte le cariche sociali, a termini di statuto e coerentemente con lo spirito informatore del sodalizio, sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione dell'indennità di missione in occasione della partecipazione a riunioni collegiali

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si é avvalso oltre che del Direttore generale — nominato per un quinquennio con decorrenza 2 ottobre 2000 a seguito delle dimissioni del precedente Direttore, che ha ricoperto l'incarico dal 20 marzo al 31 luglio 2000 — di 13 unità di personale, a fronte di una dotazione organica di 16 unità, così rideterminata dal Consiglio centrale con atto del 27 novembre 1999, a seguito dell'entrata in vigore del C C N L. del relativo comparto

Nel corso dell'anno in esame, inoltre, l'Ente si é avvalso anche di una insegnante elementare — nell'ambito del progetto "La montagna incontra la scuola" — comandata ai sensi dell'art 26, c 10, della L. 448/98, per l'anno scolastico 1999/2000

Sempre nell'ambito dei profili organizzatori assume particolare rilevanza il corpo sociale, attestatosi ormai, da anni, su più di 300 000 iscritti, riuniti in un numero indeterminato di Sezioni che si raggruppano nei convegni regionali o interregionali, fortemente caratterizzato dalla volontà di appartenenza al sodalizio partecipando all'attività istituzionale mediante una massiccia opera di volontariato e la corresponsione di quote sociali costantemente adeguate alle necessità dell'ente.

Nei prospetti che seguono viene analizzata l'evoluzione dell'entità numerica dei soci — complessiva e disaggregata per classi di età — e della loro ripartizione sul territorio

	1993	**1994**	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Nuovi soci	37 678	38 475	42 923	42 664	37 007	35 672	33.940	30 374
Rinnovi	*260.762*	*262.340*	*267.006*	*274.465*	*278.255*	*278.584*	*278.226*	*275.597*
Totale soci *	**298.440**	**300.815**	**309.929**	**317.129**	**315.262**	**314.256**	**312.166**	**305.971**

* esclusi soci della sede legale, extra convegni e benemeriti Per dati piu precisi v nota 5

L'andamento complessivo del numero dei soci, dopo aver registrato incrementi consistenti nel triennio 1994/1996 e una contenuta diminuzione in quello successivo, presenta nel 2000 un'ulteriore flessione (2,0%) riconducibile sia alle minori iscrizioni (-3 566 rispetto al 1999) — che evidenziano un trend negativo dal 1996 — sia ai minori rinnovi per i quali, dopo la sostanziale stabilità riscontrata nell'ultimo triennio, si rileva una diminuzione di 2 629 soci rispetto al 1999

La suddivisione del corpo sociale per classi di età, esposte nella successiva tabella, evidenzia oltre al continuo decremento dei soci appartenenti alle classi di età 11-20 (nel 2000 la diminuzione è stata di 1 036 soci = -4,1%) e 21-30 (nel 2000

risultano -5 267 soci = -10,9%), l'inversione di tendenza nel 2000 della classe 01-10 che presenta un decremento di 210 soci e l'ulteriore diminuzione — iniziata nel 1998 — dei soci della classe 31-40 che nel 2000 registra una variazione di -3 273

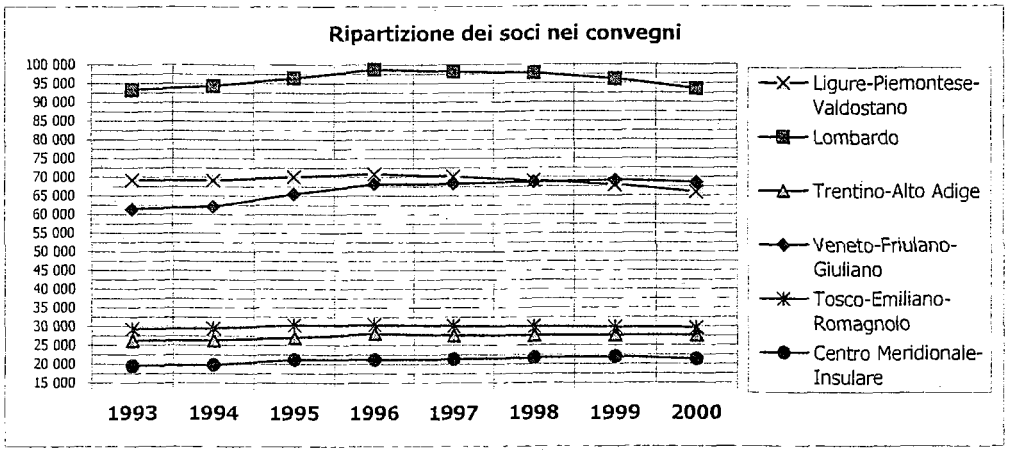
L'andamento delle classi di età 41-50 mostra valori lievemente oscillanti tra i 63 757 soci del 1996 e i 63 380 del 2000, mentre le variazioni classi di età tra 51-60 e over 60 risultano in incremento (rispettivamente +1,8% e +7,7%)

Le variazioni intervenute nella composizione per classi di età hanno determinato un ulteriore innalzamento dell'età media che nel 2000 è di 40,5 (1998 36,78, 1999. 39,81)

Anno	01-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	Oltre	Totale *
1993	8 363	32 445	67 278	69 313	56 619	39 541	24 893	298 452
1994	8 600	30 556	64 746	71 223	58 080	41 235	26 392	300 832
1995	9 062	30 298	63 674	74 568	60 862	43.342	28.141	309 947
1996	9 766	29 183	61 685	77 406	63.757	45 146	30 201	317 144
1997	9 924	27 644	56 758	77 161	63 697	48 234	31 859	315 277
1998	10 189	26 258	52 517	76 480	63 813	50 883	34 130	314 270
1999	10 322	25 455	48 235	74 634	63 610	52 877	37.050	312 183
2000	10.112	24.419	42.968	71.361	63.380	53.847	39.899	305.986

- esclusi soci della Sede legale

La flessione degli iscritti ha interessato, seppur con diverso andamento, tutti i convegni, come evidenziato dal grafico che segue.



Il trend positivo dei Convegni Veneto-Friulano-Giuliano (1999/1993 +12,5%) e Centro-Meridionale-Insulare (1999/1993 +12,7%) si è interrotto nel 2000 registrando variazioni in diminuzione rispettivamente dello 0,83% — che appare contenuta in rapporto al numero complessivo degli iscritti — e del 3,38%

Significative appaiono le variazioni negative decorrenti dal 1997 che hanno interessato i Convegni Ligure-Piemontese-Valdostano (1996/2000 -7,0%) e Lombardo (1996/2000· -5,3%), per i quali nel 2000 si è registrata una flessione rispettivamente del 2,8% e del 2,7%

I Convegni Trentino-Alto Adige e Tosco-Emiliano-Romagnolo presentano variazioni contenute (nel 2000 rispettivamente -0,4% e -0,8%) ed espongono valori sostanzialmente stabili

L'andamento generale delle adesioni consente, comunque, di esprimere una valutazione positiva sulla capacità di aggregazione dell'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali

2- GLI ESITI DELLE OSSERVAZIONI SVOLTE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 1999.

Nel precedente referto è stata ribadita la necessità — già segnalata nei referti sulle precedenti gestioni — di più attenta programmazione nel settore delle pubblicazioni e, più in generale, di una previa annuale individuazione degli obiettivi (richiamo anche al Nucleo di valutazione per un tempestivo monitoraggio preventivo).

A seguito di richiesta di notizie di misure adottate ai sensi dell'art. 3, sesto comma, della L 20 del 1994, l'Ente ha precisato di aver adottato quanto necessario per attivare una puntuale programmazione finalizzata all'ottimizzazione delle disponibilità di bilancio E' peraltro in corso — a seguito della entrata in vigore del nuovo Statuto — un processo di riorganizzazione e di sviluppo della struttura in relazione all'attività istituzionale e per settori di intervento specifici

3 - LE RISORSE: PROVENIENZA E DESTINAZIONE.

Per un esame approfondito dei contenuti e dei costi dell'attività del C A.I , alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, appare utile procedere all'analisi delle risorse sia sotto il profilo dell'acquisizione che dell'impiego

La provenienza

Le fonti di finanziamento dell'Ente sono costituite per il 93,9% (95,4% nel 1999) dai contributi dei soci, [3] dai trasferimenti statali [4] e dagli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi

---

[3] La quota associativa annuale di competenza della Sede centrale ammonta a: L 36 500 per i soci ordinari (quota associativa + contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), a L 15 000 per i soci familiari (quota associativa + contributo per le assicurazioni), L 19 700 per i soci vitalizi (contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), L 11 000 per i soci giovani (quota associativa + contributo per le assicurazioni)

[4] Il contributo statale ordinario - concesso con L 18 gennaio 1963 n 91 e successivamente elevato con LL n 79 del 1971, n 704 del 1974, n 416 del 1980 e n 77 del 1995 - che ammontava dal 1984 a 2 000 mil , con LL 22

Il prospetto che segue espone i dati di entrata alcuni dei quali progressivamente disaggregati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente al fine di evidenziare incidenze e andamenti

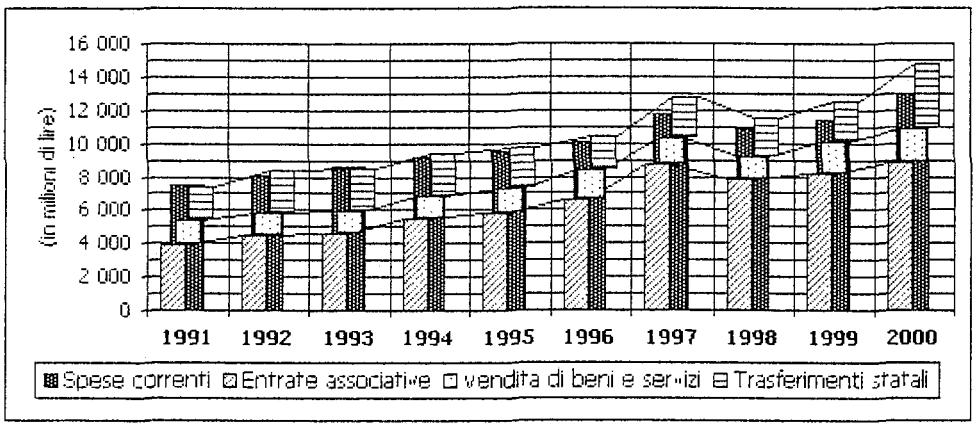
Disaggregazione entrate correnti

(in milioni di lire)

Anno	Entrate correnti	Entrate associative	%	Trasferim. statali	%	Trasferim. altri enti	%	Vendita beni e servizi	%	Redditi patrimoniali	%	Poste corr.	%	Altre entrate	%
1999	13 122,8	8 199,1	62,5	2 414,3	18,4	87,3	0,7	1 905,5	14,5	41,1	0,3	46,6	0,4	428,9	3,3
2000	15 783,0	8 859,1	56,1	4 014,2	25,5	780,0	5,0	1 945,8	12,3	50,3	0,3	68,6	0,4	65,0	0,4

Il prospetto espone anzitutto gli andamenti delle diverse componenti delle entrate correnti sia in termini assoluti che percentuali sul totale, il quale, nel raffronto con l'esercizio precedente, evidenzia un incremento (20,3%) riconducibile principalmente ai maggiori trasferimenti statali e, in misura più contenuta, all'aumento delle entrate associative (8,0%) — da attribuire alla variazione delle quote associative, che registrano un aumento di 1.000 lire per i soci ordinari e di 500 lire per i soci familiari e giovani, del contributo per la copertura assicurativa che grava su tutti i soci (+2 000 lire) — al trasferimento della Regione Veneto — destinato alla realizzazione di opere al Centro polifunzionale del Pordoi — e per il 2,1% alle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi

Il grafico che segue mostra lo sviluppo nel decennio delle tre principali fonti di finanziamento poste a raffronto con le spese correnti



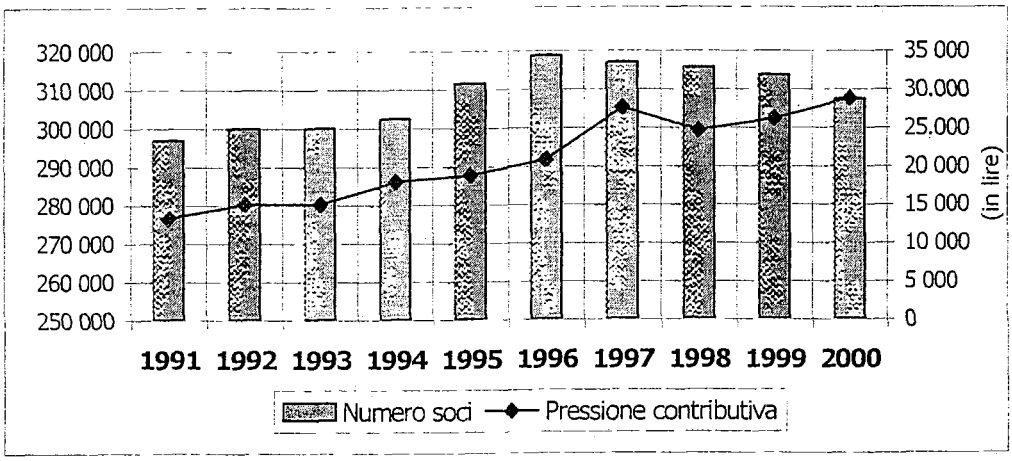
marzo 1995 n 85, 28 dicembre 1995 n 549 e 23 dicembre 1996 n 662 é stato rideterminato rispettivamente in L 1 900 mil , 1 520 mil e 1 900 mil

Con L 18 febbraio 1992 n 162 é stato disposto un contributo aggiuntivo di 500 mil , di cui 200 mil a favore del CNSAS, successivamente ridotto per un lieve importo con LL 22 marzo 1995 n 85, 23 dicembre 1996 n 662, che lo hanno determinato in 470,2 mil Un ulteriore contributo annuo per le attività del CNSAS di 800 mil è stato concesso con le annuali leggi finanziarie a decorrere dal 1999 Il Ministero della Difesa, a sua volta, ha corrisposto per la manutenzione rifugi un contributo di 44,0 mil annui

L'andamento seriale evidenzia — dopo la sostanziale invarianza registrata negli esercizi precedenti — un consistente aumento del contributo statale ed il trend positivo delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dopo la flessione registrata nel 1997/1998

Le entrate associative conoscono un ulteriore incremento — pur in presenza della diminuzione del numero degli associati — conseguente all'aumento delle quote che ha comportato la crescita della pressione contributiva passata da 26 143 a 28 816 lire (+ 10,2%).

Il grafico che segue espone l'andamento nell'ultimo decennio degli associati — che dopo la continua crescita sino al 1996 mostra segni di flessione — e della pressione contributiva che, depurando i dati dal contributo straordinario corrisposto nel 1997, risulta in aumento ininterrotto



La destinazione

Di particolare significato si appalesa l'analisi sull'utilizzazione delle risorse riferite alla spesa corrente, per le principali anche con riferimento ad un arco temporale più ampio di quello oggetto di referto, ai fini di una più approfondita valutazione degli andamenti tendenziali dell'attività istituzionale

I dati seguenti, pertanto, illustrano la predetta spesa nell'ultimo biennio che, laddove ritenuta significativa, é stata ulteriormente disaggregata per esaminarne specifiche incidenze

Disaggregazione spese correnti

(in milioni di lire)

Anno	Spese correnti	Organi	%	Personale	%	Acquisto beni e servizi	%	Trasferim. passivi	%	Oneri finanz. e tributari	%	Altre spese	%
1999	11 359,2	435,1	3,8	821,1	7,2	8 591,8	75,6	1.239,9	10,9	243,7	2,1	27,6	0,2
2000	12 982,8	396,3	3,1	848,4	6,5	8 474,2	65,3	2 984,5	23,0	260,4	2,0	19,0	0,1

Disaggregazione acquisto beni e servizi

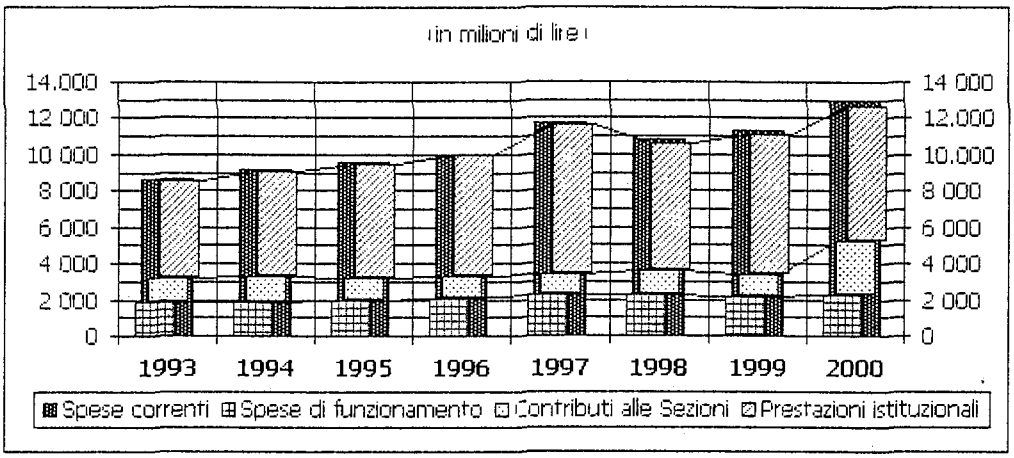
(in milioni di lire)

Anno	Acquisto beni e servizi	Spese gestione	%	Pubblicazioni e periodici	%	Assicurazioni	%	Corsi e programmi	%	Rifugi	%	CNSAS	%	Acquisto materiali	%	Propaganda alpinismo	%
1999	8 591,8	874,1	10,2	3 289,8	38,3	2 706,9	31,5	608,7	7,1	497,3	5,8	200,0	2,3	213,9	2,5	201,1	2,3
2000	8 474,2	969,9	11,5	3 315,0	39,1	2.663,5	31,4	626,9	7,4	495,0	5,8	200,0	2,4	140,5	1,7	63,4	0,7

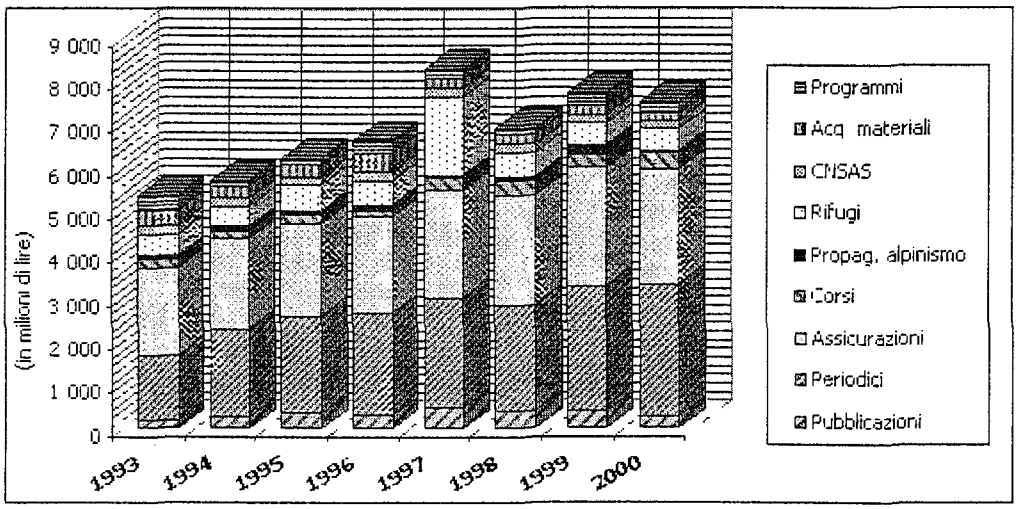
La disaggregazione delle spese correnti — che complessivamente risultano aumentate rispetto all'anno precedente del 14,3% — evidenzia un decremento delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi (1,4%) e per gli organi (8,9%) ed un consistente incremento dei trasferimenti passivi (140,7%).

L'analisi dell'onere per acquisto di beni e servizi — che costituisce la principale voce di spesa — mostra variazioni scarsamente significative rispetto al precedente esercizio

L'ulteriore approfondimento dei dati consente, inoltre, di registrare nel grafico seguente, nella sostanziale invarianza delle spese di funzionamento, un aumento complessivo della spesa dedicata all'attività istituzionale, la cui disaggregazione evidenzia sino al 1999 il continuo incremento di quelle gestite direttamente dall'Ente (nel 1997 figurava il contributo straordinario per i rifugi) ed una variazione annua di +/- 100-200 mil dei contributi erogati alle Sezioni nel 2000 si registra per le prime una diminuzione del 2,8% mentre per i contributi la variazione in aumento è di oltre 1 700 milioni



La flessione della spesa destinata alle prestazioni istituzionali (-2,8%) riscontrata nel 2000 riconduce a diversi settori di intervento dei quali si evidenziano le variazioni per pubblicazioni (-118 milioni), propaganda alpinismo (-138 milioni), acquisto materiali (-73 milioni) e assicurazioni (-44 milioni), in aumento risultano, invece, le spese per i periodici e per i corsi, per i quali, dal 1997, si evidenzia una continua crescita (+ 129% 2000/1996)



L'esposizione seguente concerne la destinazione delle risorse per il personale evidenziandone il dato disaggregato di costo

Spese per il personale
(in milioni di lire)

	1999	2000
Stipendi personale amministrativo	389,2	411,2
Stipendio dirigente	66,5	43,3
Assegni familiari e altri assegni	5,6	3,3
Straordinario	14,4	34,5
Fondo incentivante, retribuz posizione	104,9	110,5
Ferie	5,4	2,6
Indennità di missione	13,0	12,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	134,4	144,8
Oneri personale comandato	44,4	25,0
Oneri personale interinale		19,0
Oneri RUP		5,3
Totale A	***777,7***	***811,7***
Mensa *	24,8	34,3
Corsi	10,0	1,1
Sussidi	2,2	1,3
Prestiti	15,0	40,0
Accantonamento TFR	27,5	52,3
Totale B	***79,5***	***129,0***
Totale A + B	**857,2**	**940,7**

* Nel rendiconto finanziario é compresa nella voce stipendi; l'importo é al netto del recupero del 20% sul ticket mensa a carico dei dipendenti

Il costo complessivo del personale (tab A) espone un aumento complessivo del 4,3%, mentre l'onere medio individuale del personale amministrativo a tempo indeterminato è passato dai 51,3 mil del 1999 ai 55,3 mil. del 2000 derivante dall'applicazione dell'accordo integrativo sottoscritto il 22 novembre 1999.

Per completezza si indicano gli oneri sostenuti per incarichi professionale — relativi a consulenze in materia fiscale, giuridica e tecnica per Cineteca e CNSAS — ammontanti a circa 90 mil

4 - L'ATTIVITA'.

Anche nel periodo in esame l'attività del C A.I , sulla base degli elementi forniti, ha evidenziato la capacità dell'Ente, anche attraverso le sue articolazioni, di raggiungere i propri fini istituzionali e di aggregare il consenso verso la montagna, dimostrato anche attraverso una prestazione massiccia di opera di volontariato senza la quale non sarebbe stato possibile ottenere risultati apprezzabili che, in una organizzazione a base non volontaria, avrebbero richiesto un notevole impiego di risorse finanziarie attesa la rilevanza dei fini istituzionali e dei servizi resi di pubblica utilità

L'Ente, pertanto, si conferma valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale

Appare utile, inoltre, riportare in nota dati di sintesi, che si reputano particolarmente significativi concernenti il Club Alpino Italiano alla data del 31 dicembre 2000. [5]

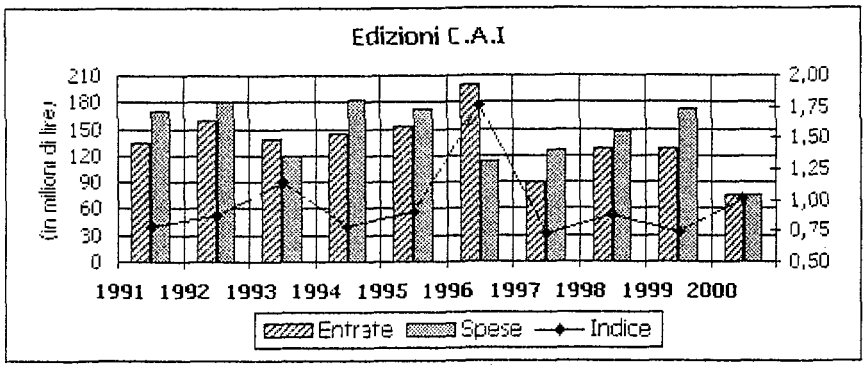
* * *

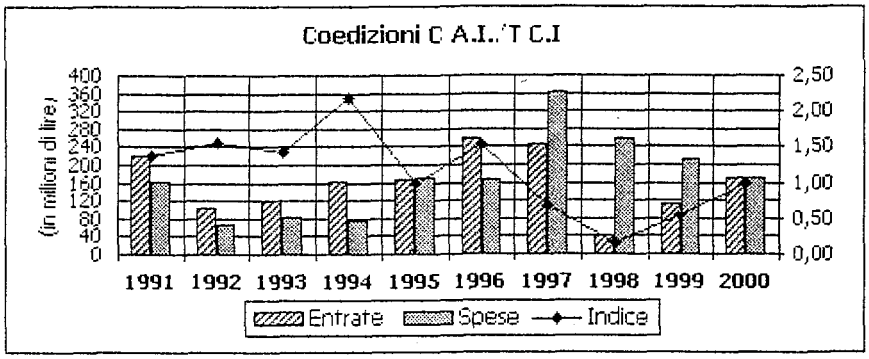
Nell'ambito delle attività dell'Ente ritiene la Corte di dover anzitutto svolgere specifiche considerazioni, per la rilevanza sulla gestione, in ordine al settore delle pubblicazioni

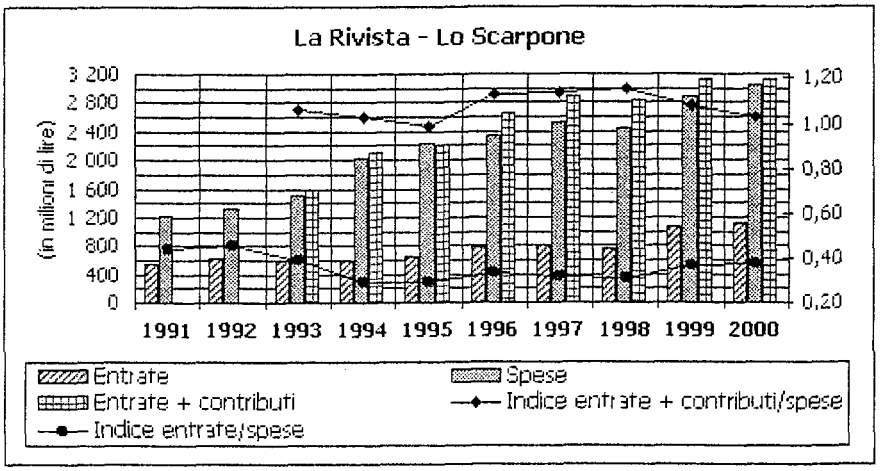
I grafici che seguono evidenziano l'andamento delle entrate e delle spese, nonché dei relativi indici a partire dal 1991 per favorire un'adeguata comparazione dei dati

---

[5] **Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2000**
307 435 soci (inclusi n 15 soci benemeriti, n 8 soci di sezioni all'estero e n 10 soci onorari)
476 sezioni
321 sottosezioni
744 strutture suddivise in 443 rifugi, 213 bivacchi fissi, 30 punti di appoggio, 47 capanne sociali, 11 ricoveri di emergenza per un totale di 23 243 posti letto
284 istruttori nazionali di alpinismo
821 istruttori di alpinismo
286 istruttori nazionali di sci alpinismo
700 istruttori di sci alpinismo
102 istruttori di arrampicata libera
41 istruttori nazionali di speleologia
190 istruttori di speleologia
33 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico
175 istruttori di sci di fondo escursionistico
96 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile
638 accompagnatori di alpinismo giovanile
702 accompagnatori di escursionismo
40 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale
117 operatori naturalistici del Comitato scientifico centrale
178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale
44 esperti nazionali tutela ambiente montano
79 operatori tutela ambiente montano
81 esperti nazionali valanghe
49 tecnici del distacco artificiale
16 tecnici della neve
49 osservatori neve e valanghe
28 delegazioni del soccorso alpino con 231 stazioni alpine, 15 delegazioni speleologiche con 29 stazioni speleologiche, 20 servizi regionali e 7 057 volontari di cui 283 medici, 26 istruttori tecnici nazionali, 25 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 10 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)
259 titoli per noleggio e 155 titoli per l'archivio storico nel catalogo film della cineteca
64 titoli nel catalogo editoriale
Biblioteca Nazionale *(Torino)*
21 000 opere, 950 pubblicazioni periodiche (oltre 15 500 annate),1 800 carte topografiche in consultazione e 5 000 nel fondo storico Un Fondo fotografico di 15 000 immagini e una Raccolta di manoscritti in attesa di catalogazione
Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" *(Torino):*
Aree espositive: 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; *Centro documentazione:* archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (81 000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (4 100 pezzi), erbari e altre documentazioni; *Cineteca storica e videoteca* pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (2 850 pezzi)
Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo (C I S D A E - Torino):
Cartoteca (3 150 carte), biblioteca (3 600 volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (3 100 cartelle); il Centro fornisce informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche
Forte di Exilles: due aree museali, percorsi liberi guidati, sale mostre e convegni
Edizioni: collana cahiers (125 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida al Forte di Exilles), guida del museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette e CD-Rom







Si rileva il miglioramento del rapporto per le entrate/spese sia per le coedizioni CAI/TCI che per le edizioni CAI che espongono un indice rispettivamente di 1,00 e 1,01, per i periodici il predetto rapporto si mostra stabile (1999 e 2000 0,37) confermando un risultato positivo soltanto in ragione delle specifiche contribuzioni annuali

Più partitamente, le coedizioni C A I /T C I — dopo l'interruzione del trend positivo iniziato nel 1991 (salvo il lievissimo disavanzo registrato nel 1995) e la

consistente flessione, registrata nel 1998, delle entrate con conseguente aumento del disavanzo — evidenziano segni di ripresa raggiungendo nel 2000 il pareggio

Quanto alle edizioni C A.I si registra una riduzione sia delle spese (-56,0%) che delle entrate (-40,4)

Risulta in diminuzione il valore complessivo delle giacenze di magazzino relative alle pubblicazioni, che é passato dai 531 mil del 1999 ai 234 mil. del 2000, per effetto, peraltro, dei minori acquisti dell'esercizio e della svalutazione operata in base alle disposizioni fiscali in vigore, svalutazione che, considerata l'esiguità delle pubblicazioni vendute, influisce negativamente sul risultato economico.

Risulta ancora attuale la necessità, più volte segnalata dalla Corte nei precedenti referti e sulla quale si richiama ancora l'attenzione dell'Ente, di affrontare efficacemente la problematica della ottimizzazione delle risorse in materia attraverso la individuazione di un progetto e di una strategia editoriale capaci di conciliare l'interesse istituzionale dell'Ente alla pubblicazione di specifiche opere con l'effettiva possibilità di assorbimento da parte del mercato, assorbimento da favorire anche migliorando la rete di distribuzione ed evitando, comunque, ritardi nella disponibilità per la vendita delle pubblicazioni che possano concorrere a renderle meno attuali e/o meno richieste.

Con riferimento ai periodici soltanto gli specifici contributi aggiuntivi nella quota sociale hanno consentito, come già rilevato nei precedenti referti, di conseguire un risultato positivo (indice 1,03) che, tuttavia, non esime l'Ente dalla ricerca di un miglior equilibrio tra costi e ricavi che consenta la massimizzazione dei risultati

La situazione dei residui, che di seguito si espone, evidenzia che permangono ancora crediti per i periodici inerenti ad esercizi ormai lontani, crediti che concernono principalmente quelli vantati nei confronti della società concessionaria della pubblicità, il cui contratto è scaduto nell'agosto 1998, per i quali l'Ente, nel gennaio 1999, ha iniziato azione giudiziale di recupero (l'udienza conclusionale è stata fissata al 25 settembre 2002)

L'indice di formazione dei residui si mostra in miglioramento (1998 0,56, 1999· 0,55, 2000 0,30), mentre il tasso di smaltimento relativo agli stessi esercizi (1998 0,15, 1999 0,18, 2000 0,17) è assai modesto e non appare coerente con la più volte rappresentata esigenza di ottimizzazione delle risorse.

La Rivista – Lo Scarpone

(in milioni di lire)

	Totali	Anno di provenienza									
		1986	1987	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Residui all'1 1 2000	1 763,7	0,4	33,1	5,9	41,3	421,7	131,7	364,7	172,4	592,5	
Riscossi nel 2000	294,1									294,1	
Al 31 12.2000	1 469,6	0,4	33,1	5,9	41,3	421,7	131,7	364,7	172,4	298,4	
Residui es 2000	340,3										340,3
All'1 1 2001	1 809,9	0,4	33,1	5,9	41,3	421,7	131,7	364,7	172,4	298,4	340,3

Per le pubblicazioni i residui attivi risultano in aumento in conseguenza sia del minor smaltimento (1998 0,93, 1999 0,41, 2000 0,62) che della maggior incidenza dei residui stessi (1998 0,15; 1999· 0,34, 2000· 0,42).

Edizioni Cai – Coedizioni CAI/TCI

(in milioni di lire)

	Totali	Anno di provenienza				
		1996	1997	1998	1999	2000
Residui all'1 1 2000	104,5	2,9	3,1	16,4	82,1	
Riscossi nel 2000	65,1			12,2	52,9	
Al 31 12 2000	39,4	2,9	3,1	4,2	29,2	
Residui es 2000	103,0					103,0
All'1 1 2001	142,4	2,9	3,1	4,2	29,2	103,0

* * * * *

Passando ora all'esame dei risultati complessivi conseguiti nel 2000 si deve sottolineare che l'azione del C.A I si é sviluppata in tutti i settori di propria competenza come risulta dalle attività svolte attraverso le proprie articolazioni ed i propri organi ampiamente descritte nelle relazioni accluse al bilancio alle quali, come precisato in premessa, si rinvia

Si ritiene opportuno, invece, sulla base di specifici elementi forniti dall'Ente, evidenziare l'attività svolta dal ***Corpo Nazionale soccorso Alpino e Speleologico*** (Sezione particolare del C A I) che anche nell' esercizio in esame é risultata intensa ed efficace come testimoniano i dati che si compendiano nei prospetti che seguono Particolarmente significativo appare l'andamento degli interventi a favore dei non soci, in continuo aumento

	1996	1997	1998	1999	2000
Interventi di soccorso					
Interventi effettuati	3 403	3 766	3 830	3 893	4 342
Soccorritori impiegati	18 500	19 376	19 521	20 137	20 682
Persone soccorse	4 086	4 461	4 411	4 746	5 025
Interventi con elicottero	2 319	2 643	2 708	2 643	3 003
Interventi con Unità cinofile da valanga	48	42	40	39	38
Interventi con Unità cinofile di superficie	63	93	142	125	131
Interventi persone sole	465	527	491	536	590
Persone soccorse					
Interventi soci CAI	785	504	533	504	445
Interventi non soci	3.301	3 957	3 878	4 242	4 580
Stato delle persone soccorse					
Illesi	1 257	1 425	1 196	1 542	1 601
Feriti	2 428	2.661	2 743	2 784	3.061
Morti	311	317	417	354	305
Dispersi	90	58	55	66	58

5 - IL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

Il Nucleo di valutazione, istituito dal Consiglio centrale con delibera del 25 novembre 1995 e insediatosi il 29 marzo 1996, ha reso in data 11 maggio 2001 una relazione sull'esercizio 2000 con la quale — dopo aver evidenziato il raggiungimento di obiettivi quali il completamento della ristrutturazione della nuova sede, l'adozione di un nuovo sistema informatico, l'adeguamento del sistema contabile all'adozione dell'euro — ha preso in esame gli obiettivi stabiliti nella riunione del 27 novembre 1999 dal Consiglio Centrale Essi riguardano il piano di assetto dell'Università della Montagna — per il quale si è conclusa la fase progettuale con la stesura di uno schema di riferimento che necessita di uno studio approfondito al fine di portare alla definizione di un regolamento operativo che ne consenta l'applicazione — e la realizzazione sia dell'Ufficio Stampa, il cui progetto è in fase di inizio studio, sia dell'Osservatorio tecnico dell'Ambiente, che ha avuto seguito con la creazione di un'Agenzia per l'Ambiente

Il Nucleo ha formulato utili osservazioni e suggerimenti, tra l'altro, sui ricavi e sulle giacenze di magazzino delle pubblicazioni, nonché sulla problematica della riduzione degli iscritti.

Il Nucleo ritiene, inoltre, che le innovazioni tecnologiche e le procedure amministrative da emanare unitamente all'adozione della contabilità analitica consentiranno di fornire indicazioni precise per i principali settori di attività, di effettuare controlli più mirati e di ottenere valutazioni di efficienza ed efficacia

6 - I RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE.

I bilanci e le relative variazioni risultano approvati L'approvazione del bilancio preventivo, dopo le osservazioni del Ministero vigilante, tempestivamente accolte, avveniva, però, dopo la scadenza dei termini per l'esercizio provvisorio

Fattiva si é rivelata l'attività del Collegio dei revisori il quale si é riunito 12 volte ed ha, tra l'altro, formulato osservazioni in relazione ai crediti vantati nei confronti della società concessionaria della pubblicità sulle pubblicazioni e raccomandazioni in materia di incarichi.

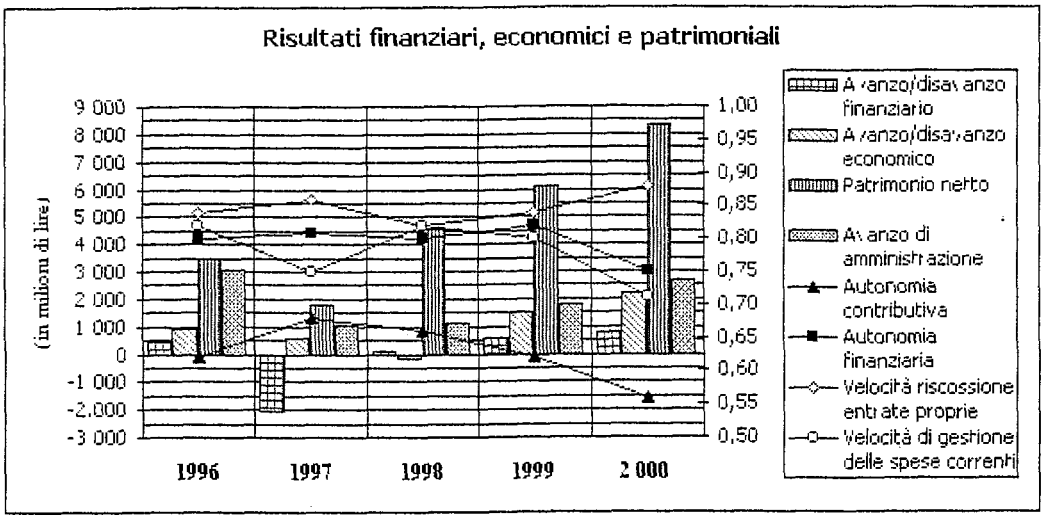
L'Ente espone per il 2000 i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente. Al riguardo, saranno evidenziati gli elementi più significativi concernenti la rappresentazione contabile.

(in milioni di lire)

	1999	2000
Avanzo finanziario	561,1	788,4
Avanzo economico	1.505,6	2.239,3
Patrimonio netto	6 077,3	8.316,6
Avanzo di amministrazione	1.758,3	2.664,2

L'avanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (15 783,0 mil - 12.982,8 mil. = 2.800,2 mil) ed il saldo negativo tra quelle in c/ capitale (132,8 mil - 2.144,6 mil = -2 011,8 mil.)

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1996 al 2000, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, ai fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti



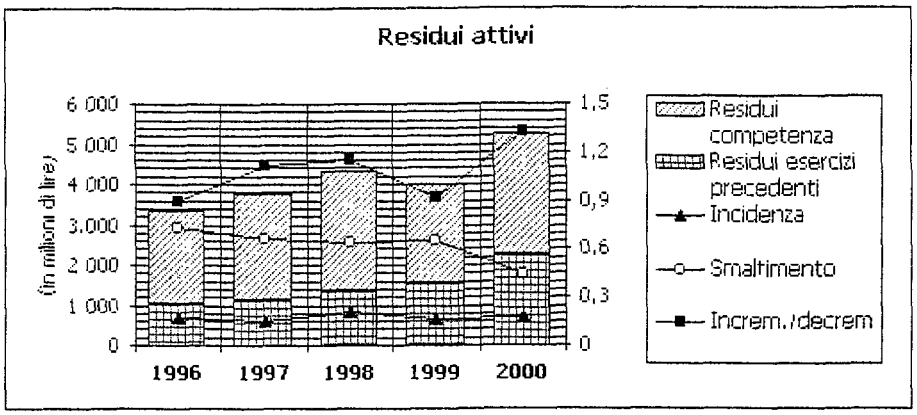
L'indice di autonomia contributiva (1999 0,62, 2000. 0,56) registra una flessione del 9,7% determinata — pur in presenza dell'aumento dell'8,0% delle entrate associative — dai maggiori importi dei trasferimenti statali (+66,3%) che hanno, di conseguenza comportato la flessione dell'indice di autonomia finanziaria passata da 0,82 a 0,76

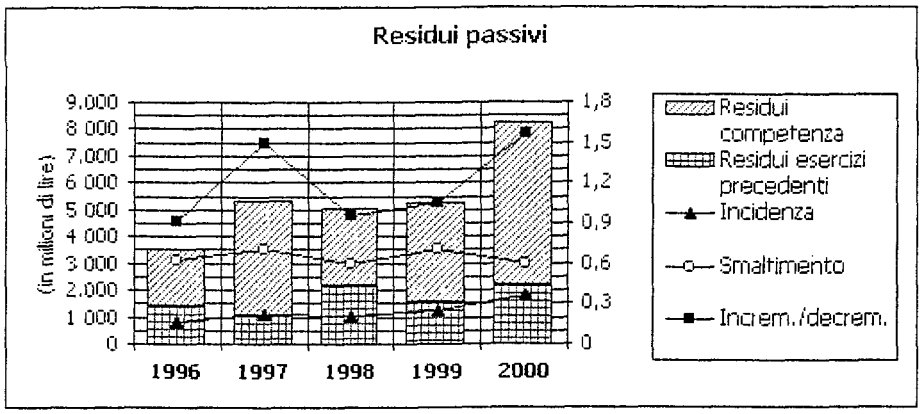
Le spese correnti sono costituite per oltre l'80% dalle prestazioni istituzionali e dai contributi alle Sezioni Detto riscontro é confermato dall'indice di rigidità della spesa ricorrente (0,17)

Gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria non mostrano elementi significativi di sostanziale mutamento rispetto agli andamenti già rilevati relativamente alle velocità di riscossione delle entrate proprie (1998 0,82, 1999 0,84; 2000 0,88), la velocità di gestione delle spese correnti espone una flessione (1998: 0,82, 1999 0,80, 2000 0,71)

La capacità di previsione risulta in ulteriore flessione sia per le spese correnti (1998 0,99, 1999· 0,97, 2000. 0,95) sia per le entrate correnti (1998. 0,98, 1999 0,92, 2000 0,85)

La situazione dei residui evidenziata nei grafici che seguono risulta complessivamente in lieve peggioramento





La massa dei residui attivi risulta in aumento (1999· 0,92, 2000 1,32), in conseguenza di un minor smaltimento (1999 0,65, 2000· 0,44), e di una maggiore incidenza (1999 0,16; 2000 0,17), i residui passivi risultano in aumento (1999 1,05, 2000: 1,56) in ragione di una maggior incidenza di quelli di competenza (1999 0,25, 2000 0,36) e un diminuito smaltimento (1999 0,70; 2000 0,60).

Il conto economico, redatto nella forma a scalare, reca un avanzo di 2 239,3 mil derivante dal saldo positivo tra entrate e spese correnti e dal saldo negativo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

L'avanzo di amministrazione risulta in aumento determinato da un saldo positivo tra riscossioni e pagamenti (1998 0,95, 1999 1,08, 2000 1,18) e da quello negativo tra residui attivi e passivi (1998 0,86, 1999 0,75, 2000· 0,63)

Il rapporto tra consistenza di cassa alla fine dell'anno (5 657,3 mil) ed esposizione debitoria evidenzia un risultato di 0,69 che appare accettabile considerato che il rapporto tra detta consistenza e il saldo tra residui attivi e passivi pur essendo negativo in misura di 1,89 tiene conto tra i residui attivi di crediti per oltre un miliardo relativi alla pubblicità e di difficile esigibilità.

Il patrimonio netto espone un aumento (+37%) attribuibile al risultato economico

7 - CONCLUSIONI.

L'Ente si conferma ancora, tenuto conto dei dati forniti, valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale

Ne sono testimonianza sia la vitalità di un corpo sociale rimasto sostanzialmente invariato che la volontà dei soci di partecipare attivamente al perseguimento dei fini statutari attraverso anche un'opera massiccia di volontariato

L'attività svolta, ampiamente descritta nelle relazioni allegate al bilancio, si é mostrata intensa e significativa

L'analisi della provenienza e della destinazione delle risorse ha evidenziato, a sua volta, da un lato un incremento delle entrate associative (8,0%) le quali costituiscono la fonte prevalente di copertura delle spese correnti (circa il 68%) e, dall'altro, l'impiego di circa l'80% delle entrate per l'attività istituzionale, che, peraltro, richiederebbe una puntuale programmazione per l'ottimizzazione delle rimanenti disponibilità

Il settore delle pubblicazioni, in particolare, che assorbe rilevanti risorse dell'Ente merita attenta considerazione per un più adeguato equilibrio tra costi e ricavi che, allo stato, per i periodici é assicurato da una specifica contribuzione dei soci

Risulta migliorato il rapporto tra entrate e spese delle edizioni CAI e delle coedizioni CAI/TCI mentre si mostra stabile quello dei periodici che, peraltro, deve il risultato positivo soltanto alle specifiche contribuzioni annuali

Il Nucleo di valutazione con riferimento all'esercizio in esame ha prodotto una relazione che espone elementi informativi sull'andamento della gestione e sul perseguimento di obiettivi fissati in relazione all'attività istituzionale mostrando un apprezzabile impegno, tenuto anche conto delle modeste dimensioni organizzative dell'Ente

Si sollecitano, pertanto, gli amministratori dell'ente a fornire ogni possibile strumento atto a favorire sistematicità e concomitanza nelle rilevazioni al fine di verificare la realizzazione degli obiettivi prefissati e consentire le necessarie valutazioni dei costi e dei rendimenti.

Incisivo si é rivelato l'esercizio della funzione del Collegio dei revisori

L'analisi economico-finanziaria, condotta anche mediante l'utilizzazione di specifici indici di bilancio, non rivela carenze amministrative, né significativi miglioramenti della funzionalità gestoria

PROSPETTI DI BILANCIO

RISULTATI FINANZIARI CORRENTI ED ECONOMICI

(in milioni di lire)

	1999		2000	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Ricavi edizioni CAI		128,7		76,6
Ricavi coedizioni CAI/TCI		114,5		170,6
Ricavi La Rivista/Lo Scarpone		1 072,2		1.126,6
Ricavi vendita materiali		234,5		183,4
Proventi noleggio film		2,8		2,1
Quota UIAA		316,7		359,8
Proventi archivio anagrafico		6,5		5,9
Quote partecipazione corsi		26,6		201,7
Proventi da non soci/Rifugi		3,0		
		1 905,5		1 945,8
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	435,1		396,3	
Personale	821,1		848,4	
Spese generali	874,1		969,9	
Oneri finanziari/tributari	243,7		260,4	
Spese legali	20,0		6,7	
Assicurazioni	2 706,9		2 663,5	
Pubblicazioni	391,3		254,7	
Periodici	2 898,5		3 060,3	
Corsi	328,7		367,0	
Programmi	280,0		259,8	
Rifugi	497,3		495,0	
CNSAS	200,0		200,0	
Acquisto materiali	213,9		140,5	
Propaganda alpinismo	201,1		63,4	
Contributi alle Sezioni	1 239,9		2 984,5	
Recuperi e rimborsi diversi	7,6		12,4	
		11.359,2		12 982,8
Disavanzo finanziario corrente		**-9.453,7**		**-11.037,0**
POSTE INTEGRATIVE				
Entrate associative	8 199,1		8 859,1	
Presid Cons Ministri (*)(**)	1 900,0		2.700,0	
Min.ro Difesa	44,0		44,0	
Legge 92/1991 (**)	470,3		1 270,2	
Regione Trentino Alto-Adige	20,8			
Regione Veneto			780,0	
Prov Autonoma di Trento	66,5			
Redditi patrimoniali	41,1		50,3	
Recuperi rimborsi	46,6		68,6	
Entrate varie	428,9		65,0	
		11.217,3		13.837,2
Avanzo finanziario corrente		**1.763,6**		**2.800,2**
VARIAZIONI PATRIMONIALI				
Crediti pluriennali	4,0		7,8	
Insuss passive, abbuoni attivi, ecc	131,2		117,4	
Variazioni di magazzino	9,8		-303,1	
Trasferimenti in natura	-21,7		-5,8	
Credito Iva			-14,1	
Accantonamento TFR	-27,6		-52,3	
Svalutazione crediti	-19,2		-9,4	
Quote di amm to (mobili, immobili, ecc)	-254,9		-291,9	
Insuss attive, abbuoni passivi, ecc	-79,5		-9,5	
		-257,9		-560,9
Avanzo economico		**1.505,7**		**2.239,3**

(*) dal 2000 Min Attività produttive

(**)nel 2000 figura il contributo di 800 mil finalizzato all'attività del CNSAS relativo agli es 1999 e 2000

RICLASSIFICAZIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1999		2000	
ATTIVITA' CORRENTI (a 12 mesi)				
Liquidità immediate				
- Conto corrente postale	28,4			
- Cassa	3.053,1	3 081,5	5 657,3	5.657,3
Liquidità differite				
- Crediti v/ lo Stato, soci, terzi acq , ecc	3 848,4		5 096,8	
- Prestiti al personale	90,0		111,3	
- Deposito cauzionale CNSAS	45,1		45,1	
Fondo svalutazione crediti	-39,5		-49,0	
Fondo rischi	-1 147,9		-1 147,9	
Disponibilità				
- Rimanenze di magazzino	720,6	3 516,7	417,5	4.473,8
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Mobili, macchine d'ufficio	364,3		371,8	
Macchine, attrezzature	921,6		1 085,5	
Autoveicolo	19,1		19,1	
Investimenti mobiliari	89,5		89,5	
Rifugi alpini	1 027,0		1 166,3	
Centro scuole Pordoi	1.689,1		2.019,3	
Sede legale	5.580,8		5.672,4	
Ristrutturazioni in corso	120,8		1 295,0	
Riorganizzazione uffici	634,0	10 446,2	454,8	12 173,7
Fondi ammortamento				
- Mobili	275,9		286,2	
- Impianti	626,5		689,0	
- Autoveicolo	11,9		16,7	
- Rifugi	644,2		656,6	
- Centro scuole Pordoi	809,2		842,3	
- Sede legale	397,8	2 765,5	566,6	3 057,4
Totale attività		14 278,9		19.247,4
DEBITI				
Debiti a breve				
- Residui	5 278,3		8 246,3	
- Ratei passivi	6,8		7,8	
- Fondo manutenzione rifugi	24,8		24,8	
- Mutui Pordoi e Sede legale	275,7	5 585,6	275,7	8.554,6
Debiti consolidati				
- Fondo anzianità personale	331,9		367,8	
- Mutui Pordoi e Sede legale	2 284,1	2 616,0	2 008,4	2 376,2
PATRIMONIO NETTO		**6.077,3**		**8.316,6**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1999	2000
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	1 847,1	3 053,1
Riscossioni	15 765,0	16 701,8
Pagamenti	14 559,0	14 097,6
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	**3.053,1**	**5.657,3**
Residui attivi	3 983,5	5 253,2
Residui passivi	5 278,3	8 246,3
Avanzo di amministrazione	**1.758,3**	**2.664,2**

PAGINA BIANCA

CLUB ALPINO ITALIANO
(C.A.I.)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE

PAGINA BIANCA

La S.V è invitata a intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo alle ore 9 di sabato 12 maggio 2001 a Torino presso lo Starhotel Majestic - Corso Vittorio Emanuele II, 54 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori**
2. **Lettura verbale dell'Assemblea del 20 maggio 2000 ed eventuali osservazioni**
3. **Proposta di nomina a Socio onorario di Fosco Maraini (relatore Spiro Dalla Porta Xydias)**
4. **Riconoscimento Paolo Consiglio 2000**
5. **Relazione del Presidente generale**
6. **Elezione di:**
   Il Presidente generale
   1 Vicepresidente generale
   5 Revisori dei conti
7. **Bilancio consuntivo 2000, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti**

Ore 12: saluto degli Ospiti

8. **Quote associative del 2002**
9. **Comunicazione composizione Consiglio centrale**

La verifica dei poteri avrà inizio alle ore 8 e verrà chiusa alle ore 10.

Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2000.
La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Segretario generale
(**f.to Angelo Brambilla**)

Il Presidente generale
(**f.to Gabriele Bianchi**)

Milano, 31 marzo 2001

Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2000

307 435 SOCI (inclusi n 15 Soci Benemeriti, n 8 Soci di Sezioni all'estero e n 10 Soci Onorari)

476 SEZIONI
321 SOTTOSEZIONI

744 STRUTTURE SUDDIVISE IN 443 RIFUGI, 213 BIVACCHI FISSI, 30 PUNTI DI APPOGGIO, 47 CAPANNE SOCIALI, 11 RICOVERI DI EMERGENZA PER UN TOTALE DI 23 243 POSTI LETTO

284 ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO
821 ISTRUTTORI DI ALPINISMO
286 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO
700 ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO
102 ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA
41 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA
190 ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA
33 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO
175 ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

96 ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE
638 ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE
702 ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO
40 ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
117 OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
178 OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
44 ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO
79 OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO
81 ESPERTI NAZIONALI VALANGHE
49 TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE
16 TECNICI DELLA NEVE
49 OSSERVATORI NEVE E VALANGHE

28 DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con 231 Stazioni Alpine, 15 DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE con 29 Stazioni Speleologiche, 20 SERVIZI REGIONALI e 7 057 VOLONTARI di cui 283 MEDICI, 26 ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI, 23 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV), 10 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)

259 TITOLI PER NOLEGGIO e 155 TITOLI PER L'ARCHIVIO STORICO NEL CATALOGO FILM DELLA CINETECA

64 TITOLI NEL CATALOGO EDITORIALE

BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino)
21 000 OPERE, 950 PUBBLICAZIONI PERIODICHE (oltre 15 500 annate), 1 800 CARTE TOPOGRAFICHE in consultazione e 5 000 nel fondo storico Un FONDO FOTOGRAFICO di 15 000 immagini e una RACCOLTA DI MANOSCRITTI in attesa di catalogazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Torino)
AREE ESPOSITIVE 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video
CENTRO DOCUMENTAZIONE archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (81 000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (4 100 pezzi), erbari e altre documentazioni
CINETECA STORICA E VIDEOTECA pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (2 850 pezzi)
CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE EXTRAEUROPEO (CISDAE) cartoteca (3 150 carte), biblioteca (3 600 volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (3 150 cartelle), il Centro fornisce informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche
FORTE DI EXILLES due aree museali, percorsi liberi guidati, sala mostre e convegni
EDIZIONI collana cahiers (125 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida al Forte di Exilles), guida del museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette e CD-Rom

Composizione del Consiglio Centrale al 31 dicembre 2000

PRESIDENTE GENERALE
BIANCHI Gabriele

VICEPRESIDENTI GENERALI
BEORCHIA avv Silvio
RAVA Luigi
SALSA prof Annibale

SEGRETARIO GENERALE
BRAMBILLA ing Angelo

VICESEGRETARIO GENERALE
GORRET geom Ottavio

CONSIGLIERI CENTRALI
BISTOLETTI Valeriano
BO Franco
CAOLA Elio
CARRER Francesco
DALLA PORTA XYDIAS dott prof Spiro
DI DONATO prof Filippo
FRASCA dott arch Roberto
GALLORINI Eriberto
LUCCHESE Gianfranco
MONTESEL Ruggero
PELUCCHI prof Enrico
RICCIARDIELLO avv Paolo
ROTA dott ing Annibale
SALVI dott Antonio
SCARINZI Albino
VACCÀ dott Liana
ZANOTELLI geom Costantino

CONSIGLIERI CENTRALI DI NOMINA MINISTERIALE (art 4 legge 26.1.1963, n 91)
MONTAGNA Magg Gen Roberto (Ministero Difesa)
FRANCO comm dott Walter (Ministero Industria, Commercio e Artigianato - Dipartimento del Turismo)
SOTTILE dott Goffredo (Ministero Interno)
LEVA dott Giovanni (Ministero Tesoro, Bilancio e Programmazione economica)
FIORI dott Giuseppe (Ministero Pubblica Istruzione)
FRIGO dott Walter (Ministero per le Politiche Agricole)

REVISORI DEI CONTI
COSTIERA rag Sergio (Presidente)
AGOSTINI dott Marcello
BIANCHI rag Francesco
CERRUTI rag Alberto
IACHELINI rag Vigilio

REVISORI DEI CONTI DI NOMINA MINISTERIALE (art. 4 legge 26.1 1963, n. 91)
PORAZZI dott Enrico Felice (Ministero Industria, Commercio e Artigianato - Dipartimento del Turismo)
VENTORINO dott Salvatore (Ministero Tesoro, Bilancio e programmazione economica)

PROBIVIRI
CARATTONI avv Giorgio (Presidente)
ANCONA dott Carlo
ARNABOLDI avv Luigi
BASSIGNANO avv Giuseppe
PALESTRA dott Tino

PAST PRESIDENT
BRAMANTI dott ing Leonardo
DE MARTIN dott Roberto
PRIOTTO dott ing Giacomo

Presidenti dei Comitati di Coordinamento dei Convegni al 31 dicembre 2000

LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO
GABBANI rag Vittorio

LOMBARDO
GAETANI dott Lodovico

VENETO-FRIULANO-GIULIANO
BRUSADIN rag Luigi

TRENTINO-ALTO ADIGE
GIACOMONI Franco

TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLO
BETTINI Giorgio

CENTRO-MERIDIONALE E INSULARE
MAZZARANO Gino

SIGLE

AA = Agenzia per l'ambiente
AAG = Accompagnatore di alpinismo giovanile
AE = Accompagnatore di escursionismo
AG = Alpinismo giovanile
AGAI = Associazione guide alpine italiane
AI = Aiuto istruttori
AINEVA = Associazione interregionale neve e valanghe
ANAG = Accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile
AVS = Alpenverein Südtirol
CAA = Club Arc Alpin
CAAI = Club alpino accademico italiano
CAS = Club Alpino Svizzero
CCAG = Commissione centrale alpinismo giovanile
CCE = Commissione centrale per l'escursionismo
CCS = Commissione centrale per la speleologia
CCTAM = Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano
CEN = Comitato europeo per la normazione
CGI = Comitato glaciologico italiano
CISDAE = Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo
CMI = Centro - meridionale e insulare
CMT = Commissione per i materiali e le tecniche
CNEL = Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
CNR = Consiglio nazionale delle ricerche
CNSAS = Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico
CNSASA = Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
CoNSFE = Commissione nazionale sci di fondo escursionistico
CoRLE = Commissione regionale lombarda per l'escursionismo
CSC = Comitato scientifico centrale
DAV = Deutscher Alpenverein
DSR = Delegazione speleologica regionale
FASI = Federazione arrampicata sportiva italiana
IA = Istruttori di alpinismo
IAL = Istruttori arrampicata libera
INA = Istruttori nazionali di alpinismo
INSA = Istruttore nazionale di sci alpinismo
INSFE = Istruttore nazionale sci di fondo escursionistico
ISA = Istruttore di sci alpinismo
ISFE = Istruttore sci di fondo escursionistico
LOM = Lombardo
LPV = Ligure - piemontese - valdostano
MIDOP = Mostra internazionale dei documentari sui parchi
MPI = Ministero pubblica istruzione
OTA = Osservatorio tecnico per l'ambiente
OTC-OTP = Organo tecnico centrale, Organo tecnico periferico
SAT = Società alpinisti tridentini
SCA = Scuola centrale d'alpinismo
SEM = Società escursionisti milanesi
SGI = Società geografica italiana
SNS = Scuola nazionale di speleologia
SVI = Servizio valanghe italiano
TAA = Trentino - Alto Adige
TER = Tosco - emiliano-romagnolo
VFG = Veneto - friulano-giuliano
UCRS = Unità cinofile da ricerca di superficie
UCV = Unità cinofile da valanga
UGET = Unione giovani escursionisti torinesi
UIAA = Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
ULE = Unione ligure escursionisti
UNCEM = Unione nazionale comuni comunità enti montani



I delegati riuniti al Centro Congressi Villa Erba.

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 20 MAGGIO 2000 TENUTASI A CERNOBBIO (COMO)

L'Assemblea dei delegati del Club alpino italiano si e tenuta, a seguito di regolare convocazione, alle ore 9.45 del giorno 20 maggio 2000 a Cernobbio (Como) presso il Centro Congressi Villa Erba, Via Regina 2, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 9 maggio 1999 ed eventuali osservazioni
3. Conferimento medaglie d'oro a Francesco Biamonti e Federico Mase Dari (relatori Antonio Salvi e Spiro Dalla Porta Xydias)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 1999
5. Relazione del Presidente generale
6. Elezione di:
   1 Vicepresidente generale
   5 Probiviri
7 Bilancio consuntivo 1999, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti

Ore 12: saluto degli Ospiti

8. Quote associative del 2001
9. Comunicazione composizione Consiglio centrale

Sono presenti 254 Delegati, rappresentanti un totale di n. 225 Sezioni su 468, con 488 voti – di cui 234 con delega – sul totale di 750.

Il **Presidente generale** saluta i convenuti. Ringrazia la Sezione di Como e ne esalta i valori storici e l'attivita di grande rilievo tecnico e culturale; informa che la Sezione di Como festeggia quest'anno il 125° di fondazione e saluta il Sindaco di Como, dott. Alberto Botta, ricordando che e stato Segretario generale del CAI; va quindi considerato un amico, oltre che massima autorita cittadina. **Botta** risponde ricordando con nostalgia i suoi trascorsi al CAI che ringrazia per avere contribuito alla sua formazione di uomo e di Sindaco.

Punto 1.
Il **Presidente generale** propone che venga nominato Presidente dell'Assemblea, Camillo Vittani, Presidente della Sezione di Como.
Vittani, eletto per acclamazione, ringrazia l'Assemblea e porge il benvenuto a tutti i presenti. Successivamente propone come scrutatori i soci: Barbaglia Luciano, Ostinelli Francesco, Porta Edoardo, Cassina Giancarlo, Fasola Enzo, Robbiani Monica, Gadani Maria, Marconato Amalia, Mascoli Lino, Puggioni Lorenzo, Bellasio Fabio, Zaffaroni Anna. L'**Assemblea dei delegati *approva*** con un applauso.

Punto 2.
Il Presidente **Vittani** passa la parola al **Presidente generale** che informa che il delegato della Sezione di Bolzano Vito Brigadoi ha chiesto un emendamento al verbale dell'Assemblea del 9 maggio 1999 al punto che riguarda il suo intervento pubblicato a pagina 17 del fascicolo, ovvero di cancellare la frase "Brigadoi conclude, chiedendo all'Assemblea di esprimersi anche sul testo appena letto" L'altra osservazione sempre richiesta da Brigadoi e di cancellare, la frase "e già pubblicata su Lo Scarpone" Il **Presidente generale** comunica di ritenere condivisibili gli emendamenti. Il **Presidente dell'Assemblea**, preso atto che nessun delegato desidera prendere la parola, mette ai voti l'approvazione del verbale dell'Assemblea dei delegati del 9 maggio 1999 tenutasi a L'Aquila con gli emendamenti richiesti. L'**Assemblea dei delegati approva** all'unanimita il verbale.

Punto 3.
Il **Presidente dell'Assemblea** invita Antonio Salvi a prendere la parola. Il Consigliere centrale **Salvi** dà lettura della proposta di conferimento della medaglia d'oro del Club alpino italiano a Francesco Biamonti:
""Nec videar, dum sum" Non per apparire ma per essere: questo il motto latino che sta a definire il modo di essere delle persone estremamente schive e riservate, di quelle persone insomma, che pur dando molto di se stessi non hanno nessuna voglia di apparire, di far sapere, di manifestarsi, ma hanno il solo scopo di operare e di darsi da fare per una causa che ritengono giusta, e quindi di per se stessa appagante.
E la riservatezza e sicuramente una dote che madre natura ha messo nel DNA di Francesco Biamonti, e che lui ha coltivato col passare degli anni. Socio del CAI dal 1945, iscritto alla prestigiosa Sezione XXX Ottobre di Trieste, ha svolto una discreta attivita alpinistica. Presidente della medesima Sezione negli anni 1986 e 1987,

lasciò la carica per assumere e dedicarsi compiutamente all'incarico di Direttore artistico del Filmfestival della Montagna Citta di Trento. E tuttora Consigliere della sua Sezione, e lo fu del CAI centrale dal 1977 al 1983.
Ma la sua vera grande passione e il cinema e tutta la vita all'interno del CAI si e rivolta all'affermazione e alla divulgazione dell'immagine della montagna tramite il mezzo cinematografico ed ora anche televisivo.
La montagna, nel concetto di Biamonti, puo avvalersi del cinema come strumento liberatorio, e nello stesso puo liberare il cinema ed il cinema puo scoprire la montagna senza sottostare alla legge della montagna.
Il suo pensiero che si appaleso compiutamente quando fu Direttore artistico del Filmfestival di Trento, era che la montagna servisse per produrre documentari, ed in questa ottica ha cercato di incitare registi ed alpinisti che si avvicinavano al cinema.
Membro della Commissione cinematografica centrale dal 1968 e Presidente della medesima dal 1980 al 1986, si e dedicato e continua a dedicarsi in particolar modo al reperimento ed acquisto di film per la cineteca del CAI, con trattative non sempre facili e con produttori per la gran parte stranieri. Di questa Commissione, Biamonti, e un'autentica colonna portante e un prezioso punto di riferimento sia per la grande esperienza acquisita, sia per l'importante memoria storica che rappresenta.
E sovente relatore apprezzato e competente in convegni e simposi dedicati all'alpinismo ove si affronti la tematica del cinema, o comunque quella della comunicazione, ed e Biamonti che frequentemente, grazie alle sue vaste conoscenze in campo internazionale, cura particolarmente gli interventi delle TV straniere. Ma la figura di Francesco Biamonti si afferma in modo spiccato nell'ambito del Filmfestival, dove, quale membro del CAI, ha fatto parte del Consiglio direttivo per oltre 20 anni, e ne e stato Vicepresidente dal 1993 al 1995.
Nel 1987, in un momento assai critico per il Festival, viene chiamato ad assumere la direzione artistica della Rassegna cinematografica, ed in questo biennio, irto di difficolta, riuscì a dare al Festival un rinnovato slancio per ulteriori, futuri successi.
In virtu della buona conoscenza di ben quattro lingue, Biamonti ha sempre curato i rapporti internazionali del Festival, la Commissione di selezione dei Film, il reperimento dei membri della Giuria internazionale, ed i rapporti con la stessa e con le varie giurie dei premi speciali. Ha altresi curato, con Adalberto Frigerio la retrospettiva filmata sui 40 anni di Filmfestival a Trento.
Lascia il Consiglio Direttivo nel 1997, un poco amareggiato forse per qualche incomprensione ma, come sempre, dà e conferma la sua piena e massima disponibilita e continua ad operare con grande competenza e signorilita nella Commissione di selezione che tiene occupati per giorni e giorni i suoi componenti, in un faticoso lavoro di visione e di selezione dei film presentati al concorso.
Per la sua notevole competenza nel campo della critica cinematografica a tematica alpinistica, Biamonti viene sovente chiamato a far parte e a presiedere giurie di Festival sia nazionali che internazionali, tra i quali e doveroso segnalare per la loro importanza, i Festival internazionali di montagna di Autrans, di Valden, di Budapest, di Graz e di Les Diablerets.
E stato fra i promotori del primo Simposio Europeo del Cinema e TV di montagna tenutosi a Trieste nel 1999 e ha collaborato alla realizzazione di vari documentari tra cui, come coautore, al documentario: "Bora su Trieste" che conquisto il primo premio: era un Leone d'argento, nell'allora esistente Sezione attualita alla Mostra del Cinema di Venezia del 1952.
Nella vita privata fu dirigente di un importante Istituto assicurativo internazionale e venne insignito con la "Stella al merito del lavoro" dal Presidente della Repubblica nel 1989.
Tutto questo ha fatto nell'ambito del CAI e per il CAI il nostro Francesco Biamonti, e l'ha fatto con estrema umilta, quasi in silenzio. E a chi gli fa notare, che nel mondo d'oggi non basta fare e sapere, ma bisogna anche far sapere, lui risponde con una scrollata di spalle e tira avanti per la propria strada, con quel suo classico sorrisetto ironico.
La scorsa settimana, durante l'insediamento della nuova Commissione centrale cinematografica a Trento,



L'abbraccio tra il Presidente generale e Francesco Biamonti, medaglia d'oro del CAI.

comunicai ai presenti il conferimento di medaglia d'oro all'amico Francesco, ma lo stesso si schermi affermando di non aver mai fatto nulla di eccezionale in campo alpinistico.
Il Presidente generale Bianchi lo rassicuro dicendogli che in montagna c'è gente che va con i piedi e con le mani, ed altri – come appunto Biamonti – che ci vanno con la testa e con il cuore. Francesco Biamonti e un uomo di cultura che ci dimostra come Cinema e Montagna siano un binomio molto stretto ed assai efficace per esaltare la natura, l'uomo e l'arte."
Per quanto sopra esposto **Salvi**, anche a nome del comune amico Giacomo Priotto, dei componenti della Commissione cinematografica e dei Consiglieri del Filmfestival di Trento, propone che venga conferita a Francesco Biamonti la medaglia d'oro del Club Alpino Italiano.
L'**Assemblea dei delegati accoglie** con un caloroso applauso la proposta.
Il **Presidente generale** dà lettura del testo della pergamena che accompagna la medaglia d'oro: "Il Club Alpino Italiano a Francesco Biamonti, per l'impegno profuso per oltre cinquant'anni nell'ambito del Sodalizio, in favore della cinematografia di montagna, in qualita di Direttore Artistico del Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione "Citta di Trento", di Presidente della Commissione cinematografica centrale e per

la dedizione con la quale continua ancora oggi ad operare per la promozione culturale del Club Alpino Italiano" Invita Francesco Biamonti a salire sul palco per la consegna della medaglia d'oro e dell'attestato.

Biamonti ringrazia il Presidente generale e il Consiglio centrale del Club alpino italiano e ricorda brevemente le sue opere più importanti nel campo della cinematografia e la sua passione di ricercatore dei migliori film di montagna. Ringrazia particolarmente per la presentazione l'amico Antonio Salvi.

Per quanto riguarda la consegna della medaglia d'oro a Federico Mase Dari, il **Presidente generale** precisa che all'ordine del giorno era previsto che il relatore fosse Spiro Dalla Porta Xydias che purtroppo e indisposto; nel cogliere l'occasione anche a nome di tutta l'Assemblea per augurargli una pronta guarigione, invita il Vicepresidente generale Rava, che e stato tra i proponenti, a presentare la figura di Federico Mase Dari.

Il Vicepresidente generale **Rava** dà lettura della menzione di conferimento della medaglia d'oro del Club alpino italiano a Federico Masé Dari, predisposta da Spiro Dalla Porta Xydias: "Una bella, fresca mattina di luglio. I monti sembrano stagliarsi quasi irreali contro il cielo chiarissimo. Ma non ce ne accorgiamo: camminiamo, curvi sotto il peso degli zaini, in direzione della grande parete gialla, strapiombante all'inizio, poi diritta, verticale, fino alla vetta di quella montagna, la più alta del gruppo. Abbiamo in programma il tentativo di ripetizione della direttissima, considerata una dei grandi, storici "sesto grado" delle Dolomiti. Di quelli che hanno fatto la storia di queste nostre magiche montagne. Aperta 16 anni prima nel 1929 – perche ora siamo nel 1945, la guerra appena finita, e cerchiamo di esprimere con importanti ripetizioni o prime salite tutto l'amore e la passione accumulate negli anni di forzata assenza in cui l'assurdo, tragico, sanguinoso conflitto ci ha forzatamente tenuti lontani dalle montagne.
Ricordo ancora il momento dell'attacco: soggezione, quasi paura, leggende che le rarissime ripetizioni hanno incrementato, passaggi al limite da tanti anni non ripercorsi: siamo i primi, infatti, dopo la guerra...
Alzo le braccia, e incomincio ad inalzarmi...
Giornata magica, un tempo splendido, la roccia che lentamente percorriamo, sul filo dell'ideale di quella via magnifica, allora selvaggia, quasi incontaminata...
La sera in vetta, dove aspettiamo il tramonto del sole con l'incredibile fenomeno dell'Enrosadira, reso ancora più suggestivo per la nostra gioia immane di avere compiuto quella salita: direttissima Steger alla Est del Catinaccio...
Ma allora, più del mitico Hans e della sua compagna Paula, mi sono stranamente sentito vicino al terzo di cordata, forse perche italiano come me o forse perche anche lui, con quella splendida ascensione, iniziava ad affermarsi nel mondo incantato dell'esplorazione dolomitica. Un nome che fino a quel giorno mi era stato ignoto: Fred Mase Dari...
Un alpinista che ho conosciuto cinquantacinque anni fa, ripetendo la sua via, cui oggi mi associo e sono lieto di essergli vicino in questa presentazione per il riconoscimento del conferimento della medaglia d'oro del CAI.
Certo l'attivita di Fred e di suo fratello Giorgio – che purtroppo non e con noi in questo giorno di festa, avendoci lasciati, essendo "andato avanti" quattro anni fa – l'attivita dei due fratelli e veramente rilevante. Bisogna oltre tutto pensare al periodo in cui compiono le loro grandi ascensioni, un periodo che va dal 1929 al 1936, e corrisponde in pieno al fulcro del momento in cui avviene l'introduzione e l'affermazione del VI grado in Dolomiti.
Nati a Mantova, Fred e Giorgio iniziano già nel 1926 a frequentare i "Monti Pallidi", salendone le principali pareti: e con loro, nei primissimi anni, fino appunto al 1929, Fedele Bernard, insieme guida alpina e maestro d'arrampicata, che li introduce nel mondo strano ed eterogeneo dell'ascensione. Con lui appunto compiono per tre anni numerose salite di varie difficolta finche, nel 1929, ecco la svolta del loro alpinismo, sia come prassi che come concetto. Lungo due direttive, che saranno fondamentali nella loro vita: la scelta della "zona", delle catene di monti cui dedicare la loro attivita alpinistica, e cioe le guglie che fanno corona alla Val di Fassa. E specialmente il concetto etico: per cui va ricercata la libera espressione della cordata paritaria, composta da amici, fuori dai vincoli di un tradizionalismo che malgrado i grandi esponenti professionisti dell'epoca – Tita Piaz e Angelo Dibona principalmente – tendeva appunto a lasciare il passo alla nuova forma che ormai si affermava con sempre maggiore evidenza: quella dell'alpinismo "senza guide", dove la guida, se presente, arrampica in funzione di "amico" e non più in quella di "professionista"
I due fratelli conoscono cosi i principali alpinisti della zona, con cui scalano ripetutamente, compiendo anche ascensioni di grande valore, specie Fred: eccoli dunque insieme a Tita Piaz, don Tita Soraruf, Hans Steger, Paula Wiesinger, Alfredo Paluselli, Marino Pederiva, Virgilio Dezulian, contribuire all'esplorazione di guglie, pareti, spigoli, versanti inaccessi delle montagne di quella zona.
Ma oltre che con i loro amici, i due fratelli amano arrampicare insieme: formano un forte "duo", sempre alla ricerca di nuovi itinerari, prime ascensioni, con cui esprimere la loro passione e la loro inesausta ricerca del nuovo in montagna.
Questo, fino al periodo in cui il tragico secondo conflitto mondiale precludera loro, come a tanti scalatori, la via dell'Alpe.
I due fratelli, nel corso della loro attivita, sono stati spesso protagonisti di grandi ascensioni, specie Fred, come appunto la prima salita direttissima alla Est del Catinaccio con Steger, Wiesinger, Lechner: la direttissima sud alla Torre Winkler con Steger, Wiesinger, Paluselli, e nel 1936 la prima allo spigolo Ovest-Sud-Ovest della Prima Torre del Sella, ultimo "sesto grado" di Attilio Tissi, con Aschieri e Mariola Guglielmini. Di Giorgio ricorderemo in particolare la prima alla Ovest del Sass Pordoi, la via Fedele.
Grandi imprese, dunque. Ma quello che secondo me contraddistingue l'attivita di Fred e di suo fratello Giorgio, più ancora delle singole salite, e

quell'aver formato cordata indipendente con cui per anni hanno "battuto" le zone prescelte, esplorando, aprendo vie nuove, ripetendo ascensioni, affermando così l'efficacia e l'importanza di un nuovo modo di interpretare la salita. L'alpinismo "senza guide" è nato in Italia a cavallo del secolo scorso ed inizialmente ha avuto la sua somma espressione nei fratelli Guglielmina in Occidente e con Cozzi-Zanutti e la "Squadra Volante", sulle Orientali. Ma dopo, l'opera dei fratelli Mase Dari è stata essenziale, perché ha stabilito una prassi che non era più eccezione, ma effettuazione normale di un nuovo modo di concepire le scalate. Come tali Fred e Giorgio sono stati non solo epigoni ma veri e propri iniziatori dell'alpinismo moderno. È quindi giusto che in tale veste, oltre che per le sue grandi, singole imprese, venga dato il massimo riconoscimento a Fred ed indirettamente anche alla memoria del fratello. In questo senso la medaglia d'oro del CAI acquista un significato particolare: il riconoscimento a chi, tra i primi, ha saputo indicare all'alpinismo la nuova, inderogabile direttiva."

Il **Presidente generale** dà lettura del testo della pergamena che accompagna la medaglia d'oro: "Il Club Alpino Italiano a Federico Mase Dari, per la rilevante attività alpinistica compiuta durante gli anni venti e trenta nelle Dolomiti occidentali, insieme al fratello Giorgio e con i più grandi alpinisti di quel tempo, contribuendo in tal modo a scrivere una delle pagine più belle e significative nella storia dell'alpinismo e del Club Alpino Italiano."

L'**Assemblea dei delegati accoglie** con un caloroso applauso la proposta.

Per motivi di salute Federico Mase Dari (socio della Sezione di Bologna) non è presente in sala, pertanto il **Presidente generale** invita a salire sul palco la moglie, Vittoria, la figlia e il nipote per la consegna della medaglia d'oro e dell'attestato.

Vittoria Mase Dari, con commosse parole, ringrazia di tutto cuore il Club alpino italiano per questo riconoscimento, perché è il coronamento di una vita che Federico ha dedicato alla montagna che ha sempre amato e questo amore lo ha veramente trasmesso alla sua progenie, alle figlie, ai nipoti. Ricorda la figura di Federico, la sua grande passione per la montagna coltivata fino a tarda età e il suo andar per monti. Comunica che Federico non ha potuto sostenere il viaggio per ritirare personalmente la medaglia d'oro, ma è commosso e riconoscente per questo conferimento.



Il piccolo Federico con il riconoscimento dedicato al nonno Federico (Fred) Mase Dari. A ritirare la medaglia d'oro del CAI c'erano a Como anche Flavia, figlia dell'illustre alpinista, e la moglie Vittoria.

Il **Presidente dell'Assemblea** concede la parola a Zaniboni, Presidente della Sezione di Mantova, alla quale era iscritto Giorgio, fratello di Federico. **Zaniboni** ricorda con commozione l'attività alpinistica svolta dai due fratelli e ringrazia il Club alpino italiano che ha voluto riconoscerne i meriti.

Punto 4.

Rabbi (Presidente generale del Club Alpino Accademico Italiano) informa che la Commissione, istituita dal Consiglio generale del Club Alpino Accademico Italiano, come proprio organo di consulenza tecnica in materia di alpinismo extraeuropeo, si è riunita a Milano presso la Sede centrale del CAI il 20 novembre 1999 per esaminare le relazioni finali delle 7 spedizioni candidate al Riconoscimento Paolo Consiglio edizione 1999 per esprimere una valutazione dei meriti ai fini dell'attribuzione del Riconoscimento.

Comunica che la Commissione ha considerato come candidate più qualificate al Riconoscimento Paolo Consiglio 1999 le spedizioni "Pamir Alay Climbing Big Wall '99" (SOSAT di Trento) e "Karakorum '99" (Sezione di Lecco) che si sono distinte per l'importanza alpinistica delle salite effettuate. Basandosi sulle caratteristiche della salita più importante effettuata dalle due spedizioni, ha ritenuto che, tra le due, abbia acquisito maggiori meriti la Spedizione "Pamir Alay Climbing Big Wall '99" patrocinata dalla Sezione SOSAT di Trento (composta da tre alpinisti, referente Cristoforo Groaz di Trento). Questa spedizione, operando in una zona poco conosciuta dagli alpinisti occidentali (Valle di Karavshin, diramazione Ak Su, nel Pamir Alay Kirghizo) durante un soggiorno di ventiquattro giorni, ha salito in prima ascensione

la via denominata "Fiamma d'Oriente" sulla parete Ovest-Sud-Ovest del Pik Slesova 4.250 metri (1300 metri di dislivello, VII grado, A3, dodici giorni di permanenza in parete). Sottolinea che la spedizione ha inoltre portato a termine la prima ascensione della quota 4.100 metri sulla cresta Est del Pik Piramidalnyi (denominata "Guglia dei Trentini") e la probabile prima ascensione del canalone Est del Pik Lomo (5.925 metri); la spedizione ha fornito una esauriente relazione dell'attivita. Comunica che la Commissione del CAAI ha concluso i suoi lavori con la proposta che il Riconoscimento Paolo Consiglio sia attribuito per il 1999 alla Spedizione "Pamir Alay Climbing Big Wall '99" Il Consiglio centrale del CAI ha assegnato il Riconoscimento il 27 novembre 1999.
L'**Assemblea dei delegati** applaude.

Bianchi invita sul palco i componenti della Spedizione della Sezione SOSAT e il Presidente della SAT Elio Caola per conferire il Riconoscimento.

Groaz e il Presidente della SAT **Caola** ringraziano. **Groaz**, anche a nome dei suoi compagni di spedizione: Andrea Zanetti e Giorgio Pancheri, esprime l'augurio che questo premio sia di stimolo ad altri giovani alpinisti per andare ad esplorare le montagne del mondo, attivita che ha dato loro e che puo dare a tutti grande soddisfazione.

Punto 5.
Bianchi comunica che la sua relazione, tradizionalmente pubblicata sul fascicolo dell'Assemblea dei delegati, quest'anno viene riportata oralmente perche le linee programmatiche dello scorso anno, trasformate in obiettivi, richiederanno molto tempo per la loro trasformazione in realta e non sarebbe stato realisticamente fattibile aggiungere altri obiettivi a quelli già in essere. Precisa che il fascicolo dell'Assemblea dei delegati contiene in modo esaustivo l'attivita del CAI inteso come Convegni, Delegazioni regionali, Organi tecnici centrali e Organi tecnici periferici, ma ritiene necessario relazionare oggi l'Assemblea dei delegati sull'attivita 1999 del Consiglio centrale e della Presidenza del Club alpino italiano.
Prima di passare alla relazione, ritiene doveroso pensare a quei soci che sono "andati avanti", che non sono più tra noi e prega l'Assemblea di ricordare insieme chi e scomparso durante lo scorso anno: Sergio Billoro, componente della Scuola centrale di alpinismo che ha dato tanta disponibilita per la formazione di numerosi giovani del CAI; la Medaglia d'oro dello scorso anno a L'Aquila: Emilio Romanini; Ugo Grassi già Consigliere centrale e Revisore dei conti del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e già Presidente della Sezione di Torino del CAI; Guido Fuselli di Varallo, Consigliere centrale e Presidente di sezione; Guido Rodolfo: forse i più giovani non lo ricordano, ma non si puo dimenticare la competenza, disponibilita, entusiasmo e sensibilita con cui Guido Rodolfo ha collaborato con la nostra Associazione; Rosa Nini Pietrasanta grande alpinista e moglie di Gabriele Boccalatte, che tutti ricordano, socia della Sezione di Milano; Gianni Lenti: al di là dell'essere stato uno dei propugnatori dello sci alpinismo, e stato uno dei fondatori della Commissione nazionale scuole di sci alpinismo; va ricordata oggi "sci alpinismo senza frontiere" la prima manifestazione alpinistica senza frontiere, organizzata nel 1981, che ha unito per la prima volta i Club alpini attorno a tutta la cerchia delle Alpi; Gianni Lenti e stato Consigliere centrale e Presidente del Convegno lombardo; Toni Ortelli grande uomo del CAI, già responsabile della Rivista mensile e autore "dell'inno La Montanara"; un grandissimo alpinista degli anni '30: Raffaele Carlesso; Giuseppe (Pino) Dionisi, Accademico e Direttore della Scuola di alpinismo Gervasutti di Torino; Ireo Trevaini Presidente della Sezione di Gardone Valtrompia.
Il **Presidente generale** ringrazia l'Assemblea e affronta la sua relazione: "L'attivita del Consiglio centrale si e espletata durante le nove riunioni organizzate nel corso dell'esercizio e le diciassette riunioni del Comitato di presidenza. Vorrei ricordare all'Assemblea dei delegati che il Consiglio centrale ha fondamentalmente due ruoli: il primo di Consiglio di amministrazione di un Ente pubblico e poi chiaramente quello che a noi sta a cuore, di Organo di governo di un'Associazione di alpinisti. In qualita di Consiglio di Amministrazione di Ente pubblico il Consiglio centrale deve purtroppo dedicarsi alla soluzione di problematiche di tipo differente con delibere che riguardano gare d'acquisti, richieste di contributi, affidamento di incarichi professionali, problematiche legate alla gestione del personale dell'organizzazione centrale, delibere inerenti le attivita patrimoniali: i Rifugi Sella, Margherita e Pordoi, bilanci preventivi, variazioni di bilancio e bilanci consuntivi. Una delle attivita più delicate che il Consiglio centrale ha dovuto affrontare quest'anno e stata l'indizione della licitazione privata per l'affido della concessione per la raccolta della pubblicita del Club alpino italiano; a distanza ormai di più di un anno, posso confermare a nome del Consiglio centrale che la soluzione scelta si sta confermando utile per il CAI anche agli effetti del recupero del debito pregresso discusso più di una volta in queste assemblee. Stiamo mantenendo il livello del fatturato pubblicitario degli anni precedenti, c'è una tendenza a un ulteriore incremento, ma c'è soprattutto un importante inizio dell'abbattimento di quel debito e mi auguro che la cosa possa continuare anche nei prossimi esercizi, cosi come e nelle prospettive.
Come Organo di governo dell'Associazione il Consiglio centrale del Club alpino italiano si e dedicato alla nomina di Organi tecnici centrali e delle Scuole centrali; ai rapporti tra il CAI e organismi esterni, come la CIPRA, i Parchi, l'UIAA, ha dedicato il proprio tempo alla elaborazione di proposte di legge sulla sentieristica, sulla regolamentazione del volo in montagna e su una legge quadro che riguarda la speleologia; ha provveduto ad approvare ulteriori convenzioni per i parchi. Mi piace ricordare che la prima, la Convenzione tra la Delegazione veneta e il Parco delle Dolomiti Bellunesi, approvata durante la precedente Presidenza, e stata utilissimo modello di riferimento. In questi ultimi mesi, ho potuto sottoscrivere una Convenzione con la Regione verde d'Italia, l'Abruzzo, con il Parco del Gran Sasso, con il Parco della Maiella e della Laga, quella con il Parco del Velino-Sirente, con il Parco dei Monti Sibillini, e con quello delle

Foreste Casentinesi; la settimana prossima firmeremo la Convenzione con il Parco delle Orobie, presenti i dirigenti di Sondrio e del Convegno Lombardo.

Anche per quanto riguarda l'Ambiente l'attivita del Consiglio centrale e stata intensa: e stato necessario approvare mozioni che riguardano il Parco dell'Adamello e il Santuario di Oropa, la Conca di Cheneil, il traffico pesante in Europa e la ipotizzata terza galleria del traforo del Gran Sasso. Attenzione e stata rivolta anche alle problematiche relative ai rifugi ex MDE e alla mozione approvata dalla Provincia di Bolzano che riguardava la ripartizione dei soccorsi, problema superato recentemente, preso atto dell'annullamento da parte del TAR di quella delibera.

Altra attivita che ha interessato il Consiglio centrale e stata la predisposizione e l'approvazione di programmi per la pubblicazione Guida Monti d'Italia, l'approvazione di Protocolli di intesa con l'Istituto per il Credito Sportivo del CONI: a questo proposito desidererei che le sezioni facessero mente locale sull'opportunita di utilizzare la possibilita di accedere al Credito Sportivo del CONI a tassi assolutamente agevolati, (il tasso fisso e stabilito nel 2%) per interventi sui rifugi, ma anche per l'acquisto di sedi sociali. I Protocolli d'intesa hanno riguardato accordi con il Ministero della Pubblica Istruzione, con l'Universita di Padova per le attivita didattiche, con l'Universita di Chieti per la medicina.

Chiaramente ci siamo interessati anche di problematiche relative ai rapporti internazionali del CAI e all'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo. Vorrei ricordare l'organizzazione di quella stupenda esperienza vissuta, quel percorso CAI Camminaitalia che ha portato insieme agli amici dell'ANA a risalire la nostra penisola compiendo un'attività certamente non solo sportiva, ma dando un forte messaggio morale, in un periodo in cui sull'altra sponda dell'Adriatico c'erano vicende che dimostravano come l'incapacita di essere vicini culturalmente produceva delle frizioni devastanti: e stato un messaggio importante.

Purtroppo abbiamo dovuto occuparci anche di procedimenti disciplinari, ma credo che la funzione più importante che durante l'ultimo esercizio ha impegnato il Consiglio centrale sia stata quella di trasferire le linee programmatiche, che voi avete deliberato lo scorso anno, in quelli che noi abbiamo chiamato i progetti strategici e funzionali. Il Consiglio centrale attingendo alle linee programmatiche e ai principi espressi, ha individuato 15 progetti affidati a mini gruppi di lavoro di cui desidererei dare adesso notizia sullo stato di avanzamento.

A questi progetti hanno contribuito tutti i Consiglieri centrali, nessuno escluso, e approfitto di questo momento per ricordare e ringraziare i Consiglieri centrali che terminano per norma statutaria il doppio mandato e di conseguenza non sono più rieleggibili: Vittorio Gabbani che e stato vicino in questi mesi in qualita anche di Vicesegretario generale, Fulvio Gramegna, ha dato le dimissioni lo scorso anno per problemi di natura personale; ci siamo sentiti l'altro ieri e mi ha incaricato di dire all'Assemblea in modo convinto che idealmente e con noi. Tra l'altro l'ho sentito sorridere, come non lo vedevo fare negli ultimi tempi, perche e riuscito a ritagliarsi ancora spazio per poter fare il direttore di corsi di alpinismo giovanile e sul territorio continua ad essere socio attento e attivo del Club alpino italiano. Vorrei ringraziare Umberto Martini che e diventato Vicepresidente della Delegazione veneta del CAI, Bruno Zannantonio, l'amico Amos Borghi, e, ricordando un altro passaggio di testimone, all'esterno ma vicino al Consiglio centrale, vorrei salutare il Presidente uscente Rossi del Club Alpino Accademico Italiano, sostituito da Corradino Rabbi.

Per farvi capire uno dei motivi che hanno determinato la mancata pubblicazione della relazione, vi informo che la Presidenza generale nella sua interezza e nella persona del sottoscritto ha dedicato quest'anno, al di là dei lavori del Consiglio centrale, settanta giornate a manifestazioni non per un desiderio presenzialista, ma per una doverosa risposta a richieste di vicinanza che sono state portate alla Presidenza in modo convinto; vorrei ricordare che sono stato all'interno di queste settanta giornate a manifestazioni che hanno riguardato le inaugurazioni delle nuove sedi, la celebrazione dei cinquantenari, dei centenari, dei centoventicinque anni di fondazione, a riunioni con Delegazioni, ai Convegni interregionali, ai Congressi di Organi tecnici centrali, alle riunioni con gli OTC, a manifestazioni culturali. Mi piace ricordare quelle di Auronzo nel Bellunese, Piani Battaglia nel Palermitano, Milano Montagna, riunione per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne dell'ONU, Terre Alte, riunioni con il CNR, con l'Associazione Nazionale Alpini; le presenze al Museo Montagna, al Filmfestival di Trento, al MIDOP, al Premio Cervino, al Camminaitalia siamo stati cinque volte; siamo stati disponibili per interviste televisive, per la presentazione dell'opera filmica, per incontri con le testate laiche presenti alle attivita di volontariato solidaristico.

Abbiamo avuto incontri con autorita di Governo, con funzionari ministeriali, autorita regionali delle province autonome e del gruppo interparlamentare; poi, al di là di questo, il Comitato di presidenza e l'attuale Presidente generale hanno dovuto ritagliare spazi per presenze in sede centrale che sono stati pressoche quotidiani perche e giusto che si conoscano i problemi sino a fondo per sapere poi in che modo risolverli. Due anni fa avevo fatto una scelta decidendo di rinunciare alla disponibilita del Direttore generale come Segretario del Presidente, perché ritenevo che il Direttore generale dovesse svolgere a pieno questa funzione e che non fosse di sua competenza aiutare nei lavori di segreteria il Presidente generale. Abbiamo tentato per un anno e devo ringraziare le due persone che lavorano alla Segreteria affari generali perche hanno tentato di aiutarmi, ma quello e uno degli uffici che tutti siamo d'accordo nel ritenere purtroppo sotto pianta organica; la Segreteria affari generali non e riuscita a darmi l'aiuto richiesto non perche non l'abbia voluto, ma perche impegnata quotidianamente con dei carichi di lavoro onerosi su altri fronti. Chiaramente questa assenza di vicinanza del Direttore generale si e resa ancora più importante quando il Direttore Piero Carlesi ha deciso spontaneamente e serenamente, in assoluta amicizia, di dimettersi, per cui abbia-

mo vissuto i primi tre mesi di quest'anno in una situazione davvero difficile, e qui ringrazio il Segretario generale Angelo Brambilla con cui ci siamo dati il cambio.
Ora fortunatamente è arrivato il nuovo Direttore generale, dottor Marco Carpani, che mi fa piacere presentare all'Assemblea. Abbiamo voluto scegliere il Direttore generale appositamente all'esterno del Club alpino italiano perché convinti che fosse necessario avere le competenze e la professionalità di una persona in grado di svolgere il ruolo di dirigente di Ente pubblico. Le cose in questi giorni stanno obiettivamente cambiando per cui in prospettiva sono convinto e siamo tutti convinti che da questo tipo di situazione potremmo uscire con la vicinanza e con la competenza del Direttore generale.
Questi, amici, sono, ve lo dico serenamente, sostanzialmente i motivi per cui ho promesso la relazione più volte agli stampatori, rinviando giorno dopo giorno, ma assalito giorno dopo giorno da emergenze di quotidianità, ho dovuto rinunciare a pubblicare la relazione sul nostro libretto; credetemi non è stata una scelta fatta a cuor leggero, è stata una scelta sofferta che ho sperato fino all'ultimo momento di poter recuperare, di questo vi chiedo venia, di più non sono riuscito a fare anche se avrei voluto.
Desidero darvi invece notizia della parte che considero più importante, cioè l'avanzamento dei progetti strategici e dei progetti funzionali. Tra i quindici progetti, quello non di maggior rilevanza, ma che abbiamo messo ai primi punti, e il progetto che riguarda l'Università della Montagna. Il gruppo di lavoro che si sta dedicando a questo progetto è già arrivato a una prima bozza che presenterà a breve al Consiglio centrale, ma qui mi sento di chiedere l'impegno ideale e l'impegno mentale e una vostra vicinanza nel suggerire a tutti coloro che dovranno avvicinarsi a questo progetto di Università di farlo con una particolare disponibilità. Nel Club alpino italiano negli ultimi anni si sono consolidati dei ruoli nelle differenti aree tecniche e scientifiche, alcuni più datati e altri meno, altri recentissimi; guai se al tavolo dell'Università della Montagna ci si dovesse avvicinare con la pretesa o con la presunzione di mantenere il ruolo conquistato, di cristallizzare quella che è la funzione che gli organi nel tempo hanno acquisito. Università della Montagna: sono convinto che debba significare soprattutto interdisciplinarità, multidisciplinarità e riconoscimento di una pari dignità a partire da chi ha un'esperienza trentennale o quarantennale nel campo della didattica, riconoscendo anche le esperienze e le competenze di chi in questi ultimi anni ha fatto nuovi e importanti passi.
Servizio scuola: ne abbiamo accennato ieri in Consiglio centrale e siamo convinti della necessità di un potenziamento di questo ufficio che in Sede centrale contribuisce a un rapporto tra il Club alpino italiano e la struttura scolastica dell'obbligo. Insieme al Consigliere Pelucchi, che è il coordinatore di questo progetto, avremo un incontro sabato per definire meglio gli aspetti e i contenuti finanziari e poi lo porteremo in attuazione.
Mi fa piacere oggi invece dare notizia dell'avvenuto percorso ormai definitivo di quel progetto che riguardava la riorganizzazione della CCTAM, e lo dico a tutti i delegati, ma in particolar modo ai soci che sono i portatori di quella sensibilità che aveva determinato l'approvazione della Charta di Verona. I sogni di allora oggi non sono più sogni nel cassetto, ma si stanno avverando tutti. Il Consiglio centrale, che ha individuato il cosiddetto Ministro dell'Ambiente nella persona del Vicepresidente Annibale Salsa, ha approvato un progetto che prevede la costituzione di un'agenzia, creata ieri con lo scopo di sollevare il Consiglio centrale dalla funzione di esprimere pareri in materia ambientale e di effettuare scelte in tempi tecnici che per il Consiglio centrale erano troppo lunghi. Il Consiglio centrale si è spogliato di questa funzione e ha riconosciuto questo ruolo a un'agenzia, a un gruppo di persone ristretto che potrà in tempi veloci dare risposta alle esigenze che le Delegazioni o le situazioni territoriali proporranno alla Sede centrale. È stato approvato e ieri costituito anche l'Osservatorio tecnico per l'ambiente nominando un professionista competente nella persona del dott. Alberto Ghedina. L'Osservatorio tecnico, postazione professionale retribuita, servirà in questa prima fase ad acquisire la documentazione inerente le problematiche ambientali, a essere di supporto alle esigenze delle nostre Delegazioni regionali.
All'interno di questo progetto viene riaffermato il ruolo primario della Delegazione sul territorio; è la Delegazione l'organo preposto ad esprimere pareri, sentito chiaramente poi il parere dell'Organo tecnico periferico. Le nostre Delegazioni potranno utilizzare l'Osservatorio tecnico per l'ambiente per sviluppare o per approfondire le tematiche ad esempio nella individuazione di quei progetti pilota che alcune Regioni stanno portando avanti in conseguenza della legge quadro sulla montagna. Uno degli obiettivi che abbiamo posto all'Osservatorio tecnico e anche quello di cercare contatti e ricercare disponibilità finanziarie negli ambiti governativi e negli ambiti dell'Unione Europea.
Ho già detto durante i convegni che stiamo vivendo in Italia situazioni che portano a restituire all'Unione Europea qualcosa come trecento miliardi per incapacità progettuale; il Direttore del Servizio Conservazione Natura ci ha detto: dateci una mano. Attraverso l'Osservatorio tecnico potremo anche svolgere questo tipo di funzione, come potremo, attraverso l'Unione Europea, e io mi auguro anche insieme ai partner delle Associazioni d'oltralpe, riuscire a portare avanti una progettazione comune.
E allora vorrei fare un invito. Ieri il Consiglio centrale non è riuscito a nominare il nuovo organo tecnico, la Commissione centrale TAM perché su sei Convegni tre avevano potuto presentare una sola candidatura: ne approfitto oggi, per chiedere di mettere a disposizione anche un numero di uomini sufficienti a poter costituire decorosamente e degnamente questo Organo tecnico centrale perché vedo qui in sala esponenti di organismi regionali della CCTAM e perché il progetto è stato approvato e il Consiglio ha preso le delibere relative agli intendimenti, alle richieste e alle proposte che numerosi di voi avevano fatto qualche anno fa e oggi sono situazioni praticabili.
Il Consiglio centrale sta lavorando a un progetto che riguarda l'immagine del Club alpino italiano cioè la comu-

nicazione attraverso Internet, opere di cinematografia, rapporti con televisioni.

Un altro progetto riguarda la semplificazione e revisione delle norme statutarie, di cui avevo parlato ai Convegni di questa primavera. Il Decreto legislativo n. 419 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nel mese di novembre dava qualche speranza in positivo al Club alpino italiano; era un decreto che aveva recepito anche gli undici emendamenti proposti dalla Presidenza e dal Consiglio centrale e che sostanzialmente recepiva per la prima volta due principi importantissimi: la distinzione tra gli enti pubblici non economici di carattere generale e quelli associativi ponendo il Club alpino italiano tra questi ultimi, riconoscendogli inoltre un alto tasso di autonomia finanziaria. In conseguenza si puo in prospettiva pensare di praticare una contabilita ispirata a principi civilistici con una semplificazione amministrativa e di contabilita, ma oggi non abbiamo ancora la prova certa che questo sia possibile o fino a che punto sia possibile.

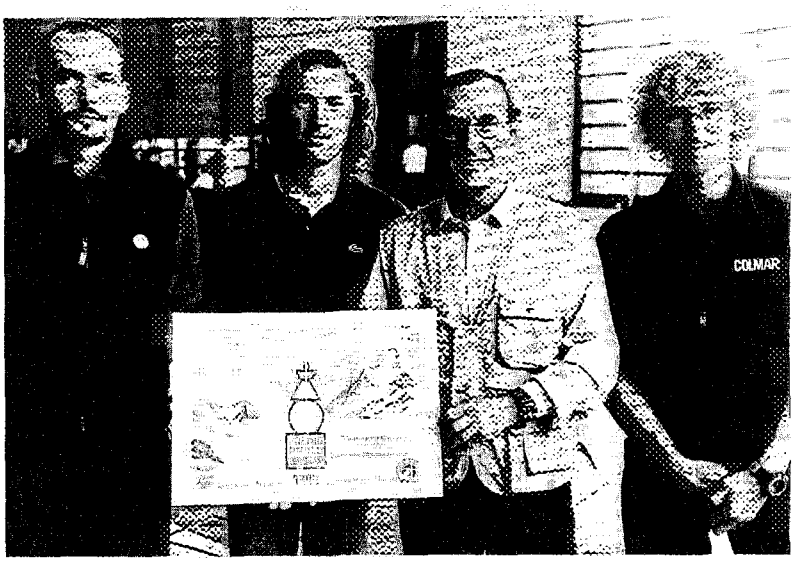
Avevo dato notizia ai Convegni di primavera che un incidente, che consideravamo incidente di percorso, si era verificato con la mancata approvazione del Bilancio preventivo, costringendoci a operare per dodicesimi, attingendo solo alla competenza di ogni mensilita e dovendo frenare una serie di iniziative, di programmi e di progetti. E stato superato anche questo scoglio e devo dire che la sensibilita politico-governativa sta dimostrando di riconoscere obiettivamente al Club alpino italiano una configurazione particolare. E arrivata nei giorni scorsi una lettera al Consiglio centrale dove, al di là della approvazione definitiva del Bilancio preventivo, e contenuta una importante affermazione. Si dice infatti che il Club alpino italiano non risulta incluso nei conti della Pubblica Amministrazione. Io personalmente mi auguro che questa nuova sensibilita politica ci possa portare in situazioni di maggior snellezza operativa; poi lo verificheremo insieme, e verificheremo se continuare a procedere su questa strada o fare correzioni di rotta.

Stiamo utilizzando i principi del D.L. n. 419 ed e pronta una bozza per le modifiche statutarie che dovremo affrontare ad iniziare dall'Assemblea straordinaria, che e intenzione di indire per l'8 di ottobre a Verona. L'8 luglio vi sara una riunione preparatoria all'Assemblea dei delegati con i Presidenti dei Convegni e i Presidenti delle Delegazioni regionali; questa e stata un'altra iniziativa che ha preso la Presidenza quest'anno, insieme con un'altra prima riunione: erano presenti 19 Presidenti di Delegazioni regionali, per cui c'è stata una risposta forte e sentita e vorremmo che questo rapporto tra noi, in analogia con quello che e il rapporto Stato-Regioni attraverso la conferenza Stato-Regioni, si verificasse anche attraverso una conferenza permanente Sede centrale-Delegazioni regionali del CAI. Abbiamo avuto la dimostrazione che questa possibilita di dialogare, oltre che con i Presidenti dei Convegni anche con i Presidenti delle Delegazioni, facilita l'elaborazione e l'analisi delle differenti problematiche e ci permette di avere il polso della situazione allo stato di fatto: un rapporto diretto con chi poi e il vero Club alpino italiano, i soci che operano sul territorio.

Abbiamo altri progetti ma non voglio dilungarmi perche su "Lo Scarpone" poi appariranno in modo compiuto; il Segretario generale ha preso l'impegno ieri in Presidenza di portare a conoscenza di tutto il corpo sociale il percorso che si sta compiendo per far si che le linee programmatiche non restino solo una esercitazione retorica, una dichiarazione di intenti, ma che in un periodo medio-lungo, perche non puo essere che cosi, possano diventare iniziative concrete.

Vorrei terminare la mia relazione toccando due punti che ho già ricordato ai Convegni, ma che desidero ribadire anche in Assemblea perche questo e l'Organo sovrano del Club alpino italiano e perche sono profondamente convinto della importanza di questi due punti.

Il primo riguarda lo spirito di Club: abbiamo ricordato e abbiamo riaffermato l'esigenza di tenere alto lo spirito di Club anche nelle linee programmatiche dello scorso anno. Mi rendo conto che in una Associazione di più di 300.000 soci sia anche fisiologica la conflittualita, ma io credo che si debba continuare a porre attenzione a quella cultura che porta a valorizzare i rapporti interpersonali. Dalla scorsa Assemblea si sono purtroppo, anche se lievemente, incrementate non solo le situazioni di conflittualita ma anche i livelli, gli ambiti in cui queste situazioni si sono sviluppate. Il Club alpino italiano non e fortunatamente tutto cosi, ma ci sono situazioni che tendenzialmente portano a preoccuparci perche le liti non si sono limitate all'arbitrato degli



Il Presidente delle Guide alpine Alberto Re (secondo da destra) con i vincitori del Riconoscimento Paolo Consiglio: da sinistra Cristoforo Groaz, Giorgio Pancheri e Andrea Zanetti.

organismi interni (Comitati di coordinamento e Collegio dei Probiviri), ma sono arrivate alla Magistratura ordinaria, al TAR, al Garante della privacy Ebbene, sono convinto che questa e anche la conseguenza di una cultura delle ombre, cioe di chi e abituato per forma mentale a spiare l'ombra che produce il vicino, piuttosto che a valorizzare la potenzialita di cui ciascuno di noi e portatore. In troppe situazioni, non ho visto dei problemi concreti, ma una cultura distratta, una cultura diversa da quella originaria del Club alpino italiano.
Credo che noi da un lato dovremmo privilegiare questa nostra cultura originaria e dall'altro dovremmo vederci impegnati in un recupero di quella identita unitaria. Tutti abbiamo assistito in questi ultimi anni a una diversificazione delle attivita alpinistiche, a una specializzazione, se non addirittura a una iperspecializzazione, dell'alpinismo, dello sci estremo, dello sci alpinismo, della speleologia, dell'escursionismo, dello sci di fondo, dell'alpinismo giovanile, del torrentismo e così via. Credo che non ponendo la necessaria attenzione si rischi di percorrere una strada che porta in un modo centrifugo alla costituzione di tante microidentita. Ci sono alcuni luoghi in cui sento mancare quell'anima unitaria di sezione: all'interno della stessa sezione sento parlare di "quelli dello sci alpinismo", "quelli dell'alpinismo giovanile", "quelli dello sci di fondo" e credo che non si possa trascurare il rischio grave nel non porre attenzione a queste problematiche.
Ho fatto una proposta, non credo provocatoria, in alcuni convegni e la rifaccio oggi in Assemblea senza pretendere una risposta in questo momento: e una risposta che pero dovremo dare perlomeno nell'Assemblea straordinaria dei delegati, a evitare che l'iscrizione al Club alpino italiano sia determinata da una affezione per la tecnica e solamente per la tecnica, e l'affezione per la sola tecnica conduce inevitabilmente al tecnicismo cioe ad innamorarsi del gesto atletico, ad innamorarsi dell'attrezzo, della capacita di praticare certe discipline piuttosto che altre. Ad evitare che la tecnica diventi tecnicismo sono convinto che dobbiamo recuperare la prima scrittura statutaria. Diceva Roberto De Martin in una sua relazione che il Club alpino italiano deve essere capace di essere moderno senza tradire la propria identita e la propria cultura, e allora vi propongo una riflessione: perche non riprendere l'articolo 1 dello Statuto come e stato scritto fino ai primi anni '30, prima che il CAI venisse forzatamente inserito nel CONI e prima che l'attività tecnica diventasse prioritaria rispetto al resto; perche l'articolo 1 dello Statuto dal momento della sua fondazione fino agli anni '30 diceva che il Club alpino italiano ha per "iscopo la conoscenza, lo studio delle montagne", poi "l'alpinismo in ogni sua manifestazione" Credo che se favoriremo le adesioni al Club alpino italiano convinti che è necessario come obiettivo prioritario favorire la conoscenza e lo studio e praticare le attivita solo come strumento, come mezzo per raggiungere un fine, probabilmente potremmo anche rinsaldare quell'animo unitario che in alcune situazioni rischiamo di perdere. Attendo la risposta ad una prossima Assemblea."

Il **Presidente dell'Assemblea**, preso atto che non sono pervenute richieste di intervento, pone in approvazione la relazione del Presidente generale. L'**Assemblea dei delegati approva** all'unanimita.

Punto 6.
Il **Presidente generale** comunica che il Vicepresidente generale Beorchia e al secondo mandato e non ritiene di dover fare un intervento di presentazione della sua candidatura. Per quanto riguarda invece il Collegio dei Probiviri, poiche i candidati sono in numero superiore agli eliggibili, chiede se qualcuno di loro desidera presentarsi.

Cecchi (Presidente della Sezione di Roma) espone le caratteristiche del candidato al Collegio dei Probiviri, avv. Luigi Arnaboldi, socio della Sezione di Roma, presentato dal Convegno CMI e dalla Delegazione Lazio.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita i delegati a votare per eleggere un Vicepresidente generale e cinque Probiviri. I delegati si presentano alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo del Presidente del Collegio dei revisori dei conti e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato elettorale, in conformita alle prescrizioni del Regolamento generale.

Votanti 483. I risultati sono i seguenti:

Per la carica di Vicepresidente generale:
Beorchia Silvio voti 425, Torti Vincenzo 9; Frasca Roberto 3; schede bianche 42; schede nulle 4.

Per la carica di Probiviri:
Palestra Tino voti 243; Ancona Carlo 235, Carattoni Giorgio 229; Bassignano Giuseppe 226; Arnaboldi Luigi 185; Gleria Francesco 181, Banchelli Benso 175; schede bianche 3; schede nulle 2.

Il **Presidente dell'Assemblea** proclama pertanto eletti: Silvio Beorchia Vicepresidente generale; Probiviri: Tino Palestra, Carlo Ancona, Giorgio Carattoni, Giuseppe Bassignano, Luigi Arnaboldi.

Punto 7
Brambilla (Segretario generale) espone alcune considerazioni sul Bilancio consuntivo 1999, pubblicato sul fascicolo dell'Assemblea dei delegati, soffermandosi in modo particolare sulla suddivisione delle entrate tra proprie e derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e, per quanto concerne le uscite, sulla destinazione delle risorse a favore delle varie attivita del Sodalizio. Informa che quanto esposto sara pubblicato su Lo Scarpone per consentire una lettura più intelligibile del Bilancio ai non addetti ai lavori.

Costiera (Presidente del Collegio dei revisori dei conti) informa che il Collegio dei revisori dei conti si e riunito durante l'anno diverse volte impegnandosi in tutti i suoi compiti istituzionali. Riguardo al punto all'ordine del giorno in discussione comunica che il Collegio ha predisposto una relazione pubblicata integralmente sul libretto dell'Assemblea e ne dà ampia illustrazione. Informa che sulla base

di quanto esposto il Collegio, tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio sia a fine esercizio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo del Club alpino italiano per l'esercizio 1999.

Il **Presidente dell'Assemblea** chiede se qualche delegato vuole intervenire su tale punto; non essendoci richieste di intervento, pone in votazione il Bilancio consuntivo 1999 del Club alpino italiano con le relazioni accompagnatorie. L'**Assemblea dei delegati approva** all'unanimita.

Il **Presidente dell'Assemblea,** prima di dare spazio alle autorita e agli ospiti per un saluto, comunica che la Sezione di Como, in occasione delle celebrazioni che la citta ha dedicato ad Alessandro Volta, ha preso due iniziative: una è la ristampa del volume dedicato a "Alessandro Volta Alpinista", l'altra e l'assegnazione del premio ai vincitori del Concorso di ricerca scientifica intestato ad Alessandro Volta. Per l'illustrazione del premio, invita a salire sul palco il prof. Claudio Smiraglia, Presidente della Commissione del premio e Presidente del Comitato scientifico centrale del CAI.

Smiraglia comunica che, come anticipato dal Presidente del CAI di Como Vittani, nell'ambito della celebrazione di Volta e di questa manifestazione, ci sono state due interessanti iniziative: la prima, la ristampa del volume dedicato ad "Alessandro Volta Alpinista" e la seconda, questa premiazione. Informa che la Commissione del premio Alessandro Volta del CAI di Como era formata da lui stesso in rappresentanza del Comitato scientifico centrale del CAI, dal dott. Enrico Sala, rappresentante del Comitato scientifico lombardo del CAI e dal prof. Giacomo Casartelli, rappresentante del CAI di Como. Precisa che lo scopo fondamentale del premio e di dare un segnale di approvazione, un segnale di sollecitazione a chi, giovane, si fosse dedicato ad illustrare, a divulgare, ad approfondire qualche aspetto del mondo della montagna.
Informa che vi sono stati otto partecipanti, la Commissione ha letto le loro tesi e ha scelto Alessandro Tibaldi per aver presentato i risultati di ricerche scientifiche svolte in numerose catene montuose europee ed extraeuropee come Himalaya, Karakorum e per aver pubblicato numerosi articoli scientifici. Aggiunge che l'obiettivo fondamentale del lavoro di Tibaldi e stato di capire la relazione che esiste fra l'innalzamento delle catene montuose e lo sviluppo dei fenomeni franosi, il rapporto che c'è fra innalzamento delle montagne e i dissesti idrogeologici sulle montagne stesse; una ricerca condotta con metodologie originali, che ha avuto anche ricadute pratiche per quanto riguarda la pericolosità dei vulcani, dei sismi e la pericolosita idrogeologica. Pertanto la Commissione ha ritenuto che Alessandro Tibaldi, ben meritasse il premio Alessandro Volta.
Precisa inoltre che c'erano altre persone meritevoli e grazie al CAI di Como, si e potuto attribuire un incentivo monetario anche a Federica Gironi e Angela Marinoni. Federica Gironi ha presentato i risultati di un valido esempio di interdisciplinarita inviando un lavoro che esamina la relazione tra la frequenza delle valanghe e la ve-getazione in una valle dell'alta Valtellina.
Angela Marinoni ha compiuto ricerche sul significato ambientale e climatico della composizione chimica della neve e del ghiaccio nella valle del Khumbu in Himalaya. Chiude l'intervento ringraziando i presenti e ancora il CAI di Como per la sensibilita dimostrata.



Il Presidente della Sezione di Como Camillo Vittani accoglie il Presidente dell'AVS Luis Vonmetz (di spalle). Al centro il Presidente generale.
(Le foto di queste pagine sono di Roberto Serafin).

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia il prof. Smiraglia e consegna i premi a Alessandro Tibaldi, Federica Gironi e Angela Marinoni. L'Assemblea dei delegati applaude.

Il **Presidente generale** presenta gli ospiti stranieri che hanno fatto l'onore di intervenire all'Assemblea dei delegati del CAI. Per primo il Presidente del Club Alpin Français e Presidente del Club Arc Alpin Andre Croibier, che ha avuto il piacere di incontrare per la prima volta al Piccolo San Bernardo, quando e stato dato il via alla stupenda iniziativa cartografica "Alpi senza frontiere", che oggi si concretizza, realizzata dal CAF e dal CAI con l'interessamento del Convegno LPV

Croibier comunica che e sempre lieto di essere invitato dai Club nazionali e in particolar modo dal Club alpino italiano perche prima della nascita del Club Arc Alpin c'era già una grande comunanza di pensiero e di attivita tra i due Club.

Ricorda gli ambiti di collaborazione tra CAI e CAF manifestazioni sci alpinistiche, manifestazioni comuni per la difesa del Monte Bianco e contro troppi impianti, sentieri, protezione della natura e soprattutto il comune lavoro nella creazione del Club Arc Alpin al quale il Club alpino italiano ha dato un'anima.

Il **Presidente generale** invita a salire sul palco Luis Vonmetz Presidente dell'Alpenverein Südtirol.

Vonmetz, onorato dell'invito, ringrazia e porta i saluti del suo Sodalizio. Afferma di aver seguito con attenzione le diverse premiazioni e gli interventi e rileva che i problemi accennati sono quelli di tutti i Club alpini europei che in fondo rappresentano una grande famiglia: tutela dell'ambiente alpino, evitare i divieti e le chiusure all'accesso delle montagne, mantenere la rete dei sentieri, rispettare l'etica dell'alpinismo, riportare i nostri rifugi alla semplicita, insegnare ai nostri giovani che le vie troppo facili spesso sono quelle sbagliate e perfezionare il soccorso alpino. Sottolinea che tra poche settimane il CAI organizzera a Bressanone l'importante e atteso simposio "Dolomiti Patrimonio d'Europa" ed e sicuro che l'interesse di tutto il mondo alpino si puntera su questo evento. Chiude augurando all'Assemblea un buon andamento dei lavori premiato dal dovuto successo per il bene del Club e per il bene dell'alpinismo.

Il **Presidente generale** introduce il delegato del Presidente del Club alpino svizzero Adriano Censi, Responsabile del settore soccorso e medicina.

Censi si dichiara onorato dell'invito, porta il saluto del Presidente e del Comitato centrale del Club alpino svizzero. Sottolinea la comunanza di intenti e la diversita che il carattere privatistico del CAS e il carattere pubblico del CAI porta sia in termini di maggiore flessibilita del CAS, ma anche di maggior sicurezza economica del CAI. Parla dei problemi della sicurezza e soprattutto della necessita di mantenere la liberta d'accesso alla montagna. Si dichiara d'accordo con quanto affermato dal Presidente Bianchi sul mantenimento dello spirito originario dei Club alpini. Infine mette l'accento sulla gratuita del soccorso alpino in Italia e sul carattere oneroso del soccorso in Svizzera; pertanto raccomanda una assicurazione volontaria per i soci del CAI che si recano in Svizzera a praticare l'alpinismo e lo sci alpinismo.

Il **Presidente generale** invita il Sindaco di Cernobbio, Giulio Isola, per un saluto.

Isola dà il benvenuto ai presenti e afferma che le problematiche discusse dall'Assemblea sono grandi temi concreti e comuni anche alle Amministrazioni pubbliche che governano il territorio.

Il **Presidente generale** invita a salire sul palco Antonio Bonavia, Presidente della Delegazione regionale CAI Liguria e coordinatore del progetto "Alpi senza Frontiere" per presentare la prima guida transfrontaliera "Argentera-Mercantour"

Bonavia presenta la prima guida transfrontaliera "05 Argentera-Mercantour" realizzata con il progetto "Alpi senza Frontiere" Informa che l'opera, a cura del Club alpino francese e del Convegno ligure-piemontese-valdostano e distinta in una carta topografica e una guida transfrontaliera. La carta topografica e in quadricromia coprente una superficie di 704 kmq con curve di livello equidistanti 10m sulla quale sono riportati, in due colori aggiunti, gli itinerari transfrontalieri e le informazioni turistiche. Sottolinea che la stessa e stata riconosciuta, a seguito di collaudo da parte del servizio cartografico della Regione Piemonte, "base cartografica a tutti gli effetti" E stampata dall'Istituto Geografico Nazionale di Lione. La guida transfrontaliera e in quadricromia di 160 pagine descrittive di itinerari, comuni, rifugi ed ambiente del territorio riportato sulla carta e corredata da oltre 350 fotografie a colori ed e stata stampata dall'Istituto Geografico Militare di Firenze. Informa che hanno collaborato attivamente alla realizzazione del progetto, finanziato dai fondi europei Interreg, le Sezioni CAF e CAI interessate per territorio, i servizi cartografici delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; l'istituto Geografico Militare di Firenze e l'Istituto Geografico Nazionale Francese. Ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e in particolar modo i volontari, il Past Presidente De Martin e i Vicepresidenti generali Rava e Salsa.

I lavori interrotti alle ore 13, riprendono alle ore 14.

Cerrina (Sezione ULE Genova) riferendosi alla relazione del Presidente generale e all'assetto giuridico del CAI, domanda all'Assemblea e al Presidente generale se sia possibile ipotizzare un'eventuale completa autonomia gestionale del Club alpino italiano, se vi sia un percorso tale da garantire autonomia gestionale e amministrativa oppure se il CAI potrebbe pensare di autogestirsi.

Baroncini (Sezione di Faenza – Sottosezione di Lugo di Romagna) invita le Sezioni e Sottosezioni che gestiscono rifugi e bivacchi a collaborare inviando dati per aggiornare il Sito Internet da lui gestito. Precisa che il modo migliore per farlo e attraverso il sito www.cai.it alla voce rifugi.

Il **Presidente generale** risponde a Cerrina chiarendo che all'Assemblea di Verona verranno proposte modifiche allo Statuto tali da aumentare in modo concreto la liberta amministrativa e gestionale del CAI, dopo avere avuto il nulla osta del Governo. Se non fosse possibile seguire questa via bisognera riflettere sulla possibilita di ritornare ad essere associazione di configurazione privatistica.

Punto 8.

Brambilla (Segretario generale) comunica che, considerate le risultanze di Bilancio ed anche gli impegni futuri per i progetti strategici approvati, il Consiglio centrale non ritiene di dover modificare le quote associative per il 2001

Il **Presidente dell'Assemblea**, preso atto che non sono pervenute richieste di intervento, pone in approvazione la proposta del Segretario generale, sottoposta per conto del Consiglio centrale, di confermare per il 2001 le stesse quote associative del 2000.

L'**Assemblea dei delegati approva** all'unanimita.

Rabbi (Presidente della Sezione UGET Torino) afferma che questa apprezzabile politica del CAI permettera alle sezioni di effettuare eventualmente aumenti in favore delle attivita sezionali, anche in prospettiva di una probabile privatizzazione dell'Ente che dovra abituare i soci a sostenere in modo diretto le iniziative del Club alpino italiano.

Punto 9.
Il **Presidente dell'Assemblea** dà lettura della composizione del Consiglio centrale. Presidente generale Gabriele Bianchi; Vicepresidenti generali Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa; Segretario generale Angelo Brambilla; Consiglieri centrali: Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Elio Caola, Francesco Carrer, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Roberto Frasca, Eriberto Gallorini, Ottavio Gorret, Gianfranco Lucchese, Ruggero Montesel, Enrico Pelucchi, Paolo Ricciardiello, Annibale Rota, Antonio Salvi, Albino Scarinzi, Liana Vacca, Costantino Zanotelli; Consiglieri centrali di nomina Ministeriale: Magg. Gen. Silvio Toth del Ministero della Difesa, Walter Franco del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato – Dipartimento del Turismo, Goffredo Sottile del Ministero dell'Interno, Giovanni Leva del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, Giuseppe Fiori del Ministero della Pubblica Istruzione, Walter Frigo del Ministero per le Politiche Agricole.

Il **Presidente dell'Assemblea**, alle ore 14.30, esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, chiude i lavori, salutando e ringraziando i presenti per la partecipazione.

Il Presidente dell'Assemblea
(Camillo Vittani)

Relazione del Presidente generale all'Assemblea dei delegati

Torino, 12 maggio 2001

Nell'apprestarmi a redigere questa relazione ho posto una domanda, credo legittima, soprattutto a me stesso quale taglio, quale struttura adottare per un testo dal senso possibilmente compiuto
Semplice resoconto sugli aspetti salienti dell'anno sociale trascorso o doverosa riflessione collegata al termine del mandato alla Presidenza generale
Mera analisi retrospettiva, di consuntivo o piuttosto una disamina di prospettiva per confermare una "direzione di rotta" utile al superamento di un momento storico complesso e delicato
Ho ritenuto necessario cercare di adempiere alle differenti esigenze per alcuni aspetti contrapposte ma singolarmente motivate
Dell'esito non me ne vogliano i soci ho vissuto la fortunata sorte di sentirmi Presidente attorniato da un sincero e diffuso calore umano, da una preziosa vicinanza affettiva, da una numerosa e professionale collaborazione in differenti ambiti operativi
Ma, come conseguenza di profondi cambiamenti in atto e che hanno riguardato sia la pianta organica dell'Ente sia la Direzione generale, ho dovuto accettare un ufficio di presidenza solitario anche se resto fiducioso nelle positive modificazioni conseguenti a soluzioni collegialmente individuate e che potranno scaturire dall'adozione delle modifiche statutarie, regolamentari e di organizzazione interna
Il cuore, per il Club alpino, continua a pulsare forte

IL CORPO SOCIALE

Non è una particolare affezione per i numeri fine a sé stessi Sono ancora convinto che si debba privilegiare la qualità e la nostra disponibilità nel motivare e valorizzare quell'enorme potenziale, a volte poco utilizzato, che si cela tra coloro che sono "iscritti" ma che non siamo ancora riusciti a far "aderire" con entusiasta partecipazione
Sarebbe d'altronde colpevole non interrogarsi sui perché di una variazione di tendenza negativa non solo per i riflessi d'immagine e di incidenza finanziaria, ma anche nel rispetto di un impegno riaffermato prioritariamente dall'Assemblea di L'Aquila nell'approvare le nostre linee programmatiche
Un impegno conseguente alla consapevolezza di un ruolo che viene da lontano e che si concretizza in una storia di missione ovvero la capacità di trasferire, di diffondere, di veicolare il nostro testimone di valori, di ideali, di cultura, di esperienza
Alcuni dati dopo il grande balzo degli anni ottanta (203 285 soci nel 1981 / 296.854 nel 1991 corrispondente ad un incremento del 45% circa) la curva ha registrato una minore pendenza raggiungendo il massimo storico nel 1996 (318 724 soci) ed assumendo via via una flessione negativa, anche se contenuta, sino agli attuali 307 435
Il trend è stato oggetto di una analisi, in sede di Consiglio centrale, non ancora esaustiva ma sicuramente utile Alcune risposte sono da considerarsi scontate, quasi ovvie

– siamo in presenza di un calo demografico generalizzato,
– altre grandi associazioni stanno vivendo, da tempi più datati, il medesimo fenomeno,
– il messaggio del Club alpino è, oggi, più stemperato tra la miriade di proposte che "aggrediscono" la collettività
Ancorché l'analisi fosse pertinente non può esimerci dal ricercare strategie correttive che devono coinvolgere i differenti organismi della nostra associazione

Alcune iniziative sono già in fase di attuazione da parte dell'Organizzazione centrale

Immagine e comunicazione

È già stato deliberato il "Visto si stampi" per un opuscolo divulgativo istituzionale, moderna e nuova edizione dell'indimenticato "In Montagna con noi, sicurezza e simpatia" Sono al vaglio della Segreteria generale una serie di proposte, conseguenti a nostra ricerca, per l'affido di incarico a professionista/i necessari alla istituzione di una postazione finalizzata alla comunicazione con i media della carta stampata e video-televisivi È già stata bandita la gara per l'attivazione di un sistema informatico destinato al collegamento via Internet con le sezioni e completato da un grande "portale" con lo scopo di raccogliere e diffondere notizie, dati, eventi della Sede centrale, dei Convegni, delle Delegazioni e Sezioni
L'Opera filmica sulle Alpi, curata dai nostri esperti e da Folco Quilici ha già disponibili quattro titoli immessi sul mercato ed ha in fase di ripresa altri due relativi a Lombardia e Piemonte Seguiranno Valle d'Aosta e Liguria
La nostra Commissione cinematografica sta proseguendo l'attività di manutenzione, restauro, trasferimento da pellicola a nastro il 25% del nostro patrimonio artistico è già riversato in cassette video
Promozione dell'immagine CAI, in generale, e di particolari progetti, già predisposti, attraverso un circuito di "grandi eventi" (fiere e mostre nazionali, teleconferenze) per uscire dalla sfera di autoreferenza ed incidere nell'immaginario collettivo L'attività è prevista tra le iniziative che il "Comitato Italiano per il 2002 - Anno Internazionale delle Montagne" ha recentemente approvato con il concorso del CAI presente in qualità di socio effettivo

Il CAI ed il mondo dei giovani

Mosso S Maria docet (La locale Sezione, i nostri accompagnatori, i docenti scolastici ed i loro allievi coordinati in attività progettate e dirette dal nostro ufficio) È solo un modello di riferimento ma anche un invito Perfezionare le sinergie tra l'area dell'alpinismo giovanile e di quel Servizio Scuola per le attività con le scuole di ogni ordine e grado Purtroppo le modificate normative che riguardano il trattamento degli insegnanti ci hanno costretto a rinunciare alla preziosa e infaticabile presenza di Maria Angela Gervasoni D'altro canto il Consiglio centrale ha già provveduto ad approvare e finanziare un nuovo progetto, predisposto dall'apposito gruppo di lavoro, per la ripresa ed il potenziamento di tale Servizio

Miglioramento dei servizi ai soci

Dalla revisione delle coperture assicurative (già attuata per i volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) alla più precisa differenziazione (soci-non soci) del trattamento nei rifugi Dal già avvenuto restyling delle nostre testate ad un riordino generale dell'editoria CAI, oggetto di studio di un gruppo di lavoro nominato dal Consiglio centrale Ma anche la necessità di un programma di marketing strategico con una visione moderna e giovanile

Altre considerazioni del Consiglio centrale

Necessitano peraltro di un attento esame ulteriori soluzioni da approfondire in sede di riunioni di Convegno e da affrontare con

le modifiche statutarie di secondo livello
– una più forte azione di richiamo verso il Sodalizio riconoscendo come istituzionali alcune nuove forme di frequentazione della montagna (in linea con gli indirizzi dell'UIAA),
– definizione di quote associative particolari per gruppi famigliari o per aspiranti soci,
– progetto strategico per favorire la penetrazione in aree fortemente inesplorate (vedi Convegno CMI)

Il CAI sul territorio: Sezioni e Delegazioni

Da un'attenta analisi dei dati associativi riferiti alle differenti realtà territoriali in oggetto si evince un aspetto interessante la tendenza negativa non è fenomeno generalizzato È confermato in precise postazioni e di diverso segno in realtà magari anche contigue Sorgono conseguentemente spontanei nuovi interrogativi qual è il rapporto tra la realtà sezionale ed altre strutture periferiche del CAI, com'è il livello di attuazione di intese concordate con altri Enti vari (parchi, forestale, ecc), come è vissuta la possibile collaborazione con le comunità montane, le province, le regioni ?
Concedetemi un'ultima domanda, volutamente provocatoria quanti tra noi hanno maturato una convinta e datata adesione non perché catturati dai servizi collegati al possesso della tessera ma invece attratti da una grande associazione portatrice di quei valori che generano la solidarietà, l'umanità ed il rispetto reciproco, un Sodalizio permeato da quegli ideali che conducono al rispetto dell'ambiente ed al desiderio di conoscerlo e frequentarlo attivamente, un club ove lo spirito di gruppo non è retorica affermazione ma vissuto quotidiano di amicizia e di obiettivi comuni
Siamo ancora in grado di offrire anche questo ai nuovi soci? Di contagiarli, coinvolgerli, favorirne la partecipazione ai momenti decisionali, passare loro il testimone piuttosto che tentare di "gestire" un pacchetto di iscritti con dovere di delega Quanti Emílio Romanini e quanti Vito Oddo sono ancora tra noi? L'interrogativo è aperto e vale anche per chi scrive perché a volte l'abitudine ad un ruolo porta inconsapevolmente ad inevitabili cali di tensione che ho provato nel vissuto personale

GLI ORGANI CENTRALI

Una doverosa gratitudine e una sintesi consuntiva Gratitudine ampia e convinta per tutti i componenti degli Organi centrali dagli amici del Comitato di presidenza e del Consiglio centrale a quelli del Collegio dei revisori dei conti e dei Probiviri
Gratitudine estesa a tutti i Direttori generali ed al nostro personale dipendente Gratitudine particolare per i Past President sostituiti nel ruolo ma vicini in modo non invasivo Non sempre si usa così, così si usa nel nostro Club
Un aneddoto per credere André Croibier, Presidente del Club Alpin Français e Club Arc Alpín nel congedarsi dall'ultimo incontro mi ha sussurrato ti invidio, voi siete una bella squadra
Gratitudine convinta per tre anni di impegnativo lavoro per tutti Ventisette riunioni di Consiglio e quarantasei Comitati di presidenza sono solo la punta di un iceberg di presenze distribuite tra tutti coloro citati e disseminate anche sull'intero territorio nazionale per impegni sia di carattere istituzionale che di ordine amministrativo La particolare ed incrementata complessità delle normative che regolano la vita degli Enti pubblici ha assorbito gran parte del tempo da dedicare a Bilanci, Variazioni, Consuntivi, Riassegnazioni, Gare, Acquisti, problemi legati al personale ed alla pianta organica Lo scoglio non è ancora superato ma le recenti modifiche statutarie consentono di sperare in un diverso futuro
Tre anni di concomitanti complesse problematiche rese ancor più problematiche nell'ultimo esercizio dall'assenza, per cinque mesi, del ruolo in capo al Direttore generale con le immaginabili conseguenze sull'intera

organizzazione centrale e sui rapporti con il nostro personale necessitato ad adeguarsi alle naturali diverse impostazioni di conduzione manageriale Ma, dico tutti, abbiamo resistito Per quanto riguarda le attività ed iniziative coordinate e organizzate dagli Organi tecnici centrali, al di là di quanto relazionato in modo esaustivo in altra parte del volume, desidero sottolineare l'incessante, continuativo e volontaristico operato di tutte le aree tecnico, formative, scientifiche, culturali, di documentazione all'interno delle quali si sta via via diffondendo il principio di quella interdisciplinarità essenziale per il percorso di avvicinamento "all'Università della Montagna"

Per quanto invece è relativo alle problematiche direttamente discusse, deliberate ed attuate in conseguenza dell'attività del Consiglio centrale ritengo opportuno sintetizzare le più salienti

– nel campo della formazione la partecipazione ai differenti congressi di istruttori ed accompagnatori, alle riunioni dei corrispondenti Organi tecnici e Scuole centrali ha consentito di tenere alto il livello di conoscenza e di attenzione sia per le esigenze interne che per i rapporti con la sfera professionale

– Nei confronti della collaborazione con l'Aineva, dopo il rinnovo della convenzione rimasta inattiva per quattro anni, sono state risolte anche specifiche situazioni con la conseguente ripresa di un costruttivo dialogo Per quanto invece concerne l'accordo quadro con l'AGAI si è ormai convenuto tra istruttori, accompagnatori e guide di organizzare un tavolo di concertazione per rivederne ed aggiornare i contenuti e procedere ad una rinnovata fase di rilancio del nuovo accordo Nel campo formativo non posso sottacere gli echi entusiasti ricevuti da ogni parte del Club alpino con la richiesta di reiterare l'organizzazione del corso per operatori naturalistici organizzato in Sicilia dal nostro Comitato scientifico

– L'ambiente ha occupato una posizione centrale tra i lavori e le decisioni del nostro Organo di governo

a. È stata finalmente costituita quell'Agenzia per l'ambiente che potrà assolvere ad un ruolo "politico" più snello contando sulla disponibilità e capacità progettuale del nuovo "Osservatorio tecnico" e della rinnovata CCTAM contando anche sulle più forti competenze decentrate alle Delegazioni regionali ed ai corrispondenti OTP Degni di nota i primi risultati ottima sotto tutti i punti di vista l'organizzazione e conduzione del Convegno internazionale di Bressanone, hanno visto la luce le prime schede riguardanti progetti da sottoporre al Ministero dell'Ambiente

b. Le nuove convenzioni con altri otto Enti di gestione di parchi nazionali e regionali consentiranno più incisive azioni sul territorio ed una migliore visibilità dell'intera Associazione

c. Grazie agli organismi neo costituiti si è reso possibile un rinnovato rapporto con il "Servizio Conservazione Natura" e con il Ministero dell'Ambiente dal quale dovrebbero scaturire opportunità di coinvolgimento nel progetto "Appennino Parco d'Europa" ed altri finalizzati obiettivi

d. Numerose le posizioni manifestate con mozioni approvate dal Consiglio centrale Traforo Gran Sasso, Parco Adamello, Santuario d'Oropa, Piano regolatore di Cheneil, attrezzatura della Dent d'Herens, traffico pesante, ecc

e. Chiaramente confermata la presenza del CAI negli organismi CIPRA e Comitato Internazionale per la difesa del Monte Bianco

– Forte impegno, di attenzione e finanziario, hanno richiesto le strutture immobiliari ed i rifugi di proprietà della sede centrale

a. Sede di Via Petrella, vera casa comune della montagna sotto il cui tetto operano l'Organizzazione centrale, il Club Alpino Accademico, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, l'Associazione Guide Alpine Italiane Ultimati i lavori di com-

pletamento, trasloco ed inaugurazione Pronto il progetto di rinnovo arredamenti che ha ottenuto un congruo concorso finanziario dalla Fondazione Cariplo

b. Rifugio Q Sella al Monviso Perfezionati gli accordi con la Sezione di Saluzzo onde procedere all'ultimazione lavori ed alla riscossione del notevole contributo di provenienza U E e di altro dalla Banca Sella Inaugurazione fissata per il prossimo settembre

c. Rifugio Margherita al Monte Rosa Con la collaborazione forte ed incisiva della Sezione di Varallo si è provveduto alle necessarie opere di adeguamento antincendio, igienico sanitarie ed impianti elettrici

d. Centro Polifunzionale Crepaz al Pordoi Nonostante complesse problematiche, la cordata tra Sezione di Belluno, Delegazione Veneta, Segreteria e Direzione generale e Regione Veneto ha consentito l'ultimazione lavori del secondo lotto Dopo l'allestimento degli arredi e la definizione di opere minori si procederà all'inaugurazione prevista per il 2002 Un chiaro "grazie" a Giuseppe Cappelletto, già Consigliere centrale, tenace esploratore di innumerevoli "casus belli"

e. Nuove convenzioni con l'istituto del Credito Sportivo CONI sono state attivate per la concessione di mutui agevolati destinati ad interventi su rifugi o sedi associative delle nostre sezioni

f. CAI - Energia 2000 ulteriore progetto destinato a finanziare l'utilizzo di fonti energetiche alternative per i rifugi di proprietà delle sezioni

g. Il piano Interegg III della U E è ancora accessibile ma richiede collaborazione tra Delegazioni, OTP ed OTC

IL CAI E GLI ORGANISMI ESTERNI

UIAA (Unione Internazionale Associazioni Alpinismo) Paola Gigliotti, nostra rappresentante nella Associazione internazionale, ha recentemente confermato l'utilità della nostra presenza che ha determinato il recupero dell'attenzione da prestare non solo nei confronti degli aspetti sportivi ma anche di quelli collegati alla cultura e al valore della solidarietà

CAA (Club Arc Alpin) Anche questo organismo, di costituzione relativamente recente, si sta avviando verso una piena maturità Lo scorso luglio i Presidenti delle otto Associazioni alpinistiche, capitanati dal Presidente Croibier e dal Vicepresidente De Martin, sono stati ricevuti a Bruxelles dal Presidente della Commissione Europea Ottimi i risultati conferma della disponibilità al riconoscimento del CAA in qualità di Associazione non governativa consulente della commissione stessa ed accoglimento di alcune proposte per progetti, patrocinati dalla U E , riguardanti tematiche relative all'ambiente ed ai rifugi di montagna Maturità confermata anche dalla condivisione della "Dichiarazione sui principi di comportamento" pubblicata sulla nostra Rivista di marzo-aprile

TCI (Touring Club Italiano) Al di là della collaudata iniziativa editoriale "Guida Monti d'Italia", che procede passo dopo passo sotto l'esperto coordinamento di Gino Buscaini, abbiamo convenuto con il nuovo Presidente Ruozzi la necessità di più forti intese sulle problematiche ambientali e l'opportunità di nuovi comuni progetti di cartografia

Ministero Difesa - Truppe Alpine Con il nuovo Comandante Ten Gen Roberto Scaranari abbiamo condiviso la necessità di rivedere ed aggiornare i contenuti del Protocollo d'Intesa siglato nel 1994 con lo scopo di rivitalizzare la collaborazione nel rispetto delle recenti modificate normative ministeriali

CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) Siglata una nuova convenzione che prevede attivi rapporti tra differenti Istituti del CNR ed il CAI in merito agli ambiti riguardanti le scienze, l'ambiente, la formazione ed i rifugi

Da segnalare, per altro verso, anche la convenzione stipulata con l'Università di Padova per il concorso nella prosecuzione delle attività del Gruppo Terre Alte - Comitato Scientifico Centrale

Confermata ed incisiva rimane la nostra presenza sia nel Filmfestival Internazionale del cinema di montagna e di esplorazione di Trento che nel Midop (Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi) di Sondrio
ANA (Associazione Nazionale Alpini) Impossibile non ricordare la congiunta realizzazione di Camminaitalia '99 significativo non solo per il traguardo raggiunto camminando e collegando S Teresa di Gallura con Trieste ma soprattutto per la dimostrata vocazione a valorizzare la "ricchezza delle diversità" territoriali e culturali
Sul fronte culturale invariata la partecipazione al premio letterario G Mazzotti e nuova la collaborazione al 1° Concorso Europeo di Canto Popolare in Bolzano
Mi piace infine ricordare come l'occasione della mostra e catalogo sulle opere di L Trenker abbia anche favorito la decisione di ridisegnare lo storico rapporto tra il CAI ed il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - Sezione di Torino

LE MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI

Le due Assemblee straordinarie dei delegati, tenutesi in Verona, ci hanno permesso di ultimare quella "marcia a tappe forzate" per l'approvazione delle modifiche statutarie, da noi definite di primo livello, per l'adeguamento al Decreto Legislativo n 419 riguardante il riordino degli Enti pubblici non economici
Ritengo doveroso ricordare che non si è trattato di mero adeguamento a normative imposteci
Nel rispetto di precedenti deliberati assembleari il Comitato di presidenza ed il Consiglio centrale hanno fattivamente contribuito a formulare proposte ed osservazioni debitamente presentate e discusse con gli Organi del Governo Italiano
I positivi rapporti con tali Organi hanno consentito di ritrovare nel testo definitivo i principi da cui dovrebbe discendere una maggiore e reale autonomia gestionale ed amministrativa riconoscendo al Club alpino la configurazione di "Ente a carattere associativo" e ad "alto tasso di autonomia finanziaria"
L'efficacia delle modifiche statutarie è chiaramente collegata al momento dell'approvazione definitiva da parte degli Organi ministeriali vigilanti
Per quanto invece riguarda quelle modifiche statutarie destinate a ridisegnare in profondità gli altri aspetti della nostra vita associativa e dei nostri organismi si apre ora quella fase definita di secondo livello
Fase che proceduralmente potrà avere corso diverso da quella precedente lasciando alle Delegazioni ed ai Convegni l'opportunità di presentare proposte e contributi che saranno utilizzati dal Consiglio centrale per l'approntamento di quel testo da discutere ed approvarsi in una prossima Assemblea
Ho registrato una diffusa volontà mirata a favorire l'assolvimento di tale impegno durante l'Assemblea del 2002 a tale scopo auspico che dai prossimi Convegni autunnali possano scaturire i necessari contributi propositivi

LE LINEE PROGRAMMATICHE

Devo richiamare il documento approvato dal nostro Organo sovrano, l'Assemblea dei delegati di L'Aquila con la preghiera di conservarlo in una posizione di forte visibilità
Troppo spesso mi si chiede "dove vuole andare il CAI" o "cosa vuole fare"
Gli obiettivi, le strategie, gli indirizzi ed orientamenti del nostro già vicino futuro sono lì sono tanti, forse anche presuntuosi, sono complessi ed articolati ma anche avvincenti Sono vincolanti per tutti noi Per un Club alpino più moderno, più adeguato ai tempi senza tradire la nostra precisa e datata identità I quindici progetti di attuazione, individuati dal Consiglio centrale, richiedono

una adesione corale Alcuni impegni sono già stati assolti, altri sono in fase di perfezionamento, altri ancora attendono una collegiale definizione L'invito è rivolto a tutti purché portatori di una chiara volontà Quella volontà necessaria a non fermarsi ad una approvazione delle "dichiarazioni d'intenti" ma a proseguire convinti della necessità di contribuire anche a grandi cambiamenti, ad accettare, nel perseguire l'interesse generale, la modificazione di ruoli ancorché forti, rilevanti, essenziali ma non per questo da considerare immutabili L'invito di allora rimane attuale "Insieme per andare oltre"

CONCLUSIONI

Il richiamo al valore della solidarietà è già apparso nello scorrere della relazione ma, ora a nome di tutto il nostro corpo sociale, desidero dire GRAZIE a chi sa trasformare la solidarietà in una reale, concreta e disinteressata azione, anche a costo della vita, come accaduto al dott Roberto Nobili al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico costituito da uomini che sanno affiancare ad una seria preparazione tecnica e scientifica una altrettanto certa predisposizione morale e costante disponibilità, giocate in modo silenzioso, dimostrando il possesso di una cultura "dell'essere" più che "dell'apparire"

Già ricordati in altre occasioni desidero commemorare gli amici che "sono andati avanti" Federico Masè Dari medaglia d'oro conferita dall'Assemblea di Como, Giorgio Baroni già Consigliere centrale e Presidente della Commissione rifugi e opere alpine, Mariola Masciadri cara ed indimenticata redattrice de "Lo Scarpone", Vito Oddo, Alfonso Pelino, Sam Quilleri, Presidenti delle Sezioni di Siracusa, Sulmona, Brescia, Tiberio Quecchia socio Accademico, Luigi Cattaneo istruttore nazionale di alpinismo in differenti e numerose scuole, Piero Negri, Gianni Pieropan e Cesare Salvaterra consigliere della SAT

Al termine dell'Assemblea di Torino, ancora una volta, il Consiglio centrale risulterà parzialmente rinnovato secondo la volontà dei soci, espressa in piena libertà nelle pertinenti sedi
Giungono al termine del loro mandato e non più rieleggibili, per dettato statutario, i Consiglieri centrali Eriberto Gallorini ed Antonio Salvi, già Vicepresidente generale, i Revisori dei conti Francesco Bianchi, Alberto Cerruti, Sergio Costiera Un abbraccio affettuoso a Pier Giorgio Trigari sostituito nell'incarico di Presidente del Convegno ligure-piemontese-valdostano Sostituiti dai competenti Ministeri anche il Magg Gen Silvio Toth ed il dott Salvatore Ventorino
A tutti porgo il ringraziamento del Club alpino per quanto hanno dato durante la loro permanenza al governo del Sodalizio

Chiudo fiducioso e fiero di appartenere al Club alpino, quello "vero", quello costituito dai soci che si raggruppano nelle sezioni, quello conosciuto durante il mio peregrinare tra tanti veri amici E' un Club vivo che sa ancora generare i Marco Anghileri per spostare gli orizzonti, come nell'invernale solitaria alla Solleder in Civetta, ancora più lontano È un Club ricco di entusiasti che sanno ancora progettare e realizzare le tante nuove "sedi sociali", vere culle della nostra tradizione È un Club che sa ancora attrarre con i propri ideali parola di Walter Bonatti in visita alla nostra nuova sede
In questo Club per assicurare la perpetuazione degli entusiasmi, della vitalità e degli ideali non è certo il Presidente generale che conta
Sarete tutti Voi e solo Voi, SOCI, veicolando l'inossidabile testimone, a dare certezza per le migliori future sorti del Club alpino italiano

Il Presidente generale
Gabriele Bianchi

ATTIVITÀ ALPINISTICA

L'informazione della attività sulle Alpi è limitata alle sole prime salite estive o invernali di rilievo, mentre per quella extraeuropea è stato adottato il criterio di segnalare l'intera attività, comprese le ripetizioni, conosciuta attraverso il CISDAE o da altra fonte di informazione

Cronaca alpinistica extra-europea 2000

Himalaya:

Everest, 8848 m, Simone Moro in vetta il 24 maggio, ultima parte della salita con l'ausilio dell'ossigeno

K2, 8611 m, Abele Blanc e Marco Camandona saliti per lo sperone Duca degli Abruzzi toccano la vetta il 29 luglio dopo due mesi di maltempo

Makalu, 8475 m, Abele Blanc in vetta il 15 maggio

Manaslu, 8163 m, CAI Lonigo, sei partecipanti in vetta

Cho-Oyu, 8201 m, CAI Roma, in vetta Mallucci e Bernieri, mese di agosto

Ama-Dablam, 6856 m, tra il 17 e il 19 ottobre è in vetta per la cresta Sud-Ovest la spedizione composta da Inselvini, Fregona, Piccoli e Trippa
La stessa salita è riuscita pochi giorni dopo, 1 novembre, alle "Guide Alpine Trento", spedizione patrocinata dalla Sez CAI-SAT

Sumna Peak, 6000 m, il pordenonese Michelis ha raggiunto la vetta Non si è al corrente di precedenti salite

Island Peak, 6173 m, Greco e Tamiozzo in vetta nel mese di marzo

Mahthantir, la spedizione esplorativa denominata "Chiantar 2000" della Sez CAI Montecchio Maggiore nel corso della fruttuosa esplorazione ha salito 5 vette tra i 5000 e i 6200 metri

Muztag-Ata, 7546 m, spedizione sci-alpinistica patrocinata dalla Sez CAI Parma composta da Barbieri, Faroldi, Marchi, Monica, Trout ha portato a termine la salita di questa montagna cinese

Stok-Kangri, la spedizione del CAI Carrara con a capo F Raso ha operato nel Ladakh salendo la predetta cima nella Stok Valley

Kedar Dome, 6832 m, organizzata dal CAI Paina i componenti Bonacina, Donadoni, Ravasi e Tessari ne hanno raggiunto la cima

Ande

Huascaran, 6768 m, salito da Gidaro e Berzi Guide Alpine e da Alliata, Bassini, Colombo, Giacone, Mederni, Napoli, Nulli, Shubert, Squassoni

Alpamayo, 6120 m, la cima è stata raggiunta per la via C Ferrari da Bianchi, Ciceri, Frigerio, Radice, Romano tutti del CAI Cermenate Anche la spedizione a due di R Venditti e T Cavalli ha salito la stessa montagna

Huascaran, 6768 m, la spedizione CAI Milano ha salito, oltre la citata montagna, anche le cime **Urus**, 5420 m, **Ishinca**, 5752 m, **Pisco**, 5752 m, i componenti G Bonacina, S Caironi, M Cavalieri, M Invernici, R Scuba, N Turra, L Vavassori

Torre del Paron – El Sfinge, 5325 m, nuova via sulla parete Est ad opera di Mauro Bole e Silvio Karo in vetta il 4 luglio Via di grande difficoltà, 800 metri, IX+ e obbligatorie di VIII

Aconcagua, 6959 m, Bruno Brunod, Jan Pellissier valdostani con il lombardo Fabio Meraldi sono saliti e discesi lungo la via normale in 4 ore e 52 *minuti battendo tutti i precedenti primati*

Torri del Paine, 3050 m, P Abbate, M Cotogno, C Fava, C Leone, R Mancini in vetta per la via Bich, Carrel, Pession del 1958

Groenlandia

Nalumasortoq, 2045 m, gli italiani M Manica, G Ruffino, F Vaudo e il francese J Arpin hanno salito in 6 giorni di tempo stabile la spettacolare parete Ovest del terzo pilastro di questa montagna, difficoltà massime VII+/VIII e A3 per 850 metri Spit alle soste In vetta il 1° giugno

Alaska

Mc Kinley, 6200 m, A Re con clienti nel mese di giugno in vetta per la via normale o West Butres

Alpi

Corno Stella, 3053 m, invernale alla via Sacrilegio sulla parete Nord-Est portata a termine da: L Peirano, A Pozzi, M Schenone

Trasen Rosso, 3059 m, nuova via 250 m, difficoltà sino al VII, ad opera di U Manera e V Villa

Denti del Broglio, 3421 m, nuova via sul pilastro di mezzo 300 m, difficoltà sino al VII Salitori: E Bonino, U Manera, P Stoppiana

Monte Castello, 2612 m, nuovo difficile itinerario sulla parete Sud aperto in due giorni con bivacco in parete Salitori D Caneparo, P Pogliano, P Stoppiana Lunghezza 400 m, difficoltà massime IX, VII obbligatorio

Punta Brendel, 3499 m, nuova via sulla parete Sud-Est ad opera di M Oviglia e E Svab, le difficoltà raggiungono il IX grado con diversi tratti di VIII, lunghezza della via 940 m, sulla via è rimasto un solo chiodo

Picco Luigi Amedeo, 2800 m, solitaria di L Maspes alla parete Sud, via Fazzini 1989, una delle più dure delle Alpi Centrali, difficoltà sino all'VIII in parziale autoassicurazione

Civetta, 3219 m, grande invernale solitaria di M Anghileri sulla Solleder, 1100 m, VI-, portata a termine in 5 giorni con temperature sino a –25°

Torre Innerkofler, 3081 m, *invernale di* M Bozzetta e F Miori alla via della Falce VI-

Piccolo Mangart, 2333 m, nuova via denominata "Johanova", a ricordo dello sloveno J Jeglic scomparso sul Nuptse, ad opera di F Bence, P Podgornik e E Svab Sviluppo 1500 m, 30 tiri di corda con difficoltà dal III al VII La via attraversa tutta la parete in obliquo

Corno Piccolo, 2655 m, parete Est nuova via "Euromante" 430 m, VIII- ad opera di R Iannilli e E Bartolomei

Corno Piccolo, 2655 m, (Monolito) nuova via "Ciau U" ad opera di R Iannilli, E Pastori e A Troiani difficoltà 7a+ forse vicino all'8a l'eventuale libera del tratto chiave

Punta Galli (Isola Tavolara), nuova via ad opera di A Gogna, G Daniele, M Marrosu, 530 m, difficoltà VII-A1 senza uso di spit Denominata "Frutto proibito"

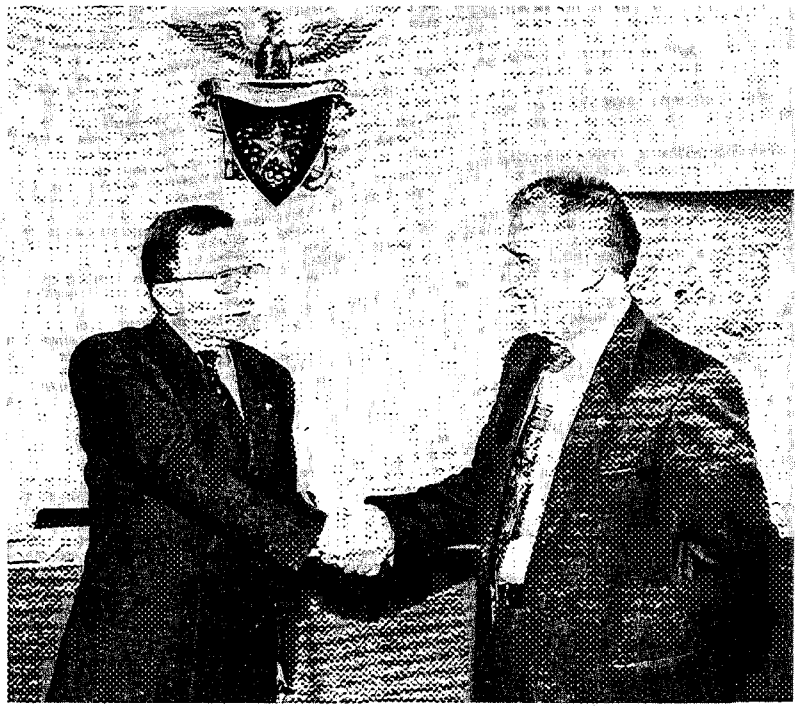
Bruncu Nieddu, nuova via "Stella di Sangue" solitaria con auto-assicurazione di M Oviglia, difficoltà 7b+ e 6c obbligatorio, protezioni a spit

Club Alpino Accademico Italiano

(Presidente generale C Rabbi)

Nella riunione del 12 febbraio 2000 il Consiglio Generale ha eletto a presidente, su designazione del Gruppo Occidentale, C Rabbi in sostituzione di G Rossi non piu rieleggibile Nella stessa seduta sono stati ammessi come nuovi soci M Bozzetta e P Verri, entrambi del Gruppo Orientale
Durante l'anno sono deceduti i soci Raffaele Carlesso, Toni Ortelli, ed il socio *ad honorem* Ninì Pietrasanta

Nel mese di aprile è stato pubblicato l'Annuario 1999 del CAAI (Bollettino CAI n 101) presentato al Consiglio Centrale CAI da M Giuliberti il 17 dello stesso



Cambio della guardia al vertice del Club Alpino Accademico Italiano Corradino Rabbi succede a Giovanni Rossi Qui riceve le congratulazioni del Presidente generale (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

mese, delegato da C Rabbi impegnato nel medesimo giorno a presenziare l'inaugurazione del ripristinato sentiero che dall'Alpe Renarda sale al Colle del Nivolet dal versante piemontese del Gran Paradiso, opera realizzata con il concorso del Lions Club di Cuorgnè e intitolata a Renato Chabod

Con l'appoggio della predisposta Commissione CAAI è stata gestita la sesta edizione del Riconoscimento Paolo Consiglio, che ha accolto la candidatura di 5 spedizioni su un totale delle 74 presenze extraeuropee conosciute attraverso segnalazione al CISDAE

È in corso di preparazione l'Annuario n 102 a cura del Comitato di Redazione formato da G Rossi, C Ramella, C Piazzo, E Montagna, F Masciadri Nel corso dell'anno sarà in parte rinnovato e, come previsto dagli accordi con la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo, sarà integrato da rappresentanti del menzionato OTC

Con buona partecipazione di soci si è svolto il Convegno Nazionale organizzato dal Gruppo Occidentale a Saluzzo Tema dell'incontro «Il CAAI nel nuovo millennio tradizione o rinnovamento» Nell'occasione è stata posta una targa commemorativa all'ingresso dell'albergo "Corona Grossa" ove sostò Q Sella prima della storica salita al Monviso

I soci C A Pinelli e M Schenone hanno compiuto una ricognizione in Chitral (Pakistan) allo scopo di individuare un luogo adatto per un Corso Guide locali da realizzare nel 2001, sì da favorire lo svilupparsi di una professione utile in quelle remote regioni Concorrono a questa iniziativa lo stesso CAAI e Mountain Wilderness

È continuato l'impegno nelle ispezioni e manutenzione dei bivacchi di proprietà del Club Oltre alle ispezioni sullo stato di conservazione sono stati eseguiti lavori al M Rivero e al N Gandolfo

L'attività alpinistica individuale è stata intensa e di ottimo livello sia sulle Alpi sia sulle montagne fuori Europa Da segnalare la ripetizione dello sperone Duca degli Abruzzi al K2 da parte di A Blanc e M Camandona, 11° ottomila per A Blanc, 3° per M Camandona, l'Everest salito da S Moro sia pure con l'aiuto dell'ossigeno nell'ultima parte della salita, ancora A Blanc con l'altoatesino C Kuntner al Makalu

Rimandiamo agli elenchi della attività alpinistica menzionati a parte tutte le altre presenze italiane sulle montagne del mondo

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI TECNICI CENTRALI

Comitato Scientifico Centrale
(Presidente Smiraglia)

Durante il 2000 il precedente Comitato è arrivato alla scadenza del mandato Il rinnovo, avvenuto nel mese di luglio, ha comportato il ricambio di numerosi componenti La transizione non ha tuttavia comportato interruzioni nelle attività programmate, anche perché il nuovo Comitato ha fatto proprie, seppur ampliate, le linee programmatiche del precedente, basate sulla divulgazione scientifica, la formazione e la ricerca Nelle riunioni effettuate in marzo a Frabosa Soprana (CN) e in novembre a Milano sono stati invitati come tradizione anche i presidenti dei comitati scientifici interregionali Anche nel 2000 è continuata l'attività di divulgazione scientifica in collaborazione con i comitati interregionali e con altri organismi all'interno e al di fuori del CAI; nello stesso modo è continuata l'attività di supporto per iniziative di ricerca e di divulgazione di vario tipo Il 2000 ha visto come iniziative fondamentali di formazione e di divulgazione scientifica lo svolgimento del Corso nazionale di aggiornamento per Operatori Naturalistici del CAI, di due convegni nazionali a Frabosa Soprana e a Roma e di un convegno internazionale a Trento Si tratta di iniziative che per la qualità delle relazioni e per il numero di partecipanti si possono definire di alto livello e del tutto soddisfacenti e qualificanti

Il corso di aggiornamento, che aveva come tema, «Ambiente glaciale e periglaciale: problemi di impatto e di rischio dell'alta montagna» si è svolto in luglio al Rifugio Branca e ha coinvolto quaranta operatori naturalistici e una decina di relatori Sono state effettuate escursioni, tutte pienamente riuscite, al Sentiero Glaciologico del Centenario sul Ghiacciaio dei Forni, ai rock glaciers della Val Pisella, in Valle delle Rosole, con l'accompagnamento di numerosi operatori glaciologici del CAI Determinante è stato il supporto dell'AEM, del Comitato di coordinamento lombardo, del Parco Nazionale dello Stelvio, del coordinamento della Forestale di Bormio e del Centro Nivometeorologico della Regione Lombardia di Bormio, oltre che delle sezioni locali del CAI

Il convegno di Frabosa Soprana, svoltosi in marzo, è stato dedicato a «Il laboratorio sotterraneo di Bossea e lo studio dell'ambiente carsico una installazione scientifica di rilevanza naziona-

le nel comprensorio carbonatico frabosano» Grazie alla perfetta organizzazione di G Peano, direttore della Stazione Scientifica e componente del Comitato Scientifico del CAI e all'ospitalità della Sezione di Cuneo, è stato possibile divulgare, attraverso interessanti e qualificate relazioni, i risultati delle ricerche più recenti della Stazione La visita dei laboratori situati nella grotta; sia nella parte turistica che in quella non turistica, ha degnamente concluso il convegno

Sempre in marzo si è svolto a Trento in collaborazione con la SAT e con il Comitato Glaciologico Italiano un importante convegno internazionale, il IV Alpine Glaciological Meeting, che ha raccolto oltre una cinquantina di relatori da tutta Europa In quell'occasione è stato fatto il punto sulle ricerche in atto nei vari paesi europei in campo glaciologico e sono stati presentati anche i risultati dei monitoraggi sui ghiacciai italiani compiuti nell'ambito del CAI

In aprile si è svolto a Roma in collaborazione con la Società Geografica Italiana un convegno che ha visto, con la partecipazione di entrambi i presidenti, la prima concretizzazione della convenzione in atto fra CAI e SGI Il tema del convegno «Uomo e ambiente di alta montagna: dalla conflittualità all'integrazione» è stato trattato, sempre di fronte a un vasto pubblico, in una quarantina di relazioni e comunicazioni, che hanno coinvolto anche altri organi del CAI, come la Commissione centrale rifugi e opere alpine e il Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico

Oltre alle attività sopra indicate il Comitato Scientifico ha organizzato o partecipato a numerose altre iniziative, fra le quali si ricordano:

In marzo partecipazione con relazione sui rapporti fra bilanci di massa e clima alla riunione internazionale dell'International Glaciological Society (Section Alpes Occidentales) a Grenoble

In maggio: organizzazione con la sezione di Como del Premio Volta, destinato a un giovane ricercatore distintosi per le ricerche in ambito montano, attribuito durante l'assemblea dei delegati a Como

In giugno: relazione a Roma alla presentazione della spedizione del CAI Roma in Himalaya

In settembre relazione a Cagliari al seminario della ricerca scientifica «Catalogazione dei segni dell'uomo nelle Terre Alte» organizzato dalla sezione di Cagliari

In ottobre relazione a Ferrara agli incontri del CAI locale «Appuntamenti con la montagna 2000» sul tema «Le variazioni glaciali in atto», partecipazione alla XIV MIDOP di Sondrio e al convegno conclusivo

Altre iniziative del 2000:

– supporto alle ricerche effettuate dalla Stazione scientifica di Bossea del CAI Cuneo;
– partecipazione alle attività della commissione paritetica CAI Università di Torino, che sovrintende le ricerche scientifiche al Rifugio Margherita,
– è stata ultimata l'impaginazione informatica dei testi e delle figure per il volume dedicato ad Ardito Desio ed il materiale è stato consegnato alla Commissione Pubblicazioni;
– partecipazione al gruppo di lavoro per la progettazione dell'Università della Montagna del CAI,
– partecipazione al comitato scientifico per le celebrazioni del 2002 Anno Internazionale della Montagna con riunioni a Roma e a Torino,
– partecipazione alla giunta del Comitato Glaciologico Italiano;
– partecipazione alle attività del Servizio Scuola del CAI,

Sono proseguiti i monitoraggi dei bilanci di massa sui ghiacciai campione delle Alpi Lombarde in collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano Dai dati dei bilanci di massa emerge un quadro ancora negativo con perdite volumetriche di poco inferiori a quelle del 1999

Commissione centrale alpinismo giovanile

(Presidente Nardi)

Il 2000 ha visto la nomina di una CCAG rinnovata nelle persone e nelle cariche Nel suo insediamento, contraddistinto da un clima di massima collaborazione, la Commissione ha predisposto, nella continuità con l'operato della precedente, le linee programmatiche per il prossimo triennio, così articolate

– necessità di verificare il Progetto educativo alla luce dell'esperienza di questi anni, come emerso nel congresso accompagnatori di Verbania;
– curare maggiormente i problemi della comunicazione con gli accompagnatori, con i soci e con la società;
– importanza dell'attività UIAA (confronti nell'ambito della commissione Juko-UIAA, partecipazione alle attività internazionali, organizzazione di una settimana UIAA in Italia),
– collaborare allo sviluppo dell'Università della Montagna;
– perseguire ulteriormente una maggiore uniformità nei corsi di qualifica AAG, e chiarire il livello minimo necessario all'accompagnatore,
– favorire il confronto degli OTP sulla formazione degli aiuto accompagnatori;
– curare con maggiore attenzione le vidimazioni di AAG e ANAG,
– verificare le attività dei corsi di Alpinismo giovanile,
– approfondire lo sviluppo del Progetto scuola;
– continuare nell'iniziativa della giornata dell'ambiente

Nel campo della formazione si è svolto il 5° Corso di qualifica per accompagnatori nazionali di AG La prima sessione, in Val Masino, è stata incentrata sulle prove di ammissione, mentre la parte estiva si è tenuta al rifugio Prarayer in Valpelline Gli allievi idonei sono stati nove, con una netta presenza del convegno CMI Sono attualmente in preparazione sia il congresso-corso di aggiornamento ANAG che si terrà a Verona, sia uno stage sempre per ANAG dedicato alla lettura del paesaggio

A livello periferico si è svolto il corso di qualifica per accompagnatori di AG nel convegno TAA (5° Corso) Per il 2000 sono in programma i corsi VFG, TER e CMI

I corsi di aggiornamento si sono svolti in tutti i Convegni, e in alcuni casi sono stati sviluppati ulteriori corsi di aggiornamento specifici In particolare vanno ricordati gli aggiornamenti del TER a Bolzano su materiali e aspetti medici, del LPV a Finale sull'orientamento e del VFG, in tre sessioni, sulla didattica

Continua a livello sezionale e intersezionale l'impegno verso i corsi di formazione per aiuto accompagnatori, ed in alcuni casi gli OTP hanno iniziato a sviluppare specifiche iniziative rivolte agli aiuto, che consentono dalle prime fasi della formazione di avvicinarsi ad un'ottica intersezionale

È continuata la collaborazione con altri settori del CAI, in particolare con la Commissione scuole, con il Servizio Valanghe, con il Soccorso alpino e speleologico e con la Commissione TAM

La collaborazione con il Servizio Scuola è stata attiva fino alla sospensione del servizio, e si resta in attesa di una sua ripresa per riattivare i contatti e definire le collaborazioni, mentre continua nelle sezioni una notevole attività promozionale di accompagnamento di classi in escursioni

L'attività verso i giovani è stata sviluppata da tutti gli OTP, e tra le varie proposte spiccano la salita all'Antelao (VFG), del Gran Paradiso (LOM), del



(Foto V De Zordo)

Rocciamelone (LPV), mentre ormai sono tradizioni consolidate il GiocAlp (TAA), il raduno ed il trekking (LOM) e le escursioni intersezionali (VFG)
È iniziata la preparazione della settimana UIAA che si terrà in Italia nell'agosto 2001 a Vipiteno
Continua con buoni risultati l'attività presso la baita Giorgio & Renzo a By, che ha ospitato gruppi delle sezioni di Varallo, Cinisello Balsamo, Orbassano, Verona, Valmadrera, Carrara e Ivrea
La Giornata nazionale dell'ambiente nella terza domenica di ottobre, ormai alla sesta edizione, continua a conseguire un grande successo e numerose sezioni aderiscono con programmi che, con la loro varietà, testimoniano la creatività dei nostri soci

Numerose le escursioni intersezionali, i raduni regionali e provinciali, i trekking e gli accantonamenti sviluppati dagli OTP e da sezioni o gruppi di sezioni
Sempre più radicati anche i corsi di alpinismo giovanile sezionale, fiore all'occhiello dell'attività
È in corso di studio un sito internet della CCAG per migliorare la comunicazione, in particolare verso gli accompagnatori
Sono attualmente attivi i siti degli OTP, LPV, LOM e VFG Continua la realizzazione e distribuzione dei notiziari a stampa «l'Aquilotto» (LPV) e «ITERAG» (TER) Sono strumenti che hanno dimostrato la loro validità per informare gli accompagnatori e consentire quei dibattiti che permettono la crescita del settore

La collaborazione con gli OTP è stata fruttuosa, e continua la redazione dell'agenda degli organi tecnici di AG per programmare le attività, sempre più numerose
Per la sua attività la CCAG si è riunita quattro volte, ed altrettante si è riunito il comitato di presidenza Va dato atto ai componenti della commissione e degli OTP, ed ai numerosi collaboratori esterni, dell'impegno dimostrato e del clima costruttivo e collaborativo in cui si sta lavorando

Commissione centrale biblioteca nazionale

(Presidente delegato Garimoldi)

Nell'anno appena trascorso la Commissione ha deliberato una serie di iniziative che, come vedremo, si sono dimostrate di grande interesse e richiamo ma che, nello stesso tempo, hanno richiesto un impegno di lavoro che è stato possibile solo grazie alla partecipazione del personale finanziato tramite i fondi del progetto Interreg-Revalp
La Commissione ha inoltre affrontato i numerosi problemi sorti in relazione alla realizzazione dei nuovi locali al Monte dei Cappuccini e al prossimo trasloco nella nuova sede
L'attività nel suo complesso può essere così riassunta

Gestione del servizio
Acquisizione di nuove opere 950 volumi e 382 annate di periodici
Lasciti: nel corso dell'anno la Biblioteca si è arricchita dei volumi del capitano Lamberti e soprattutto del suo importante complesso archivistico acquisito nel fondo manoscritti Un'altra donazione che è andata ad aumentare lo stesso fondo manoscritti è l'epistolario Pietro Meciani, inerente l'alpinismo, donato dai figli del compianto socio
Oltre all'ormai consueto omaggio di tutti i nuovi titoli da parte degli editori Vivalda e Cda, a cui si è aggiunto quest'anno Tamari, abbiamo ricevuto alcuni libri anche dalle edizioni Blu, Laguna, Igc, il Valico, Cooperativa di Cortina Tra i doni di enti e fondazioni segnaliamo Società storica Valli di Lanzo, Fondazione Angelini, Centro speleologico etneo, Gruppo grotte Saronno, Università dell'Aquila, Ente Parco Gran Paradiso Anche da privati sono giunte donazioni di volumi o riviste B Pellegrinon, R Tremonti, signora Guidetti, generale Adami, L Pramotton, M Raspaud, M Mestre, G Garimoldi, A Berzi, famiglia Ravelli

Prosegue con regolarità il piano dei restauri e delle rilegature

Progetto Interreg-Revalp
Il progetto in corso, che troverà compimento nella prima parte del 2001, ha prodotto, oltre alla avanzata catalogazione dei fondi librari, i dati per la pubblicazione del Catalogo «Montagna Grigia» attualmente in distribuzione
Nel corso dell'anno sono avvenuti numerosi incontri sia con i partner italiani che con quelli francesi

Presenze della Biblioteca sul territorio Prestiti e partecipazioni personali

Partecipazioni
– Gennaio-marzo, Milano Mostra «Cattedrali della terra» alla Permanente
– Marzo, Imola celebrazione Fantin
– Marzo, Milano XI Mostra del libro antico
– Aprile-maggio, Trento Mostra su Angelo Mosso nei locali del Filmfestival internazionale
– Maggio, Trento: Rassegna editoria e mercato antiquario del libro di montagna
– Maggio, Torino Salone del Libro, presentazione del catalogo *Montagna Grigia*
– Giugno, Belluno: Convegno sul paesaggio alpino della Fondazione Angelini
– Agosto, Val di Non presentazione *Mountain Project*
– Ottobre, Rivarolo: *Libri e castelli* mostra bibliografica guide storiche Alpi occidentali
– Novembre, Milano Libri in piazza
– Novembre, Schio rievocazione Toni Ortelli
– Novembre, Torino Salone della Montagna
– Dicembre, Courmayeur mostra sul principe Scipione Borghese nel Tien-Shan
– Collaborazione nella realizzazione del film *La montagna inventata* di E Camanni e V Pasquali e di *Il rifugio Quintino Sella* di Vittoria Castagneto
– Dicembre, Partecipazione Corso regionale sulla conservazione dei beni librari, Torino
– Fondazione Via Senato Incontri per accordi inerenti la mostra bibliografica da allestire per il 2002 «Anno internazionale delle montagne»

Rassegna stampa
Alcune iniziative ebbero una particolare risonanza sulla stampa nazionale ed estera Si segnalano
Montagna grigia
– notizie e recensioni su quotidiani *La Stampa*, *La Repubblica*,
– riviste *Alpine Journal* di Londra, *La Montagne & alpinisme* del CAF, *La Rivista della montagna*, *Quaderni della Regione Piemonte*, *Lo Scarpone*, *Monti & Valli*, *L'Alpe* (sia sull'ediz francese che su quella italiana), *Le Alpi venete*, *Quaderni della Sovrintendenza Archeologica piemontese*
BiblioCai:
– quotidiani *L'Adige*, *La Stampa*,
– periodici *Bollettino Sat*, *Lo Scarpone*, *La Rivista della montagna*, *Monti & Valli*

Commissione centrale medica
(Presidente Ponchia)

Come sempre la relazione è stata suddivisa in tre paragrafi, corrispondenti ai tre compiti principali della Commissione aggiornamento, informazione e ricerca

Aggiornamento dei componenti
Periodicamente è stata eseguita una ricerca bibliografica, attraverso collegamento con una banca dati, comprensiva di tutti gli articoli di medicina e fisiologia, pubblicati nei mesi recenti, inerenti l'ipossia, la montagna, l'alta quota e gli sport di montagna L'elenco è stato, ogni volta, inviato ad ogni componente della Commissione ed è a disposizione di chi la richieda
Giancelso Agazzi ed Andrea Ponchia hanno partecipato alla giornata dedicata alla medicina di montagna nell'ambito del Forum Alpino 2000, tenutosi a Castione della Presolana (BG) dall'11 al 15 settembre Andrea Ponchia ha presentato una ricerca epidemiologica sui sintomi di mal di montagna ed il rischio di incidenti alpinistici tra i soci CAI del Veneto
Giancelso Agazzi, Annalisa Cogo, Pietro Eccher ed Andrea Ponchia hanno partecipato al «Congresso Internazionale sulle patologie da freddo», tenutosi a Brunico (BZ) dal 21 al 24 settembre
In tale sede, Corrado Angelini, come delegato del CAI presso la Commissione Medica dell'UIAA, ed Annalisa Cogo, come membro corrispondente della stessa, hanno partecipato alla periodica riunione della Commissione Medica dell'UIAA Giancelso Agazzi ha presentato la mostra fotografica in bianco e nero dal titolo «Quadrilogia Himalayana: Ladakh, Mustang, Sikkim, Tibet»
Giancelso Agazzi, Annalisa Cogo, Pietro Eccher, Oriana Pecchio ed Andrea Ponchia hanno partecipato al «IV World Congress on Mountain Medicine and High Altitude Physiology», tenutosi dall'1 al 6 ottobre ad Arica, in Cile A tale Congresso Oriana Pecchio ed Andrea Ponchia hanno presentato alcune loro ricerche
Di questi convegni e riunioni, i partecipanti hanno relazionato in sede di Commissione e gli atti sono a disposizione di chi ne faccia richiesta

Informazione
Per i medici
Nei giorni 17 e 18 giugno si è tenuto, al rifugio Galassi all'Antelao, nelle Dolomiti, l'VIII Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni Il programma prevedeva 7 relazioni, tenute dai componenti della Commissione, su argomenti di particolare interesse nell'ambito della medicina di montagna ed una relazione sulle emergenze medico-chirurgiche durante trekking e spedizioni, tenuta dal dott Marco Baldan Quest'anno la partecipazione è stata particolarmente numerosa, tanto da dover chiudere in anticipo le iscrizioni, avendo superato la capienza del rifugio

Per i non medici
In collaborazione con la Commissione centrale rifugi e il CNSAS è stato organizzato il 2° Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi Il Corso si è tenuto per il Convegno lombardo al rifugio Porta al Pian dei Resinelli (Lecco) nei giorni 14 e 15 ottobre Analogamente al primo corso gli argomenti svolti sono stati: potabilizzazione delle acque ed igiene degli alimenti (Dott D Grazioli), primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare (BLS) (Dott Piatti), illustrazione del contenuto della cassetta dei medicinali per i rifugi (Dott G Agazzi) Anche quest'anno l'iniziativa è stata giudicata assai positivamente sia dai gestori partecipanti che dagli organizzatori per l'ottimo risultato conseguito in un clima di amicizia ed interesse, soprattutto per gli argomenti di grande rilevanza nella corretta conduzione delle strutture ricettive in quota
Tutti i componenti la Commissione hanno tenuto lezioni di Medicina di Montagna nell'ambito di corsi sezionali od organizzati da OTP ed hanno risposto a quesiti scritti o telefonici da parte di soci
Annalisa Cogo, Andrea Ponchia e Corrado Angelini hanno tenuto ciascuno una relazione nel Convegno «Problemi Medici in Montagna», svoltosi a Belluno il 21 ottobre, nell'ambito delle manifestazioni di «Oltre le vette»

Ricerche
Il questionario per la caratterizzazione

dei frequentatori delle nostre montagne ed un'indagine epidemiologica sulle patologie delle medie quote e l'incidenza del mal di montagna, preparato in collaborazione con il Dipartimento Sistemi Agro-Forestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova, è stato diffuso tramite il numero di luglio de «Lo Scarpone» La risposta dei Soci è stata travolgente (più di 10 000 questionari sono ritornati compilati) L'elaborazione statistica avverrà nel corso del 2001

Prosegue la realizzazione del progetto in collaborazione con la Biblioteca centralizzata dell'Università di Torino per la realizzazione di un Archivio dei laboratori di fisiologia d'alta quota A Mosso (presso i rifugi Regina Margherita alla Punta Gnifetti ed A Mosso al Col d'Olen), anche attraverso la realizzazione di una banca dati accessibile via internet (l'indirizzo del sito web della banca dati è: http://hal9000 cisi unito it/ laboratoriMosso)

Ricerche vengono svolte, a livello personale, da componenti la Commissione presso le strutture universitarie ed ospedaliere di appartenenza

È, inoltre, proseguita la collaborazione di alcuni componenti la Commissione come docenti al Corso di perfezionamento in Medicina di Montagna istituito per il 7° anno presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova

Oriana Pecchio ha partecipato ai lavori della Commissione paritetica con l'Università di Torino per l'attività scientifica a Capanna Margherita

Giancelso Agazzi ha partecipato alle riunioni della Commissione Medica CISA-IKAR, tenutesi in maggio a Vercors (Grenoble, Francia) ed in ottobre a Tirolo (BZ)

Ennio Brugin, quale referente dell'ISDE Italia (Associazione Medici per l'Ambiente), ha organizzato il IV Stage Culturale Alpinistico, presso il Rifugio Galassi all'Antelao, dal 6 al 9 luglio, nel corso del quale Annalisa Cogo ha tenuto una relazione sul tema «Ricerca e Montagna»

Andrea Ponchia, come Presidente della Commissione centrale medica, e Annalisa Cogo, come Presidente della Società Italiana Medicina di Montagna, sono stati invitati a far parte alla «Commissione per i problemi della sanità in montagna» istituita presso il Ministero della Sanità

Alla riunione di Commissione tenutasi in concomitanza del Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni, alla quale regolarmente vengono invitati i Presidenti degli OTP, erano presenti Luciano Saccarola per il VFG e Alessandro Aversa per il TER, che hanno relazionato sull'attività delle rispettive Commissioni periferiche

Nel corso dell'anno, Giuseppe Miserocchi ha rassegnato le dimissioni dalla Commissione centrale medica In sua sostituzione, il Consiglio Centrale ha nominato Luciano Pasquali Ruggero Montesel è il nuovo Consigliere Centrale referente, in sostituzione di Amos Borghi.

Commissione centrale per i materiali e le tecniche

(Presidente Bressan)

Riunioni tecniche e di lavoro

Nel Laboratorio dell'Università di Padova con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della Commissione VFG 7 riunioni: 4 per la messa a punto della strumentazione di misura forza-spazio-tempo al Dodero, 2 per prove sulla determinazione (e confronto) del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi, 1 per la verifica del funzionamento della macchina a trazione lenta

Nella palestra di roccia di Rocca Pendice (PD) 2 sessioni di prove 1 riguardante lo studio e il confronto tra le varie tecniche di assicurazione, 1 per prove sulla determinazione dei carichi in corda doppia

Nella Torre di Padova 6 sessioni di prove 2 per lo studio e la sistemazione della struttura per le prove di assicurazione ventrale, 2 per il confronto tra le varie tecniche di assicurazione (punto fisso e ventrale), 1 per prove sulla determinazione dei carichi in corda doppia, 1 per prove sulla determinazione (e confronto) del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi

Torre di Padova

È stata realizzata ed aggiunta una struttura per l'esecuzione di prove di confronto fra le varie metodologie di assicurazione (su punto fisso e ventrale)

Prove, studi, stage dimostrativi

Con la partecipazione di vari membri della Commissione Centrale e della Commissione VFG sono state effettuate 6 sessioni di studio nell'ambito del programma del Corso di formazione per Aspirante Guida Alpina TAA e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dal Collegio Guide Alpine della Provincia di Trento, dalle Scuole delle Sezioni del CAI di Belluno, Bergamo, Camposampiero (PD) Castelfranco (TV), Cittadella (PD), Dolo (VE), Mestre (VE), Padova, della SEM di Milano e della Giovane Montagna Gli stage, con relative dimostrazioni e prove pratiche, riguardano la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi dei metodi di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali

Dodero Università

È stata completata l'installazione della strumentazione elettronica sul Dodero dell'Università Durante l'esecuzione delle varie prove è ora possibile registrare su PC (e relativi supporti magnetici) numerosi dati fra cui le accelerazioni e le forze sulla corda l'elaborazione successiva dei valori permette, fra gli altri, di dedurre l'energia di rottura della corda, parametro non ancora considerato in ambito UIAA per la valutazione della resistenza residua di una corda usurata

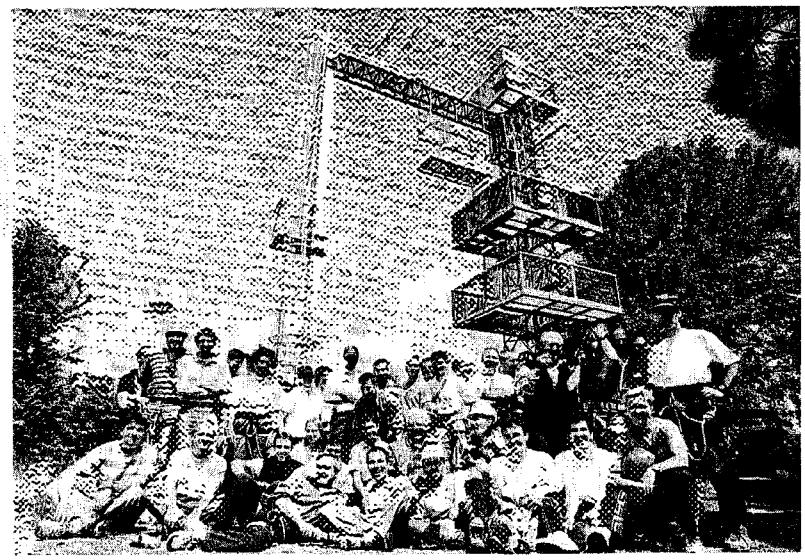
Sono state effettuate, nell'arco della stagione corrente, numerose sessioni di prove di rottura sia su rinvio normale sia su spigolo (variando opportunamente la forma del rinvio stesso), tali prove, correlate allo studio sull'usura e sull'invecchiamento, costituiranno un importante contributo in ambito EN per probabili modifiche alle norme sulle corde

Dal punto di vista meccanico è stato approntato il progetto di modifica strutturale del Dodero (nel dettaglio esso riguarda la rigidità delle colonne di guida, il parallelismo delle colonne, la costruzione di una nuova massa, il bilanciamento della stessa, la rigidità del sostegno dell'orifizio in cui passa la corda e la sua possibilità di compiere micromovimenti solo in direzione verticale, la distanza fra la linea di caduta del baricentro e l'orifizio) Le modifiche, oltre alla prevista acquisizione di una cella climatica, ci consentiranno di operare in condizioni di vantaggio, sia rispetto agli altri laboratori, sia con i produttori di corde, con cui è necessario confrontarsi e di estendere il *range* di prove anche su spigolo

Prove di laboratorio

Usura ed invecchiamento corde

Rappresenta il più consistente argomento di studio e l'attività più impegnativa come mole di lavoro della nostra Commissione Necessita di una programmazione a lungo termine in quanto implica prima il lungo lavoro di invecchiamento delle corde (in ambiente o con l'apposita macchina) e le successive prove per valutarne la resistenza residua (statica e dinamica) Attualmente la resistenza viene valutata solamente con prove dinamiche effettuate al Dodero con rinvio standard (raggio di



Stage sui materiali e tecniche a cura CCMT alla Torre di Padova (sullo sfondo), la struttura del CAI unica al mondo dedicata a prove e test sui materiali Nella foto un gruppo di allievi (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

curvatura della superficie = 5 mm), la strumentazione della macchina a trazione lenta renderà possibile l'ulteriore confronto con prove statiche

Prove statiche e dinamiche su cordini
Sono state effettuate varie sessioni di prove (statiche presso il laboratorio dell'Università) e dinamiche (alla Torre di Padova) su anelli di fettuccia e cordino (nylon, kevlar, dyeenema), chiusi con nodi diversi, per valutare le differenze del carico di rottura

Macchina per trazione lenta corde
La macchina è stata sistemata nel laboratorio della Facoltà di Scienza e Tecnica delle Costruzioni È già pronto il progetto per la relativa strumentazione che permetterà di misurare accuratamente, oltre ai valori del carico di rottura, anche i valori di deformazione rilevati a diverse velocità di applicazione del carico; i risultati verranno quindi memorizzati su computer La successiva utilizzazione contribuirà allo studio, e alla messa a punto, di un metodo di misura dell'usura delle corde alternativo, e si spera piu semplice, rispetto a quello fino ad ora utilizzato, basato su prove dinamiche

Confronto fra vari tipi di assicurazione e video divulgativo.
È continuato lo studio, effettuato congiuntamente dalla nostra Commissione e dalla Scuola centrale di alpinismo, sul confronto tra i tipi fondamentali di assicurazione adottati in arrampicata (a parete e ventrale) Lo studio si propone di metterne in luce pregi, difetti, situazioni di rischio e problematiche in funzione delle condizioni d'impiego e del terreno (soste con assicurazione su nuts e/o friends, su terreni aleatori, su cascate di ghiaccio, ecc)
Sono state effettuate tre sessioni di prove rispettivamente il 6 maggio presso la palestra di roccia di Rocca Pendice, il 3 giugno ed il 3 dicembre presso la Torre di Padova con registrazione video delle stesse I risultati del lavoro saranno riassunti, come per il confronto fatto sulle imbracature, in una videocassetta che sarà corredata da una dispensa tecnica

Attività informativa
Anche nel corrente anno la Commissione ha effettuato numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulle norme EN, presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del 6° Corso per istruttori di Arrampicata libera, del 31° Corso per Istruttori nazionali di Alpinismo e del Convegno della CRLSA (confronto fra le varie tecniche di assicurazione)
Prosegue la pubblicazione sulla Rivista del CAI e sullo Scarpone di articoli specialistici sui risultati delle varie prove effettuate sulle corde e su altri materiali

Attività UIAA - CEN
In stretta connessione con l'attività della Commissione centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dal collega Zanantoni, delegato del CAI alla Commissione Sicurezza UIAA e dell'UNI alle attività CEN
Le riunioni (due) sono state soltanto a livello UIAA, perché la parte dei lavori relativa alle norme era costituita da studi che verranno discussi a livello CEN nel corso del prossimo anno Gli argomenti a cui abbiamo dato i contributi più significativi sono
a) *la conclusione del confronto fra laboratori per prove sulle corde* Si sono definite le modifiche da apportare agli apparecchi Dodero; per il nostro, situato all'Università di Padova, si è studiato un progetto che lo renderà un punto di riferimento anche per gli altri
b) *il dibattito sulle prove di corde su spigolo vivo* nell'ambito del Gruppo di Lavoro UIAA per tali studi, di cui Zanantoni è il leader, una lunga serie di prove al nostro Dodero ha mostrato che la proposta per un *addendum* alle norme a questo proposito, presentata in ambito UIAA, non era soddisfacente Gli studi proseguono
c) *il confronto fra laboratori per le prove su caschi (seguito da Zanantoni)* esso ha mostrato discrepanze inaccettabili, che daranno fra breve luogo ad un confronto fra tutti i laboratori e probabilmente ad una modifica delle norme
d) *le imbracature* Scontro fra UIAA e CEN, dovuto ad un tentativo degli industriali di uniformare le norme per imbracature da alpinismo a quelle per imbracature di lavoro Anche qui il nostro collega era incaricato di condurre la discussione; per il momento la posizione dell'UIAA, a difesa degli interessi degli alpinisti, ha prevalso

Commissione centrale per la speleologia.

(Presidente Rivolta)

La CCS si è insediala il 25 marzo 2000 a Milano, con 7 componenti, successivamente integrati con una ulteriore nomina, cosicché è risultata formata dai seguenti rappresentanti Pastorelli (LPV), Rivolta e Zanon (LOM), Sighel (TAA), Casella (VFG), Fontana (TER), Degli Esposti e Lippolis (CMI)
Sono stati definiti i seguenti mandati Rivolta (Presidente), Casella (Vicepresidente), Fontana (Segretario), Zanon (Responsabile amministrativo), Degli Esposti e Fontana (attività Torrentismo)
Sono state tenute, oltre alla già citata del 25 marzo, altre 3 riunioni: 8 aprile e 24 giugno a Milano e 22 ottobre al Centro speleologico CAVES di Pogliana

(VA), con la transizione dal precedente Consigliere centrale referente, Umberto Martini, decaduto per non rieleggibilita, al quale si deve sentito ringraziamento e riconoscenza per l'impegnata e preziosa attivita svolta in un periodo vivo e di crescita, ma anche travagliato, della speleologia nazionale, al nuovo e dinamico Consigliere centrale referente, Francesco Carrer, al quale vanno i migliori e più sinceri saluti ed auguri di proficua azione.
Oltre a ciò il Comitato di presidenza della CCS si e riunito a Bergamo il 30 settembre, a margine della Assemblea INS-SNS per dibattere e decidere in merito ad urgenti necessita e si e tenuto in costante contatto per scritti e relazioni e per le presentazioni del Bilancio preventivo 2001 e delle variazioni di Bilancio 2000, come da scadenze statutarie e di prassi.
La nuova Commissione ha inteso subito instaurare rapporti rinnovati e più attivi in diverse direzioni focali e decisive per l'attivita speleologica e per le sue necessita di sviluppo e di crescita nel nuovo millennio appena iniziato, volendo altresi superare definitivamente dialettiche e situazioni che avevano condizionato l'azione nello scorso quadriennio.

Scuola Nazionale di Speleologia.
Rinnovato e prioritario sostegno all'attivita e all'azione della SNS che rappresenta la struttura didattica della Commissione e, contemporaneamente, stimolo e controllo sulla stessa, volti ad un adeguamento ed una sempre più puntuale rispondenza della medesima alle nuove esigenze tecniche e culturali del mondo speleologico con il proprio Corpo docente di Istruttori, il cui livello di preparazione e duttilita, seppur buono, deve ulteriormente evolversi e accrescersi. In tale ottica devono intendersi gli stimoli che la CCS ha trasmesso alla Scuola durante le sue Assemblee di Bergamo e Milano, con particolare riguardo alle necessita di attuare Corsi di perfezionamento culturale, nelle varie materie, nonche di approfondire e rinnovare la didattica, attraverso l'impegno di una Commissione ad hoc, emanazione della SNS, attraverso i suoi più esperti rappresentanti.
Conformemente a tali indirizzi, la Commissione ha destinato importanti e decisivi fondi, ai Corsi nazionali della SNS, particolarmente a quelli incisivi nella politica e nella programmazione sopraspecificate, nonche ad attività di Commissione per le tematiche in essere.
In particolare, si e dato mandato esplicito alla SNS di riformare la Commissione per la didattica come sopraccennato, per avanzare nella definizione delle relative linee d'azione, non più procrastinabili.

Dialogo con la base speleologica.
Il rilancio di fin qui parziali e incompleti contatti con la base speleologica nelle Assemblee annuali dei Gruppi Grotte CAI, poco incisive e frequentate, e contributi di diseguale segno dagli OTP, la cui geografia stessa nell'ambito speleologico, non e utile come in quello alpinistico e delle altre attivita CAI, per la diversa distribuzione ed importanza delle aree carsiche dei suoi fruitori, devono costituire un punto da dibattere e migliorare nell'immediato futuro.
Il 9 dicembre si e tenuta presso la sede CAI, a Milano, l'Assemblea dei Gruppi Grotte CAI avente per tema principale la richiesta della Presidenza Generale e del Consiglio Centrale di avviare più proficui rapporti tra OTC, Scuola ed Organi di governo del Sodalizio, al fine di illustrare e dibattere il ruolo della speleologia nel CAI e delle aspettative della CCS e del Sodalizio stesso entro un dialogo ampio e costruttivo con i rappresentanti dei Gruppi e del Corpo docente della SNS. Alla riunione hanno partecipato 23 Gruppi Grotte CAI italiani, attraverso i propri rappresentanti, con ampio e sentito dibattito, volto anche all'indicazione dei temi futuri da affrontare in successiva Assemblea 2001 per rispondere alle nuove esigenze della speleologia nel sodalizio ed alle istanze di apertura a nuove attivita connesse, quale in particolare il Torrentismo. All'Assemblea hanno presenziato e relazionato il Presidente generale CAI, G. Bianchi, ed il Vicepresidente generale L. Rava.

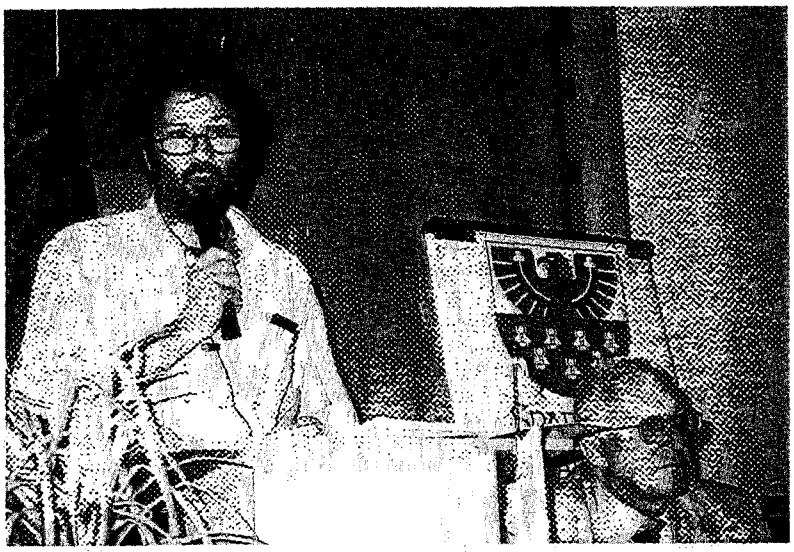
Altri organismi speleologici CAI ed esterni al Sodalizio. Incontri e manifestazioni.
La CCS ha inteso muoversi con nuovo corso, di più forte contatto e dialogo nei confronti degli altri soggetti speleologici, sia interni al Sodalizio, quali il Soccorso, sia esterni al medesimo, quali la Societa Speleologica Italiana e le strutture operanti nel settore.
Si sono quindi sviluppati contatti e dialoghi che hanno fatto perno, nel caso della Societa Speleologica Italiana, su due appuntamenti nazionali di particolare rilevanza, quali la ricorrenza del cinquantenario di rifondazione della SSI, tenutosi a Verona presso il Museo Civico di Storia Naturale dal 23 al 25 giugno e della presentazione a Bologna, il 21 ottobre, del Centro italiano di documentazione speleologica «Franco Anelli», a cura della stessa SSI. Tali occasioni, alle quali la partecipazione e avvenuta al più elevato livello, hanno consentito l'avvio di contatti e dialoghi volti alla ricerca di azioni ed iniziative comuni a sostegno e sviluppo della speleologia, con l'obiettivo di incrementare l'interazione, anche in vista dell'organizzazione comune di una apposita giornata nazionale dedicata alla Speleologia ed alla sua propaganda ad ogni livello.
Oltre a ciò l'annuale incontro nazionale di speleologia, nello scorso anno tenutosi a Trieste (Baia di Sistiana: «Bora 2000»), con durata e programmi particolarmente nutriti (1-5 novembre), ha costituito motivo di ulteriore incontro e contatto con i rappresentanti degli organismi anzidetti, soprattutto SSI e Soccorso e di partecipazione ad una Tavola Rotonda con Amministratori e Politici sulla Legge Speleologica Nazionale, alla quale hanno partecipato il Vicepresidente generale L. Rava ed il Presidente CCS. La legislatura in scadenza ed il dibattito politico elettorale non lasciano margini di tempo per l'avanzamento dell'iter della legge che quindi dovra essere ripresentata, tenendo conto anche delle notazioni nel frattempo ricevute in merito a ciò, tutto quanto rappresentando quindi un compito successivo, nel 2001-2002.
A «Bora 2000» e stato garantito un sostegno economico dal bilancio e soprattutto la CCS e la Scuola nazionale hanno continuativamente presenziato con uno stand espositivo di propaganda e divulgazione della propria attivita ed obiettivi, con vendita di materiali e libri CAI di Speleologia, Alpinismo e manualistiche varie del Sodalizio.

Torrentismo.
La Commissione ha espresso il proprio vivo interesse a tale attivita di più recente sviluppo, nella convinzione che il CAI non debba tralasciare il contatto e l'impronta in tali realta che molto interessano i giovani e verso i quali si debbono doverosamente trasmettere le filosofie del Sodalizio, soprattutto di corretta fruizione dell'ambiente delicato delle forre e dell'essenziale e vitale elemento che le percorre, l'acqua, tutelandone la natura e le particolarita, oltre agli aspetti di sicurezza della progressione, di escursionismo e di documentazione di cui si curano anche altri soggetti.
Allo scopo, la Commissione ha delegato due suoi componenti, Istruttori nazionali di Speleologia, A. Degli Esposti e A. Fontana, attivi ed esperti anche anche nell'ambito torrentistico e quindi

conoscitori delle sue esigenze e tematiche, a studiarne gli aspetti ed a riferirne proponendo iniziative ad hoc, mentre gli stessi, con il Presidente CCS, hanno appositamente partecipato ad un importante incontro, in Abruzzo, nello scorso maggio, con il vertice della Associazione Italiana Canyoning, con il Soccorso impegnato in esercitazione di forra e con le rappresentanze regionali TAM ed Escursionismo
Altrettanto importanti dovranno risultare d'ora innanzi i contatti ed il lavoro comune con le altre componenti CAI interessate alle esperienze torrentistiche ed allo sviluppo di tale attività

Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano
(Commissario Gorret)

Il 19 febbraio 2000 è stato approvato dal Consiglio centrale il progetto di riorganizzazione delle attività di Tutela dell'Ambiente Montano del CAI
Nei primi sei mesi dell'anno 2000, il Consigliere centrale Ottavio Gorret ha portato a termine il suo compito di Commissario straordinario che gli era stato assegnato dopo lo scioglimento della precedente Commissione centrale TAM, avvenuto il 17 luglio 1999
Nella prima metà dell'anno, oltre le varie attività di routine (trasversalità di lavoro con gli altri OTC, partecipazione ad eventi interessanti tematiche ambientali, azioni di rapporto con gli OTP TAM per emergenze locali o supporto per le attività periferiche), particolare rilevanza assume il Convegno Internazionale «Dolomiti, patrimonio d'Europa», tenutosi dal 2 all'8 luglio a Bressanone (BZ), durante il quale ha avuto luogo anche il Corso nazionale per operatori TAM
Questa manifestazione, organizzata in collaborazione con Alpenverein Sudtirol e Dachverband fur Naturund Umweltschutz in Sudtirol, con il prezioso e impeccabile appoggio logistico del CAI Alto Adige, al quale va ancora il nostro ringraziamento, ha visto la partecipazione di circa centocinquanta persone, provenienti da ogni regione d'Italia, al tavolo della presidenza si sono succeduti relatori provenienti da tutti i Club aderenti al Club Arc Alpin, in particolare il suo Presidente André Croibier del CAF, e personalità del mondo scientifico, ambientalista e alpinistico, al termine del corso si è svolta una escursione naturalistica nel Parco regionale Odle-Puez con la presenza del Direttore dott Astrid Wiedenhofer in veste di guida preziosa
La nuova Commissione centrale TAM è stata nominata il 18 giugno 2000, si è insediata il 9 settembre alla presenza del Presidente generale Gabriele Bianchi
Nell'autunno, sono stati redatti due documenti, con l'intento di definire con maggiore precisione i ruoli delle Commissioni (centrale, regionali e sezionali) e degli Operatori TAM, entrambi sono stati esaminati dalla neocostituita Agenzia per l'Ambiente, che ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto
Sono inoltre state accertate alcune emergenze segnalate dalla periferia, in particolare è stato appoggiato il lavoro compiuto dalla CR TAM Ligure per contrastare il d d l della Giunta Regionale, che intende ridurre le aree destinate a Parco Naturale
È stato infine prodotto un logo per la TAM



Il Duemila vede un consistente rilancio per l'ambientalismo del Club alpino che a Bressanone, in luglio, organizza il convegno internazionale su «Dolomiti, patrimonio d'Europa» Nella foto l'intervento di Filippo Di Donato, consigliere centrale A destra il vicesegretario generale del CAI Ottavio Gorret che nella veste di commissario ha "gestito" la Commissione TAM in un momento particolarmente delicato (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

Agenzia per l'ambiente. Osservatorio tecnico per l'ambiente
(Responsabile Salsa)

L'approvazione del «Progetto strategico a4» da parte del Consiglio centrale del 19/02/2000 ha di fatto segnato la nascita dell'Agenzia per l'ambiente e dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente, che vi si configurano come *azioni coerenti per il raggiungimento dell'obiettivo*, ossia di riordino dell'attività di tutela ambientale del CAI in linea con l'evoluzione dei tempi e tale da permettere *l'assolvimento non formale dell'obbligo statutario di tutela dell'ambiente naturale montano, pur consapevoli che la tutela ambientale non è compito esclusivo del Club*
Anche se le due denominazioni inducono a pensare a due strutture distinte, si tratta in realtà di una struttura unica, composta da una componente «politica» con potere decisionale rappresentata dal delegato del Presidente generale (nella fattispecie il Vicepresidente generale con delega per l'Ambiente Annibale Salsa), dal Consigliere centrale Ottavio Gorret con compiti di coordinatore delle varie attività, dal Consigliere centrale referente TAM Albino Scarinzi, dal Consigliere centrale Filippo Di Donato, responsabile Aree protette Tale struttura è denominata Agenzia per l'Ambiente, mentre la sua emanazione tecnico-professionale costituisce l'Osservatorio tecnico per l'Ambiente, composto, secondo il progetto, da un professionista laureato o diplomato con funzione di responsabile operativo, da personale volontario con mansioni d'ordine e dal segretario CCTAM (qualora scelto al di fuori dei componenti l'OTC) per il momento funziona con una sola persona operativa

La presente relazione rende conto pertanto del lavoro svolto congiuntamente dall'Agenzia e dall'Osservatorio tecnico, durante la seconda metà dell'anno 2000, la prima preoccupazione è stata quella di veicolare la nuova struttura e visibilizzarla all'esterno ne è stata data informazione ai soci attraverso la stampa sociale, vi è stata la partecipazione dei componenti l'Agenzia alle manifestazioni che registravano la presenza delle Autorità politiche istituzionali con le quali anche il CAI dovrà confrontarsi nella sua azione, in tali ambiti si è potuto prendere contatto con le maggiori Associazioni ambientaliste verso le quali abbiamo volontà di collaborazione su progetti precisi di conservazione e tutela ambientale a tal fine è stato nominato Pier Giorgio Oliveti responsabile dei rapporti con le Associazioni Ambientaliste

Il lavoro dell'OTA è stato svolto in parte presso la Sede centrale, in parte presso lo studio del professionista incaricato, ed in parte partecipando a riunioni e congressi
Il lavoro di consulenza si è concretizzato in due azioni
a) redazione di pareri, preparazione di documenti, contributi, consulenze riguardanti diversi argomenti, resoconti della partecipazione a riunioni o convegni, redatti secondo precise richieste avanzate di volta in volta dal Presidente generale, dal Direttore generale, e da altri componenti il Comitato di Presidenza o l'Agenzia per l'Ambiente, raccolti in 14 «Rapporti» riguardanti, a titolo di esempio
– La Convenzione sulla protezione delle Alpi;
– L'Unesco e la protezione del patrimonio naturale e culturale mondiale,
– L'attività di protezione della natura nel Club Arc Alpin,
– Elaborazione della Convenzione CAI-ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente)
b) raccolta di documentazione utile all'approfondimento di specifici argomenti, e atti dei convegni cui AA e OTA hanno partecipato

Tra gli incontri e i Convegni più importanti meritano di essere menzionati
– L'incontro a Roma con la commissaria europea M Wallstrom e presso il Ministero dell'Ambiente per verificare la possibilità di realizzare progetti LIFE,
– Gli incontri presso ANPA a Roma, nell'ambito della ricerca per la definizione di un marchio di qualità ambientale per le strutture ricettive, dove sono state poste le basi per la stipula di una Convenzione con lo scopo di collaborare alla realizzazione di progetti di interesse comune,
– La partecipazione all'assemblea annuale di Federparchi,
– La partecipazione all'Assemblea di Trento della CIPRA su economia e turismo sostenibile,
– La partecipazione all'assemblea annuale dei referenti TAM del DAV (Club alpino tedesco) ad Obersdorf in Baviera, dove è stata presentata la situazione dei comprensori sciistici dell'arco alpino, e l'OTA ha presentato la situazione della parte italiana

Tutti i documenti sono raccolti in un archivio, ordinato cronologicamente, ma con possibilità di accesso anche mediante «parola chiave»
In seguito all'insediamento della CCTAM, su invito della stessa, l'OTA ha partecipato a tutte le sue riunioni, con un reciproco scambio di informazioni e pareri
Dal mese di ottobre l'Agenzia per l'ambiente cura la rubrica «CAI Ambiente» su «Lo Scarpone»

Commissione centrale per le pubblicazioni
(Presidente Corbellini)

Programma editoriale realizzato nel 2000
La Commissione ha svolto una funzione istituzionale curando la ristampa dei manuali esauriti (Topografia e Orientamento e Manuale di Meteorologia) effettuata alla fine di un iter burocratico sempre piu complesso e gravoso Si è fatto così un altro passo in avanti per il completamento del nuovo restyling della «collana manuali»
In collaborazione con il Comitato scientifico si è dato l'avvio alla lavorazione del libro «Scienza e avventura negli scritti di Ardito Desio» che raccoglie i piu significativi articoli pubblicati sulle riviste del CAI dal celebre scienziato Nessun altro contributo per nuovi manuali o per la ristampa aggiornata dei vecchi è invece giunto dagli altri OTC La ristampa del manuale «Responsabilità dell'accompagnatore in montagna» è stata bloccata dall'autore in attesa di previsti sostanziali aggiornamenti giuridici nel settore
Va infine notato che, dal punto di vista economico, l'attività della Commissione ha registrato come sempre un attivo in quanto gli introiti per la vendita delle edizioni CAI sono risultati superiori allo stanziamento concesso

Commissione centrale rifugi e opere alpine
(Presidente Repetto)

Situazione delle strutture ricettive
All'inizio dell'attività dell'esercizio 2000 la Commissione ha provveduto alla verifica delle strutture del CAI riproponendo ai Soci la situazione aggiornata delle medesime, come pubblicato su «Lo Scarpone» di gennaio
Risultano in carico al nostro Sodalizio 745 unità con circa 23 500 posti letto, così suddivisi per struttura
– 444 Rifugi - 213 Bivacchi fissi - 30 Punti di appoggio - 11 Ricoveri di emergenza - 47 Capanne sociali
La suddivisione di dette strutture per Convegno è la seguente:
– LPV 188 di cui 123 rifugi, 38 bivacchi, 1 ricovero, 14 punti di appoggio, 12 capanne sociali
– LOM 186 di cui 124 rifugi, 47 bivacchi, 2 ricoveri, 2 punti di appoggio, 11 capanne sociali
– TAA 104 di cui 69 rifugi, 16 bivacchi, 9 punti di appoggio, 10 capanne sociali
– VFG 159 di cui 76 rifugi, 69 bivacchi, 8 ricoveri, 4 punti di appoggio, 2 capanne sociali
– TER: 28 di cui 19 rifugi, 5 bivacchi, 1 punto di appoggio, 3 capanne sociali
– CMI: 38 di cui 26 rifugi, 3 bivacchi, 9 capanne sociali
– CAAI 20 bivacchi
– AGAI 22 di cui 7 rifugi, 15 bivacchi

Richieste di nuova classificazione
La Commissione ha proceduto all'esame di alcune richieste di nuova classificazione di rifugi in relazione alle mutate condizioni delle vie di accesso Parere favorevole ad una nuova classificazione per i rifugi: Antelao (Gruppo omonimo), attualmente in Cat A, portato in Cat C, Pradidali (Pale di S Martino), passaggio dalla Cat C alla Cat D

Richieste di deroga
La Commissione ha proceduto all'esame di alcune iniziative presentate dalle Sezioni e riferite ad interventi di ristrutturazione (Regolamento generale rifugi art 3 e corrispondente allegato 3 del Regolamento della Commissione) Parere favorevole nei confronti del progetto di ristrutturazione del rifugio C Dalmazzi al Ghiacciaio Triolet (M Bianco) e autorizzazione a procedere allo sviluppo di un progetto per il rifugio Marco e Rosa al Bernina

Lavori di manutenzione: nuovi criteri di ripartizione contributi
La Commissione, perseguendo una finalità tesa ad aggiornare i criteri di

ripartizione dei contributi in maniera più consona alle realtà delle strutture, ha elaborato ed approvato nella riunione del 29 gennaio un progetto che prevede, per ciascun rifugio, l'indicazione di 8 parametri da utilizzare per l'assegnazione dei relativi punteggi che, sommati, indicano il punteggio totale da attribuire a ciascuna struttura I parametri previsti, oltre ad un « bonus» riservato ai bivacchi, sono i seguenti:
1 Quota (s l m) - 2 tempo di accesso (h) - 3 importanza alpinistica (punti) - 4 possibilità trasporti (punti) - 5 posti letto (n°) - 6 vetustà (anni) - 7 ristrutturazioni (< 10 anni) - 8 cubatura totale (mc)

Problematiche assicurazione rifugi
Il Gruppo di lavoro, allo scopo istituito lo scorso anno nell'ambito della Commissione, ha concluso lo studio sui problemi delle misure assicurative, sulle garanzie che è opportuno richiedere alle Compagnie Assicuratrici e quant'altro occorre alla tutela e salvaguardia dei beni immobili del CAI
Alle Sezioni sono state date delle direttive in merito

Leggi sulla prevenzione incendi nei rifugi alpini
Il Ministero dell'Interno, accogliendo l'istanza del CAI ha emesso la Circolare che stabilisce l'inserimento dei rifugi alpini tra le strutture ricettive turistico-alberghiere vere e proprie che beneficiano della proroga (sino al 20 maggio 2002) prevista dall'art 6, comma 10, della Legge 11 maggio 1999, n° 140 per l'adeguamento delle stesse strutture a quanto richiesto dal D M 9 aprile 1994 Nel concedere la proroga il Ministero ha espresso nella succitata circolare che si è «tenuto peraltro in conto delle particolari difficoltà correlate all'ubicazione degli stessi» (rifugi)

Meeting Europeo dei Responsabili dei Rifugi e opere alpine del CLUB ARC ALPIN
Dal 15 al 18 giugno si è svolto a Logarska Dolina in Slovenia l'incontro internazionale dell'anno 2000 sulle problematiche comuni ai Club Alpini Europei relative alla gestione dei rifugi, bivacchi e altre strutture alpine
Gli argomenti trattati e discussi riguardavano le infrastrutture alpine (vie di accesso ai rifugi sentieri, vie ferrate, percorsi d'alta quota)
Per il CAI hanno partecipato il Presidente OTC e il Membro UIAA per la reciprocità, dello stesso OTC
Nell'anno 2001 il Meeting Europeo sui Rifugi dell'Arc Alpin verrà organizzato dalla Commissione centrale rifugi del CAI e si svolgerà al rifugio Giorgio Graffer (Dolomiti di Brenta) dal 22 al 24 giugno L'incontro verterà sul tema «Il Rifugio europeo del futuro – Proposte di tipo legislativo a livello Comunitario per uno sviluppo sostenibile e una adeguata gestione delle strutture alpine in quota»

Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi
Il 14 e 15 ottobre si è svolto al rifugio Carlo Porta ai Piani dei Resinelli (LC) il 2° Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi La collaborazione tra i due OTC (Medica e Rifugi) e la direzione del medesimo da parte dell'OTP LOM hanno contribuito al successo dell'iniziativa L'adesione è stata ampia da parte dei gestori, provenienti da Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna, Abruzzo e Lazio La relazione del corso è stata pubblicata su Lo Scarpone n 1 di gennaio 2001

Tariffario 2001
In ottemperanza a quanto stabilito dall'art 14 del «Regolamento generale rifugi», la Commissione nella riunione del 13 ottobre ha fissato le quote relative ai prezzi dei pernottamenti e del trattamento nei rifugi (vitto, riscaldamento, ecc)
Nei Tariffario 2001 viene per la prima volta introdotta **l'obbligatorietà dell'uso del «sacco lenzuolo personale»** per tutti i rifugi del CAI, utilizzo che da anni era raccomandato Il CAI è ormai da tempo impegnato su questa operazione che, oltre a contribuire al miglioramento delle condizioni igieniche del singolo, favorisce il risparmio delle risorse idriche ed energetiche impegnate nelle operazioni di lavaggio con conseguente sostanziale diminuzione della dispersione nell'ambiente dei detersivi Un ulteriore contributo a rendere la montagna più pulita Il Tariffario è stato pubblicato su Lo Scarpone n 12 del dicembre 2000

Pernottamento gratuito nei rifugi degli INA e ISA
La Commissione, a seguito della richiesta formulata dalla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, nella riunione del 24 giugno ha dato parere favorevole al riconoscimento del pernottamento gratuito con la seguente motivazione «Si riconosce il diritto agli Istruttori nazionali di alpinismo e sci alpinismo del pernottamento gratuito nei rifugi del CAI soltanto in occasione di attività di corsi od escursioni programmati dalle scuole abilitate o comunque quando gli stessi operatori siano nell'esercizio delle loro funzioni»

Fondo solidarietà pro rifugi
Nel corso dell'anno e nel rispetto del termine ultimo del «fine lavori» previsto per il completamento degli interventi sulle strutture beneficiarie del contributo, le sezioni hanno provveduto a trasmettere alla Commissione tutta la documentazione entro il 30 settembre L'OTC ha potuto così predisporre per la liquidazione del saldo (secondo 50%) per quelle strutture (18 su 42) che (causa ritardi dovuti a rilascio di permessi o concessioni edilizie, inclemenza del tempo, ecc) non avevano potuto terminare i lavori entro il 31/12/1999 Le sezioni a cui era stato destinato il fondo sono 26 per lavori effettuati in 42 rifugi

Attività degli Ispettori zonali
Le visite ispettive effettuate dagli Ispettori zonali hanno rispettato il programma formulato dalla Commissione, nell'ambito dei compiti di consulenza tecnica e gestionale e di controllo, tesi alla conservazione e al miglioramento del patrimonio ricettivo del CAI
L'attività degli Ispettori è stata particolarmente rivolta nei confronti di quelle strutture soggette ad iniziative per le quali si è verificata la concessione di contributi (Comunità Europea, fondo solidarietà pro-rifugi, Enti locali, Sede centrale del CAI erogati dalla Commissione), a fronte di lavori effettuati in base ai progetti approvati e nelle scadenze stabilite (Regolamento CEE, Normative vigenti, ecc) Le visite ispettive si sono svolte in collaborazione con le sezioni interessate (alle quali era stato trasmesso l'elenco dei rifugi oggetto delle visite)
Anche quest'anno lo svolgimento di questa attività si è sviluppato senza alcuna difficoltà e in piena collaborazione con i gestori che hanno dimostrato di comprendere come queste azioni siano orientate a migliorare la gestione, oltreché a mirare alla tutela delle strutture e dei frequentatori dei rifugi

Rifugi in concessione
In forza della mozione presentata al Consiglio centrale nel settembre dello scorso anno è proseguita l'azione della Commissione tesa a stimolare e ad appoggiare ogni iniziativa per giungere a soluzioni che tutelino gli interessi delle sezioni coinvolte e più in generale del corpo sociale Ciò è avvenuto sia per i rifugi ex MDE in Alto Adige (che sono stati trasferiti per legge alla Provincia Autonoma di Bolzano), che per le ex caserme della Guardia di Finanza

Inadempienze e reclami
Dati i notevoli sforzi compiuti dalle sezioni per gli adeguamenti alle norme sia in materia di sicurezza, igienico sanitaria e ambientale, la tendenza positiva continua ad essere riscontrata attraverso gli accertamenti ispettivi degli operatori della Commissione (componenti OTC e OTP e Ispettori zonali)
Un sostanziale miglioramento anche per i reclami pervenuti (netto calo) Con soddisfazione si rileva che pervengono al CAI sempre di piu attestati di stima e compiacimento per le opere di miglioramento riscontrate e, per quanto attiene all'accoglienza, un miglior rapporto gestore/fruitore di rifugio
Tale diagnosi, se da un lato ci infonde ottimismo, dall'altro ci sprona a vigilare affinché ciò continui, senza abbassare la guardia Come abbiamo già rilevato in questi ultimi anni se da un lato ci sono indici di comportamento da parte dei frequentatori della montagna improntati a maggior senso di civismo e rispetto etico, dall'altro l'azione capillare e incisiva degli Ispettori zonali ha prodotto dei confortevoli risultati

Fonti energetiche alternative
Continua l'impegno della Commissione sui programmi di ricerca e di promozione delle fonti energetiche alternative Come già riferito nella relazione sull'attività dello scorso esercizio, prosegue il Programma CAI Energia 2000, che, come è noto, prevede la progettazione e la realizzazione di impianti ibridi (fotovoltaici, eolici, idroelettrici) Sono interessati circa 60 rifugi ubicati negli ambiti di competenza dei sei Convegni
Durante la scorsa stagione sono stati fatti sopralluoghi e stesi progetti per 15 rifugi che hanno interessato tre ambiti regionali (Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzi-Molise) e due provinciali (Trento e Bolzano) che vanno ad aggiungersi alle 19 strutture del Convegno LPV
L'accordo con la Edison per la fornitura di impianti fotovoltaici ha registrato l'esecuzione del progetto di alimentazione del rifugio Angelino Bozzi del CAI di Brescia la cui realizzazione strutturale avverrà nella primavera del prossimo anno

Leggi e regolamenti regionali
La Commissione continua ad essere impegnata, unitamente ai propri componenti, responsabili degli OTP e delle Delegazioni regionali a compiere ogni sforzo al fine di perseguire l'importante obiettivo della stesura di adeguate normative e testi di legge specifici per i rifugi Questo impegno è rivolto soprattutto verso quelle Regioni che non hanno ancora legiferato su questa materia, in quanto è determinante per il futuro dei nostri rifugi

Ulteriore attività curata dal Consigliere Centrale Franco Bo per il settore rifugi

Convenzione CAI - Credito Sportivo - CONI
Alla iniziativa hanno aderito 11 sezioni per una richiesta complessiva di circa 4 100 milioni, per la concessione di mutui agevolati 9 sezioni sono state ammesse alla firma definitiva del contratto Per le restanti 2 in corso la raccolta della documentazione La garanzia è fidejussoria, per questo gruppo di sezioni è stata assicurata dal Gruppo Banca Sella
Le sezioni interessate potranno aderire alla Convenzione in base ai contenuti della circolare pubblicata su Lo Scarpone

Programma Telecom per il collegamento telefonico dei rifugi
36 rifugi interessati al programma Nel corso del 2001 e 2002 saranno attivati con impianti in ponte radio monocanale
In relazione ai costi si è ritenuto opportuno presentare specifica richiesta di contributo alle Amministrazioni Regionali e Provinciali autonome Si rammenta che la presenza dell'impianto telefonico nei rifugi alpini è prevista dal DM 09/04/1994 (collegamento su rete fissa), per eventuali azioni di soccorso

Programma «CAI Energia 2000»
Il programma (già Progetto CEE 1997 Action Type B) è relativo alla adozione di fonti energetiche alternative con la realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici nei nostri rifugi Le eventuali soluzioni per la fattibilità e tipo dell'impianto sono valutate nel corso degli accertamenti tecnici effettuati in loco
Hanno aderito al programma 43 sezioni per un totale complessivo di circa 75 rifugi suddivisi nei vari comparti alpini, appenninici, Sicilia
Con l'entrata in vigore del DL 20/07/00, n 337 la possibilità di utilizzare le risorse destinate alle energie alternative (dalla Carbon Tax), risulta più concreta Già presentati gli studi di fattibilità (accertamento tecnico in loco, relazioni e computi economici) alle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Provincie Autonome di Bolzano e Trento nonché la consegna alla Regione Veneto di uno studio preliminare per i 12 rifugi interessati
Nel corso del 2001 saranno completati i sopralluoghi per i restanti rifugi

DM 09/04/1994 «Regole per la prevenzione e sicurezza »
In riscontro alla istanza presentata dal CAI, il Ministero degli Interni - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, ha provveduto a prorogare sino al 20/05/2002 la scadenza per l'adeguamento a quanto richiesto dal DM 09/04/1994

Commissione cinematografica centrale
(Presidente Delisi)

La Commissione si è riunita il 4 maggio a Trento presso la SAT in occasione del 48° Filmfestival e il 2 dicembre nella Sede Centrale del CAI a Milano
Nella prima, alla presenza del Presidente generale Gabriele Bianchi e del Consigliere centrale referente Antonio Salvi, sono stati eletti il Presidente e il Vicepresidente nelle persone rispettivamente di Bruno Delisi e Giuseppe Brambilla, Segretario esterno è stato nominato Luciano Calabrò, addetto all'OTC e alla Cineteca
Nella seconda riunione è stato eletto segretario Luigi Cammarota, membro della Commissione la quale, in base all'art 3 del proprio regolamento, potrà contare su un Comitato di Presidenza
Durante l'anno la Commissione si è arricchita di due validi membri, indicati dal Presidente per intensificare l'impegno dell'OTC Attualmente i membri della Commissione sono Francesco Biamonti, insignito della medaglia d'oro del CAI nell'Assemblea dei Delegati, Giovanni Cenacchi, Roberto Condotta, Gianluigi Quarti, Maria Cristina Semproni i quali, insieme ai Comitato di Presidenza, costituiscono un efficiente equipe nel campo della produzione e della comunicazione cinematografica e multimediale con possibilità realizzatrici superiori agli stanziamenti disponibili, peraltro ridotti rispetto all'anno precedente
Gli o d g delle riunioni evidenziano da un lato attività di tipo tradizionale, in fase di ridimensionamento e di trasformazione, e dall'altro iniziative di tipo «straordinario» per la salvaguardia del patrimonio della cineteca, al fine di prevenire danni irreversibili e smarrimenti, nonché per giungere ad una corretta e aggiornata catalogazione e ad una sua moderna utilizzazione (v Lo Scarpone, nov 2000, pagg 24/25) A tal fine sono stati presi contatti con specifici programmi della RAI TV, con la Netsystem S p A , emittente specializzata in trasmissioni via internet a banda larga, con Canale Viaggi, Nel

2000 la Commissione ha fornito, tramite la Cineteca, 146 filmati per 114 serate I beneficiari sono stati come di consueto Filmfestival, Sezioni, Sottosezioni, Scuole, Associazioni culturali Grandi istituzioni dell'immagine, quali la BBC di Londra, la OAIS di Hollywood, produttrice di documentari per il National Geographic Channel, si sono rivolte alla Commissione per integrare con immagini del filmato «Italia K2» di Marcello Baldi, i loro filmati sulla montagna himalayana Inoltre l'OTC ha promosso e partecipato all'organizzazione di tre manifestazioni di prestigio «Omaggio a Fantin», con proiezioni nel Teatro Comunale di Imola e nel Teatro Duse di Bologna (10-11-12 marzo), e, Roma, «Neve e sci Alpinismo» a Palazzo Altieri (16 febbraio) e «La serata del Festival» (9 novembre) nel complesso monumentale di S Michele a Ripa del Ministero dei Beni Culturali Inoltre, per iniziativa della Commissione, nell'ambito dell'omaggio a Fantin, è stata organizzata ad Imola congiuntamente alla locale Sezione, una tavola rotonda sul personaggio alla quale hanno preso parte membri della spedizione Italia K2, autorità, scrittori, alpinisti e uomini di cinema, ne verranno pubblicati gli atti

Nell'anno in corso la Cineteca si è arricchita di filmati di pregio Ricordiamo «Deserto bianco» di Wolfgang Thomaseth, «Rose de Pinsec» di J Thevoz, di cui l'OTC sta curando un complesso restauro, «K2, il grande sogno» di Carlo Alberto Rossi della RAI TV di Aosta con protagonisti Abele Blanc e Marco Camandona, «L'incontro» di Vittorio Moroni realizzato con il patrocinio della Presidenza generale del CAI, «I Cavalieri delle Vertigini» di Quarti, Cenacchi e Mariani, «Madagascar 98» di Arnaz e Sterni, «Rifugio Quintino Sella» al Lago Grande al Monviso, «Intervista a Thomaseth» di Roberto Condotta

Sono state realizzate, con la sponsorizzazione della Kodak, nuove edizioni su Digitabeta dei film in pellicola di Fantin «Abecedario di pietra», «Con ramponi e piccozza», «Punte di Acciaio», «Zinal Corona di Ghiacci», «Samaritani delle Alpi», operazione questa che ha fatto seguito all'iniziativa congiunta FAI-CAI relativa al restauro di trenta pellicole

Con le risorse della Commissione sono state infine portate a termine il restauro e il trasferimento su nastro in Digitabeta di «Italiani in Antartide» di Carlo Mauri, «Ricognizione al Lhotse» di Riccardo Cassin, «Nevado Caraz» e «Sci Alpinismo nei Pirenei» di Renato Cepparo, «Alla conquista del Monte Api» (Spedizione Ghiglione), «Tahalra» di Giorgio Gualco, «Trofeo Parravicini», «Spedizione Annapurna 1974»

Commissione centrale per l'escursionismo

(Presidente Garuzzo)

L'anno 2000 ha visto il compimento del primo decennio di attività della Commissione e si è concluso con il rinnovo della stessa per il triennio 2001-2003 La nuova Commissione, ulteriormente ridotta a 7 componenti, si è insediata il 4 novembre parzialmente rinnovata nelle persone e nelle cariche

Attività ordinaria

L'attività ordinaria della Commissione si è articolata attraverso 4 riunioni plenarie

Attività progettuale

Per lo sviluppo dell'attività progettuale, la Commissione ha continuato ad operare attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono avvalsi anche dell'apporto di esperti esterni I Gruppi sono Sentieri, Software Catasto Sentieri, Escursionismo invernale con racchette da neve, Trenoescursionismo

Sentieri Il Gruppo di lavoro Sentieri, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo del «Progetto sentieri CAI» con iniziative nel settore formativo ed informativo

– organizzazione di uno stage di formazione per esperti in pianificazione delle reti sentieristiche (Porretta Terme, 14-16 aprile) con 24 relazioni sui molteplici aspetti della sentieristica e presentazione del prototipo di software per la gestione dei dati del catasto sentieri elaborato dalla SAT (32 partecipanti provenienti da 18 Regioni),
– organizzazione del 3° Meeting nazionale sulla sentieristica del CAI (Villadossola, 9 settembre) a conclusione della 3ª Settimana nazionale dell'escursionismo CAI/TCI, con relazioni sugli aspetti legali della sentieristica e presentazione, a cura delle Sezioni ossolane, del catasto dei sentieri, rifugi e bivacchi della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (120 partecipanti),
– produzione di 2 ulteriori serie di 150 diapositive per didattica sentieristica
Sono stati inoltre attivati contatti con la Commissione legale centrale e l'On Schmid per il varo di una proposta di legge nazionale sulla sentieristica

Software catasto sentieri Il Gruppo di lavoro coordinato anch'esso dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian ha proseguito il lavoro di coordinamento degli esperti per la realizzazione di qualificati strumenti informatici per migliorare e razionalizzare la gestione della rete sentieristica del CAI
– software «Sentieri» per la gestione dei dati dei catasti sentieri (progetto in fase di realizzazione in accordo con la SAT e sostenuto dalla Presidenza generale),
– software «Luoghi» per la gestione dei dati dei luoghi di posa delle tabelle segnavia

Escursionismo invernale con racchette da neve Il Gruppo di lavoro escursionismo invernale con racchette da neve ha proseguito l'indagine, in collaborazione con SVI e CoNSFE, per la regolamentazione dell'attività e la definizione del percorso formativo dei compiti e delle responsabilità degli AE che intenderanno impegnarsi in questo settore

Trenoescursionismo Il Gruppo di lavoro trenoescursionismo, coordinato dal Presidente Gianfranco Garuzzo, ha proseguito l'opera di coordinamento delle sezioni e sottosezioni aderenti, con proprie proposte, all'annuale Programma nazionale di trenoescursionismo Il costante aumento di proposte, la diversificazione degli itinerari, la riscoperta del territorio lungo i «binari della memoria» o mediante l'utilizzo di treni d'epoca, dimostrano che la pratica del trenoescursionismo, questo nuovo modo di avvicinarsi alla montagna che tuttavia riconduce alle origini stesse del CAI, si è pertanto consolidata In tale contesto sono ulteriormente migliorati i rapporti di collaborazione con le Ferrovie dello Stato S p A
La partecipazione dello stesso Garuzzo in qualità di relatore al Convegno «Il trenotrekking e oltre» (Bologna 31 marzo), organizzato dalla Provincia di Bologna - Assessorato al Turismo, ha costituito un'ottima occasione per dibattere su questa particolare attività

Programmi nazionali

Anche nel corso del 2000 la Commissione ha promosso programmi escursionistici tematici a livello nazionale

Trenotrekking 2000 Il «calendario 2000», giunto alla 4ª edizione, ha propo-

sto 85 trenoescursioni (rispetto alle 52 dell'edizione precedente), organizzate da 47 Sezioni e Sottosezioni nel periodo da febbraio a dicembre, registrando un consistente incremento di partecipanti (oltre 3000)
Ad integrazione del suddetto calendario, considerata la ricorrenza giubilare, la Commissione ha altresì promosso il «trenotrekking Siena-Assisi», 8 tappe trenoescursionistiche dal 23 al 30 settembre, per unire idealmente le due celeberrime città lungo un itinerario con emergenze paesaggistiche, artistiche e storiche di notevole interesse non disgiunte da forti connotazioni devozionali Ottimamente organizzato dalle Sezioni di Arezzo, Foligno, Gualdo Tadino, Perugia e Siena, il trenotrekking ha visto la partecipazione complessiva di 150 escursionisti, di cui 5 sull'intero percorso

Giubileo 2000 Raccogliendo l'invito della Commissione, 54 sezioni hanno segnalato itinerari devozionali, escursioni su vie storiche, sentieri di pellegrinaggio da proporre in occasione del Giubileo Ne è scaturito il ricchissimo calendario «I sentieri del Giubileo», comprendente ben 102 itinerari tematici nel periodo da febbraio a dicembre
Un'ottima iniziativa per un moderno pellegrinaggio attraverso il territorio in piena sintonia con lo spirito del Giubileo ed i valori dell'escursionismo

Manifestazioni e convegni
La Commissione ha promosso
– 5° Congresso nazionale degli accompagnatori di escursionismo (Porretta Terme, 29-30 gennaio), organizzato dalla sezione di Porretta Terme, ormai tradizionale momento di sintesi e di confronto delle esperienze maturate e di elaborazione di nuove iniziative (250 partecipanti)
– 3ª Settimana nazionale dell'escursionismo CAI/TCI (Verbano-Cusio-Ossola, 1-10 settembre), organizzata dalle Sezioni Est Monte Rosa, significativa occasione di collaborazione tra i due storici sodalizi per promuovere l'escursionismo, la cultura del territorio e l'educazione all'ambiente
La Commissione ha altresì partecipato, con propri componenti, a convegni e manifestazioni indetti dagli OTP escursionismo in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto

Attività collaborative
La commissione ha proseguito la collaborazione ai progetti speciali, «Via Alpina» e «Vie Ferrate» sostenuti dal Consiglio Centrale

Corsi AE
È proseguita l'attività formativa degli accompagnatori di escursionismo attraverso l'espletamento di 2 corsi:
– 3° corso AE organizzato dall'OTP escursionismo VFG (iniziato nel 1999) con 28 AE qualificati,
– 3° corso AE organizzato dall'OTP escursionismo LPV con 33 AE qualificati

Attività editoriale
La Commissione ha realizzato le seguenti pubblicazioni
– Quaderno di escursionismo n 3 «Psicologia di gruppo»;
– Manifesti e pieghevoli del Programma nazionale di trenoescursionismo «Trenotrekking 2000»,
– 2 tabloid-calendario «I sentieri del Giubileo»

Commissione legale centrale
(Presidente Desi)

Nel corso dell'anno la Commissione ha tenuto riunioni alle seguenti date 15 gennaio, 6 maggio, 10 giugno, 7-8-9 luglio, 21 ottobre, 16 dicembre
Principalmente, la Commissione ha ultimato la stesura di un nuovo progetto di statuto del CAI e la bozza è stata presentata al Consiglio centrale corredata da una relazione illustrativa e da un commento analitico dell'articolato
Per il resto, il lavoro ha comportato complessivamente:
– l'esame di n 28 pratiche fra consulenze, pareri e consultazioni varie;
– l'esame del regolamento della Delegazione Lazio,
– l'esame di n 34 statuti sezionali (compresi quelli non approvati) Albiate, Arezzo, Arzignano, Ascoli Piceno, Busto Arsizio, Castrovillari, Cervignano d/Friuli, Corsico, Cosenza, Este, Firenze, Gemona d/Friuli, Gozzano, Grosseto, Gualdo Tadino Laveno, Legnano, Lonigo, Merano, Parma, Reggio Calabria, Sesto Calende, Sesto San Giovanni, Torino, Tradate, Udine, Val Comelico, Valenza, Valfurva, Varallo, Varazze, Vasto, Venaria Reale, Verona
Rappresentata dai membri Cortis, Valenti e Desi, la Commissione ha partecipato con autonome relazioni ai congressi sulla sentieristica, indetti dalla Commissione centrale escursionismo, di Porretta Terme (aprile) e di Villadossola (settembre), ivi contribuendo con studi in tema di assetto giuridico della viabilità minore
Attualmente è allo studio della Commissione l'elaborazione di un regolamento-tipo per le Delegazioni regionali (e provinciali), inteso a superare dubbi interpretativi della normativa generale spesso riscontrati nei regolamenti di tali organismi

Commissione nazionale sci di fondo escursionistico
(Presidente Del Bianco)

Nel settembre c'è stato l'avvicendamento tra la vecchia e la nuova CoNSFE
L'anno può quindi essere diviso in una prima parte in cui la vecchia Commissione è stata impegnata a cercare di portare a compimento gli obiettivi che si era prefissata ed una seconda parte in cui la nuova CoNSFE, rinnovata totalmente, oltre a prendere confidenza con le attività gestionali ed organizzative che le venivano richieste, ha fissato le linee programmatiche del suo mandato
Le principali iniziative svolte sono state:

Corso per istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico
Al passo Rolle dal 25 marzo fino al 1° aprile si è svolto il 4° corso per istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico al termine del quale è stato assegnato il titolo a 7 nuovi INSFE
Ci auguriamo che, una volta raggiunta la necessaria esperienza, questi nuovi istruttori possano far parte della nostra Scuola Centrale e così consentire un graduale avvicendamento tra i componenti della Scuola stessa oltre che garantire un organico rappresentativo di tutto il territorio nazionale
Un maggior numero di Istruttori nazionali sparsi sul territorio permetterà inoltre di far fronte, con i necessari requisiti di competenza e professionalità, alle crescenti esigenze di tutti i Convegni o suddivisioni interregionali in materia di formazione ed aggiornamento
Una maggior presenza di INSFE sul territorio permetterebbe anche di ridurre le spese degli OTP per i rimborsi dei viaggi degli Istruttori che ora devono venire da altre regioni

Corso di recupero per istruttori di sci di fondo escursionistico
Contemporaneamente al corso per INSFE si è svolto al passo Rolle il corso di recupero per gli aspiranti ISFE, «rimandati» nei corsi precedenti, che ha consentito di nominare 7 nuovi ISFE

Escursioni con racchette da neve
Su richiesta del Comitato di Presidenza la CoNSFE ha fatto un'indagine conoscitiva nell'ambiente dello sci di fondo escursionistico seguita da una valutazione delle problematiche relative alla conduzione di escursioni con racchette da neve
Ha quindi elaborato una prima strutturazione di tale attività che ha sottoposto sia al Comitato di Presidenza che alla Commissione centrale di escursionismo
In seguito con questo OTC c'è stato un incontro nel corso del quale la CoNSFE si è dichiarata disponibile a collaborare, assieme al SVI, per la formazione degli accompagnatori di escursionismo in ambiente invernale
Nello stesso tempo si è chiesto al Consiglio Centrale l'autorizzazione anche per gli ISFE a condurre delle escursioni con racchette da neve come viene già fatto in certe realtà quali il Trentino e la Valle d'Aosta

Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico
Si è svolta dal 20 al 27 febbraio ad Ovindoli ed è stata organizzata dall'OTP del CMI
Il fatto che sia giunta all'undicesima edizione e che registri come minimo l'adesione di un centinaio di partecipanti dimostra l'importanza di questo avvenimento nell'ambito della nostra attività
Essa è l'unico momento aggregante dell'anno e consente la conoscenza e lo scambio di esperienze fra realtà completamente diverse accomunate dalla passione per lo sci di fondo escursionistico

Diffusione stampa
È proseguita la collaborazione con gli organi di stampa istituzionali con la pubblicazione di articoli su «La Rivista del CAI» e delle varie comunicazioni su «Lo Scarpone»
La CoNSFE crede nella diffusione e nella promozione della nostra disciplina anche sulla stampa specializzata esterna al CAI e si è attivata perché alcuni articoli apparissero su «Sci di Fondo», «Qui Touring» e «Sci Fondo Telemark»
Anche nel campo delle pubblicazioni la CoNSFE dovrà adoperarsi affinché la serie di guide sci escursionistiche (finora redatte per iniziativa dei nostri volonterosi e competenti Istruttori Lucio Benedetti, Carrer, Dalla Mora ed i coniugi Albertella) venga incrementata con nuovi volumi magari riguardanti nuovi territori come ad esempio gli Appennini

Aggiornamento Istruttori in attività
L'elenco degli Istruttori in attività viene sempre tenuto aggiornato dalla CoNSFE avvalendosi anche della collaborazione dei vari presidenti degli OTP interregionali
Si vuole in tal modo verificare che le scadenze degli aggiornamenti vengano rispettate dagli Istruttori e quindi che le quote assicurative pagate dal CAI Centrale vadano solo a coloro che sono effettivamente in attività

Inoltre a completamento della nostra attività la CoNSFE ha
– redatto il calendario nazionale dei vari OTP,
– conferito il titolo di istruttore emerito a 3 ISFE, che hanno cessato la loro attività ma che hanno collaborato alla diffusione dello sci di fondo escursionistico,
– presenziato attivamente con i suoi componenti alle riunioni nazionali interdisciplinari

Conclusioni
Pur se il periodo in cui abbiamo cominciato ad operare è breve già si intravede qualche risultato che ci aiuta a superare le difficoltà e le resistenze che inevitabilmente si incontrano sul percorso
Un ringraziamento va a tutti i collaboratori, alla Scuola centrale di SFE ed ai Presidenti degli OTP ma in particolare modo ringraziamo la Commissione che ci ha preceduto che ha predisposto una ricca documentazione sui temi in agenda o le questioni in sospeso per facilitare il passaggio delle consegne alla nostra gestione

Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
(Presidente Bosso)

Negli obiettivi primari la CNSASA si è preoccupata di migliorare i rapporti con le due Scuole centrali, gli OTP e con il Comitato di Presidenza
Durante gli incontri con le due Scuole centrali sono state messe in risalto le problematiche legate all'interfaccia con la Sede centrale ed in particolare quelle legate al rapporto tra volontariato dei nostri istruttori e le guide
L'attività prevalente della CNSASA nell'anno 2000 è stata rivolta alle seguenti problematiche

Riconoscimento della figura dell'istruttore
Su richiesta della CNSASA la Commissione nazionale Rifugi ha concesso agli INA-INSA il pernottamento gratuito all'interno dei rifugi del Sodalizio Questa concessione non vuole essere solo di tipo economico, ma un riconoscimento dell'impegno dei nostri istruttori all'interno del CAI

Riorganizzazione dei regolamenti della CNSASA e delle Scuole
La CNSASA ha analizzato con le Scuole centrali e con i Presidenti degli OTP i regolamenti che caratterizzano le nostre attività (libretto rosso) riscontrando la necessità di apportare alcune revisioni per migliorare la nostra funzionalità e in particolare sta lavorando alle seguenti problematiche
– unificazione delle Commissioni regionali per uniformità di intenti tra alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera,
– unificazione delle Scuole regionali per migliorare l'uniformità didattica,
– creazione della figura dell'istruttore di arrampicata libera regionale per darle un ulteriore sviluppo,
– definire i contenuti e finalità dei nostri corsi;
– uniformità di lavoro sulla parte ghiaccio tra alpinismo e sci alpinismo,
– attività specifiche per cascate di ghiaccio;
– corsi di formazione in preparazione agli esami per istruttori regionali e nazionali,
– direzioni delle Scuole

Formazione di nuovi istruttori
La Scuola centrale di Alpinismo ha svolto il corso per INA con la partecipazione di n 33 allievi e n 14 istruttori n 26 allievi promossi, n 5 rimandati di cultura, n 2 rimandati in ghiaccio
Il corso si è svolto per la parte ghiaccio dal 26 giugno al 1 luglio con base a Solda (direttore Carlo Barbolini) nel Gruppo Ortles-Cevedale con la salita delle seguenti vie: Gran Zebrù, via Suldengraat, via Minnigerode - Ortles, via Hintergraat, via Minnigerode, mentre la parte roccia svolta in concomitanza con il corso IAL si è svolta in Sardegna dal 30 settembre al 7 ottobre (direttore Fabrizio Antonioli) con la salita di numerose vie di forte difficoltà In particolare Punta Carabina, Punta Cusidore, Franco Nieddu, Monte Uddè, Dolovere di Sultana, Aguglia di Goloritze
La partecipazione di Maurizio Oviglia ha permesso ai presenti di conoscere la storia dell'arrampicata in Sardegna
La Scuola centrale di Alpinismo, ha svolto anche il corso per IAL con la seguente partecipazione
– n 22 allievi ammessi dalla preselezione, n 18 allievi presenti, n 5 istruttori presenti,

– n 16 allievi promossi, n 2 rimandati in manovre
Il corso (direttore Augusto Angriman) si è svolto in due parti la prima dal 27 al 29 settembre presso la Scuola dello Sport del CONI a Roma per la parte didattica-culturale, mentre la parte tecnico-formativa si è svolta in Sardegna in concomitanza con il corso INA e con la partecipazione di Paolo Caruso (AGAI) che ha avuto un ruolo importante nella didattica dell'arrampicata
L'obiettivo generale del corso è stato l'acquisizione da parte di allievi di competenze tecniche, culturali e didattiche inerenti alla disciplina dell'arrampicata

Aggiornamento Istruttori
Nel corso dell'anno la CNSASA in accordo con le Scuole centrali di Alpinismo e Sci-Alpinismo ha organizzato l'aggiornamento di tutti gli Istruttori Nazionali di Alpinismo, Sci-Alpinismo e Arrampicata libera
L'aggiornamento ha avuto come obiettivo la formazione di tutti gli IN sulla base delle nuove dispense inviate ai partecipanti e preparate dalle Scuole centrali
L'attività è stata organizzata per aree per permettere a tutti gli IN la partecipazione, in particolare oltre l'aggiornamento dei componenti le Scuole centrali e regionali si sono predisposte due possibilità per ogni Convegno L'aggiornamento ha coinvolto il 70% degli Istruttori e tale attività verrà completata nel 2001

Formazione culturale degli Istruttori
La Scuola centrale di Sci-Alpinismo ha organizzato presso la Caserma M Bianco del Centro Addestramento Alpino di La Thuile il 2-5 marzo un aggiornamento sulla tecnica di discesa condotto da maestri di sci e istruttori che operano presso il Centro Durante l'aggiornamento sono stati presentati e provati gli esercizi previsti dalla nuova progressione stabilita dalla FISI
La Scuola centrale di Sci-Alpinismo ha organizzato l'11-12 novembre, congiuntamente alla Scuola centrale di Alpinismo presso il Centro Addestramento Alpino di La Thuile un aggiornamento sui nuovi apparecchi ARVA in collaborazione con SVI-CAI
Durante tale incontro le Scuole centrali in una riunione congiunta hanno discusso una serie di proposte per la modifica dell'attuale organizzazione dei corsi, scuole e la figura degli istruttori
Inoltre la Scuola centrale di Sci-Alpinismo, in accordo con SVI-CAI, ha organizzato un aggiornamento per tutte le scuole sezionali sul nuovo metodo di ricerca da sepolto da valanga mediante l'impiego dell'ARVA, adottando il sistema direzionale per gli apparecchi tradizionali, descrivendo le caratteristiche dei nuovi modelli ARVA presenti sul mercato e fornendo la documentazione tecnica a tutte le scuole per un aggiornamento

La Scuola centrale di Alpinismo ha organizzato il 18-20 febbraio in Valle Aurina uno stage di aggiornamento sulla tecnica di salita e assicurazione sulle cascate di ghiaccio Durante l'incontro i componenti della SCA hanno potuto sperimentare nuovi materiali, e verificare nella tecnica di salita di cascate di ghiaccio i vari metodi impiegati per la progressione con le piccozze
Lo stage si è concluso con la salita di molte cascate che hanno permesso di verificare la didattica e in particolare i metodi di assicurazione

Rapporti con le guide
Nel corso dell'anno numerosi interventi di autorevoli personaggi legati all'ambiente delle guide hanno messo in luce il tentativo di intaccare il lavoro nei nostri istruttori i quali hanno un unico difetto «essere dei volontari»
La CNSASA con innumerevoli lettere ha richiesto chiarimenti alla Presidenza generale sull'atteggiamento dell'ambiente Guide e in particolare ha richiesto:
– che la Presidenza generale tuteli l'immagine degli istruttori del CAI,
– che in tutte le sedi di competenza venga fermamente difesa la normativa vigente che riconosce al CAI piena e legittima autonomia nella formazione degli Istruttori volontari e nell'organizzazione dei corsi per i soci del CAI e i non soci,
– che venga chiarito che la preparazione tecnica e culturale degli istruttori del CAI non sia in discussione,
– che venga chiarito che se tra il corpo Istruttori e le Guide ci deve essere collaborazione è fondamentale che ci sia il reciproco rispetto e la pari dignità

La situazione ha portato l'AGAI ad esprimere un parere in merito alla vicenda in particolare
– (estratto del verbale AGAI del 22 settembre 2000) Come previsto dall'articolo 20 della legge 6/89 il Club Alpino Italiano conserva le facoltà di organizzare scuole e corsi a carattere non professionale, pertanto le Guide alpine non intendono formare gli istruttori del CAI né tantomeno imporsi come direttori nei corsi o delle scuole, ma chiedono solamente che nell'eventualità che vengano invitate, da parte di sezioni o scuole del CAI che non dispongono in organico di istruttori nazionali, a dirigere un corso o una scuola, questo sia accettato e riconosciuto dalla CNSASA
– (estratto del verbale AGAI del 30 novembre 2000) Il consiglio direttivo dell'AGAI alla presenza del Presidente generale e del Consigliere centrale referente CNSASA, conferma il riconoscimento del principio «pari dignità» attribuito ai docenti ed alle attività di educazione, istruzione e di accompagnamento previste dagli scopi statutari del CAI e della Sezione nazionale AGAI stessa
Sulla base di queste affermazioni abbiamo chiesto un incontro direttamente con AGAI per chiarire i termini di collaborazione

Università della montagna
A seguito dell'approvazione delle nuove linee programmatiche del CAI da parte dell'Assemblea dei delegati siamo venuti a conoscenza che è stato formato un gruppo di lavoro nominato dai vertici del CAI per studiare il progetto per la nascita dell'università della montagna
Non comprendendo quali obiettivi si sarebbe posto questo gruppo di lavoro e onde evitare che venisse presa alcuna decisione senza consultare gli OTP abbiamo iniziato a studiare un progetto alternativo da presentare al coordinamento di gruppo nell'anno 2001

Rapporti con gli OTP
Gli incontri avuti con gli OTP hanno permesso di comprendere le reali necessità degli organi periferici e ritenendo indispensabile il contatto diretto con gli OTP il Comitato di Presidenza ha ritenuto indispensabile il coinvolgimento dei Presidenti OTP in alcune riunioni di CNSASA dove si è discusso del nostro futuro
In particolare la Presidenza della CNSASA ha cercato di partecipare, non solo alle attività delle Scuole centrali, ma ai Congressi dei vari OTP in particolare LOM-Abbiategrasso, VFG-Tolmezzo, LPV-Biella, TER-Lucca
Durante questi incontri sono stati dati suggerimenti per un miglior funzionamento della nostra organizzazione

Manifestazioni
Nel mese di settembre in occasione del 125° della fondazione della sezione di Ivrea, la CNSASA, con SCA-SCSA, è stata invitata a partecipare alla manifestazione che in collaborazione con AGAI e Soccorso Alpino aveva per tema «Il soccorso in montagna»
La manifestazione ha visto la partecipazione di autorevoli personaggi del

mondo culturale, politico e tecnico dove le guide e gli Istruttori del CAI hanno avuto la possibilita con i fatti di dimostrare la profonda conoscenza tecnica della montagna.

Manifestazioni internazionali.
Nel mese di maggio la CNSASA e stata invitata dal British Mountain Club alla partecipazione all'«International High Performance Climbing Meet» e sentito il parere della SCA e stato inviato Umberto Ghiandi che ha avuto la possibilita di portare la nostra cultura oltralpe e di confrontarsi con realta diverse come l'arrampicata in Galles.

Istruttori titolati al 31.12.2000

INA	290
INSA	269
IAL	102
IA	752
ISA	723
TOTALE	**2.136**

Scuole al 31.12.2000

Alpinismo	57
Alpinismo e Sci Alpinismo	57
Sci-alpinismo	38
Arrampicata libera	2
Alpinismo Sci Alpinismo e Arrampicata libera	7
TOTALE	**172**

Servizio Valanghe Italiano
(Presidente Bassetti)

Il 2000 e stato l'anno in cui la Commissione e stata rinominata dal Consiglio centrale e pertanto l'attivita del SVI e stata tesa a proseguire le iniziative già avviate per migliorare l'attivita di informazione e formazione nel campo della prevenzione di incidenti in valanga all'interno come all'esterno del CAI.
Nell'anno c'è stata una buona ripresa di iscrizioni nella categoria Associati grazie non solo all'invio di depliant e la partecipazione a serate, ma anche e soprattutto grazie all'incisivo passaggio di informazioni e conoscenze tramite tutti i media moderni (giornali, radio, televisione, internet): i corsi hanno consentito di contattare e appassionare molte persone all'argomento con risultati positivi.

Corsi di formazione.
Per quanto riguarda l'attivita di formazione, sono stati organizzati i seguenti corsi:
– Un corso di specializzazione in neve e valanghe per Istruttori di sci alpinismo.
– Un corso di autosoccorso in valanga.
– Un corso di primo soccorso in valanga.
– Un corso di neve e valanghe di base per sci alpinisti in collaborazione con la Rivista della Montagna.
– Alcuni Istruttori SVI hanno partecipato alla formazione di Istruttori regionali di sci alpinismo.
– Un corso per capigita di sci alpinismo.
Numerose sono state le serate nelle quali si e affrontato il tema neve e valanghe davanti a un pubblico sempre più attento a questa problematica.
Anche all'esterno del CAI, il SVI ha avuto la possibilita di fornire aiuto in alcuni corsi di formazione per professionisti della montagna a conferma della riconosciuta professionalita dei propri Istruttori. Segnaliamo in particolare un corso per Vigili del Fuoco in Piemonte e uno per volontari della Croce Rossa in Lombardia.
Sono state spese energie anche per rendere più semplice, uniforme ed efficiente l'organizzazione dei corsi: sono state predisposte due riunioni della Scuola centrale del SVI per preparare una documentazione che permettera ai direttori dei vari corsi di avere una base di lavoro per poter organizzare le lezioni e tutta la logistica garantendo degli standard minimi di qualita.

Corsi di formazione professionale.
La firma del protocollo d'intesa con l'AINEVA ha consentito la riorganizzazione dei corsi a carattere professionale. Si sono tenute alcune riunioni della commissione paritetica con lo scopo di rivedere i programmi dei singoli corsi e le attivita didattiche che possono essere svolte in comune.
In particolare durante l'inverno e la primavera si sono tenuti come previsto i corsi modulo 2A e 2B per osservatori neve e valanghe (direzione AINEVA) e per operatori del distacco (direzione SVI).

Informazione a mezzo stampa e altri «media».
E continuata l'opera di sensibilizzazione verso l'esterno del Sodalizio con il tentativo di diffondere a mezzo stampa e a mezzo canali radio televisivi, notizie riguardanti la prevenzione e la sicurezza in montagna.
Il *Sito internet* del Servizio Valanghe Italiano non ha subito modifiche sostanziali in quanto si prevede un rinnovo completo nel 2001 per l'inserimento nel sito dell'attivita della Fondazione Vanni Eigenmann; tuttavia l'aggiornamento delle pagine visitabili si e mantenuto sostanzialmente efficiente nell'annunciare le diverse attivita che caratterizzano la vita dell'OTC e il mondo della neve e delle valanghe.
Il sito ha consentito agli utenti di accedere a tutti i principali bollettini valanghe, ad altri siti analoghi internazionali e nazionali, ad articoli e statistiche, a tesi di laurea, ad agende di appuntamenti e incontri, ai programmi dei corsi e delle attivita e cosi via.
E risultata pienamente soddisfacente l'organizzazione, che gestisce le risposte alle numerose lettere che riceviamo entro due giorni dall'arrivo.
Il sito a oggi e visitato mediamente da 150/160 persone al giorno.

CISA-IKAR e incontri a carattere internazionale.
Come e consuetudine da diversi anni, la nostra partecipazione attiva al congresso annuale della CISA-IKAR, lo scorso anno svoltosi in Alto Adige nel mese di settembre, ha permesso di diffondere in Italia le esperienze raccontate in quella sede dalle organizzazioni di tutto il mondo che si occupano di soccorso.
Sempre a carattere internazionale, molte sono state le iniziative del Servizio Valanghe Italiano tese ad approfondire le problematiche relative agli ARVA digitali dell'ultima generazione: sono stati tenuti stretti contatti con l'ANENA francese per l'esecuzione dei loro test; alcune riunioni sono state fatte con la CISA per stabilire un protocollo di test in modo da avere dei risultati confrontabili in tutte le nazioni che vogliono eseguire dei test sugli ARVA. Ma il fronte più importante e senza dubbio stato quello della partecipazione al Gruppo di lavoro internazionale per il rinnovamento della norma tecnica europea di riferimento (CEN).
A parte l'importante incontro della CISA-IKAR di cui si e già parlato, il SVI ha potuto inviare diversi suoi Istruttori ad alcune importanti *manifestazioni internazionali*: in Francia a Chamonix al gruppo di prevenzione della CISA-IKAR e a Grenoble per partecipare al consueto convegno «Trace 2000» - tavola rotonda sulla previsione locale del pericolo di valanghe.
Segnaliamo infine anche la nostra partecipazione al convegno sulla sicurezza nello sci fuoripista, organizzato ad Alleghe da AINEVA, al Convegno sulle problematiche legate all'ipotermia (Brunico).
In autunno come sempre il Servizio Valanghe Italiano ha organizzato il suo *Convegno autunnale*. La proverbiale

ospitalità della sede del CAI Verona è stata messa a dura prova dalla importante partecipazione, oltre le più ottimistiche previsioni Infatti oltre 250 persone hanno ascoltato attente gli argomenti proposti e hanno poi partecipato attivamente al dibattito conclusivo fino a pomeriggio inoltrato Segno che gli argomenti trattati e la professionalità dei relatori sono stati apprezzati
Si ricorda il programma del Convegno:
– Relazione sull'attività del SVI (Ernesto Bassetti)
– La prevedibilità dell'evento valanghivo e la responsabilità (Dr Marco Del Zotto)
– Il ruolo del soggetto pubblico nella previsione del distacco di valanghe (Avv Giancarlo Del Zotto)
– Proposte ed interventi liberi da parte dei partecipanti
– NivoTest: Un nuovo strumento per la valutazione locale del pericolo di valanghe (Francesca Vagliani)
– Il punto della situazione sui nuovi ARVA: aggiornamento della normativa europea e nuovi apparecchi in commercio (Claudio Dian - Mauro Mazzola)

Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

(Presidente Cervi)

L'attività dei Gruppo di lavoro si è concentrata nei confronti delle richieste avanzate da numerose sezioni italiane, per dare supporto all'attività condotta da loro Soci nell'ambito della campagna di ricerca sulle testimonianze della presenza storica umana nelle zone più elevate o abbandonate del territorio italiano
Tale azione di «servizio» si è concretizzata nella istituzione di nuovi «Gruppi di lavoro sezionali», costituitisi presso le Sezioni del CAI di Cagliari e Isernia
Tramite accordi presi con questi nuovi gruppi sezionali, sono stati programmati specifici Corsi di formazione, che si attiveranno nell'anno 2001, mediante i quali, tutti i Soci del CAI, localmente interessati, potranno attivarsi con efficacia nel settore della ricerca

Per quanto attiene i rapporti con Enti ed Istituzioni, il 1° dicembre 2000 si è svolto presso l'Università di Padova un Convegno tra CAI, Gruppo Terre Alte e Istituto di Geografia, nel corso del quale è stata data notizia del protocollo d'intesa CAI-Università di Padova, in merito alla ricerca «Terre Alte» nel territorio alto montano
Analoghe iniziative sono state concordate anche con il Parco nazionale d'Abruzzo, ove il Gruppo di lavoro Terre Alte svolge già da alcuni anni attività concernente la sensibilizzazione verso le testimonianze storiche presenti nelle montagne abruzzesi, tale impegno si è concretizzato nella promozione di una specifica campagna di ricerca all'interno del territorio del Parco del Gran Sasso, condotta delle sezioni del CAI territorialmente competenti, d'intesa con i responsabili locali
L'iniziativa sostenuta dall'Ente Parco, è supportata «logisticamente», dal Gruppo Terre Alte centrale che ha già programmato una serie di incontri di aggiornamento per gli operatori
L'obiettivo è quello di realizzare per l'anno internazionale della montagna 2002 un «Sentiero Terre Alte delle montagne abruzzesi» quale nostro contributo all'importante ricorrenza
Nell'autunno scorso si sono poste le basi per una nuova campagna di ricerca nelle Alpi Liguri, a seguito di una serie di incontri svolti negli anni passati con organismi locali di studio sulle testimonianze dell'uomo nelle montagne del ponente ligure
Il Gruppo di lavoro Terre Alte, infine, ha concretizzato rapporti di collaborazione con la Fondazione Angelini di Belluno, al fine di concertare iniziative di ricerca comune, nell'ambito dei vari aspetti culturali e testimoniali presenti in territorio montano veneto

Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» Torino

(Direttore Audisio)

Museomontagna:
Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico tutti i giorni
La struttura è stata visitata da 41 563 persone che hanno visto, oltre alle sale permanenti, le esposizioni temporanee assistendo inoltre alle proiezioni nelle diverse aree video
Come avviene da alcuni anni è stata portata una particolare attenzione all'incremento delle raccolte
Nella sede al Monte dei Cappuccini sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
L'attività di esposizioni temporanee organizzate dal Museo nel 2000 è stata caratterizzata dalle seguenti mostre allestite nella sede a Torino e, in seguito, in altre località nella fase itinerante

Nuove mostre:
«Best of Banff» (Banff international mountain photograpy competition), esposizione delle fotografie premiate, in sede a Torino
«Argjend, maestri argentieri in Albania e Kosovo», in sede a Torino
«100 scatti per il 2000, 10 fotografi per le montagne del nuovo millennio» a Chambéry (Francia), in sede a Torino, a Torello (Spagna) e a Banff (Canada)
«Il mito della montagna in celluloide Luis Trenker», in sede a Torino
«Il villaggio alpino all'Esposizione Internazionale del 1911», Torino, Show Mont - Stand Regione Piemonte
«Spazio 8000», a Trento (Filmfestival Montagna-Esplorazione)

Mostre realizzate negli anni precedenti e divenute itineranti:
«Picchi, piccozze e altezze reali, ricordi alpini», a Breuil-Cervinia
«Ecuador le Ande dipinte, l'arte indigena di Tigua», a Courmayeur, Lugano (Svizzera), Breuil-Cervinia
«Impressioni di viaggio, quattro fotografi stranieri nelle valli torinesi», a Ceresole Reale e a Rivarolo
«Simbolico e concreto, le linee di roccia e di ghiaccio di Lino Marini», a Courmayeur
«Le montagne della fotografia», a Chambéry (Francia), Chieri e Ivrea
«La naturaleza en la América Austral, Alberto Maria De Agostini», a Roma

Rassegne di video in sede a Torino:
«Videomontagna 2000»

Attività editoriale
Nelle collane «Cahiers Museomontagna», «Cahiers Museomontagna Reprints», «Video Museomontagna», «CD-ROM Museomontagna» e «Varie»
«Argjend, maestri argentieri in Albania e Kosovo»
«100 scatti per il 2000, 10 fotografi per le montagne del nuovo millennio», (edizione italiano/francese/inglese - copertina italiana)
«100 clics pour l'an 2000, 10 photographes des montagnes du nouveau millénaire», (edizione italiano/francese/inglese - copertina francese)
«Il mito della montagna in celluloide Luis Trenker»
«La naturaleza en la América Austral, Alberto Maria De Agostini», (Reprint)
«Forte suggestione» (Video)
«Forte di Exilles / Truppe alpine di montagna» (CD-ROM)

«Apertura sito internet in 5 lingue»: www museomontagna org
«Forte di Exilles», pieghevole italiano, inglese, francese, tedesco

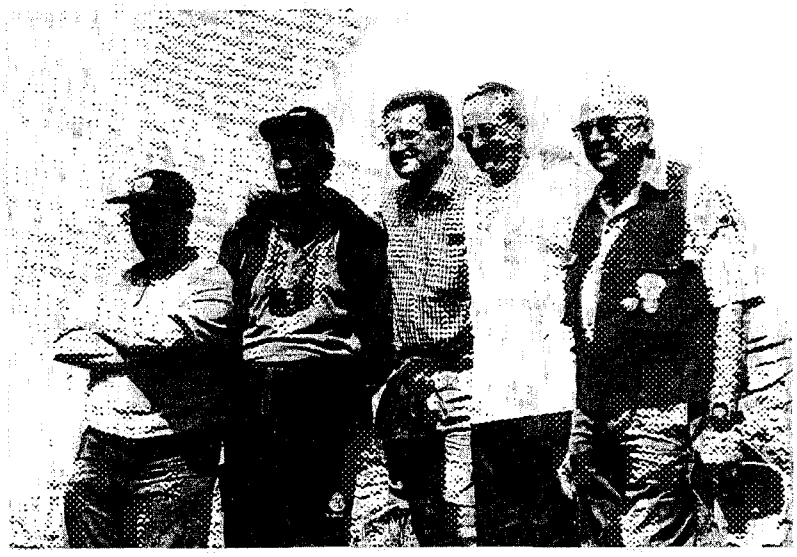
Centro documentazione Museomontagna
La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali Nel corso dell'anno si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e all'inizio del progetto di riproduzione digitalizzata dei fondi Hanno continuato il regolare accrescimento le raccolte fotografiche e di documentazione del cinema di montagna

Cineteca storica e videoteca Museomontagna
La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata notevolmente incrementata La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni Nel corso dell'anno sono continuati i lavori di restauro e rischedatura di tutto il fondo pellicole

Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo
Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni e con l'incremento del fondo cartografico

Biblioteca nazionale CAI (parte relativa al Museomontagna)
Nel corso dell'anno il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura Il Museo ha seguito il completamento dei lavori dell'area di documentazione al Monte dei Cappuccini che, dal 2001, ospiterà la Biblioteca

Forte di Exilles
La struttura, sede staccata del Museo, gestita congiuntamente con la Regione Piemonte, è stata inaugurata nel luglio del 2000
Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento Al suo interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato in montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli I visitatori, dall'apertura alla fine dell'anno, sono stati 50 016



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi (al centro) incontra in luglio i rappresentanti del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sull'Appennino Nella foto a sinistra di Prodi il Presidente del CNSA Armando Poli, a destra il Vicepresidente Lorenzo Zampatti (Archivio Serafin / Lo Scarpone)

Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico
(Presidente Poli)

Il bilancio dello scorso anno è purtroppo pesantemente segnato dalla drammatica scomparsa di Franco Nobili, medico del CNSAS, Servizio regionale toscano, durante un intervento di soccorso in montagna
Franco era persona molto nota e stimata per il suo grande impegno nel volontariato (non solo del CNSAS) e nell'amministrazione pubblica; era Sindaco di Piazza al Serchio (LU) e Vicepresidente di quella comunità montana
Come sempre il bilancio dell'attività di soccorso effettuata dal CNSAS si misura con una serie di dati statistici I più significativi sono riportati nella tabella che completa questa breve relazione, a confronto con quelli dell'anno precedente
Due i dati da evidenziare il numero degli interventi, 4 342 con un aumento pari all'11,5% rispetto allo scorso anno ed il numero delle vittime, che è diminuito del 13,8%, riscontro senz'altro

DATI STATISTICI 2000

	2000		1999	Vr % vs 99
	N	%	N	
Interventi effettuati	4 342		3 893	+ 11,5
Soccorritori impiegati	20 682		20 137	+ 2,1
Persone soccorse	5 025		4 746	+ 5,9
Morti	305	6,1	354	– 13,8
Feriti	3 061	60,8	2 784	+ 9,9
Illesi	1 601	31,9	1 542	+ 9,9
Dispersi	58	1,2	66	+ 20
Interventi soci CAI	445	8,9	504	– 11,7
Interventi non soci CAI	4 580	91,1	4 242	+ 8,0
Interventi con elicottero	3 003	69,2	2 643	– 13,6
Interventi con UCV	38	0,9	39	– 2,6
Interventi con UCRS	131	3,0	125	– 4,8
Interventi persone sole	590	13,5	536	+ 10,1

confortante anche se i 305 morti del 2000 rappresentano pur sempre un dato che impressiona
Non si può dimenticare a questo proposito la domenica 17 dicembre 2000 per la drammatica serie di incidenti sulle montagne lombarde (Grigna Settentrionale – Monte Arera – Presolana) con un bilancio di ben 10 morti
Quella domenica, strutture ed uomini del Soccorso Alpino lombardo sono stati messi a dura prova, tutte le Delegazioni: Bresciana, Lariana, Orobica e Valtellina-Valchiavenna, sono state impegnate come pure gli elisoccorsi del «118» di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio
L'impegno complessivo degli appartenenti al CNSAS diventa sempre più consistente all'attività di soccorso, già di per sé notevole, i 4 342 interventi significano una media giornaliera pari a 12, va infatti sommata quella addestrativa, ormai di gran lunga prevalente oltre che più impegnativa
D'altra parte è ormai opinione largamente diffusa, oltre che condivisa, che un intervento di soccorso in ambiente ostile, montano o ipogeo, non si improvvisa, ma va accuratamente preparato
Ciò consente interventi innanzitutto più sicuri, sia per le persone cui il soccorso è diretto, che per i soccorritori e più veloci a tutto vantaggio naturalmente degli infortunati
A questo proposito è interessante osservare che il 41% degli interventi è stato portato a termine entro 1 ora, il 70% entro due ore, l'81% entro tre ore
Anche nel corso del 2000 è proseguita e si è consolidata la presenza del CNSAS nel «Sistema 118» Dovrebbe ormai essere imminente la formalizzazione di questa presenza attraverso un Dispositivo di Legge che dovrebbe recepire quanto da tempo approvato dalla Camera dei Deputati ed accolto dal Governo

Associazione Guide Alpine Italiane - A.G.A.I.

(Presidente Re)

L'AGAI, sezione nazionale del CAI, nel corso dell'anno 2000 non ha potuto esprimere al meglio programmi e iniziative in quanto le Guide Alpine sono impegnate nella riorganizzazione della loro complessa struttura istituzionale prevista dalla Legge 6/89
Si continua comunque a percorrere la strada indicata dall'accordo quadro CAI-AGAI che prevede anche l'istituzione di Gruppi di lavoro al fine di sviluppare collaborazioni su obiettivi di reciproco interesse
L'insediamento del direttivo AGAI avvenuto il 20/09/2000 e composto da Alberto Re (presidente), Alberto Bianchi (vice-presidente), Antonio Carrel, Oswald Santin, Lorenzo Iachelini, Pasquale Equizi, Liberato Maddaloni (consiglieri) e dal Consigliere centrale Valeriano Bistoletti membro di diritto in rappresentanza del CAI, sicuramente darà nuovo impulso all'attività dei gruppi di lavoro e ad iniziative di ampio raggio sulla prevenzione e la sicurezza, dove l'AGAI intende apportare il suo contributo professionale insieme al CAI
Il presidente Alberto Re ha presenziato a numerosi Consigli centrali e ad alcuni incontri su argomenti inerenti segnaletica, sentieristica e il progetto «la Via Alpina» e, con il presidente Gabriele Bianchi, su aspetti generali
Nella realizzazione dei filmati sulle Alpi prodotto da Folco Quilici per il CAI, per il settore del Piemonte/Monviso, le Guide Alpine hanno dato il loro supporto organizzativo e di accompagnamento
Hanno presenziato alla serata di presentazione del filmato sulla realizzazione dell'ampliamento del rifugio Quintino Sella Hanno partecipato all'attività della commissione materiali del CAI apportando un prezioso contributo con il loro rappresentante Maurizio Giarolli
L'AGAI, come previsto dall'accordo quadro, agisce anche a supporto del Collegio nazionale, soprattutto per il lavoro della commissione tecnica, pertanto il suo sostegno economico per la realizzazione dei testi tecnici è stato molto importante

Servizio Scuola

(Responsabile Gervasoni)

Sono state svolte le seguenti attività

Corsi di aggiornamento per insegnanti
È stato completato in gennaio il corso già in fase avanzata in Valsesia dal titolo «La montagna e l'educazione allo sviluppo sostenibile metodologie e progettualità», autorizzato con DM 14/7/98, con le ultime lezioni in programma relative alla didattica della progettualità, con un'uscita nel Parco Regionale del Monte Fenera e la verifica finale

È stato realizzato dal 18 gennaio al 6 aprile il corso che era stato progettato per le scuole di Via Martinengo e Polesine a Milano
Per entrambi i corsi sono stati elaborati i dati emersi dai questionari somministrati agli insegnanti partecipanti; all'inizio, per rilevare le loro aspettative e la loro conoscenza dell'Associazione, alla fine per verificare il grado di soddisfazione e la coerenza tra le attese e il risultato
Le tabelle sono contenute nel dossier allegato «L'aggiornamento degli insegnanti», a cura del Servizio Scuola
È stato progettato il corso da realizzare a Firenze dal 5 al 13 maggio, autorizzato con DM 4/11/1999 Il corso è stato sospeso il giorno prima dell'avvio in accordo col Direttore del Corso medesimo, per il numero esiguo degli iscritti

È stato realizzato il 3 maggio un seminario formativo per il Collegio dei docenti della Scuola media statale «Gandiglio» di Fano (PS)

Vi è stata poi una presenza e partecipazione importante al Convegno Europeo «I sentieri della memoria» realizzato nell'ambito dell'omonimo progetto a Fermo (AP) il 10 e l'11 marzo In quella sede che ha visto la presenza del MPI, oltre agli interventi a calendario, sono stati presentati dai rispettivi docenti coordinatori altri 4 progetti sui quali il Servizio Scuola ha operato Il Convegno è stato totalmente finanziato dal MPI, che in tal modo ha riconosciuto la valenza del progetto nel suo complesso

Progetti seguiti attraverso l'attività di consulenza e monitoraggio
Sono stati seguiti sia attraverso attività dirette di sostegno alla didattica praticata, quindi con incontri anche con gli studenti, sia di sostegno al percorso metodologico dei docenti, con incontri, attività metacognitive e dibattiti, 35 progetti, di seguito elencati, scaturiti a seguito di formazione dei docenti

1 Scuola media statale di Vanzone con S Carlo (VB) - Alla riscoperta e valorizzazione della realtà di una Valle la storia degli alpeggi
2 Scuola materna ed elementare statale di Macugnaga (VB) - Dal chicco di segale al pane
3 Scuole elementari statali di Ceppo Morelli e Vanzone (VB) - Oggetti e gesti della lavorazione del formaggio
4 Scuola elementare statale di Bannio Anzino (VB) - Com i gevi i nost vec
5 Scuole elementari statali di Calasca e Castiglione (VB) - La vite dai terrazzamenti alla cantina
6 Scuola elementare statale di Crodo (VB) - La lavorazione del latte

7 Scuola elementare statale di Premia (VB) - Costruzione di antichi giocattoli
8 Scuola elementare statale di Baceno (VB) - Lana da «Chia» (fatta in casa)
9 Scuola materna statale di Croveo (VB) - La macchina del tempo
10 Scuola elementare statale di Formazza (VB) - Progetto Titsch
11 Scuola media statale di Crodo (VB) - Il percorso delle cappelle da Cravegna a Salera
12 Scuola media statale di Baceno (VB) - Gli affreschi murali raccontano una lunga storia La Via Crucis di Croveo
13 Scuola elementare statale «San Rocco» di Palazzolo sull'Oglio (BS) - Il viaggio
14 Istituto tecnico statale PACLE «Lunardi» di Brescia - Sentiero «Lunardi»
15 Scuola media statale «Pirandello» di Brescia - Il gioco come avvicinamento all'ambiente
16 Scuola media statale «Margheriti» di Collio (BS) - Alle sorgenti del Mella
17 Scuola materna ed elementare statale di Coimo (VB) - Coimo e dintorni: strade, mulattiere e sentieri raccontano
18 Scuole elementari statali di Buttogno, S Maria Maggiore, Re, Scuola materna di Re (VB) - Il bosco racconta camminiamo sui sentieri delle nostre montagne
19 Scuola elementare statale di Toceno (VB) - Come gli alpigiani di Toceno andavano all'Alpe
20 Scuola elementare di Malesco (VB) - L'evoluzione di fare bucato a Malesco e dintorni
21 Scuola elementare statale di Finero (VB) - Finero: un paese da scoprire
22 Scuola elementare statale di Villette (VB) - Progetto scuola e territorio
23 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - Da Museo ad aula decentrata sul territorio
24 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - Una caséra un'aula
25 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - Civiltà di una Valle di un Parco Nazionale
26 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - L'emigrazione vigezzina in Francia alla ricerca delle radici studiando Parigi
27 Scuola media statale «Testore» di S Maria Maggiore (VB) - I colonizzatori delle Terre Alte: i Walser
28 Scuola elementare statale di Craveggia (VB) - La piazza di cavar
29 Scuola media statale «Da Vinci-Ungaretti» di Fermo (AP) - I sentieri della memoria
30 Scuola elementare statale «Deffenu» di Orgosolo (NU) - Pastores attu 'e montes (Pastori dentro i monti)
31 Scuole elementari statali «Deffenu e Pintor» di Orgosolo (NU) - Pane e hasu (Pane e formaggio)
32 Scuole elementari statali «Deffenu e Pintor» di Orgosolo (NU) - Sos hontus de su ventu (I racconti del vento)
33 Scuole elementari statali «Deffenu e Pintor» di Orgosolo (NU) - Su padente e su monte (Il bosco e il monte)
34 Scuola elementare e media di Ornavasso (VB) - Dai passi faticosi ai passi gioiosi
35 IPSSCTS «Stella» di Mosso S Maria (BI) - La montagna per tutti

A questi progetti hanno preso parte: 112 classi, 1 672 studenti, 239 docenti impegnati in prima persona
Le scuole hanno prodotto ed inviato fascicoli di documentazione dell'attività svolta nell'ambito dei progetti, oltre a numerose lettere di ringraziamento I fascicoli sono stati collocati nell'«Archivio delle esperienze» presso la sede del Servizio Scuola

Altre attività

L'11 febbraio vi è stato un incontro presso la Scuola media statale di Provaglio (BS) tra docenti di scuola elementare e media, rappresentanti della Sottosezione e responsabile del Servizio Scuola per illustrare le attività realizzate e studiare possibili azioni di collaborazione L'incontro ha dato luogo ad una richiesta formalizzata di intervento

Nel mese di aprile si è concluso il tirocinio di 400 ore della studentessa Alessandra Gregoris della Facoltà di Scienze della Formazione di Padova Del tirocinio, gestito nell'ambito di un specifico Protocollo di Intesa tra CAI e Università di Padova approvato dal Consiglio centrale, vi è ampia documentazione agli atti Si è rivelata comunque un'esperienza assai positiva Attualmente la studentessa sta sviluppando la tesi sulla sua esperienza presso il Servizio Scuola del CAI

Su richiesta del Commissario straordinario della CCTAM, vi è stata ampia collaborazione nella partecipazione alla Conferenza Nazionale dell'Educazione Ambientale a Genova, dal 5 all'8 aprile Per l'occasione sono stati realizzati alcuni semplici pannelli che illustrano qualche progetto tra quelli sopra elencati ed utilizzati per l'allestimento dello stand Sono stati messi in visione anche materiali informatici prestati dalle scuole con le quali sono state realizzate collaborazioni

Vi è stata poi collaborazione nella preparazione degli incontri e nella predisposizione di materiali per l'elaborazione del progetto strategico A2 del Consiglio centrale, sentite le indicazioni e le richieste del Consigliere incaricato prof Enrico Pelucchi

Dal 13 al 15 aprile vi è stata la significativa collaborazione col Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nella realizzazione del seminario di formazione per gestori di rifugio operanti all'interno del parco

Il 4 maggio c'è stata a Fano (PS) la partecipazione ad un'iniziativa promossa dalla Scuola media «Gandiglio» in cui i ragazzi, preparati dagli accompagnatori della Sezione di Pesaro insieme con gli insegnanti, hanno condotto un gioco di orientamento a squadre da loro progettato e studiato in tutti i particolari per gli alunni delle classi quinte delle scuole elementari della città
Analogamente il 10 giugno c'è stata la partecipazione all'inaugurazione della mostra e alla tavola rotonda con le autorità, realizzate nell'ambito della festa finale dell'Istituto comprensivo «A Testore» di S Maria Maggiore in Val Vigezzo In quell'occasione sono stati esposti sotto forma di cartelloni e quaderni consultabili, i prodotti elaborati dai ragazzi delle scuole di tutta la Valle che hanno partecipato ai progetti realizzati

Ad Orgosolo (NU), la fase finale di questo anno scolastico è stata realizzata il 3 giugno ed è consistita nella mostra e nella messa in scena di alcuni aspetti delle ricerche effettuate alla presenza di genitori ed autorità La tavola rotonda si è svolta lunedì 5 giugno con il coinvolgimento di docenti, famiglie, Sezione del CAI di Nuoro, Servizio Scuola

Il 6 luglio partecipazione con una relazione alla sessione riservata al mondo giovanile e la tutela dell'ambiente nell'ambito del Convegno internazionale «Dolomiti patrimonio d'Europa» organizzato dalla CCTAM

Il 15 maggio partecipazione presso il MPI alla costituzione del Gruppo nazionale di lavoro per l'applicazione del Protocollo d'Intesa tra CAI e MPI-Ispettorato per l'Educazione fisica e sportiva

È stato consegnato su supporto informatico al Reggente la Sottosezione di Casorate Sempione il volumetto «Nuvole di pensieri» che raccoglie le idee

di ragazzi di scuole diverse che hanno collaborato col Servizio Scuola, per una pubblicazione gratuita

Sono infine state offerte consulenze alle Sezioni di Malnate, Nuoro, Mosso S Maria, Macugnaga, Alto Adige, Pesaro, Fermo, Asti, XXX Ottobre, Isernia

È stata data consulenza a due studenti diplomandi Educatori professionali per ricerche relative al rapporto del CAI con alcuni disabili o portatori di disagi sociali

Vi è stata continua elaborazione di informazioni per i soci inviata a «Lo Scarpone», in parte pubblicata e in parte in attesa di spazi

Le attività sopraesposte sono state svolte in applicazione dei documenti del Consiglio centrale «Linee generali per l'attivazione di progetti del Club alpino italiano coordinati dal proprio Servizio Scuola e rivolti alle scuole di ogni ordine e grado» approvato il 20 febbraio 1999 e «Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione Ispettorato per l'Educazione fisica e sportiva - Coordinamento delle attività per gli studenti», firmato il 10 marzo 1999

U.I.A.A.
UNIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI ALPINISMO

(Delegato per il CAI Gigliotti)

Ho partecipato ai lavori del Consiglio e dell'Assemblea UIAA a Parigi nei giorni 21 e 22 ottobre
Le riunioni sono state lunghe, ma anche dinamiche e proficue Siamo stati chiamati, tra l'altro, a rieleggere il Consiglio ed i Membri di Commissione che resteranno in carica fino al 2004
Conseguentemente, per me è stato un momento anche di riflessione sul quadriennio scorso, da cui sono emerse varie considerazioni che hanno poi determinato delle mie proposte in assemblea e delle scelte molto importanti che spero siano significative per il futuro dell'UIAA

Dopo alcuni anni di disorientamento determinato dall'essere l'UIAA membro del Comitato Olimpico, finalmente mi sembra ormai radicato e maturato il concetto che le competizioni in montagna sono una parte del lavoro dell'UIAA, ma è emerso forte anche il contenuto di valori che non va perso e che invece, secondo quanto da me più volte detto e scritto, sarebbe interessante trasferire nel CIO, dove sicuramente altri valori sono presenti Ciò porterebbe ad uno scambio costruttivo
Per quanto riguarda il CAI, posso dire che abbiamo lavorato in Assemblea, con la FASI per quanto riguarda l'arrampicata sportiva (questo ormai da diversi anni) e con Armando Mariotta per lo sci alpinismo di competizione, in maniera seria, amichevole e costruttiva, tale da dare l'immagine di un mondo della montagna italiana unitario Finalmente non ho sentito più parlare della «posizione diversa del CAI»
Questa mi sembra una cosa estremamente importante in un momento in cui credo che sia ormai chiaro e superato il concetto che non ci possa essere antitesi tra il mondo dello sport e quello dell'alpinismo classico se il valore che si persegue è la «stessa promozione dell'Uomo e la stessa difesa dell'ambiente fisico e culturale»
D'altra parte, mentre alcuni sport di antica tradizione sono in declino (cito per tutti la ginnastica), di contro l'arrampicata sportiva è sempre piu popolare, anche in Italia, il gesto tecnico è interessante e piacevole da vedere, la sua bioenergetica e biomeccanica può essere stimolo allenante per altre discipline È quindi comprensibile che la FASI spinga per una partecipazione alle Olimpiadi
Inoltre debbo riconoscere in ambito UIAA il grande lavoro di solidarietà svolto dal Competition Climbing Council verso i paesi più poveri economicamente (v America Latina) o alpinisticamente (Hong Kong, privo di montagne ma con tanta gente che si allena sui muri artificiali per poi provare il grande passo verso l'avventura montagna)
La stessa cosa sta avvenendo con lo sci alpinismo Si sono proposti per organizzare qualche gara paesi che prima erano fuori o ai margini dell'UIAA
Se è vero che i giovani spesso si avvicinano alla montagna e ai Club Alpini attraverso l'arrampicata, è altrettanto vero che la maggior parte dei soci dei Club, almeno in Europa, sono escursionisti; l'UIAA pertanto dovrebbe dare maggiore spazio a questa parte così importante dell'alpinismo e rivalutarne il grande contenuto culturale

Il nuovo assetto politico europeo è emerso in tutta la sua ricchezza Dallo sfasciarsi di alcune grandi nazioni sono emersi i piccoli paesi con la loro precisa identità culturale e l'entusiasmo di fare
Di contro le Alpi, non più frontiera politica, sono apparse come una macroregione e l'Italia che con l'Appennino estende il suo territorio montuoso fino al Mediterraneo, è oggi più che mai il ponte ideale tra il Nord, Centro Europa ed il Mediterraneo, tra il grande Mare del benessere e quello delle guerre e della povertà

Dopo queste riflessioni, brevemente, le mie azioni nell'Assemblea
Ho proposto ed ottenuto l'ingresso del Cile nel Consiglio UIAA, primo ed unico paese dell'America Latina a farvi parte
La riammissione all'UIAA (senza condizioni economiche particolari) del Marocco, unico paese del Nord Africa, che precedentemente era stato espulso per il non pagamento delle quote
Inoltre ho appoggiato l'ingresso della Federazione Escursionistica della Catalunya e del Club Alpino Paulista del Brasile
Ho inoltre chiesto ed ottenuto che non venisse espulsa, sempre per mancato pagamento, la Corea del Nord in considerazione del fatto che sicuramente dal prossimo anno le due Coree si presenteranno unite, come alle Olimpiadi
Prima che fosse costituita la Commissione UIAA per l'accesso, avevo fatto parte dell'omonimo gruppo di lavoro ed avevo preso l'impegno di dare un contributo sul tema del Diritto dell'Uomo

all'ambiente e su quello dell'importanza economica in Italia del turismo alpinistico
Ho portato all'Assemblea la traduzione inglese di alcuni degli interventi del Convegno di Perugia, «Diritti dell'Uomo e Diritto all'ambiente» e continuerò ad inviarne degli altri
Grazie al contributo del Prof Tempesta dell'Università di Milano e della Dott Thiene della facoltà di Agraria di Padova ho potuto portare un loro lavoro di analisi economica ed impatto ambientale in alcune aree delle Dolomiti Bellunesi, interessante non soltanto come dati ma soprattutto come metodologia di lavoro
La decisione di fare il Consiglio UIAA 2002 a Trento durante il Filmfestival ha rinnovato molto l'interesse per questo evento, tanto che si vorrebbe fare a Trento il «giorno UIAA» per l'Anno Internazionale delle Montagne
Sull'ultimo bollettino è stato fatto anche un ampio servizio su Trento ed anche sul Comitato italiano per il 2002
Debbo riconoscere che l'aver invitato Haase (editore del bollettino, e membro del Board) a partecipare alla riunione che il Comitato italiano ha avuto a Trento è stato determinante, non solo per far ricadere su Trento la scelta per la sede del Consiglio, ma anche per far attivare un gruppo UIAA per il 2002
Se ne sta interessando Alan Blackshaw che ha chiesto anche la collaborazione di Roberto De Martin
Ciò sta ancora una volta a sottolineare il ruolo fondamentale del Club Arc Alpin e la posizione trainante del CAI

Quando si è parlato degli obiettivi futuri dell'UIAA ho sottolineato l'importanza di azioni di solidarietà dal momento che la maggior parte delle guerre si combattono attualmente in zone di montagna, impedendo, non soltanto il diritto all'accesso, ma quello ben più importante, alla vita
Al punto riguardante un'attiva partecipazione al movimento olimpico ho ribadito l'importanza di promuovere le attività di montagna per il buon equilibrio psico-fisico, soprattutto nei giovani atleti (secondo il criterio della pluridisciplinarietà dell'allenamento)
Su sollecitazione di Renato Moro ho invitato la Commissione Spedizioni ad appoggiare progetti per lo smaltimento dei rifiuti

Come membro corrispondente della Commissione Medica ho consegnato al Presidente della Commissione, Bruno Durrer, la prima parte del lavoro «Capacità fisiche e sicurezza in montagna» iniziato nel maggio scorso con gli istruttori della scuola di Pordenone (portato assieme a Del Zotto a Chamonix all'incontro UIAA per istruttori), proseguito successivamente con il SAGF
Un lavoro, sollecitato dal Competition Climbing Council, sul body mass index degli arrampicatori (prevenzione dell'anoressia)
Un lavoro fatto in collaborazione con il settore giovanile e scolastico della Federazione Calcio sull'escursionismo come allenamento aerobico dei giovani calciatori
Un lavoro sulla prevenzione del doping

Mi sembra opportuno sottolineare il rapporto di costante collaborazione avuto in questi anni con i membri CAI nelle varie Commissioni UIAA piu o meno intenso a seconda degli ambiti di lavoro, ma sempre amichevole e costruttivo
Credo che tutti noi dobbiamo una particolare attenzione al lavoro svolto da Zanantoni in Commissione Sicurezza, veramente molto apprezzato ed anche evidenziato dalla stampa UIAA
Penso all'appassionato di montagna, che spesso conosce l'UIAA solo perché ne ricerca il marchio sul materiale che acquista, forse sarebbe importante fargli capire, attraverso la nostra stampa, quale competenza, anche italiana, c'è dietro a quel marchio UIAA

Non è mia abitudine scrivere troppo, tantomeno parlare troppo ma mi sono dilungata piu del solito perché sono convinta che dal lavoro che riusciremo a fare nei prossimi mesi potranno finalmente venire fuori tutte le nostre potenzialità
Ho seguito in questi quattro anni un metodo cui credo molto apprendere bene gli insegnamenti del passato ed aver ben radicati i valori, che anche la frequentazione di questo Consiglio e delle nostre sezioni hanno rafforzato
Essere ben attenta alle evoluzioni future, evitando affrettati giudizi e parlando solo dopo aver passato un tempo ad ascoltare
Aver pazienza nel proporre e riproporre ciò in cui si crede
Oggi, senza alcuna presunzione, posso dire che questo mio modo di fare mi ha portato ad essere una persona stimata, ascoltata ma soprattutto benvoluta nell'UIAA
Con ciò credo di aver fatto solo il mio dovere nei confronti del Consiglio e dei soci del CAI

Commissione giovanile UIAA

(Rappresentante CAI Brancadoro)

Attività

Nel corso dell'anno la Commissione Alpinismo Giovanile UIAA si è riunita 2 volte in giugno a Chamonix (F) ed in novembre a Graz (A)
In considerazione dei fatto che la commissione era in scadenza, l'anno è stato considerato da tutti decisivo per il raggiungimento dell'obiettivo più ambito
– La conoscenza delle metodologie di preparazione degli accompagnatori, della loro nomina e della gestione di tutto l'iter per il loro periodico aggiornamento e la loro permanenza negli albi all'interno di ciascuna associazione
Come già programmato nel 1999, a Chamonix, in concomitanza con la riunione, si è svolto il 1° seminario internazionale degli accompagnatori dove, schematicamente, ognuno ha presentato i metodi di lavoro della propria associazione
Per il CAI, oltre al sottoscritto, era presente l'ANAG Michela Dello Iojo di Napoli che, oltre a relazionare sui nostri metodi, ha presentato, con molto successo, una attività pratica ricorrente nei nostri corsi
Una sintesi del seminario è stata pubblicata, a cura della rappresentante in commissione del Sud Africa, Petra Glober, sull'opuscoletto «Youth leader training seminar 23-25 june 2000»

Altre attività

– Partecipazione a febbraio alla riunione tra il Comitato di Presidenza ed i rappresentanti del CAI nell'UIAA
– Partecipazione a tutte le riunioni della CCAG in qualità di rappresentante UIAA
– Partecipazione a tutte le riunioni del Gruppo Corsi AG in qualità di rappresentante UIAA
– Partecipazione a tutte le riunioni della CIAG-CMI e della CRAG-Abruzzo in qualità di rappresentante UIAA

Commissione Spedizioni UIAA

(Rappresentante CAI Moro)

Con l'avvento dell'attuale Presidente dell'UIAA, la Commissione si è posta l'obiettivo di essere più presente nei paesi maggiormente interessati alle spedizioni alpinistiche, effettuando ogni due anni una riunione in Asia Nel 1997 la Commissione si è riunita a Muree in Pakistan e nel 1999 a Pokara in Nepal, nel 2001 la riunione si terrà a Mussore

in India il prossimo mese di aprile. Questo assicura la presenza pressoche totale dei paesi dell'area asiatica maggiormente interessati (l'alto costo dei voli aerei li esclude dalle riunioni in Europa), uno scambio di relazioni e proposte univoche tra di loro e infine permette alla Commissione di poter proporre con maggior forza suggerimenti e considerazioni nei confronti delle autorita locali responsabili della gestione della montagna, in questi casi invitate alle riunioni.
Uno degli obiettivi della Commissione e di suggerire norme che facilitino la pratica dell'alpinismo senza dimenticare le locali realta e la necessita dei paesi ospitanti che nell'alpinismo vedono soprattutto il lato economico. Nei Paesi dell'Asia la gestione delle spedizioni ha aspetti diversi: in Nepal e in Pakistan e un'attivita direttamente gestita per il lato burocratico (permessi, Ufficiale di collegamento, ecc.) dai Ministeri per il Turismo i quali vedono esclusivamente il lato economico dell'impresa (entrate relative ai permessi e tasse varie). Le locali associazioni alpinistiche membri dell'UIAA (Nepal Mountaineering Association e Pakistan Alpin Club) ben poco incidono nelle decisioni prese dai Governi locali. In Cina l'alpinismo e invece gestito direttamente da una autorita (CMA con delega alle istituzioni regionali), membro dell'UIAA e alle quali fa riferimento tutto l'aspetto burocratico e logistico di una spedizione. E chiaro che in questo modo suggerimenti e proposte vengono di comune accordo gestite e prese in considerazione.
Una via di mezzo e l'India; l'Indian Mountaineering Foundation, ente privato, sottoposto a vincoli locali e regionali, membro dell'UIAA ma critico, forse per ragioni personali, con l'attuale Consiglio. Con l'avvento del nuovo presidente indiano si spera di ricucire il rapporto e di giungere ad una miglior promozione delle aree di montagna indiane. Le problematiche per chi vuol fare dell'alpinismo, soprattutto in Asia, non mancano e i relativi costi di anno in anno corrono più dell'inflazione, di per se alta di questi paesi.
La Commissione cerca di porre ordine, dando suggerimenti e consigli agli alpinisti soprattutto tramite le relative Commissioni nazionali che quasi tutti i Club Alpini europei e non, hanno (fa eccezione l'Italia e ancora non mi capacito di come sia possibile). Da alcuni anni la Commissione organizza dei campi alpinistici internazionali (in India, Pakistan 2 volte, Cina, Kazakistan e per il prossimo futuro non si escludono campi in sud America o in Canada), aperti a tutti, soprattutto ai giovani intenzionati un giorno a far da capo spedizione. Gli obiettivi sono scelti con cura: nuove aree alpinistiche per favorire un alpinismo di ricerca ed esplorativo, obiettivi tecnici su neve e roccia, corpo insegnante scelto tra esperti di montagna e istruttori guide di grande affidamento.
La Commissione nel 2000 si e riunita in Irlanda nella primavera, dove non ho potuto per ragioni di lavoro partecipare e a Jezersho in Slovenia il 10 ottobre. Si spera che nella prossima riunione si possano finalizzare alcuni punti già da tempo in lavoro: estensione del numero di trekking Peaks in Nepal e in India, accordo di principio con l'UIGM relativo alle spedizioni commerciali, definire responsabilita e diritti dell'Ufficiale di collegamento (problema numero uno nelle spedizioni), definire il luogo per i prossimi Campi Alpinistici Internazionali e dare un seguito al progetto ONU «2002 Year of the Mountain»

UIAA-CEN Comitato Europeo per la Normazione

(Rappresentante CAI Zanantoni)

Premessa

In questo primo rapporto di attivita che presento separatamente da quello della Commissione Materiali e Tecniche del CAI e forse opportuno ricordare che: la CS-UIAA e il consulente tecnico del CEN in fatto di norme per materiali alpinistici: analogamente il corrispondente italiano del CEN, UNI, si serve per il momento della consulenza del CAI per quanto riguarda i Materiali alpinistici (CEN TC136, WG5). Io rappresento il CAI in seno alla CS-UIAA e l'UNI in seno al CEN.

Le riunioni

Fortunatamente, poche:
– due riunioni UIAA, Chamonix 15-17 febbraio, Cassis 25-28 giugno
– una riunione CEN, Monaco 10-11 gennaio 2001 (rimandata da dicembre).

Gli argomenti

Numerosi e interessanti. In alcuni di essi e stato direttamente coinvolto il sottoscritto, per quanto riguarda le norme sulle corde e i metodi di assicurazione anche la nostra CMT e per i moschettoni a vite la CLMT Di queste attivita diro brevemente, perche sono state esposte dal Presidente della CMT, Giuliano Bressan, nella sua relazione annuale.
I problemi più interessanti sono descritti nel seguito, qui cito gli argomenti trattati e discussi.
Non tutto il lavoro svolto e stato discusso nelle riunioni, comunque per grandi linee si puo dire:
– Chamonix: analisi dei risultati del confronto fra laboratori ufficiali per prove sulle corde, dopo le modifiche agli apparecchi Dodero imposte dalla UIAA l'anno precedente. Proposte di modifiche alle norme sulle corde, in particolare di prove su spigolo vivo, di una misura dinamica dell'allungamento, di una variazione del numero di campioni da testare.
– Cassis: norme per discensori e freni, modifiche alle norme per ramponi, corrosione degli «spit», moschettoni a ghiera (lavoro della CLMT da me esposto), dissipatori, decisione sulle proposte relative alle norme per le corde fatte a Chamonix (in particolare discussione del lavoro sperimentale eseguito nel frattempo a Padova dalla CMT e del mio rapporto di cui diro), discussione del mio lavoro su caschi e imbracature, mia esposizione del lavoro che la CMT sta facendo per l'analisi dei vari metodi di assicurazione, secondo le linee decise nel '95 dalla CS-UIAA.
– Monaco (CEN): decisioni sulle modifiche alle norme per le corde, da preparare per la prossima riunione CEN-UIAA (giugno 2001) per una approvazione definitiva: a questo progetto sto lavorando nell'ambito della CMT

I problemi

Il Dodero e le sue modifiche.

Puo sembrare che se ne parli troppo, ma non e cosi (si tratta di una macchina fondamentale per la prova delle corde, che e entrata in crisi quando, per suo merito, le corde sono migliorate tanto da metterne in evidenza i difetti. Le corde debbono resistere per norma a 5 cadute di una massa al Dodero. Pochi anni fa le corde resistevano a poco più di 5 cadute, oggi si arriva anche a 15: purtroppo queste corde ad alta performance sono un po' come cavalli di razza, delicati: fanno presto a perdere qualche colpo se non le si tratta come si deve. Si dira: ma allora questi alti numeri di cadute sono poco importanti! E vero fino ad un certo punto, significano pur sempre maggiore affidabilita e cura nella fabbricazione, maggiore resistenza residua nella corda usurata e, comunque, sono utili per il confronto fra diverse produzioni e sono usati nella pubblicita.
Nel 1998 e scoppiato lo scandalo dei Dodero, nel senso che vari produttori

hanno scoperto che le loro corde davano risultati diversi a seconda del laboratorio ufficiale da cui erano provate Ne è seguita una complessa indagine condotta dal Direttorio della CS-UIAA nei laboratori ufficiali, abbiamo individuato una serie di piccole modifiche che sono state imposte ai laboratori, dopo di che si è svolto un confronto fra di essi, su corde da noi fornite I risultati di questo confronto segreto (in gergo Round Robin Test) sono stati esaminati alla citata riunione di Chamonix, con discussioni talvolta a dir poco accese, sfociate in ulteriori modifiche in qualche laboratorio e, due mesi dopo, in un finale accordo soddisfacente

Il condizionamento delle corde
Purtroppo le corde sono sensibili alla temperatura e soprattutto alla umidità atmosferica, bisogna quindi che al Dodero si associ un condizionatore efficace, purtroppo molto costoso Anche questi effetti sono stati discussi e precisati

Le prove di corde su spigolo
Nel Dodero attuale la corda passa su uno spigolo arrotondato che rappresenta un moschettone Purtroppo nella realtà le corde si rompono quasi soltanto per azione di spigoli vivi: dobbiamo cambiare la macchina in questo senso? Purtroppo, per motivi complessi che non posso spiegare qui, la pura sostituzione di uno spigolo vivo allo spigolo arrotondato non risolve le difficoltà Esisteva una proposta di norma per prove su spigolo vivo: la nostra CMT ha fatto a Padova il lavoro sperimentale necessario per una sua analisi critica, l'ho esposto a Cassis, dimostrando che la semplice sostituzione di spigolo non consente un significativo confronto fra i vari tipi di corda La critica è stata accettata e si è deciso di approfondire lo studio del problema Il CAI e la CMT possono essere soddisfatti del contributo fornito È stato creato un gruppo di lavoro (SERT = Sharp Edge Rope Testing) di cui sono leader, che comprende tutti i produttori di corde e alcuni laboratori Lo studio prosegue

Le modifiche al nostro Dodero di Padova
Si tenga presente che la misura accurata della resistenza di una corda è necessaria non soltanto per fare confronti fra diverse corde ma anche – fondamentale per i nostri studi sull'usura – per misurare in maniera sufficientemente accurata la perdita di resistenza di una corda con l'usura Purtroppo la nostra struttura non ci ha consentito di apportare al Dodero le modifiche nei tempi tenuti dai laboratori ufficiali, però stiamo realizzando una macchina non solo conforme alle prescrizioni ma piu avanzata delle altre, in grado di consentirci variazioni nella geometria e la registrazione su computer di forze e velocità, quindi il calcolo delle energie in gioco e la valutazione delle caratteristiche della corda, si potrà così dare un contributo interessante agli studi in corso Durante l'anno abbiamo ultimato il progetto meccanico e installato la strumentazione elettronica e laser per le misure suddette (vedere rapporto CMT), fra breve inizierà la costruzione della parte meccanica

Imbracature
Qui si tratta solo di una questione di norme, e di difendere gli interessi degli alpinisti In poche parole, gli industriali, che producono o potrebbero produrre imbracature per alpinismo oltre che per lavoro (queste ultime costituiscono un mercato ben più redditizio) volevano imporre anche per le imbracature per alpinismo le prove standard usate per le imbracature industriali È stato creato in CEN un Joint Working Group fra i due TC interessati, in seno al quale ho difeso il metodo UIAA, sulla base di un documento di confronto fra i due sistemi proposti Per il momento sembra che questo sia stato sufficiente a far rientrare la proposta

Caschi
Qui si tratta, ahimè come per le corde, di discrepanze inaccettabili fra due laboratori che provano i caschi per determinarne la conformità con le norme Essendo il problema di minore importanza che quello delle corde, si è ritenuto che non tutto il Direttorio CS-UIAA dovesse occuparsene Ho dovuto occuparmene io perché i produttori di caschi coinvolti nella diatriba sono italiani e così pure uno dei due laboratori Ho eseguito una dettagliata analisi dei due laboratori assieme ai produttori ed ho presentato i risultati in un rapporto discusso a Cassis Con notevole lentezza si sta ora organizzando un Round Robin Test fra tre o quattro laboratori

Metodi di assicurazione a confronto
La nostra CMT sta svolgendo un grosso lavoro (che ben difficilmente altre Commissioni potrebbero svolgere) per confrontare sperimentalmente e analiticamente i vari metodi di assicurazione (fra cui preminenti quello classico insegnato nelle nostre scuole e quello ventrale, prevalente in arrampicata sportiva) Le differenze fra i Paesi della UIAA sono in questo campo notevoli, sia per questioni che potremmo definire storico-culturali che per motivi legati al terreno d'azione prevalente Nella riunione della CS-UIAA svoltasi a Padova nel '95 si decise che non esiste il metodo migliore, che la scelta deve essere fatta dall'arrampicatore avveduto a seconda del terreno e delle circostanze Le delegazioni nazionali nella CS-UIAA avrebbero quindi dovuto svolgere negli anni successivi un lavoro di confronto fra le varie tecniche, allo scopo di giungere ad un documento comune che costituisse un'armonizzazione delle varie posizioni e desse quindi a tutti gli alpinisti ed arrampicatori le basi per svolgere con la migliore competenza la scelta di cui si è detto La nostra CMT si è mossa per prima, realizzando negli anni scorsi due filmati e relativi testi di istruzione a proposito dell'assicurazione su neve e dell'uso delle imbracature Ora sta svolgendo un'analisi e un confronto dei vari tipi di assicurazione dinamica, sia in parete che alla torre di Padova, che si intende presentare definitivamente alla Plenary Session UIAA che si terrà, si spera, a Padova nel 2002 La prima parte dei lavori della CMT è stata da me presentata alla riunione di Cassis, dopo la quale mi è stato richiesto di dedicarle un articolo, che è stato pubblicato nel «Journal UIAA, N° 3/2000»

Commissione medica UIAA
(Rappresentante CAI Angelini)

Si è riunita il 20 settembre a Brunico la Commissione medica UIAA prima del Congresso sull'Ipotermia organizzato dal Dr Herman Brugger (membro Commissione medica ICAR) Sono stati accettati come nuovi membri dalla Georgia Dr Glouti Irakli e dalla Repubblica Sovietica Dr Korin Alexander
È stato riconfermato Vicepresidente Frank Hubbel (USA)
I singoli componenti hanno relazionato sull'attività svolta dai vari Club alpini Si è discusso della futura struttura della Società Internazionale di Medicina in Montagna (ISMM)
Si è creata una pagina web per l'UIAA al sito www medicine mc duke edu/ismm/htpp://www mountainmedicine org J Dominique ha presentato la nuova camera portatile Certec per escursionisti

I seguenti corsi di Medicina in Montagna hanno avuto l'approvazione UIAA,

e potranno rilasciare un Diploma UIAA
– Società Austriaca (Austria) dal 1997,
– Università di Zavagora (Spagna) dal 1997,
– Società di Catalogna (Spagna) dal 1997,
– Nordbadischer Sportätzebund (Germania) dal 1998;
– Società Svizzera (Svizzera) dal 1998;
– Università di Padova (Italia) dal 1999,
– Università di Bobigny e Toulose (Francia) dal 2000

Sono stati editi 8 fascicoli riguardanti i seguenti argomenti
Vol 1 – Trattamento AMS, HAPE, HACE
Vol 2 – Emotrasfusione in competizioni sportive
Vol 3 – Segni per camminate in montagna
Vol 4 – Le dieci regole per la salute in montagna
Vol 5 – Nutrizione in montagna
Vol 6 – Bambini e montagna
Vol 7 – Persone con preesistenti malattie e montagna
Vol 8 – Camera iperbarica

Commissione per il diritto di reciprocità nei rifugi UIAA
(Rappresentante CAI Manzotti)

L'annuale incontro si è svolto a Lione il 1° luglio presso la sede locale del Club Alpino Francese
Alla riunione erano presenti, sotto la presidenza di Bettina Geisserler, giurista del CAS, Jean-Clode Bernard e Jean Godefroy per il CAF, Alfred Siegret per il DAV, Ecktar Ehm per l'OeAV, Modesto Pascau per la FEDME, Samuele Manzotti per il CAI
Bettina Geisserler sostituisce Bernhard Bodmer (CAS) alla presidenza della Conferenza, per avvicendamento
Come stabilito nella riunione dello scorso anno, in seguito alla gestione finanziaria affidata al CAS in alternativa all'UIAA, si è provveduto ad approvare il nuovo testo dell'«Accordo addizionale alla Convenzione sui diritti di reciprocità dei Rifugi»
È stato ripreso l'ormai annoso problema relativo alle richieste da parte del NKBW e del CAB relativamente ad una riduzione delle quote associative come membri aggregati, giustificata dalla relativa frequentazione dei loro soci nei rifugi dell'arco alpino
Le Associazioni fondatrici hanno ribadito il loro parere negativo a tale richiesta
Il contributo da pagare per l'anno 2001 per il bollino collettivo e individuale è restato invariato rispettivamente SFR 15 e SFR 60 Come pure sono rimaste invariate le quote che le Associazioni titolari devono versare e la metodologia di ripartizione dei fondi accumulati
Il CAI per l'anno 2000 ha riscosso la somma di FRS 285 734,26
È stata esaminata la richiesta di adesione del Club Alpino Sloveno (Planinska Zveva Slovenije) che è stata accettata Il Club sloveno sarà membro titolare a partire dal gennaio 2001
La nuova adesione comporterà, per il prossimo anno, una nuova ridistribuzione dei fondi e vedrà un leggero decremento degli introiti dei club più numerosi (CAI e DAV)
Con l'anno 2000 si è concluso il triennio dell'incarico di responsabile dell'Organo di controllo nella persona di Eckhart Ehm (OeAV)
Per il prossimo triennio (2001/2003) è stato designato il CAI

Commissione alpinismo UIAA
(Rappresentante CAI Del Zotto)

Nel 2000 la Commissione alpinismo dell'UIAA ha dedicato gran parte della sua attività alla verifica di una seria applicazione da parte delle Associazioni alpinistiche interessate, del metodo per la formazione degli Istruttori volontari delle quattro categorie fino ad oggi riconosciute: Istruttori di escursionismo, Istruttori di alta montagna, Istruttori di arrampicata e Istruttori di sci alpinismo
Come è noto l'UIAA ha adottato in gran parte il modello delle Scuole del CAI per contenuti e per metodologia didattica
L'istituzione della figura dell'Istruttore volontario – che ha come scopo primario la diffusione della conoscenza delle tecniche alpinistiche di base per l'avvicinamento alla montagna e per la prevenzione degli infortuni – sta raccogliendo grandi adesioni in tutto il mondo
Particolare interesse ha riscosso la figura dell'Istruttore di arrampicata soprattutto nei Paesi che non dispongono di grandi montagne come la Svezia, la Danimarca, la Finlandia per l'Europa nonché il Sud Africa, Singapore ed il Venezuela per gli altri Continenti
È inoltre allo studio della Commissione, a seguito della grande diffusione delle due specialità, l'istituzione della figura degli Istruttori di arrampicata su ghiaccio e di torrentismo
Nella Commissione è maturato l'orientamento di non dilatare il riconoscimento a specialità che pur praticate in montagna siano troppo lontane dall'alpinismo
Si è invece constatata la grande diffusione delle competizioni di sci alpinismo che oggi vengono regolarmente organizzate in venticinque Paesi e in tre Continenti È stata perciò costituita un'apposita Commissione – nella quale sono rappresentati sia il CAI che la FISI – che si pone fra gli obiettivi di introdurre la specialità nelle Olimpiadi invernali
Di grande interesse è inoltre l'attività di ricerca e monitoraggio che un gruppo di lavoro di esperti Legali sta conducendo nei Paesi dove si pratica l'alpinismo, sui temi della responsabilità e dell'assicurazione
I risultati saranno oggetto di una apposita pubblicazione

Commissione accesso e conservazione UIAA
(Rappresentante CAI Tirinzoni)

La Commissione si è occupata dei problemi relativi alla libertà di accesso alle montagne; il problema delle restrizioni, o addirittura proibizioni, all'accesso alle montagne è crescente a livello mondiale Le motivazioni che sottendono le restrizioni variano da nazione a nazione: protezione dell'ambiente naturale (con particolare attenzione all'avifauna e alla flora rara), motivi commerciali (pagare per arrampicare), responsabilità della pubblica amministrazione nel garantire la sicurezza degli alpinisti, divieto di accesso alle pareti d'arrampicata di proprietà privata, ed altri ancora
La preoccupazione delle Associazioni alpinistiche è sempre più grande ed anche nei paesi dove le restrizioni sono limitate o inesistenti si stanno attuando strategie per prevenire l'insorgere di limitazioni, che ledano il basilare diritto degli uomini alla libertà d'accesso, in modi responsabili e sostenibili, alle montagne
Particolare attenzione merita una prevenzione di atteggiamenti della pubblica amministrazione tesi a garantire la sicurezza degli alpinisti nella frequentazione delle montagne, è di fondamentale importanza che i Club alpini si facciano promotori d'iniziative che mettano in chiaro, soprattutto ai pubblici amministratori, che l'alpinismo ed il «montagnismo» sono pratiche che comportano dei rischi, con valutazioni, responsabilità e conseguenze che devo-

no far capo solamente agli stessi alpinisti, e quindi senza necessità od obblighi di interventi protettivi dell'autorità amministrativa

Commissione per la protezione della montagna dell'UIAA

(Rappresentante CAI Barbieri)

La Commissione si è incontrata in Belgio nei giorni 1, 2, 3 giugno ed erano presenti (come accade ormai da quando le riunioni sono diventate annuali) solo i rappresentanti delle Associazioni europee, dell'arco alpino in particolare
Si è discusso soprattutto sul problema della libertà di accesso alla montagna, tema relativamente sentito, e riguardante, comunque, la nuova Commissione a ciò istituita, i rapporti con la quale, almeno da parte della MPC, sono ancora tutti da trovare
Si è anche definito il calendario della «Giornata internazionale di protezione della montagna» che sostituisce quella della Montagna pulita (nessuna sezione del CAI ha risposto al mio appello in tal senso per l'anno 2000) e si è ripreso l'argomento dei voli turistici in montagna Si è infine accennato alla necessità di organizzare qualche azione unitaria per il prossimo Anno internazionale della montagna
Personalmente ho proposto che sia qualcosa di incisivo e realizzato insieme Günther Bram del Club Alpino Tedesco mi ha, poi, inviato una sua proposta concreta (percorrere a piedi qualche alta via con significato storico) e se ne discuterà sicuramente nella riunione del 2001
Le dimissioni del Presidente Miguel Rafa, superimpegnato con il lavoro e presente solo per poche ore alla riunione, e l'incertezza sulla nuova Presidenza, dato anche il rinnovo della Commissione e dello stesso Consiglio dell'UIAA, hanno lasciato tutti un po' in sospeso

Club Arc Alpin

(Vicepresidente De Martin)

L'attività del Club Arc Alpin è andata intensificandosi nel corso dell'anno e si è concentrata soprattutto su iniziative che hanno visto Bruxelles al centro dell'attenzione per accreditare alle prese di posizione del CAA un'attenzione adeguata da parte degli organi dell'Unione Europea
Si può considerare in questo senso centrale l'incontro avvenuto a giugno con il Presidente della Commissione Europea Romano Prodi, che abbiamo sentito attento e particolarmente partecipe di alcune iniziative prospettate per gli anni avvenire ed in particolare per il 2002, anno internazionale della montagna
In quella occasione il Club Arc Alpin è stato la locomotrice anche per l'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche dal momento che abbiamo fatto partecipare all'incontro il Presidente UIAA che ha poi avuto modo di comunicare ai Club degli altri continenti quanto nella "vecchia Europa" si sta facendo per evitare che gli ideali dell'alpinismo si scoloriscano e soprattutto perché la montagna possa rimanere quel terreno di libertà che ha dato da sempre sfogo al desiderio di avventura dell'uomo
A Bruxelles si è poi stabilito un concreto collegamento con il Commissario Barnier che è sì savoiardo, ma che ha soprattutto la responsabilità per le politiche delle aree comunitarie e pertanto il primo interlocutore per l'obiettivo di far riconoscere alla montagna europea un suo ruolo che ne eviti spopolamento e degrado
Proprio questa intesa vedrà Barnier protagonista del primo incontro (9 aprile 2001) finalizzato a promuovere a Strasburgo un gruppo di europarlamentari "Amici della montagna" sulla scorta della positiva esperienza realizzata dal CAI nel Parlamento Italiano
Primi attori ne saranno l'europarlamentare Luciano Caveri – per tanti anni Presidente del Gruppo al Parlamento italiano – e il nostro socio onorario, ora europarlamentare, Reinhold Messner
Altro momento significativo dell'attività del CAA nel 2000 è stata l'esposizione degli obiettivi e dell'attività fatta dal Presidente Croibier e dai suoi più stretti collaboratori al convegno internazionale organizzato dal CAI nel luglio a Bressanone: si ricorda in particolare che l'incontro è stato l'occasione per fare partecipare ad un'iniziativa di valenza europea per la prima volta un rappresentante del Club Alpino croato che potrebbe costituire un nuovo membro dell'Associazione completando la logica dell'arco alpino e la compagine degli otto Club fondatori
Va ricordato che in quell'occasione ci sono stati altri significativi contributi di matrice internazionale e si segnala, uno per tutti, quello del rappresentante delle Guide Alpine Bavaresi che meriterebbe un'adeguata ripresa sulla nostra stampa sociale, perché è un intervento di prospettiva che si inserisce molto bene nell'elaborazione culturale sviluppata dal 97° Congresso del CAI a Pesaro e successivamente ripreso dal manuale sull'etica dell'alpinismo
L'attività dell'anno è stata poi significativamente già riassunta negli approfondimenti durante l'ultimo Consiglio centrale del 2000 e del Comitato di Presidenza tenutosi a dicembre Sono state, quelle, occasioni per preparare in maniera adeguata l'Assemblea tenutasi il 27 gennaio 2001, organizzata per la prima volta dal CAI proprio a Milano
I punti esaminati nell'occasione e che sono oggetto dell'attuale attività del Club Arc Alpin possono essere così riassunti nodo alpino nell'ambito dell'*European mountain forum*, azione di maggiore coinvolgimento del CAA nell'ambito del Comitato permanente della Convenzione delle Alpi, mozione sugli obiettivi del CAA e sulle stazioni sciistiche, rete europea dei villaggi di montagna, label europeo per i rifugi, viabilità alpina, problematiche della sentieristica
Per quest'ultimo argomento che è stato già oggetto di proposte del CAI al Filmfestival di Trento 1997 (Il 2000 e l'Europa dei sentieri escursionismo e segnaletica) e che la nostra Commissione escursionismo sta particolarmente seguendo, ci sarà un incontro molto importante il 7 e 8 settembre 2001 si vuole raggiungere non solo il risultato di un maggiore coordinamento e regolamentazione comune, ma anche quello di rendere la rete sentieri un mezzo di utile marketing per i Club alpini
Per quanto riguarda i documenti analizzati dal Consiglio centrale del CAI si rinvia a quanto pubblicato dalla stampa sociale che ha già avuto modo di riprendere in più occasioni l'attività del CAA i cui programmi per il futuro sono stati recentemente segnalati dall'autorevole «Mittelforum»
Un simpatico sigillo può essere il riferimento ad un incontro avvenuto il 26 gennaio 2001 a Calolziocorte dove di fronte ad un'affollata assemblea della locale sessantennale Sezione si è presentato un volume da cui emerge la preveggenza del nostro sodalizio «Senzazioni sopra l'Europa» che aveva mandato a Bruxelles già nel 1996 una sua delegazione

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LIGURI-PIEMONTESI-VALDOSTANE

Comitato di Coordinamento

Ancora una volta ci si trova a rendicontare una gestione di assoluta normalità, resa forse un poco più «frizzante» da alcuni episodi che sarebbe preferibile evitare (controversie fortunatamente composte in sede di conciliazione, grazie al buon senso delle parti ed alle capacità di mediazione del Comitato, interventi nei confronti di alcuni Organi tecnici periferici in situazione di crisi o di eccessivi protagonismi; momenti di tensione con una Delegazione)

Medesima normalità anche per quanto riguarda l'andamento del corpo sociale in diminuzione di oltre il 2,5% non consola l'apprendere che ci si trova in una situazione di disagio comune né, d'altro canto, si riescono a trovare rimedi universali per fronteggiare l'emergenza (ammesso che tale sia e che non si debba invece considerare il calo come una costante fisiologica)

Nota positiva nel panorama è stata la nascita di una nuova sezione (Cervasca) operativa dal 2001

Molta attenzione è stata prestata nel collaborare, unitamente alla Delegazione Regionale Liguria e con il valido supporto della Sede centrale, alla continuazione del progetto Interreg «Alpi Senza Frontiere» che sta creando e crea innumerevoli affanni, di ciò sicuramente tratterà la Presidenza della Delegazione

Sette sono state le riunioni del Comitato di Coordinamento di cui due in occasione delle Assemblee del Convegno tenutesi a Bordighera ed a Peveragno, nel corso di questa ultima si è proceduto alla elezione del nuovo Presidente del Convegno (è stato eletto Vittorio Gabbani cui vanno i piu sinceri auguri di buon lavoro) con il conseguente cambio di sede (sezione di Novara)

Delegazione regionale Liguria

(Presidente Bonavia)

La Delegazione, eletta nell'Assemblea dei Delegati delle sezioni LPV nella tornata autunnale di Peveragno e riconfermata in tutti i suoi componenti per il triennio 2001-2003, si è trovata ad affrontare non pochi problemi connessi al cambio di amministrazione regionale che ha comportato una radicale modifica della linea di indirizzo principalmente in materia di ambiente e gestione dei parchi In un momento in cui si pongono numerose questioni in ordine alla fruizione della montagna preservandone i delicati equilibri e favorendo un migliore livello sociale ed economico delle popolazioni ivi radicate

Si sono dovute inoltre affrontare le problematiche connesse alle modifiche statutarie e quelle intese a creare un piu stretto collegamento tra le sezioni liguri per valutare e progettare insieme idonee soluzioni ai problemi connessi al corpo sociale, alla cultura e tutela della montagna, alla vigilia dell'anno che la celebra, proclamato dall'O N U , e in vista della proposta di «Appennino Parco d'Europa»

Analizzando singolarmente le diverse iniziative in atto si informa:

Modifiche allo statuto richieste dalla legge

Le decisioni adottate nell'Assemblea delle Sezioni liguri svoltasi a Genova il 20 settembre hanno trovato in parte accoglienza nell'Assemblea di Verona dell'8 ottobre

Non sono invece state recepite le richieste di modifica relative all'approvazione dei bilanci e del regolamento generale da parte dell'Assemblea dei Delegati rimaste nelle competenze del Consiglio Centrale Il compromesso raggiunto in sede di discussione ha dato origine ad una normativa alquanto pericolosa, collegando il bilancio all'approvazione della relazione programmatica del Presidente

Parco Regionale del Beigua

Su invito del Presidente del Parco Regionale del Beigua la Delegazione si è incontrata presso la sede del Parco con il Presidente ed il Direttore dello stesso, presente anche il Vicepresidente generale Annibale Salsa

Nell'incontro è stato presentato il nuovo piano del Parco sul quale ci è stato richiesto un parere ed è stata esaminata la possibilità della stipula di una convenzione tra il CAI e l'Ente Parco per la gestione del piano, particolarmente per quanto concerne la sentieristica

La Delegazione ha dato la propria disponibilità ad una fattiva collaborazione per lo sviluppo del parco stesso, principalmente a beneficio delle popolazioni residenti

Parchi liguri

Si sta seguendo con attenzione e apprensione, in collaborazione con la TAM ligure, le modifiche che la regione vuole apportare alla legge sui parchi, riducendone i vincoli e l'estensione

Siamo convinti che la legislazione regionale in materia di parchi necessiti di essere rivista con l'emanazione di una nuova legge organica che tenga conto degli interessi dell'ambiente, dello sviluppo economico e del benessere della popolazione indigena

In tale ambito costante è stata la collaborazione tra la Delegazione e la Commissione TAM Ligure, grazie alla disponibilità del suo componente e vicepresidente del Convegno LPV Franco Zunino che assieme al presidente della TAM Piero Villa, ha sempre partecipato a tutte le riunioni del Comitato di coordinamento delle associazioni ambientaliste liguri, alle consultazioni promosse dalla Regione in materia di legislazione ambientale

Lo stesso Zunino ha presenziato, in rappresentanza della Delegazione, al Convegno di Bressanone su «Dolomiti patrimonio d'Europa» ed al corso per operatori TAM, diligentemente organizzato insieme alla sezione di Rapallo, svoltosi in 4 lezioni durante le quali ha portato il contributo al dibattito e la presenza attiva della Delegazione

Alta Via dei Monti Liguri

L'Associazione AVML, di cui il CAI è uno dei tre soci, sta attraversando un periodo di difficoltà Di fatto la stessa viene gestita dalla FIE e, non trovando spazio la proposta della Delegazione di ampliare la rete sentieristica legata al percorso principale, occorrerà adottare iniziative autonome

Anche qui la Regione intende apportare delle modifiche alla legge: abolizione del divieto di sparo ed inserimento degli ambiti territoriali di caccia nell'Associazione Siamo venuti a conoscenza di queste proposte a consultazioni già avvenute e, per questo motivo, abbiamo formalmente protestato Il problema va comunque affrontato, non intendendo in alcun modo avallare delle decisioni alle quali siamo estranei

Via Alpina

Il sentiero escursionistico così denominato, nato su iniziativa dell'Associazione di G R francese e della Regione Rhône-Alpes e previsto su un percorso che si snoda attraverso tutto l'arco alpino da Trieste a Montecarlo, ha visto riconoscere al CAI un ruolo fondamentale di supporto tecnico per le regioni del versante italiano, analogo a quello

esercitato, per le regioni degli altri stati, dai rispettivi Club Alpini associati dell'Arc Alpin
Il CAI è presente sia nel comitato di pilotaggio con il Vicepresidente generale Annibale Salsa e con il Presidente della Delegazione piemontese Vittorio Barbotto, che rappresenta tutte le Delegazioni, sia nel comitato promotore con tre componenti della Commissione centrale escursionismo e segnaletica, nonché, per le riunioni di tale organismo, con i presidenti delle Delegazioni regionali interessate
Inopportuna e prematura è stata la mozione approvata dall'Assemblea LPV di Peveragno che si è espressa negativamente su di un tracciato non ancora definito e che ha creato non poche difficoltà a chi rappresentava ufficialmente il CAI, quale organo tecnico delle regioni italiane, e ha dovuto rimuovere un allarmante senso di sfiducia da parte degli organismi pubblici
Per la parte riguardante la Liguria il sentiero, che originariamente sfiorava la nostra regione lungo il confine di stato tra il Colle di Tenda e il Passo Muratone, si sviluppa con il suo percorso definitivo passando per il Basso Piemonte interessando i rifugi Don Barbera, Morgantini, Garelli, Havis De Giorgio, Savona per poi ritornare dal Colle San Bernardo verso il territorio francese interessando i Rifugi Sanremo, Grai, Colle Melosa, comprendendo così le Alpi Liguri che originariamente ne rimanevano escluse

Cartografia escursionistica
Il progetto Alpi senza Frontiere, che ha visto il CAI protagonista della nuova cartografia di frontiera realizzata assieme al CAF nell'ambito dell'iniziativa di cooperazione europea Interreg II, ha concretamente dimostrato le reali capacità tecniche del CAI di intervenire a supporto dei servizi cartografici delle regioni per la realizzazione di carte topografiche precise ed affidabili
Le carte relative a «Argentera - Mercantour», «Briançon - Sestriere», e «Vanoise - Gran Paradiso» sono state favorevolmente collaudate e riconosciute carte topografiche a tutti gli effetti
L'iniziativa assunta dal Convegno LPV che collabora con i servizi cartografici delle tre regioni e che vede nella Delegazione ligure e nel servizio cartografico piemontese elementi di punta, nonché l'iniziativa della Delegazione dell'Emilia Romagna che in stretta collaborazione con il servizio cartografico della regione ha realizzato in parte e sta per completare tutta la cartografia escursionistica regionale, hanno avvalorato le competenze e capacità professionali del CAI ad operare in tali ambiti
A riprova di ciò il risultato ottenuto nel recente convegno nazionale sulla cartografia escursionistica e turistica svoltosi nel centro congressi della Fiera di Vicenza, al quale hanno partecipato i maggiori esperti fra le case editrici ed istituti cartografici italiani ed un nutrito numero di docenti della materia
Il CAI, presente con ben tre relazioni
– «Cartografia escursionistica transfrontaliera Alpi senza Frontiere», relatori Sebastiano Rao ed Antonio Bonavia,
– «Problematiche connesse all'aggiornamento delle carte escursionistiche», relatore Francesco Tognon dell'Associazione delle Sezioni Vicentine del CAI,
– «Il progetto cartografia escursionistica della Regione Emilia Romagna», relatore Rita Arcozzi,
citato positivamente in tutti i numerosi interventi, è stato oggetto di positive considerazioni e riconosciuto partner ideale per la cartografia escursionistica e turistica

Delegazione regionale Piemonte
(Presidente Barbotto)

Le attività principali portate avanti da questa Delegazione nel corso dell'anno sono state le seguenti

– Con la Regione Piemonte: È continuata l'operatività del progetto Interreg II «Revalp – Biblioteche» Il progetto dovrebbe aver termine nel 2001 Molte sono state le problematiche risolte, dovute alle nuove leggi che ci hanno obbligato a varie formalità
– Pieno sviluppo del progetto Interreg II «Alta Quota» voluto da questa Delegazione (purtroppo possibile per le sole sezioni della provincia di Torino) Le 7 sezioni partecipanti, a tutt'oggi, hanno già ricevuto un versamento di L 292 661 000 e quanto prima avranno un saldo ben maggiore Anche questo progetto avrà termine nel corso dell'anno 2001
– Consulenza e partecipazione alla «Via Alpina», progetto internazionale caldeggiato fin dall'inizio da questa Delegazione e che vede la Regione Piemonte quale capofila delle regioni alpine italiane ed il Presidente della Delegazione Piemonte Barbotto quale referente e coordinatore dei Presidenti di Delegazione dell'Italia settentrionale
È un progetto di ampio respiro che darà delle ottime ricadute per il turismo montano
– Indetto un convegno su «Il CAI piemontese a favore delle sezioni» Il convegno, che ha avuto un ottimo successo, si è svolto nel Parco de «La Mandria» di Venaria l'8 aprile ed ha visto la partecipazione di oltre 70 persone (autorità, rappresentanti del CAI, di sezioni e gestori di rifugi)
– Partecipazione al «37° Salone della Montagna» Questa volta la Delegazione ha ottenuto – gratuitamente – uno stand all'interno dello spazio istituzionale riservato alla Regione Piemonte ed a stretto contatto con altri Enti

Con la Provincia di Torino: rinnovo della richiesta di contributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi con elitrasporto da alcuni rifugi non altrimenti raggiungibili È stato deliberato un contributo di L 16 000 000 che saranno distribuiti appena ci verranno versati sul c/c bancario

Varie Contatti e presentazioni con i Dirigenti di «Torino 2006» e con il COG Partecipazione a riunioni varie dell'Assemblea Consultiva Ambientale per i giochi olimpici invernali

Con gli organi centrali del CAI: Studio e risposte per il nuovo Statuto Risposte al questionario del Vicepresidente generale Beorchia per il decentramento alle Delegazioni

Conclusioni: L'anno 2000 ha visto la Delegazione Piemontese attivarsi quasi quotidianamente su vari fronti, soprattutto a favore delle sezioni e dei rifugi La collaborazione con l'Assessorato regionale alla montagna è costante e, a nostro parere, dà i suoi buoni frutti

Delegazione regionale Val d'Aosta
(Presidente De la Pierre)

Nel corso dell'anno l'attività della delegazione valdostana è stata orientata prevalentemente su tre punti

Rapporti con l'amministrazione regionale sono stati intensificati i contatti con gli assessori competenti per materia e sono state intraprese iniziative per favorire lo sviluppo delle tematiche inerenti la montagna

Rapporti con le sezioni valdostane si è cercato di coinvolgere le sezioni nelle attività della Delegazione regionale, delegando alcuni compiti a soci

Opera filmica CAI-Quilici si è costituito il gruppo di lavoro per poter svolgere tale opera

Infine, allo scadere dell'anno si è provveduto all'elezione del Presidente per il triennio 2001-2003 È stato eletto Sergio Gaioni, Presidente della sezione di Verrès

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
(Presidente Ricossa)

In ambito LPV a tutt'oggi operano 42 ISFE e 3 INSFE I Corsi di sci di fondo escursionistico approvati sono stati nove 2 in Liguria, 6 in Piemonte ed uno in Val d'Aosta
Nel corso dell'anno la Commissione ha organizzato un corso di aggiornamento per ISFE e una preselezione per aspiranti ISFE a Gressoney dal 17 al 19 marzo, un week-end intersezionale a Clavière (Val Susa) il 15 e 16 aprile con relative escursioni, ed un aggiornamento teorico pratico di topografia ed orientamento sulle colline di Genova dal 21 al 22 ottobre
L'attuale Commissione (in scadenza nel 2000) ha ottenuto il benestare della CoNSFE per portare a termine la complessa organizzazione della Settimana Nazionale che si terrà a Sarre (AO) nel 2001

Commissione interregionale Scuole di alpinismo
(Presidente Montaldo)

L'attività della Commissione si è concentrata sulle seguenti attività

Il stage su cascate L'obiettivo era quello di porre l'attenzione sui contenuti didattici nell'ambito di un corso di arrampicata su cascate
La partecipazione da parte degli istruttori del convegno è stata buona (oltre una cinquantina di partecipanti)
Durante lo stage si sono svolte sia attività sul campo (prove di materiali, simulazioni di arresto di caduta, ecc), che attività a secco In particolare è stata discussa una proposta di programma di un corso di arrampicata su cascate, analizzandone i contenuti didattici e l'impostazione

Recupero X corso per istruttori di alpinismo Nel corso del mese di giugno, si è svolta in Val Ferret la prova di recupero per i rimandati della parte ghiaccio del X corso per istruttori di alpinismo I candidati da esaminare erano 4 e, alla fine della prova, tutti e quattro non hanno superato la sessione di recupero Successivamente, a Torino, si è svolta la sessione di recupero relativa alla parte di cultura generale I due candidati da esaminare sono risultati idonei

Aggiornamento Istruttori scuola Interregionale Si sono svolte tre sessioni di aggiornamento: la prima, a carattere teorico pratico, si è svolta a febbraio in concomitanza con il II stage su cascate; la seconda si è svolta ad inizio novembre in Sbarua (Val Chisone) ed ha avuto come tema principale l'approfondimento e la condivisione degli aggiornamenti alle manovre ed alle tecniche proposti dalla Commissione nazionale
La terza sessione di aggiornamento si è svolta a Torino, presso la sede CAI Uget il 18 novembre, ed ha avuto come punto principale, l'analisi dei metodi di valutazione da utilizzare nell'ambito dei corsi per istruttori regionali

Oltre alle attività di cui sopra, la commissione, nel mese di novembre, ha partecipato ad alcuni incontri/tavole rotonde che si sono tenute a
– Traversella (TO) in cui si è discusso del tema della sicurezza in montagna e alla quale, oltre il CAI, erano presenti guide alpine ed esponenti del Soccorso Alpino (manifestazione organizzata dalla sezione di Ivrea del CAI),
– Cuneo in cui si è discusso del problema dell'attrezzaggio di siti di arrampicata/alpinismo nelle aree dei parchi montani (manifestazione organizzata dall'associazione Alpi Doc) alla quale erano presenti guide alpine, esponenti dell'accademico e del soccorso alpino

Commissione interregionale alpinismo giovanile
(Presidente Marocco)

Nel terzo anno del suo mandato la Commissione ha proseguito negli intendimenti iniziali, rivolgendo maggiormente l'attenzione, all'impegno dell'Accompagnatore di AG
Ha cercato di risvegliare l'Accompagnatore addormentato, senza perdere di vista gli obiettivi propri dell'OTP di AG
Per la sua attività si è riunita tre volte a Grignasco il 12/02, a Pianezza l'08/07, a Noasca il 16/09

Ha partecipato
– all'incontro dei Presidenti OTP AG a Milano il 15 gennaio,
– all'incontro degli OTP di AG a Genova il 22-23 gennaio,
– all'incontro promozionale aspiranti AAG a S Giorgio Canavese il 23 febbraio,
– alle prove di ammissione del 5° corso ANAG in Val Masino il 5-6-7 maggio,
– all'Assemblea Delegati a Villa d'Erba (CO) il 20 maggio,
– alla settimana di AG alla Baita di By in Valpelline giugno/luglio,
– al 5° corso di qualifica ANAG a Prarayer il 12-16 luglio,
– alla manifestazione 75 Cime 75 anni della Sezione Conegliano il 3 settembre,
– all'incontro ANAG del 3° corso AG in Valsesia al rif Pastore il 23-24 settembre,
– all'incontro di preparazione/ricognizione per corso di aggiornamento AAG a Finale Ligure il 14 ottobre

Ha collaborato al gruppo corsi (ex GLSCAG) a Milano l'11 marzo

Ha patrocinato il 3° Congresso degli Accompagnatori AG LPV a Noasca il 17 settembre con la designazione di candidati per la nuova Commissione dell'OTP

Ha organizzato:
– incontro nazionale di AG con salita a Rocciamelone il 24-25 giugno,
– ricognizione/preparazione per corso agg AAG a Glacier Blanc il 27 agosto,
– corso di aggiornamento per accompagnatori AG sulle tecniche di ghiaccio al Glacier Blanc il 2-3 settembre,
– corso di aggiornamento per accompagnatori AG sulla didattica dell'orientamento a Finale L il 21-22 ottobre,
– n 2 corsi di formazione per AAG Direttori dei Corsi: Marocco, D'Epifanio,
– n 23 corsi AG di cui n 7 monotematici, n 3 di perfezionamento Direttori dei Corsi: Marocco (3), Patriarca (3), Imperiali (3), Frattini (4), Bordo (3), Corda (2), Degara (2), D'Epifanio (2) e Bonatto

Al 31/12/00 l'OTP AG LPV era composto da 22 ANAG, 156 AAG, 342 a AAG

Comitato scientifico interregionale
(Presidente Vignola)

Il Comitato si è riunito collegialmente 3 volte nel corso dell'anno
Ha provveduto alla pubblicazione degli atti del Convegno di studio 1998 a Ceresole Reale «Le acque della montagna», uscito con ritardo a causa di problemi tipografici La sua diffusione è stata rallentata dai disservizi conse-

guenti all'affidamento a ditta esterna alle Poste Italiane del servizio pacchi
È stato organizzato il 13° Convegno annuale di studio di due giorni, presso il Santuario di Oropa (Biella) su «Animali e uomini nella colonizzazione della montagna» che si è idealmente collegato al precedente di Verrès su «Alimentazione e organizzazione del territorio nelle Alpi Occidentali – Tradizioni e prospettive», e si è articolato in circa dodici relazioni svolte in un giorno e mezzo densi di interventi

Prosegue costantemente una capillare opera di divulgazione All'interno del CAI è determinante lo spazio che la stampa sociale ci riserva, con la pubblicazione di comunicati su «Lo Scarpone» e con la recensione di nostri volumi di atti sulla Rivista All'esterno del CAI si mantengono contatti – sia di persona che inviando gli atti dei nostri convegni – con enti, associazioni, musei e biblioteche, istituzioni culturali e scientifiche, singoli studiosi e singoli appassionati di varie discipline
I volumi dei nostri atti, giunti al 10° titolo edito e due in preparazione, sono molto apprezzati e richiesti, e ormai diffusi a livello nazionale ed in alcuni casi anche oltr'alpe

Il Comitato è stato presente, attraverso le sue pubblicazioni, al convegno «Uomo e ambiente di alta montagna» organizzato in Roma ad aprile dal CAI e Società Geografica Italiana, al corso di aggiornamento per Operatori naturalistici del Comitato scientifico centrale in Valtellina a luglio, ed alla tradizionale Rassegna dell'editoria di montagna a settembre al Castello di Rivarolo Canavese

Come d'abitudine i componenti hanno svolto individualmente didattica presso sezioni CAI ed associazioni diverse, e pubblicato articoli e saggi
Il Presidente ha operato in stretto contatto anche con il Convegno LPV partecipando alle due assemblee annuali e leggendo ogni volta un messaggio, e con il Comitato scientifico centrale curandone la segreteria e partecipando, anche come presidente di OTP invitato, alle riunioni dello stesso
La conclusione del mandato triennale del Comitato scientifico LPV nell'autunno 2000 e le nomine per il rinnovo in occasione del Convegno di fine ottobre hanno forzatamente rallentato l'avvio di ulteriori iniziative ad avvenuto insediamento del nuovo Comitato nel 2001

Il Presidente del Convegno ligure piemontese - valdostano
Pier Giorgio Trigari

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Nel 2000 il Comitato di coordinamento e le Commissioni regionali hanno continuato la loro attività secondo le linee programmatiche stabilite dai Convegni
Si è tuttavia manifestato un rallentamento nei rapporti con la Regione Lombardia a causa delle elezioni regionali svoltesi in primavera Sono venuti a mancare alcuni referenti con i quali avevamo iniziato a discutere progetti che avrebbero potuto portare a interessanti leggi regionali in favore del CAI e in particolare dei suoi rifugi
Tuttavia con la costituzione in autunno della nuova Giunta e la formazione delle nuove Commissioni si sono ripresi i rapporti con manifesto interesse della controparte per le nostre problematiche
Alla fine dell'anno sono arrivate le prime dichiarazioni favorevoli da parte dell'Assessorato all'ambiente per nostre proposte relative alla sentieristica e in particolare alla cosiddetta «Via Alpina» che vede coinvolti nel progetto otto Club alpini gravitanti sulle Alpi
Così l'Assessorato ci ha comunicato il 22 dicembre u s la concessione di un primo contributo di 30 milioni di lire per «Rilevamento reti escursionistiche in Lombardia»
Così sono arrivati a buon fine gli stanziamenti di 600 milioni di lire per il Soccorso alpino e speleologico e di 800 milioni di lire sulla Legge 44/82 per i rifugi e opere alpine che in gran parte hanno favorito la realizzazione di lavori delle nostre sezioni
Con l'Assessorato al turismo, grazie all'interessamento del nuovo responsabile, l'Assessore Massimo Zanello, si sono iniziati interessanti discorsi, riguardanti le peculiarità dei rifugi alpini e altre iniziative promozionali anche nella prospettiva del «2002 Anno della Montagna»
I componenti del Comitato si sono adoperati su richiesta di alcune sezioni per la soluzione di problemi che erano insorti con loro soci Per il loro fattivo intervento va un ringraziamento a Francesco Maver e Andrea Mussi
Altri componenti sono intervenuti a interessanti manifestazioni, quali l'inaugurazione del sentiero orto-botanico, dedicato al Professor Giovanni Fornaciari, al Monte Barro o alla firma della Convenzione con il Parco delle Orobie Valtellinesi presso la Capanna Mambretti per la collaborazione tra il CAI e il Parco stesso
Molte sono state anche le iniziative delle Sezioni lombarde tra le quali vogliamo ricordare
– Sezione di Chiari per l'organizzazione della Mostra «Montagna libri e immagini»
– Sezione SEM Milano per la cerimonia in occasione dei 100 anni del Rifugio SEM Cavalletti ai Piani dei Resinelli
– Sezione di Milano per la Mostra sul Museo di Caporetto e sulle tracce della Grande Guerra
– Sezione di Sondrio per il Convegno «Il sentiero, la mulattiera, la superstrada»
Sempre a Sondrio si deve ricordare che dal 16 al 21 ottobre si è tenuto il 14° Sondrio Festival con la mostra internazionale dei documentari sui Parchi
Molte poi sono state le iniziative curate dalle Commissioni regionali, le cui notizie trovano spazio nelle loro relazioni
Vogliamo tuttavia brevemente ricordare i numerosi corsi tenuti dalle Commissioni scuole, l'iniziativa Trenotrekking della Commissione escursionismo, i raduni della Commissione alpinismo giovanile e l'incontro in Val Masino a cura della Commissione tutela ambiente montano sull'educazione ambientale
È anche da ricordare che a Milano nei mesi di gennaio e febbraio presso il Museo della Permanente si è tenuta la Mostra «Le Cattedrali della Terra», nella quale sono stati presentati quadri di autori famosi rappresentanti per la maggior parte vedute delle montagne lombarde
Non è inoltre da dimenticare un'importante iniziativa che, pur svolgendosi a Belluno, ha riguardato interamente la montagna lombarda A cura della Fondazione Angelini si è tenuto all'inizio di giugno il Convegno «Il paesaggio alpino nelle riviste d'alpinismo Alpi Centrali – Vie di comunicazione»
Il Presidente del Convegno, insieme con gli altri Presidenti dei Convegni e delle Delegazioni, ha partecipato a due riunioni presso la Sede centrale, il 5 febbraio e l'8 luglio, per discutere problematiche riguardanti l'organizzazione del nostro sodalizio e le prime modifiche dello Statuto, poi approvate nelle successive Assemblee dei delegati a Verona l'8 ottobre 2000 e il 14 gennaio 2001
Il Convegno di primavera si è svolto a Milano il 9 aprile a cura del Comitato di coordinamento In quell'occasione è stato eletto, quale Consigliere centrale, Annibale Rota, ed è stata proposta la candidatura di Silvio Beorchia a Vicepresidente generale
Il Convegno di autunno si è svolto il 26

novembre a Saronno dove i Delegati sono stati accolti con molta signorilità dalla locale sezione Durante i lavori sono stati dibattuti numerosi problemi che hanno destato un vivo interesse tra i delegati
Il Comitato di Coordinamento si è riunito sette volte a Milano 10 gennaio, 7 febbraio, 20 marzo, 9 aprile, 5 giugno, 25 settembre e 6 novembre
La nostra famiglia si è arricchita di una nuova sezione, quella di Rovellasca, alla quale diamo il nostro cordiale benvenuto

Comitato scientifico regionale
(Presidente Sala)

Il Comitato nel secondo anno del suo nuovo mandato triennale è composto da Enrico Sala Presidente; Sabrina Verde Segretaria; gli altri componenti sono Marco Majrani, Sofia Manzoni, Alfio Maspero, Renata Perego, Gabriele Peroni, Tiziano Zonta Seppure riscontrando molte difficoltà ad operare ha continuato la propria attività sulle linee d'azione identificate negli anni precedenti e ormai consolidate l'informazione, la formazione e la ricerca
Non più attraverso però l'azione comune dei propri componenti ma lasciando all'iniziativa del singolo libertà d'azione e d'iniziativa, sempre all'interno di indirizzi e piani concordati e deliberati precedentemente in seno alle riunioni del comitato stesso
Rimangono attive le collaborazioni instaurate con altri organismi del Sodalizio e con Enti pubblici: Commissione lombarda TAM, Comitato Glaciologico Italiano, C N R , Centro Geodinamica Alpina e Quaternaria di Milano, Università degli Studi di Milano, Museo di Storia Naturale di Brescia
Sono state organizzate conferenze, lezioni, escursioni guidate per le scuole, i corsi e le sezioni del CAI lombardo; da citare le conferenze organizzate in collaborazione con la TAM lombarda in Valmasino
Di difficile gestione è il gruppo e le nuove richieste degli «operatori ed esperti naturalisti», questi sono infatti i volontari in campo scientifico delle nostre sezioni e una figura di enorme importanza per il Comitato scientifico e la sua attività, ma che richiede una nuova ridefinizione e assetto all'interno del sodalizio, anche in rapporto alle altre figure tecniche di istruttori ed accompagnatori
Un gruppo di questi Operatori ed Esperti naturalisti con il Comitato stesso hanno partecipato con un lavoro al Convegno di geobotanica italiano, tenutosi a Milano il 13-16 settembre
Il Comitato ha impegnato le singole competenze dei propri componenti per realizzare ricerche applicate multidisciplinari in ambito naturalistico-ambientale, ha fornito strumenti conoscitivi che aiutano organi centrali e periferici del CAI nelle proprie decisioni e attività
Per la divulgazione scientifico-naturalistica è stata attuata la prima fase di realizzazione di una pubblicazione che racchiude itinerari escursionistici illustrati sotto l'aspetto naturalistico da affiancare al «manuale di osservazioni naturalistiche» che il Comitato scientifico centrale sta realizzando
Di questo manuale la parte riguardante la Biosfera è curata da questo Comitato che già quest'anno ha provveduto a raccogliere tutti gli scritti in quelle che si possono definire le prime bozze

Commissione regionale di alpinismo giovanile
(Presidente W Brambilla)

I lavori della Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile sono proseguiti secondo il piano che la Commissione stessa ha fissato per il triennio, le attività svolte si sono sviluppate verso i giovani, gli accompagnatori e gli organi istituzionali del CAI

I giovani del Convegno lombardo
Le iniziative, proposte per far incontrare i ragazzi in momenti intersezionali di aggregazione, sono state accolte molto positivamente
Tra queste ricordo il Raduno regionale nella splendida Alpe Musella con la partecipazione di oltre 800 ragazzi coinvolti nei giochi organizzati per l'assegnazione del trofeo AG
Altre iniziative che hanno riscosso un buon successo sono state la settimana estiva in Val d'Ayas con 31 ragazzi di 8 sezioni, il trekking in alta Valtellina con 15 ragazzi di 7 sezioni, e lo sfortunato meeting «L'isola del tesoro» che non si è potuto compiere nella sua interezza a causa del maltempo ma che, nonostante ciò, ha visto la partecipazione di oltre 350 ragazzi pronti a «gareggiare» mettendo in campo tutte le loro conoscenze e abilità
Ho ancora presente la delusione di molti di questi ragazzi quando hanno saputo della «riduzione» del meeting, ed è per loro, e anche per onorare gli sforzi degli organizzatori, che esso verrà riproposto l'anno prossimo
Altro evento che ha riscosso un notevole successo è stata la salita al Gran Paradiso: hanno partecipato 48 persone tra accompagnatori, ragazzi e qualche ospite
Tornando all'Alpe Musella, in quella occasione sono stati raccolti i pensieri dei nostri ragazzi su come essi vedono le attività di AG, i loro compagni d'avventura e noi accompagnatori; ne è uscito un fresco ritratto dell'Alpinismo Giovanile visto con gli occhi dei suoi protagonisti
Oltre 220 lettere sono state fascicolate e inviate al Presidente generale

Corpo accompagnatori
Nell'ambito della formazione si è svolto il corso di aggiornamento tecnico su roccia, in Grigna, con la collaborazione della Scuola di alpinismo
La seconda parte del ciclo di aggiornamento avrebbe dovuto svolgersi in Val Sesia, ma non si è potuta realizzare per le ben note tragiche vicende conseguenti all'alluvione che ha colpito quelle zone
Sono proseguiti i corsi intersezionali per aiuto accompagnatori nelle sezioni di Bergamo, Cologno Monzese, Calco, Besozzo
In tali occasioni la nostra Commissione ha fornito supporti organizzativi e didattici in quello che ormai è riconosciuto come primo passo del percorso formativo dei futuri accompagnatori AG
Tra le attività sperimentate va anche ricordato lo stage per futuri ANAG che si è svolto ai Resinelli il 15 e 16 aprile e al quale hanno partecipato anche AAG del Convegno LPV
Momento di confronto tra la Commissione e gli accompagnatori è stato il Congresso di Olgiate Comasco con piu di 150 persone, da ricordare anche la gita in Val Seriana, occasione di scambio di esperienze e di programmazione delle attività per il prossimo anno e l'incontro, d'inizio anno, con gli accompagnatori nazionali per concordare obiettivi e programmi e mantenere quel raccordo indispensabile al raggiungimento della mitica uniformità didattica

Gli altri Organi tecnici
È proseguita la collaborazione con la Commissione centrale di AG e gli incontri con gli omologhi OTP degli altri Convegni in un clima di interscambio di idee e di ricerca tesa alla crescita qualitativa dell'AG
Continua anche la proficua collaborazione con gli OTP delle altre specialità del CAI Scuola regionale di alpinismo, Commissione materiali, TAM, CNSAS, collaborazione che significa farsi conoscere e conoscere le potenzialità degli

«altri» per ricavarne sinergie ed insieme crescere
Da ricordare infine l'accordo raggiunto con il Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde

Commissione regionale scuole di alpinismo

(Presidente A Colombo)

Riunioni
La Commissione si è riunita 8 volte con l'intero organico presso la sede del CAI Como Si sono avuti alcuni incontri con scuole lombarde

Convegno degli istruttori
Si è svolto ad Abbiategrasso con la collaborazione della Scuola Valticino, il convegno degli istruttori lombardi Il programma ha trattato l'argomento «Assicurazione ventrale», presentato con un filmato inedito della Commissione centrale materiali commentato da G Bressan ed un'analisi tecnica da parte di V Bedogni Nel pomeriggio è stato presentato il progetto WEB della CRLSA Al convegno hanno partecipato: 47 INA-IAL-INSA, 70 IA, 25 aiuto istruttori per un totale di 142 persone

Corsi effettuati dalle scuole lombarde
21 corsi di A1, 17 corsi di AR1, 2 corsi di AR2, 4 corsi di AG1, 2 corsi di AG2, 10 corsi di ARG1, 2 corsi di ARG2, 1 corso di aggiornamento In totale 69 corsi

Scuola regionale
È iniziata la prima parte del 14° corso per istruttori di alpinismo 28 allievi si sono presentati alla giornata di selezione pratica al rifugio Porro Di questi, solo 14 sono stati ritenuti idonei alla prosecuzione del corso che è proseguito effettuando un week-end formativo presso il ghiacciaio del Mortherash Il corso proseguirà nel 2001 È stato effettuato un aggiornamento dei componenti della SRL
In collaborazione con la scuola centrale si sono svolti 2 incontri per l'aggiornamento INA-INSA lombardi
La scuola regionale si è riunita 2 volte

Collaborazioni
In collaborazione con il Soccorso alpino (Lecco) e la Commissione materiali e tecniche lombarda si è costituito un gruppo di lavoro dedicato all'argomento «sicuri in montagna»
Nell'anno si è organizzato il tema «Sicuri in ferrata» che ha visto coinvolti commissari ed istruttori lombardi Il gruppo di lavoro sta già valutando altri temi riguardanti la sicurezza in montagna
In collaborazione con il TAM, un gruppo di lavoro ha organizzato una serie di incontri mirati ad ottenere una linea guida sull'insegnamento nei corsi degli aspetti ambientali in montagna
In collaborazione con la CMTL è in corso l'acquisto e quindi l'utilizzo di celle di carico per prove di trattenuta da mettere a disposizione delle scuole lombarde
Per la Commissione alpinismo giovanile è stato organizzato un corso per aggiornare i futuri accompagnatori
Con la Commissione sci alpinismo si sono avuti incontri per le proposte di modifiche al regolamento e per trovare punti di incontro per eventuali collaborazioni

Iniziative
Sono state organizzate tre serate didattiche, dedicate agli istruttori delle scuole di alpinismo e sci alpinismo a cui sono stati invitati anche i partecipanti del 14° corso IA
Le serate, distribuite sul territorio lombardo, hanno avuto i seguenti argomenti «Allenamento e preparazione fisica» (Greco); «Alimentazione» (dott Masera), «Materiali» (Guastalli) Queste serate hanno avuto una buona partecipazione e dagli interessati abbiamo avuto messaggi per continuare su questa linea Verranno quindi organizzati altri incontri per il 2001
Il notiziario «Lo Zaino» ha continuato il suo programma con tre uscite come previsto Si ritiene di continuare per questa strada, avendo avuto pieni consensi dagli istruttori
È stato registrato un dominio di nome «CAI-LOMBARDIA IT» Su questo sito verranno pubblicati argomenti inerenti la CRLSA ed una serie di collegamenti alle altre commissioni lombarde

Commissione regionale scuole di sci alpinismo

(Presidente Meazzini)

Attività delle Scuole
Nell'arco della stagione 1999/2000 in Lombardia si sono attivate 28 Scuole che hanno organizzato 40 corsi di sci alpinismo, di cui:
– 27 corsi di base (SA 1)
– 11 corsi avanzati (SA 2)
– 2 corsi di perfezionamento (SA 3)
Cinque di questi corsi (due SA1 e tre SA2) sono stati annullati a causa dell'insufficiente numero di allievi iscritti, di sette dei corsi autorizzati non è a tutt'oggi giunta la relazione di fine corso, mentre ai 28 corsi regolarmente effettuati e di cui si conoscono i dati statistici hanno partecipato in totale 396 allievi
A tutte queste iniziative la Commissione ha riconosciuto il «Nulla osta»
Facendo un confronto statistico con i dati della stagione precedente, si possono trarre le seguenti conclusioni:
– Il numero totale dei corsi autorizzati non è variato sensibilmente (–3), mentre è in diminuzione quello dei corsi effettivamente svolti (–5)
– Il numero dei corsi di base SA1, sia quei autorizzati sia quelli effettivamente svolti, rimane pressoché costante (+1 in entrambi i casi), mentre il numero dei corsi avanzati SA2 è in vistoso calo (rispettivamente –6 e –8), i corsi di perfezionamento non sono indicativi dal punto di vista statistico
– il numero totale degli allievi è pure in vistoso calo, anche se il fenomeno è amplificato dal fatto che nel 2000 tutte le relazioni di fine corso non pervenute sono relative a corsi SA1, che normalmente hanno la frequentazione più numerosa
Dalle relazioni di fine corso si deduce infine che all'organizzazione ed allo svolgimento dei corsi di cui sopra hanno partecipato 47 INSA, 10 INA, 105 ISA, 12 IA, 201 aiuto istruttori e 3 guide alpine

Attività della Scuola regionale
La Scuola ha organizzato e portato a termine il XV Corso per istruttori di sci alpinismo
La Scuola, a seguito della pubblicazione e diffusione da parte della CNSASA della nuova dispensa preparata dalle Scuole centrali di alpinismo e sci alpinismo sulle manovre in roccia e ghiaccio, ha tenuto una sessione di aggiornamento per i propri membri all'inizio di febbraio
Ha quindi collaborato con le Scuole centrali all'organizzazione delle due sessioni (marzo ed ottobre) di aggiornamento di tutti gli istruttori nazionali della regione
A metà dicembre ha inoltre svolto, in collaborazione con il SVI, un aggiornamento sulla ricerca con ARVA, con lo scopo di mettere a punto ed uniformare la didattica per quanto riguarda: la ricerca con ARVA digitali e la ricerca con sistema direzionale utilizzando ARVA analogici
Il collegamento tra la Scuola e la Commissione è tenuto dagli INSA Buila, Meazzini e Rogora, che fanno parte di entrambi gli organi tecnici e dal Direttore della scuola Panza che, invitato

alle riunioni di Commissione, partecipa regolarmente ed attivamente

Attività della Commissione
Nell'arco dell'anno la Commissione si è riunita 3 volte (5/2 a Lizzola BG, 5/6 e 3/11 a Milano)
Il gruppo di lavoro sulla didattica, guidato dal Consigliere Zambonardi, ha proseguito la propria attività nella prima metà dell'anno, ed è ora pronto ad operare presso le scuole – o gruppi di scuole – locali
Su richiesta della CNSASA, formulata durante la riunione del 29/1, si è formato un gruppo tra le Commissioni regionali lombarde scuole di alpinismo e di sci alpinismo, per elaborare eventuali proposte di modifica dei regolamenti Al termine di tre incontri tenutisi a Legnano, si è giunti alla stesura finale di un'articolata proposta, che è poi stata inoltrata alla CNSASA tramite il Consigliere nazionale Bez, referente per la CRLSSA

Commissione regionale Sci di Fondo Escursionistico
(Presidente Mascadri)

La Commissione nel corso dell'anno si è impegnata per organizzare e portare a termine le attività programmate ad inizio stagione
I risultati delle manifestazioni sono stati buoni e gratificanti anche se il numero delle scuole man mano rappresentate, rimane, a mio avviso, basso Da notare che quest'anno, per la prima volta, si è riusciti ad organizzare il Corso di formazione riservato agli aspiranti istruttori
Le riunioni si sono svolte con cadenza all'incirca trimestrale, presso la sede della sezione CAI Milano

Corsi per Istruttori
In collaborazione con la Scuola centrale sono stati organizzati ed hanno avuto un buon successo la prova di selezione ed il corso di formazione per aspiranti ISFE
La prova è stata effettuata in data 21, 22 e 23 gennaio, in località Passo Aprica, ed ha registrato la partecipazione di 10 allievi provenienti da 6 scuole
Gli allievi hanno superato la selezione e sono stati dichiarati idonei a presentarsi agli esami per ISFE

Scuole di SFE
Si sono svolti, presso le varie sezioni lombarde del CAI, 23 corsi di cui 16 a livello base e 7 a livello prettamente escursionistico
Complessivamente questi corsi hanno coinvolto 14 Scuole, 743 allievi, 82 Istruttori del CAI, fra INSFE e ISFE e 97 Istruttori sezionali Da notare che per alcuni istruttori CAI e istruttori sezionali l'impegno è stato per più di un corso

Raduno regionale SFE
La Commissione l'11 e 12 marzo, ha organizzato il 9° Raduno regionale di SFE in Valtellina, con base a Teglio (SO) che ha registrato la partecipazione di 50 escursionisti in rappresentanza di 11 sezioni
Lo scarso innevamento ha costretto gli organizzatori a sostituire le due gite previste inizialmente con altrettante effettuate nella vicina Svizzera (in Val di Campo e in Val Canciano) che comunque hanno soddisfatto tutti i partecipanti

Aggiornamento per ISFE
Si è tenuto in località Malga Velon al Passo Tonale il 17-18-19 marzo, con la partecipazione di 21 istruttori più 4 aspiranti ISFE
La poca neve non ha consentito l'effettuazione di esercitazioni fuori pista ma è stata sufficiente per affinare le tecniche di discesa su pista battuta e le tecniche base di fondo

Aggiornamento teorico di Primavera
Il 27 maggio, ai Piani Resinelli, presso il rifugio SEM Cavalletti la Commissione ha organizzato un aggiornamento teorico aperto a tutti gli INSFE, ISFE e istruttori sezionali avente per argomento «Nozioni di Meteorologia – Il tempo in montagna»
I due argomenti sono stati illustrati dall'INSA-INV Rolando Pistono coadiuvato da Paolo Galimberti esperto sci-alpinista del CAI Lecco
Hanno partecipato 9 ISFE e 17 istruttori sezionali in rappresentanza di 9 scuole

Incontro con i direttori delle scuole
Il 10 giugno, presso la sede della SEM di Milano si è svolto l'annuale incontro con i direttori delle scuole lombarde, per raccogliere impressioni sulla stagione appena finita e proporre innovazioni
Per le 14 scuole che hanno svolto attività nel 2000 erano presenti 11 direttori o loro incaricati
Anche in questa occasione, come già in passato, è stato evidenziato l'alto numero di assenze di ISFE e INSFE che si registrano alle manifestazioni organizzate dalla CoRLSFE e pertanto ai direttori è stato rivolto l'invio di farsi parte diligente, presso i propri corpi istruttori, per sollecitare la sensibilità dei singoli verso certi impegni ai quali non si può mancare, primo fra tutti l'incontro d'aggiornamento triennale

Aggiornamento teorico-pratico d'Autunno
Il 14 ottobre, si è tenuto presso la sede CAI di Bergamo l'aggiornamento «Incontro d'autunno», aperto a tutti gli INSFE, ISFE e istruttori sezionali e avente per tema «Nivologia»
La lezione è stata tenuta dall'INSA-INV Renzo Ronzoni dello SVI ed ha riscosso un vivo interessamento da parte di tutti i partecipanti
Hanno partecipato 10 INSFE-ISFE e 13 Istruttori sezionali in rappresentanza di 6 scuole

Conclusione
La Commissione continua a perseguire il proprio obiettivo che è quello di tenere il più possibile uniti, con incontri, manifestazioni e aggiornamenti, gli istruttori già in essere e nello stesso tempo di invogliare gli istruttori sezionali ad entrare a far parte dei corpi istruttori delle nostre scuole
Non può comunque ignorare che in seno ai corpi istruttori di Scuole attive da piu anni è sempre più raro l'innesto di giovani istruttori con conseguente apparizione di qualche segno di stanchezza o rilassamento a scapito dei programmi delle Scuole stesse

Commissione regionale per la speleologia
(Presidente Cesana)

Per il 2000, erano stati programmati in Lombardia, nell'ambito della Scuola nazionale di speleologia, cinque Corsi nazionali; ne sono stati realizzati quattro Non è stato prodotto quello denominato di aggiornamento culturale, in sette giornate, perché esigendo un grande impegno per il numero di istruttori necessari e di conseguenza costi organizzativi elevati, viste le scarse adesioni, si è preferito rinviarlo all'anno successivo, con qualche modifica di iter Voglio ricordare e ringraziare il Gruppo speleologico lecchese e la sezione di Lecco per i corsi «Propedeutico di speleologia subacquea» (Barzio) e «Pratica di tecniche speleo subacquee» (Cabrèrets, Francia) e i Gruppi grotte Carnago/Valceresio/Laveno con le rispettive sezioni di appartenenza, che hanno realizzato presso il centro didattico/polifunzionale CAVES, a Pogliana

di Bisuschio, due corsi con le seguenti tematiche «Propedeutico abilitante all'esame per IS» e «Meteorologia ipogea» Tutti, ben condotti e molto ben riusciti sia per la numerosa partecipazione di allievi che per gli ottimi istruttori I corsi sulla Speleosubacquea sono una consuetudine da numerosi anni, unici in Italia, attirano persone di provenienza anche non strettamente speleo interessati da questa particolare attività Molto interessante anche il corso di Meteorologia ipogea, specifica disciplina che dà grande aiuto alla ricerca di nuove cavità e alla correlazione delle stesse nell'ambito dello studio di una zona carsica
Sono queste le attività che riteniamo preminenti per la speleologia e perciò hanno ottenuto il patrocinio della Commissione ed un contributo, meritano di essere stimolate e sostenute affinché le conoscenze non vadano perse ma utilizzate a vantaggio di tutti gli interessati e a lustro del CAI

La Scuola nazionale di speleologia, oltre ad aver promosso i Corsi suddetti, ha dato il nulla osta alla realizzazione, in Lombardia, di 13 Corsi di introduzione alla speleologia, realizzati, da vari gruppi speleo delle sezioni CAI, coinvolgendo circa duecentocinquanta persone tra allievi ed istruttori

Gli Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, riunitisi a Milano, il 9-10 dicembre per l'assemblea annuale, hanno dato il benestare alle proposte venute dai Gruppi grotte per programmare la realizzazione in Lombardia di sette Corsi nazionali nel prossimo anno, con tematiche interessanti che ci auguriamo possano essere tutti realizzati

Nel corso dell'anno la CRLS si è riunita piu volte Si è ribadita l'importanza dei corsi nazionali come veicolo di approfondimento culturale e tecnico che va promosso e sostenuto L'«Informaspeleo», contenente schede, indirizzi, informazioni ed altro di interesse di tutti, pagine dattiloscritte da inviare periodicamente, aggiornando elenchi e divulgando notizie e appuntamenti è stato ritenuto un'iniziativa da ripetere e migliorare Si è relazionato sul lavoro della CCS e sulla Scuola nazionale La nuova CCS insediatasi la scorsa primavera conta due Commissari lombardi nelle persone di G P Rivolta che ne ha assunto la presidenza e di D Zanon, ai quali vanno i nostri auguri di buon lavoro

Anche la collaborazione con altre Commissioni è continuata, la tutela dell'ambiente montano tocca da vicino la speleologia, da sempre conoscitrice del territorio e delle problematiche derivanti dall'impatto antropico e prima a riscontrare alterazioni ed inquinamenti idrologici, ci è sembrato doveroso un avvicinamento e una disponibilità verso la TAM Anche con la Commissione materiali si è collaborato e si porterà a termine un lavoro con intenti di prevenzione, distribuendo un volantino di informazione sull'ambiente ipogeo, le problematiche che si vanno ad incontrare durante un'escursione speleologica e le varie realtà didattiche organizzative e di soccorso

Commissione regionale rifugi ed opere alpine

(Presidente Manzotti)

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita tre volte, il 18 marzo, 4 novembre, 16 dicembre
Anche quest'anno, nell'ambito del controllo delle attività dei rifugi, in collaborazione con gli Ispettori zonali, è stata attivata una specifica riunione per definire un preciso piano d'ispezioni nei rifugi
Nell'arco della stagione sono stati visitati 22 rifugi I risultati delle visite ispettive sono ora al vaglio della Commissione centrale rifugi
In apertura di stagione è stato organizzato un incontro con i competenti uffici della Regione Lombardia e del Genio Civile di Sondrio per risolvere le inadempienze di alcune sezioni proprietarie di rifugi in Valtellina, relativamente alle concessioni di captazione delle acque di superficie per usi sanitari ed idroelettrici Le sezioni interessate stanno provvedendo al relativo adempimento burocratico
Nel mese di ottobre la Commissione ha fattivamente contribuito all'organizzazione del secondo Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi Il corso, promosso dalla Commissione centrale rifugi, si è svolto presso il rifugio C Porta ai Piani dei Resinelli, nell'arco di due giorni
Visto il particolare successo della manifestazione, la Commissione regionale, con il parere favorevole della Commissione centrale, ha in programma per l'anno 2001 di organizzare detti corsi in più giorni, ed in piu date per favorire la frequentazione dei singoli gestori lombardi Si tenderà a diversificare anche le località degli incontri per meglio coprire l'area geografica del territorio lombardo
Il contributo della Commissione centrale, quest'anno, è stato di L 121 000 000 Tale somma è stata suddivisa tra le varie sezioni che hanno presentato regolare richiesta Hanno ottenuto il contributo le sezioni di: Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Carate Brianza, Gallarate, Milano, Monza, Sondrio

Commissione regionale per i materiali e le tecniche

(Presidente Guastalli)

L'anno è stato per la CLMT ricco d'impegni su più fronti e di soddisfazioni Abbiamo infatti visto la pubblicazione dei lavori portati a termine l'anno scorso sui «preparati per l'arrampicata» e sulla «ghiera di chiusura dei moschettoni», i relativi articoli tecnici sono stati diffusi anche dalla stampa del Sodalizio
Come sua peculiarità la nostra Commissione ha condotto il proprio lavoro didattico in collaborazione con le sezioni e le scuole che l'hanno richiesto, si è provveduto ad organizzare vari interventi d'aggiornamento tecnico con la distribuzione di videocassette didattiche e dispense prodotte recentemente
Su invito della Commissione lombarda scuole di alpinismo, si è tenuto anche un incontro di aggiornamento dedicato agli Istruttori di alpinismo lombardi
Un'importante impegno, oramai stabilmente consolidato, risulta la pubblicazione delle note tecniche su «Lo Zaino», il bollettino che la Commissione lombarda scuole di alpinismo invia a tutte le scuole della lombardia e che costituisce anche per la nostra Commissione un importante veicolo di informazione
La CLMT ha provveduto, dopo un'accurata ricerca di mercato e sotto l'indirizzo dettato dall'esperienza della Commissione centrale materiali e tecniche, all'acquisto parziale di strumenti di misura da utilizzare per lezioni pratiche dimostrative e prova materiali Il completamento di questa strumentazione, per problemi di bilancio finanziario, sarà effettuato nell'anno 2001, questo progetto, al quale stiamo dedicando particolare attenzione perché grosse sono le nostre aspettative, ci consentirà di migliorare radicalmente le prove didattiche dimostrative sui materiali e le tecniche a favore della formazione degli Istruttori lombardi
Un'altra grossa soddisfazione viene dal lavoro dedicato alla prevenzione degli incidenti in montagna; la nostra Commissione partecipa con entusiasmo al progetto «Sicuri in montagna» patrocinato dal CNSAS lombardo, sotto la

spinta del suo Presidente Daniele Chiappa
Da qualche tempo non mancavano idee ed obiettivi di lavoro ma mai c'era stata la possibilità così concreta di far emergere sinergie comuni ai diversi organismi del CAI ed altre Associazioni che si dedicano alla montagna Una prima iniziativa è stata realizzata a giugno a favore della prevenzione degli incidenti in ferrata e, denominata appunto «Sicuri in ferrata»; sono state interessate le ferrate del lecchese ed i risultati ottenuti sottolineano la necessità di *continuare*
Anche per altri terreni, speleologia, sci alpinismo, escursionismo, sono nati grossi interessi da dedicare alla prevenzione degli incidenti al punto che molte Commissioni lombarde del CAI ed Associazioni hanno già elaborato un piano d'intervento: andiamo avanti fiduciosi nei risultati e negli apprezzamenti ottenuti
Un lavoro di verifica funzionale è stato condotto sulla «piastrina multifunzionale», questo attrezzo ha avuto negli ultimi tempi una notevole diffusione legata alla sua versatilità per le manovre di cordata e d'assicurazione Alcuni dubbi emersi destavano una certa preoccupazione, la CLMT ha provveduto a verificarne la veridicità attraverso prove funzionali e di laboratorio che si sono dimostrate più impegnative del previsto
I risultati ottenuti, che confermano la validità di questo importante attrezzo ma fanno emergere anche alcuni piccoli aspetti critici, saranno presto pubblicati
La rielaborazione di videocassette didattiche sui materiali, in collaborazione con la Commissione centrale materiali e tecniche, è stata iniziata e proseguirà nell'anno 2001
Un altro grosso impegno che la CLMT si era proposta riguardava una serie di prove relative all'attrezzatura utilizzata nell'allestimento delle palestre naturali d'arrampicata, anche questo lavoro, che si è dimostrato particolarmente laborioso, sarà ultimato nell'anno 2001 e vedrà la realizzazione di un'agile pubblicazione da distribuire a quanti sono interessati all'attrezzatura di siti naturali d'arrampicata

Commissione regionale per l'escursionismo

(Presidente Bellasio)

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita 6 volte principalmente con l'intento di coordinare ed indirizzare l'attività di 60 accompagnatori di escursionismo titolati che operano nelle sezioni lombarde Sinteticamente le principali attività sono state:

L'aggiornamento degli accompagnatori di escursionismo
La commissione ha organizzato due aggiornamenti, il primo volto a migliorare le capacità di relazione e di comunicazione degli AE, il secondo ad approfondire alcune loro conoscenze sulla cultura alpina
Il primo è stato un aggiornamento teorico che si è svolto presso la sede del CAI di Varese ed è stato organizzato con l'aiuto di AE che si occupano professionalmente di comunicazione La Commissione ha deciso di approfondire questo argomento perché gli stessi AE si sono resi conto che la capacità di trasmettere le proprie conoscenze e di far condividere le proprie decisioni dal gruppo, oltre che un importante fattore di sicurezza, sono utili ad organizzare attività più soddisfacenti per gli accompagnati (corsi, escursioni «culturali», ecc)
Il secondo ha occupato un week-end e si è svolto in Val Grosina con pernottamento a Malghera Con l'aiuto di un antropologo valtellinese (il prof Fassin) e di alcuni alpigiani, gli AE hanno percorso un territorio straordinariamente ricco ed ancora ben mantenuto dai grosini Hanno quindi potuto confrontarsi sia sul territorio che in «aula» a Malghera su alcuni aspetti di quel sistema economico e di valori a cui oggi attribuiamo il nome di «cultura alpina» (la vita in alpeggio, il suo ruolo economico, l'organizzazione sociale che ha prodotto, la valenza ambientale delle moderne trasformazioni di questa cultura) L'argomento è stato scelto perché sempre piu spesso, durante la propria attività in sezione, è richiesto all'AE di promuovere ed organizzare attività finalizzate alla conoscenza dell'ambiente e della vita in montagna e gli escursionisti sempre piu spesso chiedono a chi organizza le escursioni di spiegare ciò che vedono e di esprimere una propria valutazione sulla gestione del territorio

Organizzazione dei corsi sezionali di escursionismo
Dal 1999 sono operativi in Lombardia 6 corsi sezionali di escursionismo organizzati e diretti da AE Gli stessi corsi sono stati ripetuti con successo nel 2000 Per questi corsi la CoRLE ha concesso nulla osta di conformità al regolamento emanato dalla Commissione centrale di escursionismo che ha fornito supporto per l'organizzazione
Ricordiamo al proposito che tali corsi sono diretti da accompagnatori di escursionismo che, essendo figure titolate, ne sono responsabili sia in termini di sicurezza che di qualità e valore dei contenuti
Gli accompagnatori lombardi sono a disposizione di quelle sezioni che, pur essendo prive di AE, volessero organizzare dei corsi In questi casi la Commissione provvederà a fornire il supporto necessario

Trenotrekking in Valtellina
La CoRLE in collaborazione con le sezioni valtellinesi del CAI ha organizzato una manifestazione di carattere regionale che ha visto la partecipazione di 385 escursionisti provenienti da tutta la Lombardia Almeno 20 le sezioni e sottosezioni «di pianura» coinvolte ed è interessante rilevare come, nell'occasione, siano riuscite ad avvicinare e portare in montagna soprattutto persone estranee alla normale attività sezionale Muovendo da Colico con un treno d'epoca a vapore gli escursionisti sono stati lasciati in varie stazioni della Valtellina, e accompagnati dagli AE e da appassionati escursionisti delle locali sezioni, hanno preso parte a 10 diverse escursioni lungo percorsi studiati per andare a cogliere alcuni aspetti meno noti della valle
Un sentito ringraziamento va alle sezioni e sottosezioni valtellinesi che hanno lavorato in modo encomiabile (Morbegno, Ponte in Valtellina, Sondrio, Teglio, Tirano) coinvolgendo sindaci, cooperative ed appassionati Un ringraziamento speciale va agli alunni della Scuola Media Statale di Ponte in Valtellina (ed ovviamente alla loro insegnante, socia CAI) che sono stati eccellenti ciceroni spiegando agli escursionisti la storia e le emergenze architettoniche del loro paese
La Commissione, sfruttando le relazioni presentate dagli AE, ha redatto un libretto che descrivendo gli itinerari – pur con tutti i limiti di un lavoro fatto da volontari – presenta uno spaccato di Valtellina abbastanza inusuale ed interessante Tale libretto è stato consegnato a tutti i partecipanti il giorno della manifestazione
Non resta che sottolineare la grande soddisfazione di tutti gli organizzatori coinvolti per gli attestati di ringraziamento e di stima ricevuti durante il viaggio di ritorno in treno
La CoRLE informa le sezioni lombarde che durante il 2001 organizzerà il III Corso lombardo di formazione e qualifica per accompagnatori di escursionismo Si tratta di un corso rivolto ad

operatori CAI (massimo 35 persone) che, avendo già esperienza di accompagnamento in sezione, intendano partecipare ad un momento di formazione per completare e razionalizzare la propria esperienza e che faccia loro acquisire, oltre a nuove e piu approfondite competenze, la qualifica di AE

Commissione regionale TAM
(Presidente Malanchini)

La Commissione si è riunita 6 volte in modo plenario (5 a Milano ed 1 a Cedegolo in Val Camonica), il Presidente ha partecipato ai 2 incontri annuali con il Comitato di coordinamento delle Sezioni lombarde (5/6 e 6/11), nonché ai Convegni di primavera e di autunno delle Sezioni lombarde stesse
La Segreteria continua ad essere ospitata «pro tempore» presso la sezione CAI Bergamo
La Commissione ha seguito i seguenti temi

Definizione di progetti operativi a medio-lungo termine:
– Progetto rifugio ecocompatibile Scopi della iniziativa 1) fornire un supporto al CAI, per la stesura di linee guida destinate alla conduzione eco-compatibile dei nostri rifugi e per la assegnazione di un marchio di ecocompatibilità, 2) prevedere la organizzazione di un Convegno nazionale per la presentazione e la discussione dei dati raccolti in materia della CRTAM e da altre realtà CAI e/o Club Alpini Europei, 3) favorire la attivazione di progetto/i pilota in Lombardia con particolare riferimento a rifugi CAI collocati in aree protette/ parchi (ad es in un parco nazionale e regionale) Questo in collaborazione con la CR Rifugi e/o altri OT competenti
– Progetto di costituzione di un centro di documentazione ed osservatorio sulle aree protette montane lombarde La Commissione intende fornire il CAI lombardo di un agile strumento informativo ed operativo organico e continuativo nei confronti delle aree protette e dei Parchi montani lombardi (emergenze, problematiche presenti, accordi di collaborazione) predisponendo materiale da mettere a disposizione dei soci ed anche promuovendo la funzione e la fruizione di tali entità L'iniziativa potrebbe condurre alla messa a punto di materiale non solo cartaceo ma di una pagina web, oltre ad interventi di educazione ambientale, gestione risorse/biotopi, progetti LIFE, ecc)
– Attuazione esecutiva di entrambi i progetti affidata a CRTAM Lombardia con il supporto di una collaborazione esterna qualificata sotto forma di «incarico professionale» (identificata nel Dr Simone Mazzon e nell'Ing Sara Negri, neolaureati in discipline ambientali)

Educazione ambientale
Il 25/11 si è svolta a Filorera in Val Masino (SO) una giornata di educazione ambientale (diretta a istruttori ed operatori CAI), precedentemente concordata con le CR di Alpinismo giovanile, Escursionismo, Scuole di Alpinismo, Scuole di Sci Alpinismo e Speleologia e con il fondamentale supporto del Comitato Scientifico lombardo I partecipanti, una quarantina, hanno seguito in mattinata, una lezione sulla lettura del paesaggio (docenti Dr Grazia Giampaolo botanica e Dr Fabrizio Berra geologo), nel pomeriggio dopo i saluti ed una introduzione del neo Presidente la CCTAM A Cainer, è seguita una comunicazione sui contenuti e gli obiettivi della Legge 10 sulla montagna, tenuta dall'Avv to Torti, che gentilmente ha all'ultimo momento, sostituito Paola Gigliotti, influenzata Hanno concluso i lavori la proiezione di un interessante audiovisivo di educazione ambientale, prodotto all'interno della scuola di sci alpinismo CAI di Varese e presentato da Luca Albano componente della CRTAM ed un articolato dibattito

Collegamento con le CS/IS TAM operanti in Lombardia
Si è cercato di mantenere collegamenti costanti con le sopraindicate Commissioni, cercando di sostenerne le iniziative, come realizzazione dell'idea per cui i singoli problemi vadano affrontati localmente, pur nell'ambito di obiettivi condivisi a livello regionale

Varie
1) Espressione del parere positivo nei confronti del progetto preliminare di ristrutturazione del rifugio Marco e Rosa del CAI di Sondrio, 2) Sostegno al Gruppo di lavoro per la manutenzione del Sentiero-Orto botanico «G Fornaciari» al Parco Regionale del Monte Barro realizzato anche con il contributo della CRTAM Lombardia, 3) Partecipazione alla inaugurazione del sentiero di cui sopra, 4) Presenza alla cerimonia di sottoscrizione dell'accordo quadro di collaborazione tra CAI e Parco delle Orobie Valtellinesi (Sabato 27 maggio), 5) Partecipazione l'8-10 settembre ai «Colloqui dello Stelvio» svoltisi a Bormio sul tema «il Parco e l'acqua», organizzati da Legambiente Lombardia con la collaborazione del Parco nazionale dello Stelvio, 6) Partecipazione al Convegno sull'uso delle motoslitte svoltosi a Bormio, 7) Indagine sugli Ekoclub e la loro presenza e consistenza in Lombardia, come richiesto dal Commissario la CCTAM Gorret

Conclusioni
L'anno 2000, che ha visto importanti interventi di rilancio organizzativo nel settore CAI TAM centrale, dal quale si speravano benefici riflessi anche a livello regionale, è stato vissuto dalla CRTAM Lombardia con umori e risultati contrastanti
Quanto verificatosi ripropone all'evidenza, a nostro parere, il permanere di serie difficoltà operative per gli OTP TAM, soprattutto quando si propongono iniziative di largo respiro, che richiedono non solo collaborazioni trasversali interne al CAI, con particolare riferimento ad interventi professionali qualificati, non reperibili volontariamente
Ancora una volta non sembra fuor di luogo chiedersi quale sia la reale volontà di affrontare in sede regionale i temi ambientali, di «investire» tempo e mezzi economici nel settore, di essere parte attiva e propositiva, questo per dare una risposta alle numerose ed urgenti problematiche che investono le nostre montagne

Il Presidente del Convegno lombardo
Lodovico Gaetani

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENTINO ALTO ADIGE

Nel corso dell'anno il Comitato di Coordinamento si è riunito tre volte mentre numerose sono state, a livello informale, le occasioni di confronto con i componenti del Comitato

Le assemblee del Convegno si sono svolte regolarmente l'8 aprile a Bressanone e il 4 novembre a Borgo Valsugana organizzate in modo encomiabile dalle due Sezioni a cui va il nostro ringraziamento

Per quanto riguarda l'attività della Presidenza, la stessa è intervenuta ai momenti piu importanti della vita associativa delle Sezioni e del CAI Assemblea dei Delegati del CAI Alto Adige e della SAT, Festival della montagna, Convegno internazionale di Bressanone, festeggiamenti al rifugio Aleardo Fronza alle Coronelle, serate e iniziative delle Sezioni hanno visto la presenza del Convegno Presenza che non si è limitata alla sola partecipazione ma che è servita ad ascoltare e far tesoro delle esperienze

Di contro, si è preferito diradare la presenza ai Consigli centrali, vista la inutilità di partecipare a momenti puramente burocratici con la sostanziale impossibilità di confrontarsi sui problemi che giornalmente vivono le Sezioni

Per quanto riguarda le riunioni del Convegno il 2000 si è caratterizzato per l'originalità dei temi discussi in ambedue le riunioni

A Bressanone la riunione, arricchita dalla presenza del Presidente generale, Gabriele Bianchi, del Past President Roberto De Martin e del Consigliere centrale Lucchese, esaurita la parte istituzionale, è stata «provocata» da Loris Lombardini, esperto pubblicitario, in relazione agli strumenti con cui il CAI promuove la sua immagine, quali strumenti utilizzare, quali fasce di soci interessare

A Borgo Valsugana l'improvvisa assenza di un relatore ha aperto spazi (anche di tempo) per la discussione che ha ruotato sulle nuove discipline che via via si presentano sulla nostra scena (racchette da neve – mountain bike – torrentismo) Una discussione libera, assolutamente non dogmatica, rea ancor piu interessante dall'opportunità dataci di ascoltare le problematiche di un altro Convegno È stato nostro ospite Giorgio Bettini, neo Presidente del Convegno TER Pur con angolazioni diverse, dal dibattito è comunque uscita forte la necessità che il CAI in tempi brevi assuma posizioni certe su attività che non sono estranee alle attività dei nostri soci, specialmente giovani Importante inoltre l'approvazione di una mozione rivolta alla necessità di trovare forme di tesseramento che favoriscano i nuclei familiari ed i volontari del CNSAS

Si conclude così il mandato del Presidente e del Comitato di Coordinamento Un triennio ricco di soddisfazioni per il CAI che nel Convegno del Trentino Alto Adige e, soprattutto, nelle Sezioni, ha sempre trovato collaborazione, lealtà e proposte Non ha trovato, al contrario, litigiosità e arrivismo

Colgo l'occasione per ringraziare, anche qui, i componenti uscenti del Comitato, in modo particolare chi, per motivi statutari, non sarà rieleggibile Un ringraziamento anche ai Presidenti e ai componenti degli OTP del Convegno

Commissione regionale rifugi e opere alpine

(Presidente Pacati)

Nel corso dell'anno la Commissione ha tenuto 3 sedute

La Commissione ha provveduto alla ripartizione dei fondi per manutenzione rifugi ex MDE e per la manutenzione rifugi e Opere alpine e al disbrigo dei relativi adempimenti burocratici

Sono state disposte ed eseguite numerose visite ispettive ai rifugi e bivacchi

Nel corso delle riunioni sono stati trattati numerosi problemi relativi ai rifugi con particolare riferimento alle competenze dell'ispettore zonale, al tariffario, all'uso del sacco-lenzuolo e alle licenze d'officina necessarie per i rifugi dotati di generatori di corrente Per quest'ultimo argomento il presidente ha avanzato una proposta al CAI centrale tramite la Commissione centrale rifugi

Commissione regionale sci escursionismo

(Presidente Caola)

Gli obiettivi della Commissione regionale, oltre alla consueta promozione dell'attività sci escursionistica per i soci, vanno ricercati nella formazione di ISFE, in modo da soddisfare alle domande di attività promosse dalla stessa Commissione e provenienti anche da sezioni extra regionali che ben volentieri scelgono il Trentino Alto Adige come meta delle loro escursioni

Mentre sono già in attività 2 nuovi Istruttori sezionali, si è provveduto a bandire un Corso di formazione per aspiranti Istruttori, che ha avuto luogo nei giorni 8 e 9 gennaio A questo incontro hanno fatto seguito altre giornate di aggiornamento e istruzione, che si sono svolte il 19 e 20 febbraio a Passo Campo Carlo Magno, l'11 marzo nella medesima località e il 25 e 26 marzo al Rifugio Lancia sul Pasubio, in occasione del raduno, aperto a tutti gli interessati alla disciplina invernale, che è stato denominato «Tracce sulla neve con carta e bussola» Purtroppo le pessime condizioni della neve e del tempo hanno limitato la partecipazione a questo Raduno solo ai pochi aspiranti Istruttori Va comunque detto che, pur se con una partecipazione saltuaria, in totale hanno manifestato il loro interesse ben 14 persone, che si spera abbiano la volontà, peraltro già manifestata, di prendere parte ai Corsi ISFE in programma per la prossima stagione invernale, in modo da garantire al meglio la copertura dell'attività di istruzione e poter dar vita alla creazione di una Scuola, altro punto cardine dell'attività della Commissione per il triennio di competenza

Alla fine di febbraio la Commissione ha partecipato alla Settimana Nazionale di Ovindoli (AQ), prendendo parte all'attività escursionistica e alla riunione della CoNSFE, dove si è sollecitato in particolare la risoluzione del problema dell'attività di accompagnamento invernale con le racchette da neve

Commissione regionale alpinismo giovanile

(Presidente Broggi)

La Commissione nel corso dell'anno ha svolto la seguente attività

– 2-6 gennaio – Passo Tonale – 9° Corso di introduzione allo scialpinismo ed alla montagna di inverno (a cura della Commissione provinciale AG della SAT)

– 6-7 maggio – Gioc Alp Arco 2000 (a cura della Commissione Provinciale AG della SAT di Arco)

– 11 giugno – Gita Intersezionale (organizzata in collaborazione con la sezione CAI di Salorno)

– 3 settembre – Raduno Regionale «Corde che passione» (organizzato in collaborazione con la sezione SAT di Mori)

Inoltre è stato organizzato il 5° Corso di qualifica accompagnatori di AG che ha visto la partecipazione di 16 allievi, provenienti da tutta la Regione Il corso

si è svolto nelle seguenti date
– 13-14 maggio: preselezione a Passo Sella
– 2-3-4 giugno: Rifugio Campogrosso
– 2 settembre Marmolada
– 3-4-5 novembre: Monte di Mezzocorona
Le lezioni e le prove tecniche sono state tenute e curate unicamente da titolati del mondo dell'Alpinismo giovanile Alla fine del corso sono risultati idonei 14 allievi
Inoltre la Commissione regionale si è riunita nel corso dell'anno cinque volte, mentre il gruppo di lavoro che ha gestito il corso si è incontrato ben otto volte
Infine la Commissione regionale si è adoperata presso la CGAG per la nomina ad Accompagnatore nazionale emerito del socio Bruno Battisti della SAT di Fondo, avvenuta in data 16 dicembre

Commissione regionale per l'escursionismo

(Presidente Cavallaro)

La Commissione ha visto concludere con determinazione nell'anno, numerose e proficue attività che hanno qualificato questo OTP come un Organo tecnico fortemente voluto per valorizzare e concretizzare nella conoscenza e nella responsabilità le molteplici attività legate all'escursionismo, ma anche a parere nostro, per far crescere in esperienza e conoscenza tecnica gli stessi AE ed anche gli operatori sezionali del Convegno, arricchendo la cultura escursionistica e alpinistica con conseguenti ricadute positive all'interno delle sezioni stesse
L'anno è stato particolarmente ricco di iniziative con un programma di attività apprezzato sia dalla CCE che dagli stessi accompagnatori ed operatori sezionali e dagli stessi componenti della Commissione regionale che hanno contribuito alla positiva riuscita del programma svolto
La stessa collabora assiduamente con la Commissione sentieri della SAT e con la Commissione escursionismo del CAI Alto Adige, partecipando alle loro iniziative
La Commissione si è riunita ben otto volte

Con cadenza semestrale viene spedito a tutti gli accompagnatori il «Bollettino dell'Accompagnatore» redatto dai componenti dalla Commissione e dagli AE del Convegno che si propongono con argomenti culturali, ambientali e storici
Sono inclusi pure i Corsi per accompagnatori e operatori sezionali, aggiornamenti tecnici, proposte di escursioni, corsi di formazione per la segnaletica e sentieristica, notizie della CCE e dall'OTP regionale inerenti alla figura e compiti dell'accompagnatore

A fine gennaio tutti i componenti della Commissione e diversi accompagnatori della regione hanno partecipato all'importante Congresso nazionale degli AE svolto a Porretta Terme
Appuntamento organizzato annualmente dalla CCE per tutti gli accompagnatori del CAI, per esprimere nell'occasione, nuove proposte e risolvere quegli argomenti rimasti irrisolti
Nell'occasione, e per la seconda volta, è stata letta una relazione sullo stato dell'arte del progetto per l'accompagnamento con le racchette da neve, di cui l'OTP di escursionismo del Convegno è stato il primo artefice e propositore del progetto, effettuando già dal 1988 due appositi corsi per l'accompagnamento in ambiente innevato e numerose uscite propedeutiche

In marzo, presso la sede della sezione Bindesi di Villazzano della SAT, con la valida collaborazione della stessa e alla presenza del Vicepresidente della CCE Tarcisio Deflorian, il Referente Costantino Zanotelli e il Presidente del Convegno si è svolto il secondo ritrovo degli accompagnatori del Convegno
La serata è stata aperta con la lettura dell'attività della Commissione svolta durante l'anno, e dalle varie proposte degli AE
È seguita poi la presentazione di un video tecnico, sulla conduzione di una escursione, una lezione culturale con diapositive sulla flora alpina della nostra regione e la consegna del diploma, distintivo e libretto personale ai nuovi 12 accompagnatori AE del Convegno

Altra manifestazione a cui la Commissione ha partecipato con le Sezioni della SAT della Valsugana, del Tesino, della Val di Fiemme, del Vanoi e di Trento che operano sul territorio del Lagorai, è stato il «Cammina SAT Lagorai 2000», raduno escursionistico che si è svolto al rifugio Sette Selle
In questa occasione gli accompagnatori operanti nelle sezioni coinvolte, hanno dato la loro disponibilità nell'accompagnamento con vari itinerari per raggiungere il luogo della manifestazione

In autunno la Commissione ha organizzato per tutte le sezioni del Convegno un corso di due giornate informative per Capi gita, operatori sezionali ed aspiranti accompagnatori di escursionismo «Organizzare e condurre le escursioni di gruppo»
Lo scopo delle due giornate (una teorica svolta presso la sede della sezione di Salorno e una tecnico-pratica sulla ferrata di Favogna), sono state quelle di migliorare e divulgare nelle sezioni le tecniche di organizzazione e di conduzione delle escursioni
Nelle due giornate del corso si sono fornite a tutti gli interessati nozioni utili per una corretta organizzazione e conduzione di una escursione, valutando i molteplici aspetti che contribuiscono ad ottenere buoni risultati e consensi da parte dei soci accompagnati

Dopo il 1° Corso sulla «conduzione di escursioni», svolto il 7-8 ottobre dall'OTP escursionismo, che ha visto un grosso successo di partecipazione, la sezione SOSAT della SAT, invitava nuovamente alcuni dei nostri accompagnatori (docenti del corso), al fine di promuovere presso la loro sede una serata informativa ai propri soci sull'argomento «del comportamento del gruppo durante una escursione»
Un tale ritorno di immagine per l'OTP e gli accompagnatori ha rappresentato un momento altamente gratificante, convinti come siamo che il coinvolgimento all'interno delle sezioni verso l'attività di accompagnamento che si incentra negli stessi interessi sia per gli accompagnatori titolati sia per i tradizionali Capi gita, esprima nel suo insieme un momento di collaborazione e di confronto, oltre che una sinergia sicuramente vincente per raggiungere i migliori risultati a favore dei nostri soci

Uno degli ultimi appuntamenti per gli AE è stato il Corso di aggiornamento in Marmolada del 30 settembre Erano presenti gli istruttori della scuola regionale di Alpinismo e Scialpinismo
L'argomento di aggiornamento prescelto si basava sulle tecniche di progressione della cordata in ambiente innevato, con l'illustrazione anche dell'uso di strumenti da ghiaccio come la piccozza, i ramponi e l'uso della corda in facili passaggi

Anche quest'anno si è provveduto, in collaborazione con la CCE a promuovere, tramite le sezioni, e realizzare con le Ferrovie dello Stato escursioni in varie località della regione secondo le direttive del «Trenotrekking»

Ringrazio nuovamente i componenti della Commissione escursionismo, sempre presenti e pronti ad intervenire in

ogni occasione che si presentasse e per aver raggiunto assieme ai lusinghieri risultati che ci eravamo prefissati. Ringrazio per l'attenzione prestatami il Presidente del Convegno, sempre attento alle problematiche della Commissione, e tutti i Presidenti sezionali.

Commissione regionale per la speleologia

(Presidente Palermo)

Per la Commissione l'anno è stato innanzitutto un anno di cambiamento. Con l'Assemblea del 24 maggio sono entrati nella Commissione nuovi componenti e sono state modificate le cariche dei vecchi. La Commissione risulta attualmente e fino alla fine del 2002 composta come segue: Michele Palermo, Presidente; Mauro Trainotti e Alessio De Biasi, rappresentanti dei Gruppi Grotte SAT Trentino; Irene Vedovello e Bruno Galvan, rappresentanti dei Gruppi Grotte CAI Alto Adige. Nel corso della Assemblea il Presidente uscente Bruno Galvan, che in marzo si era riunito con la vecchia Commissione per definirne e chiuderne l'attività, ha consegnato la documentazione della CRS.
La successiva riunione si è svolta a Vigolo Vattaro il giorno 16 giugno. Sono stati coinvolti tutti i componenti dei Gruppi Grotte del Trentino Alto Adige, i quali hanno consegnato e illustrato le relazioni dell'attività svolta nell'anno 1999.
Si è discusso anche sulla possibilità di organizzare nell'autunno un corso di perfezionamento tecnico; progetto che in effetti non è stato portato a termine in quanto alcuni gruppi risultavano coinvolti in altre attività. Causa anche le condizioni climatiche sfavorevoli si è deciso quindi di programmare il corso per la primavera successiva.
Nella medesima riunione è stata organizzata per il 24 novembre una serata culturale intitolata «Biospeleologia – Vita nelle grotte» in cui Domenico Zanon ha illustrato simpaticamente ma in modo molto dettagliato come vivono i piccoli insetti nelle grotte e nel primo sottosuolo.
Il 4 novembre a Borgo Valsugana per la 42ª riunione del Convegno TAA, tra le altre cose, si è cercato di attribuire ad alcune nuove attività la giusta definizione (es. canyoning viene ancora confuso con altri sport come il rafting) e di definire la responsabilità in taluni sport delle singole sezioni.
A seguito di tale Assemblea il Presidente del Convegno ha convocato i Presidenti delle Commissioni per organizzare una serie di trasmissioni tramite l'emittente televisiva TCA che si è resa disponibile per fare una serie di filmati sulle loro attività.

Siamo ormai giunti alla fine dell'anno e come di consueto viene organizzata l'Assemblea dei Gruppi TAA per esporre le attività svolte nel corso dell'anno. Grossa novità è stata la costituzione del nuovo Gruppo Grotte del Trentino, con sede a Villazzano che ha subito esordito con un Corso di introduzione di Speleologia, seguito da uno di perfezionamento tecnico svoltosi con la collaborazione e la partecipazione del Gruppo Grotte Vigolo Vattaro.
Tutti i Gruppi hanno organizzato numerose uscite in grotte orizzontali e verticali. Taluni Gruppi hanno rilevato e topografato piccole e grandi cavità.
Importanti esplorazioni si sono avute da parte del Gruppo Grotte Rovereto nell'Abisso di Lamar.
Molto si deve a Christian Graziola, che ci ha recentemente lasciati, tradito da un sentiero di montagna nel ritorno da una delle numerose uscite in grotta.

Importante nell'anno è stata la chiusura a qualsiasi visita con decorrenza dal luglio e per un periodo di due anni della Grotta Calgeron (Grigno di Trento) al fine di ripristinare le passerelle esistenti e di costruire passaggi obbligati nella sala delle Vasche e in altri tratti di cavità.

Il Presidente del Convegno TAA
Franco Giacomoni

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE FRIULANE GIULIANE

Le attività del Convegno VFG nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente l'organizzazione e lo svolgimento delle due Assemblee di Primavera e di Autunno.
La prima si è svolta il 2 aprile a Cervignano del Friuli, organizzata dalla neo costituita sezione ed alla presenza del Presidente generale. Erano presenti 71 sezioni su 85 invitate. Oltre alla designazione dell'avv. S. Beorchia, quale candidato del Convegno alla Vicepresidenza generale sono stati eletti a Consiglieri centrali Francesco Carrer e Ruggero Montesel in sostituzione rispettivamente di Umberto Martini scaduto e Bruno Zannantonio dimissionario. Sono stati eletti inoltre Lino Landi ed Antonio Mastellaro a componenti il Comitato di coordinamento ed i candidati del Convegno per gli OTC in scadenza: Comitato scientifico, Escursionismo, Sci fondo escursionismo e Tutela ambiente montano.
Il tema dell'Assemblea è stato: «L'approccio delle sezioni di pianura con l'ambiente montano» che ha suscitato molto interesse ed una ampia discussione.
La seconda ha avuto luogo a Pordenone il 19 novembre, in occasione del 75° anniversario di fondazione della sezione. Erano presenti il Vicepresidente generale Beorchia e 62 sezioni sulle 85 invitate. È stato eletto a componente il Comitato di coordinamento Luigi D'Agostini in sostituzione di Ruggero Montesel dimissionario perché eletto Consigliere centrale; si è provveduto inoltre all'integrazione di alcuni OTP.
Il tema dell'Assemblea ha riguardato: «La stampa sezionale del CAI in Veneto e nel Friuli Venezia Giulia», particolarmente apprezzato per l'argomento non sempre preso in considerazione con la dovuta attenzione.
Nelle due Assemblee il Comitato di coordinamento ha preso l'iniziativa di invitare un funzionario della Sede centrale affinché i delegati presenti avessero modo di avere un contatto più fattivo su problemi, eventualmente presenti, tra le rispettive sezioni e la Sede centrale.
Il Comitato di coordinamento ha organizzato anche due riunioni dei Presidenti e dei Segretari sezionali al fine di sensibilizzarli sui problemi sia gestionali che di ordine pratico e conoscere da un

altro verso le problematiche sezionali. Le riunioni hanno avuto luogo una a Mirano il 29/1 e l'altra a Sacile il 23/9. Oltre ad un richiamo ai doveri che spettano al Presidente sezionale, sono state date indicazioni sulle proposte di candidature, sui problemi riguardanti le modifiche statutarie, sul rispetto delle disposizioni per la verifica dei poteri. I Presidenti hanno avuto modo di esporre le problematiche di loro competenza e sentire diversi pareri sul modo di superarle.
Il Comitato di coordinamento si è riunito 11 volte e precisamente: il 13/1 a Mestre, il 10/2 a Portogruaro, l'8/3 a Conegliano, l'1/4 ad Aquileia, il 13/5 a Bassano, il 26/6 e il 22/7 a Mestre, il 2/9 ad Auronzo, il 7/10 ed il 18/11 a Pordenone ed infine il 16/12 a Mestre. Oltre ai problemi riguardanti l'organizzazione delle Assemblee, sono state seguite le questioni inerenti ai rapporti con la Sede centrale, le sezioni e gli organi periferici (Delegazioni ed OTP). Particolare attenzione è stata data alle problematiche del Centro polifunzionale «Bruno Crepaz» al Pordoi, in fase di ultimazione.
Il Presidente del Convegno ha seguito regolarmente i lavori del Consiglio centrale ed ha partecipato alle riunioni particolari indette dalla Presidenza. Ha inoltre rappresentato il Convegno alle numerose manifestazioni a carattere alpino succedutesi nell'arco dell'anno nelle nostre regioni.

Delegazione regionale Veneto

(Presidente Versolato)

La Regione Veneto ha promulgato in data 7 aprile 2000 la Legge Regionale n. 11 che sostituisce la precedente Legge Regionale n. 52 del 18 dicembre 1986 per la parte riguardante i rifugi alpini, classificati come «sociali di alta montagna».
La nuova Legge prevede in prima applicazione, che siano i gestori dei rifugi i beneficiari dei contributi in conto capitale, determinando non poche difficoltà di applicazione in quanto trattasi di interventi da effettuare da parte dei gestori su edifici non di loro proprietà, bensì in stragrande maggioranza di proprietà delle Sezioni del CAI. Per ovviare a possibili contenziosi fra sezioni e gestori, la Regione ha emanato una nota interpretativa con la quale ha richiesto che la domanda di contributo presentata dal gestore, per essere accolta, deve essere accompagnata da un atto di esplicito assenso del Presidente della sezione proprietaria.
Per ottenere i contributi è necessario presentare dei progetti regolarmente approvati dagli Enti competenti sui quali la Regione contribuirà per il 70% dell'importo riconosciuto ammissibile. È previsto per il primo esercizio un finanziamento complessivo di 2.000.000.000 che consentirà di avviare lavori nei rifugi per circa L. 3.000.000.000. Non saranno ammesse le domande per interventi di ampliamento edilizio dei rifugi, se non strettamente necessari alla costruzione di nuovi servizi igienici, sia per il pubblico, che per il gestore ed il suo personale. Ciò nel rispetto delle regole di autolimitazione che il CAI si è dato da tempo. Questa posizione è risultata peraltro ampiamente condivisa dai funzionari regionali, anche loro preoccupati per una eccessiva e incontrollata frequentazione dell'alta montagna.

Nel corso dell'annuale Assemblea delle sezioni venete tenutasi a Belluno il 25 marzo, è stata rinnovata la Delegazione per il triennio 2000/2002 con la nomina dei rappresentanti delle sette province della Regione. La Delegazione ha poi provveduto a cooptare i 4 esperti previsti dallo statuto; nonché i rappresentanti del CNSAS e del Collegio regionale delle Guide Alpine. Infine la Delegazione così completata ha confermato Claudio Versolato alla Presidenza ed ha nominato Vicepresidente Umberto Martini. Sono stati confermati anche il Segretario Renato Vezzi e la sede della Delegazione presso la sezione di Venezia.

Durante il corso dell'anno è stata ricostituita la Commissione Veneta Sentieri, coordinata nella fase iniziale da Bruno Zannantonio, con l'obiettivo di un forte rilancio dell'attività da parte delle sezioni presenti nel territorio per la manutenzione della segnaletica. Ciò per corrispondere agli obblighi istituzionali imposti al CAI dalla Legge 91 del 1963, ma anche per favorire una frequentazione escursionistica della montagna in condizioni di sicurezza.

Sono proseguiti durante l'anno i lavori di completamento del Centro Polifunzionale Bruno Crepaz al Passo Pordoi, utilizzando l'importo di L. 780.000.000 deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto, sotto la regìa del procuratore per conto della Sede centrale Giuseppe Cappelletto. Alla fine dell'anno risultavano ultimati i lavori edili e gli impianti. Mancavano solo una parte degli arredi, per i quali sono in corso le gare per l'affidamento delle relative forniture. Restano anche da definire alcuni aspetti giuridico-amministrativi sulla gestione futura del Centro. La Delegazione auspica che il Centro, una volta a regime, possa diventare quella struttura nazionale per lo svolgimento di attività tecniche, didattiche e scientifiche a disposizione di tutti i soci del CAI, immaginata dal Consiglio centrale nel lontano 1983 quando ne venne deliberata la realizzazione utilizzando parte delle risorse derivate dalla vendita dei due rifugi della Sede centrale: Castiglioni al Passo Fedaia e Albergo Savoia al Passo Pordoi.

La Delegazione ha affiancato i funzionari della Regione in occasione degli interventi svoltisi per definire un possibile itinerario escursionistico da sviluppare nella nostra regione nel contesto della «Via Alpina» facente parte del progetto «Grande Traverseè des Alpes». Grandioso itinerario che interesserà l'intero arco alpino coinvolgendo anche le località montane dei Paesi confinanti. È emersa qualche difficoltà per coordinare il nostro itinerario con quello delle aree limitrofe al Veneto, ma alla fine si è pervenuti ad un itinerario concordato. Una delle tappe previste farà capo al Centro Bruno Crepaz al Pordoi dove è previsto il pernottamento.
Oltre alla normale attività di assistenza alle sezioni la Delegazione ha svolto una assidua azione di supporto presso il Dipartimento Turismo della Regione a sostegno delle iniziative da questa intraprese a favore del nostro Sodalizio per uno sviluppo ordinato della frequentazione dell'alta montagna nella nostra Regione.
La Delegazione si è riunita lo scorso anno sette volte a Mestre ed una volta a Belluno in occasione della Assemblea delle sezioni venete.

Delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia

(Presidente Versolato)

La Delegazione nel corso dell'anno oltre che a predisporre il piano di finanziamento per le sezioni come da LR 34, ha per la prima volta gestito direttamente i fondi previsti dalla specifica LR per la manutenzione di rifugi e bivacchi e sentieri attrezzati del FVG.
D'intesa con le guide alpine regionali, è stato eseguito il sopralluogo su tutti i percorsi attrezzati pianificando i lavori che nel 2001 saranno eseguiti per ren-

dere agevoli in sicurezza i percorsi.
Alcune ferrate importanti come la Contin al Monte Cavallo e la Crete Rosse alla Creta di Aip sono state rifatte a norma di legge già quest'anno. Con la stessa legge si è provveduto a sostituire le suppellettili in una decina di bivacchi e a dotare di attrezzature a norma alcuni rifugi tra cui il Giaf che ha assorbito l'intervento più importante.
Difficoltà si registrano nella manutenzione di alcuni sentieri per problemi, per fortuna in via di risoluzione, con alcune Comunità Montane.
Importante è stata la revisione dello statuto di Delegazione, ora in approvazione in Consiglio centrale, aggiornato in alcuni punti per adeguarlo alle leggi correnti e a norme del sodalizio.
Alcuni importanti appuntamenti aperti a tutte le Sezioni del VFG e a livello nazionale hanno coinvolto in fase organizzativa sezioni del FVG con il supporto economico della Delegazione, come il Convegno sulla stampa sociale a Pordenone, quello sulla cultura della montagna a Trieste e i convegni biveneti delle Sezioni a Pordenone e a Cervignano.
La Delegazione ha proposto, su richiesta della Regione, lo schema di intervento per i rifugi secondo l'Interreg III.
In ottobre, in Val Koritnica, in Slovenia i Club Alpini di Carinzia, Slovenia e FVG si sono dati appuntamento per il tradizionale convegno Alpi Giulie che ha dibattuto il tema fondamentale della responsabilità nella conduzione delle attività sociali.
In questo spirito di collaborazione, l'alpinismo giovanile sloveno ha invitato per un fine settimana un gruppo di giovani con accompagnatori sia della Carinzia che del FVG nel suo centro di formazione, per discutere sui singoli criteri organizzativi e per un possibile futuro comune.
L'iniziativa sarà ripetuta a Valbruna, nostri ospiti, nel 2001.
Particolare attenzione hanno richiesto il problema del progettato complesso sciistico Mediana-Razzo e il piano di interventi per le universiadi a Tarvisio: questi problemi sicuramente impegneranno i temi ambientali del 2001.

Commissione interregionale alpinismo giovanile

(Presidente Collini)

Per quanto riguarda l'organico degli Accompagnatori di alpinismo giovanile va notato che alla fine del 2000 per il Convegno VFG sono inseriti in Albo complessivamente 125 nominativi, di cui 21 ANAG, 20 vidimati per il 2000, e 104 AAG, 89 vidimati e 3 sospesi dall'attività.

Attività.
– Sono stati effettuati 22 corsi sezionali di Alpinismo giovanile, su 23 presentati, con la partecipazione di 386 ragazzi. Le Sezioni CAI operanti nell'Alpinismo giovanile (a nostra conoscenza) sono 52. Circa il 60% degli Accompagnatori svolge attività promozionale scolastica, alcuni con un proprio progetto didattico.
– Le riunioni di Commissione sono state 7 con una presenza media dei componenti agli incontri dell'OTP di oltre l'80%. Si sono tenute varie riunioni della Presidenza; il Presidente ha partecipato agli incontri convocati dal Comitato di coordinamento VFG e, insieme al Segretario, dall'OTC (gennaio e novembre). Si sono svolte alcune riunioni degli Accompagnatori veneti per la definizione e l'assegnazione dei contributi regionali devoluti alle sezioni per le attività di Alpinismo giovanile. Si sono svolte altresì alcune riunioni con ANAG del Convegno per l'elaborazione del programma degli incontri di aggiornamento sulla didattica e del gruppo ambiente per la prima proposta per la costruzione di un opuscoletto utile ad una efficace presentazione della realtà dell'Alpinismo giovanile nei confronti di Scuole, Enti, Associazioni locali.
– Sono state effettuate le seguenti iniziative intersezionali:
– 26/3 al Monte Hermada, organizzata dalla Società XXX Ottobre, Trieste;
– presso la sezione CAI di Oderzo, giochi d'orientamento, organizzato dalla sezione locale in occasione dell'anniversario della sua fondazione;
– alle Piccole Dolomiti, organizzata dalla Sezione di Valdagno;
– 25/6 agli Altipiani del Montasio, giochi con gli aquiloni, organizzata dalla sezione di San Donà di Piave.

Attività di aggiornamento e formazione.
– Al Congresso annuale, svoltosi a Treviso, organizzato dalla stessa Sezione, hanno partecipato 65 AAG, 17 ANAG, 51 fra Operatori sezionali ed aiuto AAG, 4 ospiti per un totale di 82 accompagnatori titolati, pari al 66% della forza in organico. 135 i presenti, 41 Sezioni e 3 Sottosezioni rappresentate.
– 66 accompagnatori hanno partecipato al Corso di aggiornamento sulla didattica, organizzato in tre sedi (Verona, Oderzo e Pontebba). È il primo anno che riusciamo ad organizzare un secondo momento di incontro/aggiornamento per gli accompagnatori.
– È stato effettuato un corso per aiuto accompagnatori di AG dalle Sezioni del Comelico, patrocinato dalla Fondazione Angelini.

Altre iniziative.
– Ultimata la costruzione della prima parte del libro a schede che conterrà i percorsi ritenuti idonei all'alpinismo giovanile, proposti dagli Accompagnatori VFG, sia per iniziative sezionali che di promozione scolastica. Sarà intitolato alla memoria del compianto Alberto Colavizza.
Il formato permetterà sia la rapida modifica delle schede, se necessario, sia l'inserimento di nuove proposte, in maniera semplice e poco costosa.
– Organizzato un incontro nazionale di Alpinismo giovanile presso il rifugio Galassi all'Antelao, dal 27 al 30 luglio, con la partecipazione di una ventina di ragazzi intorno ai 15/16 anni dei Convegni VFG e TER e che prevedeva la salita all'Antelao, fallita a causa del maltempo. Il successo e l'efficacia dell'esperienza fa prevedere la continuazione di iniziative di questo genere.
– Costruita la prima bozza «avanzata» di un opuscoletto utile ad una efficace presentazione della realtà dell'Alpinismo giovanile a Scuole, Enti, Associazioni locali. Sarà una vera e propria Carta d'Identità dell'Alpinismo giovanile del nostro Convegno VFG.
– Aggiornato il sito Web della Commissione AG, consultabile all'indirizzo internet: http://web.adriacom.it/adriacom 1998/Comm AgVfgindex.htm.
Sono richiesti ed ovviamente bene accetti consigli e pareri anche da parte dei membri del coordinamento VFG.
– Organizzato un incontro con Sergio Simeoni, responsabile dell'IRTEF di Udine (Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative), nel quale è stato illustrato il CD multimediale consegnato a tutti i componenti la Commissione VFG AG e spedito altresì anche ai Presidenti degli altri OTP ed ai membri della Commissione centrale.
Alla luce del possibile proseguimento della produzione di materiali sia multimediali che cartacei miranti alla educazione, formazione delle giovani generazioni, facendo particolare riferimento all'ambiente montano, si è formulata un'ipotesi di possibile collaborazione con gli Accompagnatori di alpinismo giovanile del biveneto per ottenere un «testing» del CD, osservazioni, idee; verificare la possibilità di collaborazione su proposte ulteriori, riferendosi in particolare alla già partita elaborazione di materiali sulla zona sappadina, Valle del Gail, Val Pesarina, già avviata anche

con la collaborazione di alcune delle scuole medie delle zone interessate.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico

(Presidente Carrer)

Attività della Commissione.

Come la neve, di stagione in stagione si rinnova l'impegno della Commissione VFG, delle Scuole e degli istruttori di sci-escursionismo, sia in termini di formazione/aggiornamento che di socializzazione/divulgazione. Molte sono state le iniziative dedicate all'organizzazione e realizzazione di importanti momenti di coordinamento e rafforzamento dei legami entro il sodalizio, con scambio di esperienze tra i diversi gruppi o scuole che contemplano al loro interno l'attività sci-escursionistica ed apprezzabili nel complesso appaiono i risultati di tali sforzi. L'elenco delle iniziative fornisce il quadro dell'elevato livello di partecipazione alle iniziative regionali, assicurato da un minuzioso piano d'informazione per diffondere, al massimo delle possibilità, l'immagine della pratica, mantenere il coordinamento tra le sezioni attive e creare nuove opportunità di aggregazione per sezioni o singoli soci interessati all'attività sci-escursionistica. Le iniziative promosse dalla Commissione VFG per lo sci-escursionismo nella stagione 1999/2000 sono state le seguenti:

Attività di socializzazione e divulgazione.

1 - X Incontro propiziatorio: Vittorio Veneto, 20-21 novembre 1999. Nella splendida cornice di Ceneda e Serravalle si sono dati appuntamento gli sci-escursionisti veneti e friulani per il X raduno organizzato dalla scuola di Conegliano e Vittorio Veneto, tradizionale incontro d'inizio stagione ideato per riprendere progetti e programmi, parlare di neve e di manifestazioni in calendario, dei corsi e dei raduni che ci aspettano nella prossima stagione invernale. Ritrovo al sabato a Ceneda, visita al castello del vescovo, al museo della grande guerra e trasferimento sui colli di Vittorio Veneto. La domenica ha visto lo svolgimento, nonostante le proibitive condizioni meteorologiche, della prova di orientamento, mentre un gruppo di familiari compiva un'escursione sui rilievi collinari in direzione del santuario di Sant'Augusta. Hanno partecipato 66 persone, provenienti dalle 15 sezioni di Conegliano, Vittorio Veneto, Pordenone, Sacile, Venezia, Bassano, Treviso, Cividale, Trieste, Padova, Verona, San Donà di Piave, Mestre, Monfalcone, Feltre.

2 - XIX Raduno interregionale: si è svolto domenica 30 gennaio organizzato, su incarico della Commissione VFG, dai soci della sezione di Lonigo in un ambiente di grande interesse, l'altopiano dei Fiorentini o di Tonezza, un'area di dolci ondulazioni, dove sconfinati boschi di conifere si alternano a praterie d'alpeggio, ambiente particolarmente congeniale quindi per le esigenze di uno sci-escursionismo da principianti, su percorso facile (fattibile anche con sci da fondo) caratterizzato da pendenza costante. Il raduno, ambientato sui luoghi della Grande Guerra, dai ruderi del Forte Cherle fino alle trincee della Costa d'Agra, ha disegnato una lunga schiera, composta da 120 partecipanti delle 13 sezioni VFG di Bassano, Cittadella, Feltre, Lonigo, Mestre, Monfalcone, Padova, Parma, Pordenone, San Donà, Treviso, Venezia, Vicenza, che si è lungamente snodata tra i candidi pascoli e le fitte abetaie, vivendo il magico momento d'incontro di tanti sci-escursionisti. Il raduno è stato anche occasione per commemorare la scomparsa di uno sci-escursionista, socio fondatore del gruppo attività invernali della Sezione di Feltre, Luigino Boschello; a tutti i partecipanti è stata infatti donata una litografia commemorativa, oltre alla consueta, maglietta del XIX raduno con logo CAI.

3 - IX Corso di telemark: la Commissione VFG ha ritenuto doveroso assicurare continuità alle esperienze già avviate negli anni precedenti, sensibile all'interesse crescente nei confronti di questa tecnica e la forte richiesta maturata all'interno delle sezioni da parte degli istruttori e dei soci CAI.
Il corso, riservato a partecipanti dotati di una sicura conoscenza della tecnica di discesa (spazzaneve e stem) per garantire la massima efficacia didattica delle due giornate, è stato condotto su quattro diversi livelli, da validi istruttori del CAI, con lo scopo di costituire un semplice momento di approfondimento della tecnica e, soprattutto, della didattica del telemark. Le ultime tre edizioni, ambientate in Carnia, sugli impianti del Monte Zoncolan, hanno visto salire in maniera significativa il numero dei partecipanti complessivi, dalle 96 presenze del '98, alle 108 del '99, alle 125 del 2000. Nutrita la componente femminile, prossima al 35%, in grado di esprimersi anche ai massimi livelli della tecnica oltre che nel ruolo d'istruttore; l'età media dei partecipanti era di 40,2 anni, estesa dai seniores classe 1937 ancora desiderosi di perfezionamento, fino agli juniores del 1972 decisamente più elastici nell'inginocchiata, tutti comunque accomunati dall'interesse per la curva a talloni liberi che ben si attaglia allo sci-escursionismo su terreno libero.

Pubblicazione itinerari: per l'interessamento del Presidente CoNSFE Benedetti si è aperto pure sulla rivista nazionale uno spazio dedicato allo sci-escursionismo; è stato infatti possibile partecipare sul numero di novembre/dicembre 99, conquistando addirittura la copertina, con un articolo inerente le potenzialità sci-escursionistiche della conca di Misurina.

Attività di socializzazione e divulgazione

1 - X Raduno propiziatorio - dati sulla partecipazione 1990-1999

	1990	91	92	93	94	95	96	97	98	99
Totale presenze	70	67	70	59	70	65	60	60	70	66

2 - XIX Raduno interregionale - dati sulla partecipazione 1991-2000

	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00
Totale presenze	50	120	–	70	105	101	120	93	128	120

3 - IX Corso di telemark - dati sulla partecipazione 1992-2000

	1992	93	94	95	96	97	98	99	00
Totale presenze	28	46	56	57	36	42	96	108	125

4 - XX Raduno istruttori - dati sulla partecipazione 1991-2000

	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00
Totale presenze	50	62	59	95	60	52	70	40	39	34

È apparso invece sul «nostrano» numero invernale «Le Alpi Venete», il sesto articolo dedicato alle potenzialità escursionistiche delle montagne friulane, in particolare nell'ambiente della Carnia centrale, con la presentazione di dieci itinerari sci-escursionistici tracciati sui Monti di Valcalda.

4 - XX Raduno istruttori: non molto numerosa, ma qualificata, la partecipazione al XX raduno interregionale degli istruttori VFG di sci-escursionismo che ha visto 34 rappresentanti (di cui 10 ISFE) arrivare da dieci sezioni. Il desiderio di celebrare degnamente il compimento della ventesima manifestazione imponevano l'organizzazione, affidata alla sezione di Venezia, di un raduno a dir poco giubilare. Prevista la permanenza in quota per due giorni, (30 aprile e 1 maggio) appoggiandosi al Rif. Fodara Vedla, per sfruttare al meglio le potenzialità sci-escursionistiche del vasto altopiano dell'Alpe di Sennes, entro il Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. Per niente disarmata dalle incipienti calure della primavera, la comitiva è salita da Ra Stua a Campocroce con gli sci in spalla fino ad incontrare la neve entro il solco della Val Salata; dal Rifugio Sennes ha vagolato per l'altopiano fino alla Forc. Riodalato, m 2331, alcuni fino al Rif. Biella, quindi veloce rientro a Sennes e ai prati di Fodara, mentre per il giorno successivo la Muntejela de Sénes, m 2787, viste le insidiose condizioni del manto nevoso, è stata sostituita dalla modesta ma sicura Forc. Lavinores, m 2240. Ottima l'ospitalità della famiglia Mutschlechner che da anni gestisce il rifugio; Giovanni Misci dell'Istituto Culturale Ladino, appositamente salito al rifugio, ha tenuto un'interessante conferenza sulla cultura ladina, illustrata da immagini su Badia, Gardena, Fassa, Fodom e Cortina, che ha permesso un approccio consapevole al mondo delle cinque vallate ladine dolomitiche.

Promozione materiali: anche nel corso del 2000 è continuata la collaborazione con la Ditta Morotto di Cortina che ci ha permesso di distribuire agli istruttori ed alle scuole VFG circa 130 paia di sci a condizioni particolarmente vantaggiose, in modo da dotare i corsi di materiali adeguati destinati prevalentemente alle prove, alle dimostrazioni didattiche ed al noleggio per i corsisti che presentano incertezza nell'acquisto dell'attrezzatura personale. Si è infine provveduto a far realizzare presso la Ditta Master di Bassano circa 120 coppie di bastoncini adatti alla pratica dello sci-escursionismo fuori-pista, particolarmente robuste e funzionali.

VIII Convegno degli istruttori VFG: si è tenuto non al Rifugio Galassi, come inizialmente programmato, bensì nella serena cornice dell'Agriturismo Radovic di Aurisina, grazie all'organizzazione della sezione XXX Ottobre di Trieste. Vi hanno partecipato 45 persone, di cui 20 ISFE e 3 INSFE; erano rappresentate 17 sezioni, di cui 15 con scuola di sci-escursionismo oltre alle due sezioni triestine con gruppo di sci-escursionismo. Un acceso dibattito sulle consuete problematiche della disciplina ha dato vita alla definizione di un documento scritto, un appello rivolto al Presidente generale ed alla nuova Commissione nazionale affinché venga data corretta interpretazione alla delibera costitutiva del 1982, accuratamente riesaminata in tutti i suoi dettagli. Ha presenziato ai lavori il Presidente del Convegno delle sezioni FVG Luigi Brusadin.

Attività di formazione ed aggiornamento.
La Commissione VFG per lo sci-escursionismo ha provveduto ad organizzare nei giorni 4-5 dicembre 99 le seguenti attività:
– XII corso di aggiornamento per ISFE sulla tecnica e didattica dello sci nordico ed alpino;
– VIII corso di formazione per istruttori sezionali, sempre con lo stesso tema e programma;
– IX corso propedeutico per aspiranti ISFE ed aspiranti INSFE.
La concomitanza dei tre corsi era determinata dalla possibilità di ottimizzare i costi organizzativi e di favorire la partecipazione di istruttori ed aiuto-istruttori grazie alla simultaneità di luogo e di data, di avere contemporaneamente presenti e visibili modelli e livelli diversi di sci-escursionisti. È stata scelta la località di Misurina, come più volte in passato, grazie alla quota che meglio poteva garantire l'innevamento, alla presenza, in uno spazio raccolto, di un adeguato impianto da discesa, una valida pista da fondo e numerose opportunità di escursione fuori-pista.
La scelta del periodo, pienamente condivisa anche dai partecipanti, era finalizzata ad assicurare la maggior utilità dell'aggiornamento in apertura di stagione, prima dell'avvio dei corsi e dei relativi impegni, ritenendo l'aggiornamento una revisione collettiva della tecnica e della didattica, un'adeguata esercitazione per recuperare la forma dopo la pausa estiva, per riprendere la familiarità verbale nell'enunciazione e tecnica nell'esecuzione, animata da un vivace scambio d'idee e di esperienze tra gli istruttori presenti.
La partecipazione ha superato di gran lunga le aspettative, esaurendo ben presto la disponibilità dell'albergo e costringendo a respingere le ultime richieste d'iscrizione. Le presenze sono arrivate, nella somma dei tre corsi, ad un totale di 65 istruttori, tra INSFE, ISFE aspiranti e sezionali, con la rappresentanza di 18 diverse sezioni.

XII Corso di aggiornamento per ISFE: hanno partecipato 26 ISFE su 33, provenienti da 14 sezioni; Bassano, Buia, Cividale, Conegliano, Feltre, Mestre, Monfalcone, Padova, San Donà, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Vittorio Veneto, che, per svolgere adeguatamente le esercitazioni previste, sono stati divisi in due gruppi sotto la guida degli INSFE Longo e Rizzonelli. Nel corso delle due giornate sono state trattate prima le posizioni della discesa, utilizzando come terreno di lavoro la pista del Col di Varda. Nella giornata di domenica sono invece stati affrontati i passi del fondo classico e pattinato, sotto un gelido vento da nord che rendeva le operazioni di enunciazione e dimostrazione alquanto difficili. Vivo apprezzamento è stato espresso dai partecipanti nei confronti degli aggiornatori per la competenza dimostrata, che ha reso proficuo l'impegno di ciascun ISFE con un arricchimento di idee utili per il miglioramento delle prestazioni personali e dell'attività didattica.

VIII Corso di formazione per istruttori sezionali. Il corso era finalizzato all'idea di coordinare la preparazione degli istruttori sezionali, di definire modalità tecniche coordinate nell'enunciazione e dimostrazione e spiegazione dei passi; di avviare un processo di valorizzazione di validi elementi come aspiranti ISFE; di mostrare il livello ottimale di preparazione per un istruttore di sci-escursionismo.
I risultati hanno dimostrato uno straordinario interesse da parte delle diverse sezioni del CAI. Hanno infatti presentato domanda di partecipazione oltre trenta istruttori sezionali, provenienti dalle 13 sezioni di Bassano, Buia (Gemona), Feltre, Mestre, Monfalcone, Padova, San Donà di Piave, San Pietro in Cariano, Treviso, Trieste SAG, Trieste XXX Ottobre, Venezia, Verona, divisi in tre gruppi di lavoro su diversi livelli. Ha coordinato il corso l'INSFE Etrari, coadiuvato da S. Pillan, Menegazzi e Bet.

IX Corso di formazione per aspiranti ISFE ed aspiranti INSFE: dedicato agli aspiranti ISFE che, pur avendo già sostenuto il corso-esame nel mese di marzo-aprile 99, dovranno comunque ripresentarsi per completare quelle prove d'esame giudicate insufficienti, al fine di conseguire il pieno titolo di ISFE; 2 da Padova, 2 da S. Donà, 1 da Venezia. La finalità era d'iniziare un lavoro di perfezionamento, da portare avanti nel corso della stagione, per sviluppare opportunità di miglioramento delle prestazioni personali, sia nell'esecuzione tecnica che nell'enunciazione didattica. L'occasione di tale incontro ha permesso di allargare l'offerta di partecipazione ai 5 aspiranti INSFE che si sono dichiarati interessati all'esame previsto pure per la primavera del Duemila. Questo gruppo si è impegnato sotto la diretta attenzione dell'INSFE Pillan sul programma previsto per gli aspiranti ISFE. Gli incontri di formazione sono poi continuati nei successivi mesi invernali, grazie alla disponibilità degli Istruttori nazionali della Scuola centrale, nei mesi di gennaio e di febbraio ad Enego, nel mese di marzo a Tarvisio.

X selezione interregionale per aspiranti ISFE: si è svolta presso l'Albergo Spartiacque di Tarvisio, nei giorni 4-5 marzo, per gli aiuto-istruttori sezionali in grado di documentare un curricolum con due anni di attività in collaborazione con un istruttore di sci fondo-escursionismo. Hanno presentato domanda di partecipazione 9 aspiranti provenienti dalle sezioni di Treviso, Venezia, Monfalcone e San Donà. Alla fine delle prove di selezione gli aspiranti sono stati reputati idonei sia pur evidenziando nella loro preparazione alcune riserve derivanti da carenze che ognuno dovrà risolvere con un accurato lavoro di recupero. La Commissione VFG attiverà degli step di formazione e di verifica a partire da dicembre, in modo da poter guidare gli aspiranti selezionati ad un livello di esecuzione più elevato e completo.

Attività delle scuole e delle sezioni
(Dati sul periodo 1992-2000)
La cifra conclusiva dei corsi organizzati e dei corsisti coinvolti presso le diverse sezioni VFG si è mantenuta abbastanza costante negli ultimi anni: superiore a venti il numero dei corsi attivati, in leggera ripresa il numero dei corsisti, con arresto della tendenza alla contrazione, pur restando ancora al di sotto delle 400 unità, che conferma comunque livelli di partecipazione estremamente significativi e consente l'organizzazione di corsi con rapporti numerici abbastanza equilibrati.
Gli istruttori VFG hanno confermato, come nelle precedenti stagioni, la grande disponibilità e la dedizione al ruolo che il CAI ha loro affidato.
La leggera, faticosa crescita del numero di ISFE VFG titolati ha consentito negli anni la riduzione del numero di collaboratori sezionali, avviati a loro volta, sia pure in modiche quantità, all'acquisizione del titolo di istruttore ed un miglioramento nel rapporto numerico tra titolati e collaboratori sezionali che dal 4,5 del 92 scende al 2,3 del 2000; positiva anche la diminuzione del rapporto tra istruttori e corsi organizzati che dall'iniziale 0,9 (quasi un corso per ogni istruttore!) scende ora fino a 0,6, un rapporto certamente più equilibrato e sostenibile, che permette il ricambio o l'alternanza tra istruttori nella faticosa gestione dei corsi e delle uscite.
Rilevante è infine un ultimo rapporto tra

Attività di formazione e aggiornamento - dati sul periodo 1992-2000

stagione	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00
sezioni attive	23	22	23	25	25	27	27	27
totale corsisti	468	499	476	458	432	397	378	397
presenza media	18,7	26,3	18,3	19,1	17,3	16,5	17,2	17,3
stagione	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00
INSFE in attività	02	03	04	04	04	04	04	04
ISFE in attività	25	21	23	22	26	28	31	29
totali	27	24	27	26	30	32	35	33
stagione	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00
Istr. Sez. dichiarati	123	95	85	98	87	87	98	75
rapporto ISFE/Istr. Sez.	1:4,5	1:4	1:3,5	1:3,8	1:3,3	1:2,7	1:2,8	1:2,3
richieste nulla osta	26	22	26	24	25	24	23	24
corsi realizzati	25	19	26	24	25	23	22	23
rapporto corsi/ISFE	0,9	0,8	0,9	0,9	0,8	0,7	0,6	0,7
stagione	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00
corsi di I livello (V-B)	12/25	11/19	15/26	10/24	13/25	07/23	12/22	16/23
	48%	58%	58%	42%	52%	30%	55%	70%
corsi di II livello (BR-G)	13/25	08/19	11/26	14/24	12/25	16/23	10/22	07/23
	52%	42%	42%	58%	48%	70%	45%	30%
corsisti di I livello (V-B)	303	331	330	273	267	189	223	342
	65%	66%	69%	60%	62%	48%	59%	86%
corsisti di II livello (BR-G)	165	168	146	185	165	208	155	55
	35%	34%	31%	40%	38%	52%	41%	14%

due distinti livelli di corso; al primo livello, quello di base, coincidente spesso col corso di fondo finalizzato ad una prima propedeutica introduzione al fuori-pista o col corso di discesa per una migliore padronanza dello sci ed una familiarizzazione con il pendio ripido ed esposto, si registrano le più elevate percentuali di partecipazione, con punte fino all'86% mentre i corsi di perfezionamento, al puro livello del fuoripista, vedono una partecipazione assai più limitata che, da sola, porterebbe certamente la pratica ad una notevole riduzione di significato qualora non fosse sostenuta, come invece avviene oggi, da un nutrito vivaio di sciatori che vengono attratti anche dalla possibilità di partecipare ad un percorso di formazione delle capacità che, partendo dai livelli più propedeutici adatti anche a sciatori molto inesperti, garantisce una possibilità di crescita graduata e scandita negli anni.

Commissione interregionale per i materiali e le tecniche

(Presidente Mazzucato)

Durante il corrente anno si è svolto – prevalentemente in collaborazione con la Commissione centrale materiali e tecniche – il seguente programma di lavoro:

Riunioni tecniche e di lavoro.
– nel Laboratorio dell'Università di Padova con la partecipazione di vari membri della CCMT: 2 riunioni per prove sulla determinazione (e confronto) del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi;
– nella palestra di roccia di Rocca Pendice (PD) con la partecipazione di vari membri della CCMT: 2 sessioni di prove (1 riguardante lo studio e il confronto tra le varie tecniche di assicurazione – 1 per prove sulla determinazione dei carichi in corda doppia);
– nella Torre di Padova con la partecipazione di vari membri della CCMT: 4 sessioni di prove [2 per il confronto tra le varie tecniche di assicurazione (punto fisso e ventrale) – 1 per prove sulla determinazione dei carichi in corda doppia – 1 per prove sulla determinazione (e confronto) del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi].

Torre di Padova.
a) struttura per il confronto fra le varie tecniche di assicurazione:
è stata realizzata ed aggiunta, a cura della Commissione Centrale, una apposita struttura per permettere l'esecuzione di prove di confronto fra le varie metodologie di assicurazione (su punto fisso e ventrale).
b) prove, studi, stage dimostrativi:
con la partecipazione di vari membri della CCMT sono state effettuate 6 sessioni di studio nell'ambito del programma del Corso di formazione per Aspirante guida alpina TAA e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dal Collegio guide alpine della Provincia di Trento, dalle Scuole delle sezioni di Belluno, Bergamo, Camposampiero (PD), Castelfranco (TV), Cittadella (PD), Dolo (VE), Mestre (VE), Padova, della SEM di Milano e della Giovane Montagna. Gli stage, con relative dimostrazioni e prove pratiche, riguardano la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi dei metodi di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali.

Dodero Università.
L'apparecchiatura è stata aggiornata dal punto di vista strumentale; in tal modo oltre che rispondere ai nuovi requisiti UIAA, permetterà di eseguire indagini particolarmente accurate sull'interazione tra macchina e risultati delle prove.

Prove di laboratorio.
a) usura ed invecchiamento corde:
sono continuate, in collaborazione con la CCMT, le prove sulla verifica dei valori residui di resistenza (statica e dinamica) di campioni di corda sottoposti a stress diverso. I test, eseguiti al Dodero, sono stati effettuati su campioni di corde usurate (falesia e montagna) da vari componenti della Commissione.
b) prove statiche e dinamiche su cordini:
sono state effettuate tre sessioni di prove (statiche presso il laboratorio dell'Università - dinamiche presso la Torre di S. Lazzaro) su anelli di cordino di materiali diversi (nylon, dyeenema, kevlar) per valutare le differenze agli effetti spigolo, nodo e taglio.
c) prove estemporanee di laboratorio:
sono state effettuate su materiali e attrezzi vari a seguito di specifiche richieste di scuole, costruttori ed altri, particolarmente a seguito di cedimenti anomali dei materiali.

Macchina per trazione lenta corde.
La macchina è stata sistemata nel laboratorio della Facoltà di Scienza e Tecnica delle Costruzioni. La sua utilizzazione consentirà la messa a punto di un metodo di misura dell'invecchiamento delle corde.

Confronto fra vari tipi di assicurazione e film divulgativo.
È continuato lo studio volto a confrontare le principali tecniche di assicurazione adottate in arrampicata (a parete e ventrale) e valutarne pregi e difetti. In particolare sono state effettuate tre sessioni di prove, di cui 1 presso la palestra di roccia di Rocca Pendice (PD) e 2 presso la Torre di S. Lazzaro (PD) con video registrazione delle stesse.

Divulgazione.
a) attività informativa:
anche nel corrente anno la Commissione ha effettuato diverse lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulle norme EN e UIAA, presso varie sezioni del CAI VFG, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole. Prosegue, in collaborazione con la Commissione centrale, la pubblicazione sulla Rivista del CAI, su «Lo Scarpone» e su «Le Alpi Venete» di articoli specialistici sulla sicurezza e sulle recenti acquisizioni (a seguito degli studi svolti) in tema di materiali.
b) internet:
È stata esaminata la possibilità di dare visibilità e accessibilità alle iniziative ed ai risultati sulle prove svolte dalla Commissione anche attraverso questo mezzo. Verranno ridotti in questo modo i tempi di divulgazione delle informazioni e si permetterà una più agevole consultazione di tutto il materiale prodotto.

Commissione interregionale per la tutela dell'ambiente montano

(Presidente Favaretto)

Nell'anno la Commissione TAM VFG era così composta: Fabio Favaretto (presidente), Mauro Pascolini (vice presidente), Maria Grazia Brusegan (segretaria), Bruno Gnes (tesoriere), Fabrizio Bettini (poi sostituito da Giulia Svegliado), Giorgio Caporal, Giorgio Dalla Costa, Roberto Linardon, Serafino Marcadent, Tiziana Marra, Barbara Rodeghiero, Chiara Ugel.
La Commissione si è riunita in tutto sei volte: cinque presso la sezione di Mestre e una presso la sezione di Pordenone.
Il giudizio complessivo sull'attività svolta è senza dubbio meno positivo rispetto agli anni precedenti. Sia a causa di alcune defezioni, sia a causa di una non soddisfacente collaborazione con la maggior parte delle sezioni e con la Delegazione friulana, non si è riusciti a sviluppare un complesso di attività di livello e mole paragonabili agli anni

precedenti e alcune iniziative programmate sono rimaste parzialmente incompiute.
Queste considerazioni critiche devono essere comunque di stimolo affinché in futuro si riesca a dare rinnovato vigore alla nostra attività, che riteniamo essenziale nell'ambito dei compiti fondamentali del sodalizio.
La commissione TAM VFG ha comunque contribuito fattivamente, anche con la partecipazione di propri relatori, all'importante Congresso nazionale svoltosi in luglio a Bressanone sul tema «*Dolomiti patrimonio d'Europa*» (di cui ha ampiamente riferito «Lo Scarpone»), con la significativa appendice del corso per operatori TAM nazionali, a cui hanno preso parte anche numerosi soci di sezioni del Convegno VFG.
In ottobre è stato organizzato uno stage di aggiornamento in materia di tutela ambientale, della durata di due giorni, in località Forcelletto (Monte Grappa), rivolto a dirigenti sezionali. Lo stage, che peraltro è ben riuscito secondo il giudizio dei partecipanti, ha visto purtroppo la presenza di rappresentanti di sole cinque sezioni. Il che, se da un lato è motivo di riflessione, dall'altro fa ritenere opportuna una riproposizione dell'iniziativa per il 2001.
Ampia parte dell'attività della nostra Commissione è stata dedicata al supporto tecnico di altri organi CAI (Delegazioni, Sezioni, CCTAM), con particolare riferimento ai seguenti temi: aree protette (interventi sulla gestione dei parchi delle Dolomiti Bellunesi e delle Prealpi Giulie; iniziative per l'istituzione di aree protette sul Cansiglio e sul Carso), piani urbanistici (sono state presentate osservazioni e proposte relativamente ai piani di area del Comelico-Val Visdende e dei Colli Berici, in fase di approvazione da parte della Regione Veneto), con l'eccellente collaborazione delle sezioni Val Comelico e vicentine, emergenze ambientali specifiche (progetto di carosello sciistico nella zona di Sauris-Casera Razzo, apertura di nuove strade, ecc.) ed altro ancora.
Tra i progetti speciali in programma, mentre prosegue l'attività di monitoraggio della situazione nelle palestre di arrampicata (e purtroppo si deve constatare che la maggior parte dei chiodatori e delle stesse scuole di alpinismo ignora che in seno al CAI esiste un gruppo di esperti a cui sarebbe opportuno rivolgersi prima di intraprendere nuove iniziative!), l'iniziativa di bonifica dei siti degradati della Marmolada, in collaborazione con la Provincia di Belluno e l'ARPAV, non è andata avanti. Era previsto che venisse redatto un progetto di intervento e, possibilmente, che si avviasse poi l'intervento sul campo. Invece mentre il progetto è tuttora in fase di stesura, notizie di stampa dello scorso autunno riferiscono che la stessa Società Funivie Tofana e Marmolada avrebbe provveduto di propria iniziativa alla bonifica dei siti in questione. Le successive, copiose nevicate, hanno impedito un accertamento sull'effettività e completezza di tale operazione di bonifica. Se le notizie risultassero veritiere, potremmo comunque rallegrarcene.
Per quanto riguarda l'annunciato libro bianco sulle *Strade da chiudere*, è proseguita la raccolta di dati (con, purtroppo, scarsissima collaborazione da parte delle sezioni, a cui ci eravamo rivolti) e si è deciso di limitarci, almeno per ora, alla sola parte veneta.
Un ultimo cenno alla proposta di legge statale di regolamentazione dei voli sulle zone di montagna, di cui la nostra Commissione, per espresso incarico del Consiglio centrale, ha seguito gli sviluppi. A fine settembre la legge è stata approvata dal Senato. Ora deve passare al vaglio della Camera: l'ovvio augurio è che si arrivi all'approvazione definitiva prima dell'imminente scadenza di legislatura. Per il nostro Paese, e non solo per la cultura ambientalista, rappresenterebbe certamente una significativa conquista di civiltà.

Commissione interregionale rifugi ed opere alpine
(Presidente Ongarato)

La Commissione si è riunita presso la sede della sezione di Conegliano quattro volte per esaminare i vari problemi attinenti ai rifugi alpini.
I temi trattati hanno riguardato principalmente i problemi della sicurezza, delle norme legislative nazionali e locali, i problemi dell'ambiente; in particolar modo si è dibattuto sul problema dell'approvvigionamento delle acque potabili e della garanzia per l'uso alimentare.
Si è perciò ritenuto prioritario garantire quanto sopra e la commissione si è fatta interprete presso le sezioni proprietarie di rifugi alpini affinché gli stessi fossero dotati di potabilizzatori d'acqua fornendo anche le indicazioni ritenute più valide per il problema.
Sono stati ripartiti i contributi messi a disposizione dalla sede centrale per le manutenzioni ai rifugi.
All'inizio di luglio, presenti Repetto presidente e l'ing. Calvi componente la Comm. centrale, presso il rif. Auronzo, è stata incontrata la sezione di Cortina, per l'annosa questione relativa ai prezzi stabiliti dalla Sede centrale per il pernottamento nei rifugi e da quest'ultima non rispettati: il risultato è stato positivo.
Il Presidente Ongarato ha partecipato a tutte le riunioni della Commissione centrale tenutesi a Milano, alle riunioni del Comitato di Coordinamento e a quelle della Delegazione Veneta del CAI quando invitato.
L'11 marzo il Presidente ha accompagnato Repetto, presidente dell'OTC e Cappelletto responsabile per il centro Crepaz al Pordoi, per una visita al centro e per la verifica dello stato di avanzamento lavori.
Successivamente il 1° giugno sempre al centro Crepaz si è tenuto il secondo corso per gestori e responsabili di sezione su: «norme igienico sanitarie per i rifugi alpini e legge 157/97 meglio conosciute come HACCP».
Erano stati invitati tutti i gestori e i rappresentanti delle sezioni del VFG, hanno partecipato circa 25 persone tutte venete, mancavano purtroppo gestori e sezioni friulane giuliane; al termine dell'incontro è stato rilasciato ai partecipanti attestato di partecipazione al corso.

Comitato scientifico interregionale
(Presidente De Menech)

Nel corso dell'anno si sono tenuti 5 incontri periodici, dei quali 3 ordinari presso la sede del CAI di Mestre e 2 a livello di gruppo ristretto, mentre il Presidente ed il Vicepresidente hanno partecipato a 2 Convegni annuali (quello di primavera a Cervignano e quello di autunno a Pordenone) ed a 2 sedute del Comitato scientifico centrale, secondo il seguente calendario:
– 18-19/3 Intervento del Vicepresidente al Convegno e riunione del CSC a Frabosa Soprana (CN).
– 2/4 Intervento del Presidente e Vicepresidente al Convegno di Cervignano del Friuli.
– 14/4 Intervento del Presidente al Convegno CAI - Società Geografica Italiana a Roma.
– 15/4 Prima riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).
– 9/5 Breve incontro tecnico a Mirano tra Presidente e Vicepresidente.
– 6/7 Incontro ristretto in Regione tra il Presidente ed il dr. Dissegna per la verifica e messa a punto di documentazione tecnica.

– 18/9 Incontro del Presidente e del dr. Rossi con il Direttore dell'ARPAV a Belluno.
– 4/10 Riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).
– 28/10 Riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).
– 4/11 Partecipazione al CSC a Milano (Presidente e Vicepresidente)
– 9/11 Intervento del Presidente e Vicepresidente al Convegno di Pordenone.
Generalmente nell'ambito degli incontri a gruppo ristretto si è proceduto a rivedere alcuni aspetti tecnici e normativi per poter verificare lo stato di avanzamento del lavoro e specialmente di tutta la documentazione relativa al progetto SNGA (Sentiero Naturalistico Glaciologico dell'Antelao), già inviata alla Regione Veneto e da questa finanziabile nell'ambito del Progetto transfrontaliero Interreg II Italia-Austria. In altre occasioni è stato necessario un ulteriore incontro a Mestre, tra il Presidente ed il dott. Dissegna, per la predisposizione di altra documentazione relativa al monitoraggio della partecipazione allo stesso programma operativo Interreg II Italia-Austria, così come richiesto dalla Regione Veneto.
Il Vicepresidente, in rappresentanza anche del Presidente, ha partecipato il 18 e 19 marzo alla seduta straordinaria del CSC a Frabosa Soprana (CN), con visita alla Stazione scientifica di Bossea.
Il Presidente invece ha partecipato a nome del Comitato scientifico VFG ai lavori di Convegno della Società Geografica Italiana, organizzato assieme al CAI centrale il 14 aprile a Roma. Da segnalare ancora i contatti che il dott. Rossi ha sempre tenuto con la Fondazione Angelini di Belluno, nell'ambito delle possibili sinergie e collaborazioni.
Il Comitato è poi impegnato in un secondo progetto (valutazione del bilancio di massa del ghiacciaio del M. Canin), per il quale è referente l'ing. Beinat di Udine: quest'ultimo ha interessato, per la necessaria collaborazione, l'Amministrazione provinciale di Udine (Assessorato all'ambiente) e la stessa Università, presso la quale egli svolge la propria attività. Sono state così effettuate altre ricognizioni al ghiacciaio, con la collaborazione del dott. Rossi e del prof. Franchi, per la posa di altre paline, finalizzata all'effettuazione dei rilievi ed alla successiva raccolta ed elaborazione dei dati necessari al bilancio di massa.

Commissione interregionale scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera

(Presidente Doglioni)

La Commissione interregionale VFG Scuole, quest'anno, superato il trauma del cambio di presidenza, si è riunita 6 volte per affrontare temi di discussione, approvare piani organizzativi, valutare nuove idee, ecc. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nei vari incontri, che a seguito non vengono menzionati, si possono sottolineare:
– la figura dell'Aiuto istruttore di arrampicata libera ed i relativi corsi regionali di formazione;
– l'Università della Montagna;
– la convenzione CAI-AGAI;
– competenze e responsabilità degli Istruttori CAI verso i soci e non soci ecc.

Attività didattica della scuola interregionale. Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della scuola interregionale, ha organizzato ed attuato i seguenti corsi:

VII Corso di Aggiornamento IA e ISA (roccia ghiaccio), che hanno conseguito il titolo negli anni 89/92. Il Corso ha lo scopo di aggiornare periodicamente sulle tecniche ghiaccio e roccia tutti gli istruttori iscritti all'albo regionale VFG. Il Corso si è svolto dal 16 al 17 settembre a Passo Pordoi presso il Centro polifunzionale «Crepaz». La Commissione ha convocato 30 IA, 23 ISA e 9 IA/ISA, dei quali 17 in seconda convocazione e 17 in ultima convocazione. 10 gli Istruttori della Scuola interregionale inizialmente disponibili per i due giorni. Risultato: 6 IA - 12 ISA - 2 IA/ISA presenti con un organico effettivo di 6 Istruttori della Scuola interregionale. Direttore del Corso INA-ISA Maurizio Botter (Montebelluna).

XIII Corso interregionale ghiaccio VFG per Aiuto istruttori sezionali. Il Corso ha lo scopo di incentivare l'attività su ghiaccio tra le scuole del nostro Convegno dando loro la possibilità di presentare alcuni candidati. Il Corso si è svolto dal 16 al 17 luglio a Passo Fedaia presso il Rifugio/Albergo Dolomia. La Commissione ha inviato i moduli di iscrizione alle 48 Scuole del Biveneto. 10 gli Istruttori della Scuola interr. che hanno dato la loro disponibilità per i tre giorni. Risultato: 44 aiuto/istruttori iscritti provenienti da 19 sezioni, 36 gli accettati con un organico effettivo iniziale di 5 Istruttori (10 il terzo giorno). Direttore del Corso INSA Carlo Venturi (Verona).

XIV Corso/verifica per ISA, Istruttori di sci-alpinismo. Il Corso biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di ISA da iscrivere all'albo VFG.
Il Corso si è svolto in cinque appuntamenti:
– 11-12 marzo al Passo Pordoi presso il Centro Polifunzionale «Crepaz»;
– 28-30 aprile e 1 maggio in Val Senales presso pensione Larice di Certosa;
– 30 giugno e l-2 luglio alle Vedrette di Ries, presso il rif. Roma;
– 23-24 settembre al Passo Pordoi presso il Centro polifunzionale «Crepaz».
La Commissione ha inviato i moduli di iscrizione alle 48 Scuole del Biveneto. 29 gli Istruttori INA/INSA che hanno dato complessivamente e alternativamente la loro disponibilità. 28 gli iscritti; 23 gli accettati.
Hanno conseguito il titolo di ISA 20 candidati.
Nell'ambito del Corso abbiamo dato la possibilità di recupero a 9 candidati provenienti da precedenti verifiche, e hanno conseguito il titolo tutti i partecipanti (5 ISA e 4 IA).
Un ringraziamento particolare al Vicedirettore del corso INSA Edoardo Fioretti per il grande lavoro organizzativo, che, in modo preciso e puntuale, ha coadiuvato il lavoro di questa Commissione. Direttore del Corso INSA Franco Brunello (Marostica).

XXVII Corso/verifica per IA, Istruttori di alpinismo. Il Corso, previsto per il 2001, è stato rivisto nei programmi da un gruppo di lavoro formato da alcuni istruttori della Scuola interregionale VFG, che hanno progettato un programma in tre fasi: Selezione, Formazione e Verifica. La prima, per mantenere la cadenza naturale del corso, si è dovuta svolgere quest'anno, il 21/22 ottobre. Altra novità è la dedica a Sergio Billoro, scomparso l'anno scorso in un banale tragico incidente sul gruppo della Vallaccia.
La fase di selezione si è svolta il 21 e 22 ottobre tra Marmolada e Sella con base presso l'albergo Miramonti di Alba di Canazei. La Commissione ha inviato i moduli di iscrizione alle 48 Scuole del Biveneto. 15 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i due giorni. Risultato: 46 aiuto/istruttori iscritti, 42 i partecipanti alla fase di selezione. Questa fase, svoltasi secondo i programmi (malgrado la particolare situazione ambientale del periodo) ha visto l'idoneità al Corso di 29 iscritti. Le sezioni e i diretti interessati hanno già ricevuto relativa comunicazione. Direttori del

Corso INA Cristiano Tedeschi (Verona) e INA Maurizio Callegarin (Cividale).

La Commissione Interregionale VFG ringrazia i Direttori dei vari Corsi e gli Istruttori nazionali, resisi disponibili nelle varie attività didattiche.

La Scuola interregionale ha effettuato nel dicembre 1999, un incontro di aggiornamento di due giorni presso i locali della Guardia di Finanza a Passo Rolle. In programma le tecniche di discesa su pista e di salita su cascate; con l'occasione si è svolta l'assemblea annuale della Scuola nella quale oltre a discutere sul bilancio delle attività del 1999 e sui programmi didattici per il 2000, si sono assunte alcune decisioni importanti:
– l'inserimento ufficiale nella Scuola degli IAL del Biveneto;
– alcune modifiche al regolamento della Scuola in ambito «conferme ed esoneri dall'organico»;
– costituzione del Gruppo di lavoro per la revisione del Corso per IA;
– la candidatura alle Scuole centrali di alpinismo degli istruttori Bavaresco, Busato, Colussi e Todaro; di sci-alpinismo dell'istruttore Gaiardi.
Un ringraziamento particolare va al Comando della Guardia di Finanza che oltre a mettere a disposizione i locali, le camere e la mensa, ha disposto l'impiego dei propri maestri di sci.

Attività delle Scuole.
La Commissione quest'anno ha rilasciato 102 nullaosta, 77 alle sezioni Venete e 25 alle sezioni Friulane-Giuliane, a conferma della notevole loro vitalità. I Corsi programmati da 37 scuole in rappresentanza di 52 sezioni, sono stati i seguenti:
– Base di Alpinismo, A1 - 16 programmati da 22 sezioni;
– Roccia, AR1 - 20 programmati da 28 sezioni;
– Perfezionamento Roccia, AR2 - 8 programmati da 7 sezioni;
– Ghiaccio AG1 - 4 programmati da 4 sezioni;
– Perfezionamento Ghiaccio AG2 - 7 programmati da 13 sezioni;
– Ghiaccio e Roccia ARG1 - 3 programmati da 5 sezioni;

– Base di Sci-Alpinismo SA1 - 24 programmati da 29 sezioni;
– Sci-Alpinismo SA2 - 5 programmati da 8 sezioni;
– Perfezionamento Sci-Alpinismo SA3 - 2 programmati da 2 sezioni;

– Base di Arrampicata libera AL - 7 programmati da 7 sezioni;
Corsi di aggiornamento o formazione - 13 programmati da 11 sezioni.
Un bilancio sul numero di allievi complessivo lo possiamo solo stimare, non essendo ancora pervenute 49 relazioni di fine Corso. Possiamo quindi ipotizzare che quest'anno l'attività didattica complessiva abbia visto la frequentazione di circa 1.580 allievi così suddivisi: per il settore Alpinistico 940; per il settore Sci-alpinistico 540; per il settore Arrampicata libera 100.

Risultati ufficiosi ai Corsi nazionali
A livello nazionale la CNSASA ha organizzato il XIX Corso nazionale di alpinismo e il VI Corso di arrampicata libera, conclusisi entrambi a settembre con una settimana in Sardegna. Il nostro Convegno attraverso la Commissione ha vagliato e proposto 8 candidati al nazionale di alpinismo e 6 candidati a quello di arrampicata libera. 11 candidati hanno ufficiosamente conseguito il titolo mentre 3 dovranno ripetere o recuperare una parte.

Tessere istruttori: sono arrivati i tanto attesi tesserini plastificati che saranno consegnati. Trovo assurda la validità di un anno, sia per i tempi di riproduzione che li ha contraddistinti sia perché la vidimazione annuale dei libretti viene indicata, dalla CNSASA, triennale: perché no per le tessere?

Corsi aggiornamento: ritengo indispensabile una stesura di programma-guida per i corsi di aggiornamento o perfezionamento per aiuto istruttori, sempre più numerosi nel nostro Convegno. Questo in attesa delle indicazioni ufficiali, in merito, da parte della CNSASA.

Organizzazione scuole: la Commissione, per motivi pratici e organizzativi, auspica che le sezioni dotate di Scuole separate di alpinismo e sci-alpinismo, si attivino se non alla loro fusione, almeno ad una unica segreteria e recapito.

Iniziativa Cisalfa-Sport: quest'anno è iniziata la collaborazione con la Cisalfa Sport: a tutte le scuole sono state inviate le schede di adesione per ottenere la tessera promozionale per gli acquisti. Il folder/catalogo 2001, con il nuovo elenco dei premi in palio, sarà inviato appena ci sarà fornito.

Informatizzazione e internet: è stato progettato un sito dinamico per utilizzare internet nelle operazioni burocratiche che caratterizzano il rapporto Scuole-Commissione. La presentazione e le funzionalità programmate vi saranno presentate successivamente in questo Convegno.

Il Presidente del Convegno VFG
Luigi Brusadin

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLE

Le assemblee annuali del Convegno si sono svolte il 19 marzo a Pisa e il 22 ottobre a Ravenna.
A Pisa – presente il Presidente generale Gabriele Bianchi – sono stati eletti i nuovi organi del convegno che sono risultati così composti: Comitato: Presidente Giorgio Bettini (Imola), vice presidente Riccardo Focardi (Firenze), consiglieri: Amos Borghi (Reggio Emilia), Mario Guaitoli (Carpi), Paolo Beccari Ventura (Bologna), Alano Maffucci (Arezzo), Sergio Pacinotti (Prato). Sindaci Revisori dei conti: Ugo Bertocchini, Fernando Giannini, Oscar Tamari. Candidato a consigliere centrale, in sostituzione di Amos Borghi del quale scadeva il secondo mandato, è stato designato Roberto Frasca, presidente uscente del Convegno. È stata rinnovata la composizione degli OTP e sono state indicate le candidature per gli OTC. Argomento centrale di dibattito durante l'assemblea di Pisa è stata la necessità di garantire da un lato una più ampia ripartizione degli impegni e un più deciso decentramento delle competenze; dall'altra una maggiore omogeneità dell'organizzazione e la ricerca di una più forte e diffusa immagine del CAI, attraverso la costante presenza, credibilità e dignità di tutti i suoi organismi.
A Ravenna, è intervenuto il Vicepresidente generale Luigi Rava. Nell'occasione è stato presentato il risultato di un questionario relativo all'attività di 35 Sezioni del Convegno; questionario dal quale è emerso che:
1) Hanno svolto attività con le scuole, 17 sezioni su 35, interessando 253 classi: uscite in ambiente 138, lezioni 103, ricerche 9, segnatura sentieri, orientamento, visita a Musei con gli alunni 5.
2) Hanno svolto iniziative culturali 31 sezioni su 35, per un totale di 207 iniziative: conferenze 42, proiezioni 144, altre 18 (di cui 7 mostre, 1 convegno nazionale).
3) Hanno svolto uscite o gite in ambiente nel 1999 tutte le sezioni per un totale di 967 uscite: in Appennino 512, in Apuane 132, in Alpi 170, altre uscite 153.
4) Hanno svolto corsi 27 sezioni su 35 per un totale di 84 corsi. Corsi sezionali 4. Corsi della scuola 23. In accordo con altre sezioni che hanno la scuola 13. Nell'assemblea di Ravenna la discus-

sione è stata prevalentemente dedicata alle attività emergenti nell'ambiente montano, alle modifiche dello statuto e ai programmi per il 2002 «Anno delle Montagne»; ed è stata sottolineata la necessità che il CAI faccia pesare la forza e il ruolo dei suoi trecentomila soci, del patrimonio di cultura e di tradizione che rappresenta. Ciò – si è detto – esige due cose soprattutto: da un lato una struttura razionalmente ramificata, efficiente, moderna e autorevole, resa sempre più necessaria e urgente dalla crescita di autonoma iniziativa delle sezioni e delle strutture decentrate che sono oggi interlocutrici di Comuni, Comunità Montane, Parchi, Province e Regioni; dall'altro un'apertura meditata e motivata ai modi e alle forme concrete con le quali i giovani incontrano oggi l'ambiente montano. Questi giovani hanno bisogno della nostra presenza e di quel che rappresentiamo – tradizioni, cultura, impegno – perché è il CAI che può trasmettere loro «*la conoscenza della montagna attraverso lo studio e la tutela dell'ambiente, per una consapevole promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione*», come recita la proposta di modifica dell'articolo 1 dello Statuto.

Nall'anno il Convegno ha promosso quattro incontri importanti e un Convegno. Al Rifugio Battisti (Reggio Emilia), col presidente della Commissione Ambiente e Territorio di Palazzo Madama, sen. Giovannelli, si è discusso dei Parchi e del progetto «Appennino Parco d'Europa»; al rifugio Pacini (Prato), con il Presidente della Regione Toscana Martini, sono stati affrontati gli insoddisfacenti rapporti fra il CAI e la Regione Toscana; al Rifugio Del Freo (Viareggio) è stata colta l'occasione per valorizzare il patrimonio delle Apuane e delle Sezioni che ne curano il territorio; a Bagno di Romagna (Forlì e Cesena) abbiamo promosso un grande incontro di escursionisti col Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e un Convegno sul tema «Il parco come palestra di educazione ambientale», al quale il contributo del CAI è stato portato da Alberto Ghedina, Filippo Di Donato, Pier Giorgio Oliveti, Michelangelo Gozzo e Giorgio Bettini. Convegno che, su temi di volta in volta da concordare con l'Ente Parco, si ripeterà tutti gli anni.

I Presidenti delle due Delegazioni Francesco Motta (Emilia Romagna) ed Umberto Giannini (Toscana) hanno sempre partecipato alle riunioni del Comitato di Coordinamento, che si è riunito sei volte. Tra queste, una riunione è stata dedicata ai rapporti con le Regioni e con gli Enti locali al fine di renderli coerenti con la linea del CAI e uniformi sul territorio delle due regioni; nonché allo scopo di incrementarli per accrescere la nostra presenza a tutti i livelli nella società locale. Una riunione è stata dedicata alle modifiche dello statuto poi approvate a Verona; un'altra, conclusa con un documento consegnato alla Presidenza e illustrato alla seconda Assemblea straordinaria di Verona, è stata dedicata alle modifiche ulteriori dello statuto (secondo livello) e dei regolamenti (modifiche per certi aspetti urgentissime, perché se non dotiamo le Delegazioni di personalità giuridica, rischiamo di veder troncati rapporti, contributi, convenzioni, accordi con le Regioni).
Infine una riunione del Comitato è stata dedicata al programma per il 2002, Anno delle Montagne, riguardo al quale una serie di proposte sono state inoltrate alla Presidenza Generale; e un'assemblea dei presidenti di sezione, unitamente al Comitato, alla commissione e agli accompagnatori di alpinismo giovanile, si è svolta a Firenze per discutere i problemi e i programmi dell'Alpinismo giovanile, unitamente alla promozione e allo sviluppo dei rapporti con il mondo dei giovanissimi e della scuola.

Delegazione regionale Emilia Romagna

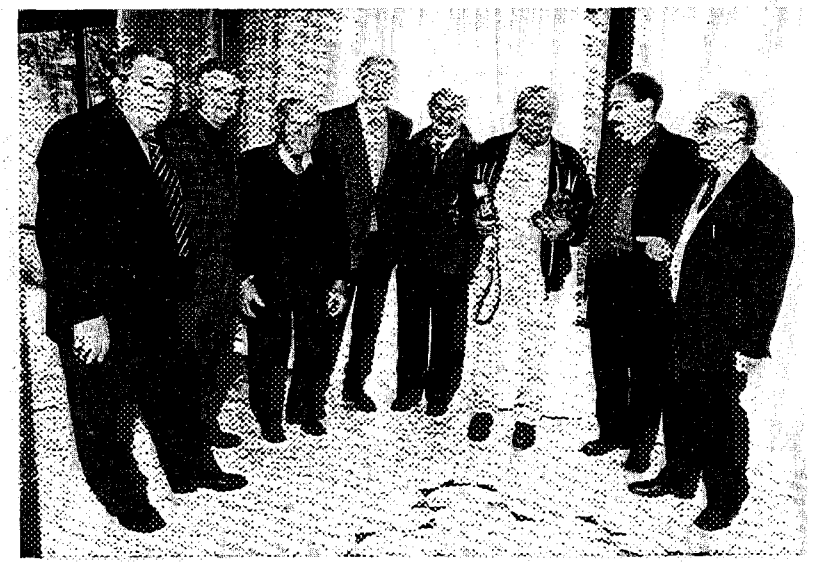
(Presidente Motta)

Sono proseguiti con intensità i rapporti di collaborazione CAI–Regione Emilia Romagna nel settore cartografico, con la conclusione dell'aggiornamento delle carte dei sentieri e con la stipula di una convenzione 2000/2001 per il censimento di tutta la rete sentieristica regionale CAI e non CAI e delle strutture ricettive ad essa connesse.
È stato realizzato dalla Regione un secondo Corso per accompagnatori di montagna con il contributo didattico della AGAI. È stato effettuato in autunno un Corso di alto profilo professionale per rilevatori di sentieri organizzato a scala regionale dal CAI e dalla Provincia di Bologna.
In primavera si è tenuto un Convegno promosso dal CAI con il patrocinio della Regione, aperto a tutte le associazioni che organizzano escursioni, per discutere i problemi legati alla sicurezza, alla responsabilità degli accompagnatori e alle assicurazioni necessarie.
Sono stati deliberati dalla Regione i contributi del 2001 per la manutenzione dei sentieri, per i corsi CAI e per la ristrutturazione del Rifugio Duca degli Abruzzi allo Scaffaiolo.
Questo non deve far sembrare tutto facile e consolidato. La Regione chiede con insistenza e pretende, per continuare la collaborazione, la regolarizzazione dello stato e forma giuridica della Delegazione come interlocutore unico e responsabile, in grado di assumersi, rispettare e far rispettare gli impegni nei confronti di Regione, Provincie, Comunità Montane e Parchi e non solo come rappresentante e/o portavoce delle sezioni. Questa è la condizione indispensabile e quasi immediata per poter continuare i rapporti, anche in previsione della revisione nel 2001 della L.R. 12 sulle forme contributive.
Ottimo successo hanno riscosso le intersezionali al rifugio Cesare Battisti e alle Foreste Casentinesi.
Significative le manifestazioni di Imola e Bologna per ricordare la figura di Mario Fantin con la partecipazione di insigni personaggi e alpinisti.
Le sezioni di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Imola hanno festeggiato i 125 anni di vita.

Delegazione regionale Toscana

(Presidente U. Giannini)

La Delegazione Toscana, in carica da un anno, ha operato in periodo caratterizzato da un'intensa attività di studio e ripensamento dei rapporti interni al Club (Sede centrale, Convegni, Delegazioni ecc.). Dopo la fase di discussione delle modifiche allo statuto conseguenti alla legge 419, ora vengono le modifiche cosiddette «di secondo livello» che riguardano, fra l'altro, l'ipotesi di nuovi rapporti tra Sede Centrale e periferia, all'insegna di un decentramento. Da più parti si chiede di definire meglio l'identità e i poteri della Delegazione regionale, le sue competenze e la sua rappresentatività, quale che sia il destino dei Convegni; e si discute il rapporto tra Commissioni centrali e OTP, spesso con proposte che rischiano di mettere in pericolo l'uniformità didattica, punto fermo nel CAI.
Oltre agli incontri e alle Assemblee svolte per esaminare questi argomenti, la Delegazione ha cercato di approfondire i contatti con le sezioni, anche visitandole. Ma soprattutto si è impegnata nei contatti con gli Enti che governano il territorio, in particolare la Regione, attraverso incontri con la nuova Giunta: prima il Presidente Martini e successivamente gli assessori al Turi-



Alla manifestazione di Imola e Bologna «Omaggio a Mario Fantin». Da sinistra: Bettini, Aste, Cassin, Gallotti, Compagnoni, il vicesindaco di Imola Fabrizio Castellari e Motta. Compagnoni ha in mano le piccole cineprese che documentarono la conquista della cima del K2 nel 1954. (Foto Isolapress Imola).

smo (Cenni), allo Sport (Zoppi) ed all'Ambiente (Franci).
Le competenze turismo e sport sono divise tra due Assessorati: ci è stato chiesto se vogliamo rapportarci all'uno o all'altro. È evidente che noi vogliamo essere rappresentati in entrambi, ma siamo partecipi della Consulta dello Sport, e non, per ora, della Commissione Regionale Aree Protette, nonostante sia intervenuta anche la Sede Centrale a sostegno di una nostra precisa indicazione nominativa.
I nostri interventi sono volti a chiedere soprattutto l'applicazione della legge 17/98, rimasta a tutt'oggi lettera morta, e la costituzione del Catasto dei sentieri della Rete escursionistica che essa prevede. Pur trovando cortese attenzione, le risposte sono vaghe perché l'indirizzo della Giunta tende a delegare alle Province la gestione e catalogazione dei sentieri. Abbiamo fatto notare che così si può compromettere l'uniformità e la visione d'insieme, soprattutto per i sentieri che interessano più province. Il discorso è aperto e sono in programma prossimi incontri dai quali contiamo di ottenere concrete soluzioni. Nel frattempo si dovrà intavolare rapporti organici con le Province (molte Sezioni già lo fanno) e vedere che risultati si possono ottenere.
Circa i parchi esistenti sul nostro territorio, per quello delle Foreste Casentinesi è in corso di rinnovo la Convenzione tra il CAI e il Parco (la pratica è seguita dal Comitato di Coordinamento). Per il Parco Apuane esiste una convenzione quadro che scade nel 2001, ed è in corso di approvazione un accordo analogo a quello esistente per il Casentino.
Il lavoro da fare è notevole. L'attuale composizione della Delegazione (3 membri più il Presidente) con un bilancio irrisorio e senza strutture, sembra inadeguata ai compiti di sua competenza; tuttavia non è pensabile che la situazione migliori in tempi rapidi, perciò bisognerà cercare di unire le forze, soprattutto con quelle delle sezioni più importanti e più vicine al capoluogo (Firenze e Prato) per essere più presenti in Regione. Sarà questo il tema centrale dell'Assemblea di febbraio della Delegazione.

Commissione interregionale scuole di alpinismo

(Presidente Calderone)

La Commissione, insediata il 3 maggio, ha seguito gli indirizzi tracciati dalla Commissione nazionale e dal Congresso degli Istruttori tenuto a Lucca il 28.11.99; e sta operando assieme alla Commissione interregionale Scuole di Sci Alpinismo del TER per preparare la fusione delle due Commissioni, che si concretizzerà entro la fine dell'anno 2001 con il Congresso degli Istruttori titolati di Alpinismo e Sci Alpinismo.
Alla fine dell'anno, nel TER sono attive 13 Scuole di Alpinismo, di cui 7 nell'area toscana e 6 in quella emiliano romagnola; esse hanno svolto 9 corsi per la formazione e l'aggiornamento dei propri istruttori e 25 corsi di vario tipo che hanno visto la partecipazione di 272 allievi ed hanno impegnato circa 250 istruttori.
Nella Scuola interregionale di alpinismo (SIA–TER) c'è stato il cambio del Direttore: l'INA Claudio Melchiorri, ha rinunciato per impegni personali ed è stato sostituito dall'INA Alberto Rampini. La SIA–TER ha effettuato alcuni incontri di aggiornamento tecnico per i propri istruttori, di cui uno, a Pistoia, sulla nuova didattica dell'arrampicata su roccia; ed ha posto le basi organizzative sia per i Corsi di aggiornamento degli aiuto istruttori e di aggiornamento obbligatorio degli istruttori di alpinismo (13 e 14 gennaio 2001 a Lago Santo), sia per il 16° Corso di formazione degli istruttori di alpinismo che si terrà nella seconda metà del 2001.

Commissione interregionale scuole di sci alpinismo

(Presidente Mucini)

Si sono tenute quattro riunioni di Commissione (20/01-18/05-28/09-14/12) e un aggiornamento il 1° e 2 luglio per istruttori della scuola interregionale (Sella-Marmolada) con l'obbiettivo di approfondire e assimilare le nuove tecniche diramate dalla CNSASA con dispensa del 20/11/99. Dal 7 al 10 settembre si è svolto (Sella-Marmolada) la parte roccia e ghiaccio di un Corso, tenuto dalla scuola interregionale, con obiettivo di recuperare gli aspiranti ISA che non avevano superato tale parte nel corso 99. Si sono presentati i cinque candidati non ritenuti idonei, più due che per motivi personali non avevano partecipato l'anno precedente. Il risultato è stato ottimo: sei sono risultati idonei e hanno dimostrato una notevole preparazione tecnica e didattica.
La scuola interregionale ha tenuto nei fine settimana del 7/8 ottobre (Sella-Marmolada) e 11/12 novembre (Bismantova) un aggiornamento obbligatorio per tutti gli ISA del Convegno (con tema la dispensa sulle nuove tecniche).
Si sono tenuti nelle varie scuole 7 corsi SA1; 1 corso SA2; 1 corso SA3. Inoltre si è iniziato, assieme alla commissione CSATER, il percorso per la fusione dei due OTP, in accordo col Convegno.
Nell'ambito TER operano 6 scuole sezionali e due intersezionali (ognuna raggruppa 4 sezioni). Vi operano 7 INSA e 55 ISA.

Commissione interregionale rifugi ed opere alpine
(Presidente Ferrari)

Il lavoro di routine (consulenza, vigilanza sulle strutture ed interventi di varia natura) ha impegnato la Presidenza e tutti i componenti dell'OTP. Sono state svolte visite ispettive a: Rif. E. Rossi alla Pania (8/10 – Giorgio Codeluppi); Rif. N. Conti ai Campaniletti (28/10 – Romano Ferrari); Rif. G. Del Freo a Pietrapana (29/10 – Romano Ferrari); Rif. Forte dei Marmi (22/10 – Carlo Ariani); Rif. Città di Forlì (29/10 – Carlo Ariani).
Cinque gestori dei nostri rifugi delle sezioni di Bologna, Parma e Reggio Emilia, hanno partecipato (14 e 15 ottobre – Pian dei Resinelli) al secondo Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugio.
Il riparto dei contributi per manutenzione rifugi, bivacchi ed opere alpine, effettuato nel 1999, è stato purtroppo insufficiente per le sette sezioni richiedenti.

Commissione interregionale alpinismo giovanile
(Presidente Scorsoglio)

La Commissione è entrata in carica nel primo trimestre, mentre l'alpinismo giovanile TER stava ormai marciando a pieno ritmo sul filone di un progetto di crescita qualitativa che, dopo un periodo non privo di problemi, finalmente aveva raggiunto risultati brillanti sul fronte della formazione, delle proposte intersezionali, dello spirito di appartenenza e della solidarietà collaborativa tra gruppi sezionali. Ha aiutato la continuità il fatto che i nuovi commissari partecipassero alle ultime riunioni della vecchia commissione ed alla programmazione 2000, fatta praticamente di comune accordo. Delle attività svolte si citano le principali.
Per gli AAG già qualificati abbiamo promosso un Corso di aggiornamento che, nel filone intrapreso sulla «filosofia della sicurezza», ha avuto come titolo «Il caldo ed il freddo in montagna»: due giorni di studio dei materiali e dell'abbigliamento, anche dal punto di vista delle patologie da ipotermia; e di analisi dei fenomeni che l'accompagnatore di un particolare soggetto (il bambino) in un particolare ambiente (la montagna) si trova a dover gestire. Oltre 50 i partecipanti: l'80 % dei titolati in attività.
La gita per accompagnatori ha ripreso i suoi caratteri iniziali di facile alpinismo e dopo l'esperienza in roccia alla cima Tosa nel gruppo Ortles Cevedale si sono trovate insieme sezioni di tutto il Convegno.
Il gruppo degli ANAG TER, mente e braccio delle iniziative CTERAG in ambito formativo, è stato attivato due volte durante l'anno affinché le sinergie che si stanno in esso creando, consolidate durante il VI corso AAG nel 1999, non vengano meno e permettano di affrontare i prossimi temi di aggiornamento e formazione con competenza e uniformità. Soprattutto nell'uscita al Rif. Campogrosso abbiamo posto le basi teoriche e progettuali per un proficuo corso di aggiornamento AAG 2001 incentrato sulla conduzione dei gruppi per ciò che riguarda in particolare le corde fisse e le comunicazioni.
Con ragazzi e accompagnatori di AG del convegno VFG, abbiamo partecipato ad un'esperienza di alto profilo, dedicata ai ragazzi più grandi, in una perfetta comunione di obiettivi tecnico–alpinistici e di sperimentazione sulle metodologie interattive e ludiche nella lettura del paesaggio.
Abbiamo svolto a Firenze un convegno dedicato ai presidenti delle sezioni e ai responsabili delle Commissioni sezionali. È stata l'occasione per chiarire ruoli tecnici e non, linee di indirizzo e regolamenti che l'Alpinismo giovanile del CAI in questi anni si è dato, soprattutto con l'intendimento di creare sinergia e condivisione, sui contenuti e sui metodi che vedono le sezioni come ambito primario di attuazione.
«ITER–AG», il notiziario dell'AG TER che ormai raggiunge tutti gli operatori di AG, le sezioni e alcuni elementi delle organizzazioni centrali, è uscito tre volte durante l'anno. Grazie al contributo del Convegno e all'autofinanziamento che ci deriva dalla vendita di piccoli gadget, ma soprattutto grazie al lavoro dei volontari della redazione che producono in proprio l'intera pubblicazione, ITER fa circolare informazioni e idee.
Hanno svolto Corsi di alpinismo giovanile: Bologna 1, Ferrara 2, Firenze 2 , Modena 4, Parma 2, Piacenza 2, Pontassieve (FI) 1, Ravenna 2, Rimini 1. In totale si sono svolti nel TER 17 Corsi di alpinismo giovanile, che hanno interessato 330 ragazzi. E cioè: 9 dedicati alle fasce di età più giovani; 8 hanno interessato ragazzi fino alla terza fascia di età (17/18 anni); 2 monotematici (rispettivamente 1 sullo sci di fondo escursionistico e 1 naturalistico). E si sono svolti corsi di preparazione per aiuto accompagnatori di AG curati dagli ANAG del convegno e organizzati dalle sezioni. Una positiva esperienza di Corso intersezionale ha coinvolto Ravenna, Rimini e Forlì mentre un'altra è avviata tra Piacenza e Parma.

Comitato scientifico interregionale
(Presidente Berzi)

Il presidente, a nome del CS, all'Assemblea della Delegazione Toscana (Prato, 15/1) e all'Assemblea del TER (Pisa, 19/3) ha proposto un documento, poi approvato all'unanimità, che chiedeva alla Presidenza generale del CAI di avanzare, in sede legislativa, un emendamento alla normativa che istituisce l'Istituto nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM), affinché sia inserito, nel Comitato Scientifico dell'Istituto, un rappresentante del CAI: mozione condivisa anche dal Presidente generale Bianchi, presente a Pisa.
Nel 2000 il CS ha collaborato alla realizzazione del Convegno CSC CAI – Società Geografica Italiana, svoltosi a Roma il 14 e 15 aprile su «Uomo e ambiente di alta montagna: dalla conflittualità all'integrazione»; ed ha proseguito la sua attività per l'istituzione di un *Museo* dedicato all'*Appennino Tosco Emiliano ed allo sci*, da realizzare nel Comune di Abetone. In un sopralluogo coi rappresentanti degli Enti locali, si sono individuati edifici di proprietà della Comunità Montana Pistoiese adatti allo scopo.
Un incontro operativo, con il CS al completo, c'è stato in ottobre con le Autorità locali e particolarmente apprezzata è stata la prof.ssa Laura Cassi, dell'Università di Firenze, che ha illustrato, su invito del CS, un progetto di base coerente con gli orientamenti dello stesso CS TER. Il CS ha poi proposto con successo di avviare l'iniziativa allestendo all'Abetone una mostra sull'ipotesi del Museo e sulle tematiche che potrebbero esservi illustrate, cui, oltre ai residenti già attivati per la ricerca in loco di materiali e documentazione, contribuiranno anche docenti e ricercatori dell'Università e tecnici indicati dagli Enti locali. Sono stati avviati contatti per finanziare il tutto attraverso l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia e della Regione Toscana.
Non avendo avuto finanziamenti per pubblicare la «Guida degli Orti Botanici e degli Arboreti dell'Appennino Tosco Emiliano», si sta valutando, per ora, l'inserimento delle singole schede in un apposito web, il che potrebbe consentire a chi va in gita, di stampare le

notizie dell'Orto o Arboreto che interessa.
Da parte di M. Bastogi, membro del CS, è iniziata una interessantissima ricerca negli Archivi e nelle Biblioteche CAI e di altre strutture, sugli Osservatori meteorologici dell'Appennino Tosco Emiliano, sorti fra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 su iniziativa del CAI di Firenze, e sul loro collegamento con i corrispondenti del resto d'Italia. Si spera di poterla dare alle stampe in un fascicolo unico in occasione dell'«Anno Internazionale delle Montagne».
Il Presidente è stato incaricato di rappresentare il CAI nel Comitato Scientifico Paritetico CNR-CAI, sorto in conseguenza della Convenzione quadro in atto fra i due Enti.

Commissione interregionnale medica
(Presidente Aversa)

Tutti i membri della Commissione hanno svolto attività di divulgazione delle problematiche igienico-sanitarie in ambiente montano e d'alta quota, nell'ambito della Sezione di appartenenza e Sezioni limitrofe. Le relazioni sono state svolte sia nell'ambito di Corsi istituzionali (AR, AR1, SA1, SA2, ecc.), sia in appuntamenti serali «ad hoc».
È auspicabile che, da parte di un numero sempre maggiore di Sezioni, si organizzino incontri su argomenti di competenza della Commissione medica che mette a disposizione personale esperto in materia, con scopi divulgativi e formativi. In questa ottica, durante l'Assemblea di Ravenna del Convegno TER, è stata data un'ampia informazione sull'attività, sia in atto che potenziale, rendendola così nota a tutti i Presidenti di sezione e Direttori delle scuole.
Alcuni membri della Commissione hanno partecipato al «Convegno internazionale sulle patologie da freddo», che si è svolto a Brunico dal 21 al 23 settembre.

Commissione interregionale speleologica
(Presidente Liverani)

Nella prima riunione del 19 aprile a Firenze vengono elette le nuove cariche sociali e fatto il punto sulle attività svolte negli anni precedenti e si decide di continuare sulla stessa linea. In particolare:
– verifica delle cavità in cui effettuare un'operazione di pulizia; – verifica degli interessi degli speleologi delle due regioni; – verifica della possibilità di ripetere il corso/incontro con il CNSAS; – verifica presso le Federazioni di aspettative particolari da parte dei Gruppi Speleologici; – ricerca di eventuali altri speleo interessati alla Commissione.
Nella seconda riunione del 26 luglio a Imola si decide:
– verifica con la Federazione Toscana della possibilità di estendere la partecipazione agli speleo dell'Emilia Romagna al corso di posizionamento cartografico delle cavità; – rinvio del corso/incontro col soccorso al 2001 in quanto le attività già programmate non ne permettono l'organizzazione nell'anno; – si constata che non è pervenuto nessun contatto da parte della nuova CCS a cui è stata inviata comunicazione della nostra nuova composizione.
La richiesta di allargare il Corso della Federazione Toscana agli speleo dell'Emilia Romagna, in via di principio è stata accolta, ma quest'anno ciò non è potuto avvenire perché il corso è stato annullato all'ultimo momento.

Commissione interregionale di escursionismo
(Presidente per la Toscana Bertacche e per l'Emilia Romagna Leoni)

La Commissione è formata dalla somma delle due Commissioni regionali ed ha continuato le attività di istituto, tra le quali:
– adeguamento della segnaletica alle norme CAI (in particolare nei Parchi, attraverso accordi con gli Enti);
– pubblicazione del calendario delle escursioni sociali programmate dalle Sezioni tosco emiliane per il 2000; e collaborazione con le sezioni che hanno organizzato escursioni di trenotrekking;
– partecipazione ad iniziative riguardanti la via Francigena, la via Romea, il Sentiero degli Dei; nonché a mostre, convegni e manifestazioni sull'escursionismo e sull'educazione ambientale;
– appoggio e coordinamento, anche attraverso un migliore inserimento degli AE nelle strutture sezionali, ai Corsi per accompagnatori e capogita sezionali e di escursionismo, anche avanzato, per accentuarvi le tematiche culturali e ambientali;
– aggiornamento dell'elenco degli AE e controllo della loro attività, con proposte di revoca o sospensione.

Per l'attività svolta da ciascuna Regione, si segnala:

Emilia Romagna
– Effettuazione di un corso di formazione che ha abilitato 24 nuovi AE;
– collaborazione con la CCE nell'organizzazione del 5° Congresso nazionale degli AE (29-30/01) e dello Stage di formazione per esperti di pianificazione delle Reti sentieristiche (14-16/04), entrambi tenuti a Porretta Terme, con il determinante aiuto della Sezione locale;
– primo Corso per rilevatori di sentieri (ottobre e novembre), promosso dalla Sezione e dalla Amministrazione Provinciale di Bologna, iniziativa di elevata professionalità che ha riscosso notevoli consensi.
Sono stati concessi 15 nulla osta per corsi di escursionismo, 8 di base e 7 avanzati, tutti conclusi con soddisfazione da ambo le parti.
Gli AE al 31 dicembre in Emilia Romagna sono 74, equamente divisi fra le 18 sezioni; un terzo delle sezioni hanno come presidente un AE.

Toscana
– Corso di aggiornamento AE toscani (da completare a gennaio 2001);
– collaborazione con l'Ente Parco «Alpi Apuane» per la preparazione di appendici tecniche al Protocollo d'intesa stipulato nel 1999; accordi di massima con Enti Parco e Comunità Montane per il ripristino di sentieri e mulattiere storiche;
– proseguimento della progettazione delle reti sentieristiche sulle Apuane meridionali e sul Monte Pisano;
– organizzazione del «CamminApuane 2000 – Treno nei Parchi», in collaborazione con il Parco Alpi Apuane, con studio e monitoraggio di vari collegamenti treno–rifugi.

Un aiuto notevole alle attività escursionistiche è stato ottenuto in Emilia Romagna da convenzioni stipulate dalla Delegazione con la Regione. In Toscana, per la mancata emanazione del Regolamento di attuazione della L.R. n. 17/1998, la Delegazione non ha ancora potuto ottenere dalla Regione né contributi, né aiuti tecnici.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
(Presidente Montemurro)

La nuova Commissione SFE, nominata in occasione del Convegno TER tenutosi a Pisa nel marzo, ha potuto essere operativa solo dalla metà del mese di ottobre, per una serie di non giustificati ritardi registrati nel passaggio delle

consegne dalla vecchia alla nuova Commissione. Perciò l'attività del 2000 si è limitata, purtroppo, al Raduno interregionale del Passo Vezzena, organizzato dalle sezioni di Bologna, Firenze, Prato, Arezzo, Ravenna e Rimini. Il ritardato resoconto dell'attività svolta dalla commissione che ha preceduto quella in carica, ha anche complicato l'assegnazione dei previsti fondi da destinare alle attività istituzionali. Attualmente, assieme al Comitato del Convegno, si lavora al rilancio dei programmi dell'attività di sci di fondo escursionistico.

Commissione regionale TAM Toscana

(Presidente Eredi)

Parco Apuane – Dopo la firma del biennale (e tacitamente rinnovabile) «Protocollo d'intesa» tra l'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane ed il CAI, abbiamo protestato presso la Regione perché il nostro rappresentante è stato escluso dal Comitato di gestione del Parco. La Commissione inoltre è intervenuta contro varie iniziative di pesante impatto ambientale.

Esposti e denunce – A Procura della Repubblica di Lucca e Massa, Presidenza Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente è stato inviato un esposto per denunciare attività di escavazione ricadenti in zona Parco Apuane di notevole impatto ambientale e inquinamento idrico. È stata inviata all'Ente Parco delle Alpi Apuane una proposta per limitare le affissioni di «lapidi e targhe mortuarie» nei luoghi montani ove, purtroppo, avvengono incidenti. È stata indirizzata all'Ente Parco delle Alpi Apuane e al Comune di Vagli una denuncia per la presenza di «trialisti».

Mappatura strade vicinali – Con i Comuni di Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano, Rufina è stato presentato l'Atlante Topografico in scala 1 : 10.000 delle strade e dei sentieri di interesse pubblico.

Corso operatori TAM – Dall'ottobre 2000 al maggio 2001 si svolge il Corso Regionale per Operatori naturalisti «Risorse naturali e fruizione sostenibile», programmato in cinque fine settimana.

Commissione regionale TAM Emilia Romagna

(Presidente Santarelli)

La Commissione si è riunita quattro volte. Fra le sue attività, l'opuscolo «Camminando nel 2000»: pubblicato in 600 copie distribuite a tutte le sezioni CAI dell'Emilia Romagna ed ad alcune sezioni confinanti. In esso sono state raccolte escursioni in regione o nelle regioni confinanti che presentassero una particolare valenza ambientale.

È stata avviata l'istituzione di corrispondenti sezionali: persone interessate alla conoscenza ed alla tutela dell'ambiente montano. Tutta l'attività è stata principalmente finalizzata a creare una rete di persone interessate alla tutela dell'ambiente montano estesa a tutta la regione. La fase successiva sarà quella di affrontare più concretamente i vari problemi ambientali locali.

Si sta lavorando per la compilazione di un Albo esperti che metta in grado la TAM di rispondere tempestivamente a tutte le richieste di nominativi di «conoscitori» ed «esperti», laureati e non in materie utili alla tutela dell'ambiente montano; e cioè in grado di offrire contributi sul piano sia naturalistico, sia storico artistico (geologia, meteorologia, botanica, scienze forestali, biologia, architettura, legge, storia dell'arte, fotografia) e sia eventualmente in grado di accompagnare visite didattiche per scolaresche od escursionisti.

Il Presidente del Convegno TER
Giorgio Bettini

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO MERIDIONALI E INSULARI

Convegno

Il 2000 ha visto il rinnovo del Comitato di coordinamento, eletto dall'Assemblea di Perugia del 18 aprile, che ha confermato la quasi totalità dei suoi componenti.

Nelle due Assemblee, di primavera a Perugia, per festeggiare il 125° della sua fondazione, e di autunno ad Avezzano, gli argomenti trattati: di un sempre persistente carente raccordo fra Delegazioni, sezioni e OTP; della necessità di avere più rappresentatività nell'Organizzazione centrale; dell'opportunità di migliorare e proporre con continuità l'immagine del CAI all'esterno; di liberare e sfruttare al meglio le grandi potenzialità presenti nel territorio delle 11 regioni rappresentate; di privilegiare temi di grande interesse del corpo sociale, agevolando impegni operativi. In tal modo ha offerto ai vertici del Sodalizio, il Presidente generale Bianchi a Perugia e il Vicepresidente Salsa ad Avezzano, il quadro di una partecipazione attenta e appassionata alle vicende del Convegno delle sezioni CMI.

Il tema prevalente, le modifiche statutarie, con un dibattito serrato, attento e oltremodo vivace, ha riproposto con chiara evidenza la legittimità del Convegno CMI ad essere maggiormente rappresentato, anche se soltanto in funzione della sua complessità che comprime e frena molte attività, nello stesso tempo aggrega e presenta grandi potenzialità inespresse del suo territorio.

Comitato di Coordinamento

Nelle cinque riunioni del 26 febbraio, 6 maggio, 1° luglio, 23 settembre e 28 ottobre, sono stati trattati molti argomenti, oltre a quelli della obbligata gestione:

– esame delle candidature agli OTC e di Convegno;
– necessità dell'approntamento di un sito internet ad uso del Convegno CMI;
– una più accentuata progettualità e operatività di tutte le Delegazioni;
– necessità di attivare un più incisivo raccordo con gli OTP mediante una più attenta presenza di referenti;
– esame e approvazione delle sottosezioni di Taormina, Sassari, Loreto Aprutino, Celle di Bulgheria, Anagni.

La flessione dei soci presenta aspetti che devono essere attentamente seguiti: alcune sezioni presentano situazioni che risentono negativamente la presenza di altre associazioni e di un mancato raccordo con il settore dei giovani. Altre (ma sono poche), presentano una grande vivacità, presenza e operatività che infine premia.

Restano tutti gli aspetti positivi di un grande territorio: nostro impegno sollecitare tutta l'attenzione per il ruolo e le variegate attività del CAI.

Delegazione regionale Marche

(Presidente Alesi)

L'anno 2000 vede la continuazione e la conclusione di lavori iniziati l'anno precedente, in particolare la collaborazione con gli Enti parco, per quanto riguarda il censimento della sentieristica all'inter-

no del Parco nazionale dei Monti Sibillini. Di particolare valore ed esempio di concretezza è stata la collaborazione delle sezioni della provincia di Ancona (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia) alla stesura del Piano del Parco regionale Gola della Rossa e Frasassi, nel contesto del quale si sono previste limitazioni alle zone di arrampicata di comune accordo fra Ente parco ed altre associazioni ambientaliste. Con il Parco dei Sibillini è stato concluso, ed ufficialmente stipulato, l'accordo quadro di collaborazione tra i Presidenti Graziani e Bianchi.
Il 4° Convegno di Delegazione, quest'anno, su proposta del Presidente della TAM regionale Antinori, ha avuto per oggetto e titolo «La tutela dell'ambiente montano nella regione Marche». Nell'ambito del Convegno è stato stabilito di strutturare la TAM regionale come un gruppo ristretto, persone provenienti da poche sezioni, ma di provata motivazione, agile e capace di agire rapidamente, una sorta di «pronto intervento» per situazioni di rischio immediato su segnalazione delle sezioni. Poi, con più ponderatezza e con la collaborazione dell'organo politico, pianificare azioni a medio termine per promuovere o modificare norme e leggi.
È stata anche posta la base per una sorta di «manuale» di applicazione delle Tavole di Courmayeur, ad uso delle sezioni della regione. Regole precise in luogo di elevati principi ed enunciati di principio.
La Delegazione si è poi espressa chiaramente sulle ipotesi di riforma cosiddette «di secondo livello», quelle che dovranno semplificare la struttura, attualmente troppo farraginosa e burocratica, della nostra associazione, in particolare attraverso l'eliminazione dei Convegni come organismo stabile, e di tutte le sue sottostrutture (Comitati e Commissioni). Occorre favorire le aggregazioni funzionali temporanee «per progetti» lasciando la possibilità alle regioni di raggrupparsi in modo elastico (ad esempio per organizzare corsi di qualificazione di accompagnatori, istruttori, per rapportarsi con parchi interregionali, o per gestire progetti comuni). Lo strutturarsi in modo così arbitrario e interregionale delle Commissioni (ad esempio quelle Scuole, o quelle escursionistiche) ostacola i rapporti con gli organismi regionali del CAI, così come il progressivo strutturarsi in senso intersezionale da parte delle Scuole, allontana ancora di più gli organi tecnici dalle singole sezioni.

Delegazione regionale Umbria
(Presidente Nisio)

L'attività della Delegazione è stata incentrata principalmente nei contatti con la Regione Umbria e le varie Comunità montane per la realizzazione del catasto dei sentieri di cui alla L.R. 9/92, solo parzialmente finanziata.
Sono proseguiti i contatti con la Direzione del Parco nazionale dei Monti Sibillini nell'ambito del programma «Il giusto sentiero» al fine di acquisire tutti gli elementi relativi ai sentieri ricadenti nella parte umbra del Parco.
Parte delle riunioni della Delegazione è stata ancora, purtroppo, dedicata ai problemi connessi alle conseguenze ed agli sviluppi dell'annosa vicenda Sezione di Perugia-CENS di Costacciaro, problemi che sembrano ormai risolti grazie agli ultimi interventi del Presidente generale.

Commissioni regionali
L'unica attività da rimarcare è quella della Commissione escursionismo che impegnando, nell'ambito della convenzione con la direzione del Parco dei Monti Sibillini, 28 soci per ben 14 giornate, ha provveduto alla ricognizione ed alla mappatura di 111 sentieri ricadenti nella parte umbra del suddetto Parco. Scarsi invece i risultati ottenuti dalle altre Commissioni, la cui efficacia di funzionamento dovrà essere aumentata e ciò sarà oggetto di particolare attenzione da parte di questa Delegazione nell'immediato futuro.

Delegazione regionale Abruzzo
(Presidente Di Marzio)

L'attività della Delegazione è stata indirizzata in modo particolare ad armonizzare sempre più il rapporto tra le diverse anime del CAI e tra queste e le sue istituzioni.
In particolare sono stati numerosi gli incontri in Abruzzo e costante è stata la partecipazione all'attività del CMI e della Sede centrale.
Specifica attenzione è stata rivolta alla realizzazione della «Casa comune regionale del CAI» che, come sportello unico aperto al pubblico, deve rappresentare solo il primo passo verso una diversa organizzazione della Delegazione regionale: essa prevede, tra l'altro, una Segreteria amministrativa, aperta dal lunedì al venerdì, capace di fare da ricettore-trasmettitore verso le istituzioni e verso le altre sezioni di tutte le iniziative in programma e di far conoscere, attraverso il continuo contatto con i mezzi d'informazione le attività svolte. Con la Segreteria amministrativa interagiranno due commissioni ristrette, una tecnica e una scientifica, capaci di dare risposte in tempo reale e di elaborare progetti adattabili alle diverse realtà sezionali e collegati da un unico filo conduttore.
Le attività delle sezioni, delle Scuole di alpinismo e sci alpinismo (Scuola «Gran Sasso» intersezionale, Scuola «La Maiella» della sezione di Chieti e Scuola «N. Nanni» della sezione de L'Aquila), delle Commissioni (escursionismo, alpinismo giovanile, speleologica, TAM, ecc.) sono state tante e quotidianamente il CAI, nel suo insieme, è stato punto di riferimento per tutti gli appassionati della montagna.
È stato realizzato con la Delegazione regionale del CNSAS, unitamente alla Università «G. D'Annunzio» e all'Azienda Sanitaria locale di Chieti, con la direzione del Prof. Michele Scesi (Direttore della Cattedra di anestesia e rianimazione e responsabile del Dipartimento di emergenza urgenza), il 2° Corso di aggiornamento per medici e tecnici del CNSAS e per medici del 118, mirato a migliorare sempre più la qualità degli interventi in montagna.
Altre attività hanno caratterizzato la vita della Delegazione ed in particolare sono da ricordare quelle positivamente definite, dal punto di vista dei progetti e dei finanziamenti, con l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga:
– firma dell'atto di concessione del progetto, presentato dalla sezione di Farindola, sull'«Adeguamento della segnaletica dei percorsi e sentieri nel comune di Farindola» e il successivo finanziamento dei lavori;
– firma del protocollo d'intesa per la gestione dell'Area faunistica del Camoscio d'Abruzzo sita a Pietracamela;
– firma dell'atto di convenzione del progetto «Terre Alte» in programma con il Gruppo nazionale Terre Alte sui sentieri etnografico-culturali.
Particolare attenzione hanno richiesto sia i lavori per le modifiche dello Statuto di primo livello sia quelle, già iniziate, di secondo livello che vedono la nostra Delegazione, all'unanimità, orientata verso il raggiungimento degli obiettivi tesi ad avere una diversa configurazione territoriale del nostro Convegno ed una sua rappresentatività nel futuro Comitato di Presidenza.
È stata realizzata, unitamente alla Delegazione regionale del CNSAS e al Collegio regionale delle Guide Alpine e degli Accompagnatori di media monta-

gna, con il patrocinio della Regione Abruzzo e degli Enti Parco, una serie di poster elaborati, con messaggi, tesi a favorire una migliore e più sicura fruizione della montagna e un avvicinamento al nostro Club.
Naturalmente, queste rappresentano solo una piccolissima parte delle tante iniziative di formazione, di escursionismo, di educazione ambientale, di divulgazione che in Abruzzo, terra dei parchi, sono state realizzate dal CAI.

Delegazione regionale Campania

(Presidente Ibello)

Oltre alla normale attività di coordinamento, l'anno è stato caratterizzato da un'intensa attività di promozione di iniziative rivolte a sviluppare rapporti di collaborazione con gli operatori delle aree protette presenti nella regione.
I maggiori risultati si sono avuti sia con il Parco nazionale del Vesuvio che con il Parco nazionale del Cilento e di Vallo di Diano.
Con il PN del Vesuvio, già da tempo, si sono realizzate varie collaborazioni soprattutto ad opera della sezione di Napoli. Si ricorda, su tutto, la manifestazione fatta tra la fine e l'inizio dei millenni e che ha celebrato il centenario dell'ascesa di Papa Ratti sul vulcano la partecipazione del CAI con folte e qualificate rappresentanze, a fine maggio, alla Festa nazionale dei Parchi. In prospettiva, tra le varie iniziative che si intendono attuare, vi è allo studio un progetto che colleghi il PN del Vesuvio con il Sentiero Italia, attraverso la sentieristica esistente e quella eventualmente da tracciare.
Con il Parco nazionale del Cilento e di Vallo di Diano l'intensificarsi delle attività di collaborazione (attraverso le iniziative delle sezioni di Salerno e di Cava de' Tirreni e della sottosezione di Celle di Bulgheria) ha evidenziato l'esigenza di regolamentare i rapporti tra il CAI e l'Ente parco.
Grazie all'impegno e alla determinazione dei responsabili di entrambi gli Enti ma anche di alcuni soci particolarmente solleciti, soprattutto per un'area protetta, ad attuare i principi del CAI, a sviluppare iniziative sulla tutela dell'ambiente, sull'educazione ambientale, sulla conoscenza della montagna e sulla promozione delle attività montane, a dare contributi tecnico-scientifici sulla sentieristica, sulla esplorazione speleologica, sulla realizzazione dei catasti dei sentieri e delle grotte, sul tracciamento della segnaletica ecc., tale esigenza è stata soddisfatta con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa programmatica, avvenuta a Salerno il 28 gennaio 2001, ad opera del Presidente generale Gabriele Bianchi e del Presidente dell'Ente parco prof. Vincenzo La Valva con la partecipazione di numerose autorità tra cui il Presidente della provincia di Salerno, dott. Andria, il Presidente dott. Marotta e molti sindaci della Comunità del Parco, oltre ad Ottavio Gorret e Filippo Di Donato, rispettivamente Vice segretario generale e Consigliere centrale.
Tra gli eventi più significativi va segnalata la cerimonia che ha festeggiato il 130° anniversario della fondazione della sezione di Napoli, sezione che – come è stato ricordato – ha annoverato tra i suoi soci uomini illustri e prestigiosi, che fanno parte della storia dell'Umanità come Benedetto Croce, dell'Italia come Giovanni Barracco, della Scienza come Giuseppe Mercalli, del Meridionalismo come Giustino Fortunato, tanto per citarne solo alcuni.
Alla cerimonia non è voluto mancare il Presidente generale Bianchi che ha portato ai soci napoletani e campani il suo saluto con espressioni di simpatia e di apprezzamento per tutto quanto la Sezione di Napoli e quelle della Campania hanno fatto e potranno fare per la diffusione e l'affermazione dei valori del CAI.

Delegazione regionale Molise

(Presidente Incollingo)

Nel corso dell'anno la Delegazione si è impegnata a seguire l'iter di approvazione della legge regionale per la valorizzazione e la tutela dei sentieri.
La proposta di legge, che recepisce le norme di unificazione della segnaletica proposte dal CAI e tale da individuare nel sodalizio l'interlocutore preferenziale sulla sentieristica, è stata licenziata dalle competenti commissioni ed è in attesa di essere discussa dal Consiglio regionale.
All'uopo sono state necessarie ben tre audizioni presso la terza Commissione consiliare, alle quali si aggiunge l'audizione grazie alla quale la delegazione ha espresso la propria posizione sulla legge regionale per le aree protette.
Nell'occasione è stata ribadita la necessità di istituire sul versante molisano del Matese un Parco regionale alla stregua di quanto è già avvenuto in territorio campano.
È stata data alle stampe la prima scheda sui sentieri DOC del Molise; si tratta di percorsi ove è possibile cogliere, anche per il camminatore più distratto, il binomio natura-cultura.
La prima scheda è dedicata all'itinerario che da Boiano raggiunge l'eremo Sant'Egidio fino a Campitello; la pubblicazione è stata anche patrocinata dalla Federpastori.
La sezione di Piedimonte Matese ha rappresentato agli Enti preposti la propria opposizione ad un raduno di moto fuoristrada sul Monte Miletto, la cima principale del Matese, conseguendo il divieto della manifestazione; la Delegazione è stata inoltre rappresentata al Convegno nazionale TAM di Bressanone ed al convegno «Millenium Parks» svoltosi a Camerino.
Ha provveduto all'istituzione della Commissione regionale TAM impegnando l'OTP alla realizzazione della mostra «L'uomo sul Matese» suddivisa in pannelli descrittivi sulla peculiarità del massiccio montuoso e dell'interazione di esso con l'uomo.
Ha anche predisposto, nell'ambito dell'attività TAM, la redazione e la pubblicazione di schede sui sentieri a maggior pregio naturalistico e ambientale della regione.
Ha designato, sinergicamente alle altre ONG un proprio rappresentante in seno al Comitato di sorveglianza del programma operativo regionale, relativo ai fondi strutturali 2000-2006.

Delegazione regionale Calabria

(Presidente Noci)

Sono state costituite ed approvate, con i relativi Regolamenti, le seguenti Commissioni regionali:
- TAM
- Escursionismo
- Alpinismo giovanile.

Le sezioni di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria hanno completato il Progetto «Loisir» con l'apposizione della segnaletica verticale e la segnatura del Sentiero Italia nei tratti di loro competenza. La Delegazione partecipa all'Associazione «Loisir» per la promozione dell'attività turistica verso la montagna ai sensi del nostro Statuto.

Le quattro sezioni della Regione hanno contribuito, ognuna per il territorio di propria competenza, alla stesura di un progetto regionale (Progetto APE) riguardante in pratica tutto l'arco appenninico calabrese, con particolari interventi, ove possibili, nei Parchi nazionali del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte.

La Delegazione ha partecipato, nella

persona del suo Presidente, a due convegni organizzati dall'Assessorato regionale all'ambiente – presenti funzionari ministeriali – sullo Statuto e sulla perimetrazione del Parco nazionale della Calabria, portando il proprio contributo sulla sentieristica e sulla tutela dell'ambiente montano.

È stata lanciata un'azione per la ricerca di adesioni di soci nel Crotonese, con l'intento di costituire la base di una sottosezione che possa poi sfociare in una quinta sezione regionale.

Delegazione regionale Sicilia
(Presidente Mento)

L'attenzione della Delegazione, nel corso dell'anno, è stata rivolta ai temi collegati all'escursionismo ed all'educazione ambientale, strumenti indispensabili di conoscenza, sorveglianza e tutela del territorio, in grado di consentire un corretto e sicuro avvicinamento all'ambiente montano. Nell'autunno è stato organizzato un innovativo Corso di orientamento satellitare con la partecipazione attenta ed entusiasta di tutte le sezioni. L'interesse suscitato è stato così forte che l'esperienza verrà riproposta nel corso del 2001 con sdoppiamento in due diversi livelli di approfondimento. A fine anno è stato poi organizzato, per le sezioni della Sicilia meridionale, uno stage dedicato alla sentieristica ed ai problemi vari connessi.
Come negli anni precedenti, notevolissimo è stato poi l'impegno derivante dalla gestione delle tre riserve naturali avute in affidamento dalla Regione siciliana. Attività che proponendosi in ambiti diversi, dall'educazione ambientale, al soccorso, alla riqualificazione ambientale ed alla ricerca, rappresenta un felice riferimento per ogni sezione CAI, con in evidenza tutto quanto attiene alla speleologia.
Le tre riserve hanno una dotazione complessiva di 11 unità di personale assunte allo scopo a seguito della convenzione stipulata. Molte energie sono state dedicate alle azioni di educazione ambientale, stipulando ulteriori convenzioni con i comuni interessati per territorio. È stata così avviata la realizzazione di due Centri di educazione, divulgazione e didattica ambientale: uno in provincia di Caltanissetta, nel Comune di Milena, l'altro in provincia di Palermo, a Contessa Entellina, in locali messi a disposizione dalle locali autorità comunali. L'accordo è stato stipulato a seguito del notevole successo delle attività di didattica ambientale che le riserve svolgono ormai da diversi anni a favore di istituti scolastici delle zone di appartenenza. La competenza maturata ha consentito anche l'organizzazione di un Corso di aggiornamento per gli insegnanti della Scuola Media, regolarmente autorizzato dal competente Provveditorato agli Studi.
Nelle tre riserve è proseguita intensamente l'attività di ricerca speleologica. In una di esse è stata particolarmente indirizzata alle valutazioni ed osservazioni di natura geotecnica sulla consistenza e stabilità della cavità. Per le altre due la ricerca è stata orientata verso la individualizzazione di nuove cavità ed al rilevamento di quelle scoperte nell'anno precedente. Nel corso dell'anno è stato avviato l'impianto di sistemi di monitoraggio dei parametri chimico-fisici legati ai fenomeni carsici che caratterizzano le cavità.
A completamento di questa linea sono stati stipulati degli accordi con l'Università di Palermo per fornire assistenza a laureandi per tesi di laurea riguardanti le nostre riserve su argomenti di geomorfologia e idrogeologia.

Molto intensa è stata l'attività di sorveglianza, di prevenzione e di segnalazione, affinando contemporaneamente le conoscenze giuridiche nel campo delle sanzioni amministrative previste per gli illeciti di natura ambientale. Nel corso dell'anno il CAI si è costituito in giudizio ripetutamente davanti al magistrato penale, come già da diversi anni, in occasione di illeciti riguardanti le aree protette in gestione. Sino a questo momento tutti i procedimenti penali e amministrativi si sono conclusi a favore delle tesi sostenute da noi.
Nell'ambito poi della programmazione finalizzata al ripristino ambientale delle aree protette in gestione sono stati elaborati e presentati diversi progetti dell'Assessorato regionale territorio e ambiente da finanziare con il Programma operativo plurifondo 94-99 della Comunità Europea.
Particolarmente impegnativa è stata l'attività di sorveglianza delle aree protette, soprattutto per quanto riguarda l'antincendio e la tutela delle evidenze archeologiche presenti. Nel territorio circostante la Riserva di Monte Conca in particolare l'attività dei piromani ha raggiunto livelli parossistici. All'interno della riserva l'eccellente lavoro di sorveglianza dei nostri ragazzi ha determinato una fortissima riduzione dell'abituale numero di incendi, ma sono state purtroppo messe in atto ripetute ritorsioni nei confronti del personale.
L'attività di gestione è stata completata dalla organizzazione di un Corso nazionale di primo soccorso in grotta.
L'attenzione del CAI non si è limitata ovviamente alle riserve in gestione, ma è stata rivolta a tutto il territorio della Sicilia, con particolare riferimento al territorio montano, con un'attività ambientale che vede il riconoscimento in molti e diversi organismi di gestione e consulenza, previsti dalla Regione siciliana. Nel corso dell'anno 2000 i rappresentanti CAI sono stati presenti nelle seguenti strutture:
– Consiglio regionale dei parchi, delle riserve e del patrimonio naturale
– Consiglio tecnico scientifico del parco regionale dei Nebrodi
– Consiglio tecnico scientifico del parco regionale delle Madonie
– Consiglio tecnico scientifico del parco regionale dell'Etna
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Catania
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Messina
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Palermo
– Consiglio provinciale scientifico delle riserve della Provincia di Siracusa
– Consiglio regionale faunistico-venatorio.

Come completamento del Piano regionale dei parchi e delle riserve è qualificante l'obiettivo individuato e sostenuto anche dal CAI. Si tratta dell'istituzione di nuovi parchi regionali: il Parco dei Monti Peloritani e quello dei Monti Iblei. In questo modo si arricchisce l'insieme dell'ambiente montano protetto in Sicilia.
Il Consiglio regionale ha inoltre contribuito alla programmazione regionale dei fondi europei di «Agenda 2000» con particolare attenzione ai temi della rete ecologica del turismo naturalistico e della rete sentieristica. Tutti temi attuali e centrali nella dinamica evolutiva che interessa il territorio montano e che il CAI Delegazione Sicilia, si propone di sviluppare, insieme alle regioni della dorsale appenninica, condividendo un'azione strategica che caratterizzi il ruolo dell'Appennino e del CAI nel Convegno CMI.

Delegazione regionale Sardegna
(Presidente Cortis)

Nella prima metà dell'anno è scaduto il mandato triennale dei componenti

della Delegazione Sardegna, eletti nel 1997.
L'ultima iniziativa svolta dalla Delegazione in ordine di tempo ha riguardato la costituzione, a livello regionale, di un Gruppo di lavoro «Terre Alte» affidato alla competenza di Piero Castelli.
Il Gruppo ha operato da subito con spirito di iniziativa e immediata operatività.
È stato così organizzato un seminario di ricerca scientifica avente ad oggetto la «Catalogazione dei segni dell'uomo nelle Terre Alte», in collaborazione con l'Università di Cagliari, il Comitato scientifico centrale del CAI, la sezione CAI di Cagliari e il Comune di Gonnosfanadiga (CA), il tutto col patrocinio e il contributo finanziario dell'Assessorato regionale agli Affari Generali e della Comunità Montana «Monte Linas».
L'iniziativa inaugurale che ha caratterizzato la 1ª giornata del seminario è stata ospitata nei locali, messi a disposizione dal Comune di Gonnosfanadiga, della ex Miniera (oggi Parco comunale) di Perda 'e Pibera, e realizzata con la collaborazione della Pro Loco.
Il seminario si è avvalso degli autorevoli interventi di numerosi docenti dell'Ateneo cagliaritano, della Soprintendenza Beni e Attività Culturali, di esponenti dell'amministrazione locale e di conoscitori del territorio, nonché dell'organizzazione centrale del CAI (Claudio Smiraglia, presidente del Comitato scientifico del CAI, e Oscar Casanova del Gruppo di lavoro Terre Alte).
Gli interventi svolti nella 1ª giornata del seminario sono stati raccolti in una piccola pubblicazione, preludio di un più vasto quadro formativo in programma, che ha trovato ora espressione con il corso per «Operatori della natura» le cui sessioni didattiche sono in fase di svolgimento.
La Delegazione che ha ultimato il proprio mandato lascia a chi le succederà diverse ambizioni. Fra queste non va trascurata la necessità di promuovere l'istituzione di un rifugio CAI in Sardegna. Il progetto che concerneva il rifugio CAI a Fluminimaggiore, nell'area dell'ex Miniera di Arenas, prima rallentato da questioni burocratiche e di compatibilità con il progetto di ristrutturazione, potrebbe farsi presto più concreto, se, come speriamo, si concretizzerà il progetto del Parco geominerario nel quale tale rifugio troverebbe ottimale collocazione ed integrazione.
Il CAI Sardegna si è dichiarato tempestivamente soggetto interessato per partecipare alla formazione e gestione del Parco, come previsto dall'art. 114/10 della Legge finanziaria 2001. Del pari ha avviato i primi contatti per promuovere, con le altre associazioni escursionistiche e culturali e con le istituzioni, un progetto comunitario (POR) per la conoscenza ed il recupero dei «Sentieri della Memoria».
Si segnala infine che è in via di compimento la realizzazione, promossa a suo tempo dalla Delegazione Sardegna col Gruppo di Azione Locale (GAL) «degli Altipiani e dei Laghi», raggruppante nove comuni della regione geografica del Sarcidano, di una rete di sentieri nella zona, per la quale è in corso di redazione, proprio in questi giorni, la cartografia escursionistica.

Commissione interregionale di alpinismo giovanile
(Presidente Ricciardulli)

Il lavoro della Commissione interregionale di alpinismo giovanile si è concentrato soprattutto nei seguenti obiettivi:
– Censire, con l'aiuto delle sezioni, i soci che pur non avendo partecipato a corsi di qualifica, operano nell'alpinismo giovanile su incarico dei presidenti sezionali, allo scopo di contattarli ed uniformare l'azione.
– Proseguire la politica dell'aggiornamento continuo; a tale scopo sono stati organizzati un aggiornamento tecnico, su neve e ghiaccio, di due giorni in marzo al Gran Sasso, ed un Congresso accompagnatori sulla tematica del progetto educativo in dicembre; in entrambe le occasioni c'è stata una numerosa presenza degli accompagnatori.
– Potenziare la struttura organizzativa con i cinque nuovi accompagnatori ANAG, ciò ci permetterà una più capillare presenza dell'AG nelle realtà regionali.
Per ultimo, ma non ultimo, è stato organizzato un raduno interregionale in concomitanza della giornata nazionale dell'ambiente, con la presenza di circa cento tra ragazzi ed accompagnatori, provenienti da quasi tutte le regioni del convegno: un buon segno di aggregazione e di vitalità del movimento.

Commissione interregionale scuole di alpinismo
(Presidente Balerna)

La Commissione interregionale si è riunita tre volte (febbraio, aprile, novembre).
Per quanto riguarda l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo sono stati fatti due Corsi di cui uno si è svolto a Roma a febbraio sulla didattica, ed uno a Sora agli inizi di marzo sulle manovre tecniche di soccorso.
A dicembre è stato effettuato l'ultimo corso di aggiornamento per IA.
Sono stati effettuati a maggio e a luglio il Modulo teorico ed il Modulo Roccia del nuovo corso per la formazione, l'esame e la nomina di nuovi IA.

Commissione interregionale scuole di sci alpinismo
(Presidente Filocamo)

Nell'anno la Commissione ha rilasciato 5 nulla osta alle scuole di sci-alpinismo del nostro convegno per corsi di SA1 e 3 per corsi di SA2. È stato concesso il nulla osta per un corso di sci-alpinismo di SA1 alla scuola di Perugia «G. Vagniluca» diretta dall'INA Gianni Battimelli che ha nel suo organico due istruttori di sci-alpinismo. Gli istruttori di Rieti sono stati invitati alla riunione della Commissione nel tentativo di risolvere la loro situazione, visto che ancora non è stato trovato un istruttore nazionale disponibile ad assumere la carica di direttore della loro scuola. Gli istruttori sono stati invitati a collaborare, almeno temporaneamente, con altre scuole.
Nel mese di gennaio sono state organizzate due sessioni di aggiornamento di due giorni ognuna per gli istruttori di sci-alpinismo in organico nelle scuole del CMI.
È stato organizzato e portato a termine il IX Corso per istruttori di sci-alpinismo del CMI al quale hanno partecipato 8 allievi. Il Corso è stato pienamente superato da 5 allievi, che sono in attesa di nomina.
La Commissione si è riunita il 9 settembre per esaminare le relazioni di fine corso e per analizzare la situazione dell'organico degli istruttori di sci-alpinismo del CMI. I corsi del 2000 si sono svolti regolarmente e senza incidenti, tranne il corso SA2 della scuola CAI di Roma che è stato annullato.
La Commissione ha deciso inoltre di affidare al proprio organo tecnico (la scuola di sci-alpinismo dell'Appennino) il compito di completare l'aggiornamento di tutti gli istruttori di sci-alpinismo in organico nelle scuole del CMI iniziato a gennaio.
Nel mese di dicembre la Commissione si è riunita nuovamente, principalmente per rilasciare i nulla osta per i corsi dell'anno 2000, ma anche per organizzare gli impegni del 2001 che si prospettano numerosi.

Commissione interregionale di escursionismo

(Presidente D'Attilio)

L'attività svolta ha dimostrato definitivamente che il settore da essa rappresentato è una realtà acquisita e consolidata in termini di mentalità, di modernità, organizzazione, unicità di iniziative, programmazione e solidarietà internazionale.
Ovviamente la crescita cui si è fatto cenno, data l'estensione e l'eterogeneità del territorio del nostro Convegno, non è stata omogenea ovunque: ed è proprio dalla risultante delle differenze, che si sono potuti capire i motivi e le carenze che hanno ritardato o continuano a rallentare il processo costruttivo in determinate sezioni.
I motivi sono da ricercare in qualche Delegazione, che non è entrata in sintonia con l'organo tecnico, sottovalutando la problematica dell'escursionismo: che non ha seguito e/o appoggiato le sezioni nella scelta delle persone più idonee a ricoprire il delicato ruolo dell'AE.
Si calcola intorno al 25-30% il numero degli AE... «obsoleti» o scarsamente operativi e quindi è diventata urgente la loro sostituzione.
Sarebbe comunque opportuno che anche il Convegno facesse autocritica, al fine di tenere in maggiore considerazione gli OTP, dedicando loro maggiore attenzione e non solo morale, al fine di favorire e sostenere concretamente, tramite le DR, l'escursionismo nelle sezioni in maniera programmata secondo i canoni del progetto educativo e della uniformità della CCE.
Da parte nostra, anche quest'anno, mediante un pacchetto di attività sempre più perfezionato, abbiamo continuato ad insistere sullo sviluppo di quelle tematiche atte ad incentivare una crescita graduale e unitaria, tramite gli aggiornamenti degli AE, il coordinamento di uscite internazionali ed interregionali, trenotrekking, stages regionali per l'aggiornamento e la formazione di addetti alla sentieristica.

Aggiornamenti: orientamento e meteorologia.
La prima fase, prevalentemente per gli AE dell'Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con l'aiuto della Sezione di Vasto e la fattiva collaborazione dell'AE e presidente Giuseppe Celenza, è stata eseguita a Vasto.
L'aggiornamento ha visto come docente Fulvio Scozzese che ha collaborato con noi in molte altre occasioni ed il successo è stato notevole. La durata è stata di due giorni, il primo di teoria il secondo di pratica. La partecipazione è stata di una trentina di persone.

Giubileo 2000 - Escursionismo su sentieri religiosi.
Quasi tutte le Regioni del CMI, dalla Sicilia con un trekking e tre escursioni, alla Sardegna, all'Abruzzo con 9 escursioni e le numerose altre hanno aderito tramite i propri AE e con l'ausilio delle Sezioni, a questa iniziativa. Da sottolineare che la Delegazione Marche ha effettuato con le scuole un trekking (dalle Marche a Roma attraversando l'Umbria) su questa tematica.

Treno trekking.
Dieci, contro le sei dell'anno scorso, le escursioni in treno che sono state portate a termine dal nostro Convegno con cospicua frequentazione anche a livello intersezionale.

Corsi sezionali di escursionismo: base ed avanzati.
Leggero calo nelle Marche, con la presenza comunque delle sezioni di Pesaro Macerata e Senigallia con una presenza di 46 nuovi soci per i corsi base, contro i 78 dell'anno scorso, mentre costante resta la partecipazione nelle altre regioni.

Sentieristica e segnaletica.
Il 3 e 4 giugno a Gavignano (RM) è stato organizzato a cura dell'OTP laziale il 1° incontro regionale di formazione e aggiornamento per la segnaletica e manutenzione dei sentieri.
Diciassette i partecipanti con le relazioni e gli interventi del sottoscritto, di Tarcisio Deflorian e la collaborazione degli organizzatori ed AE Luciano Cianetti e Geminiano Montecchi.

Altre iniziative:
– Coordinamento con Convegno TER per intersezionale di 3 giorni sulla Maiella per le sezioni di Viareggio e Lucca tramite gli AE di Pescara Guardiagrele e Popoli. Sono stati organizzati i soggiorni e gli accompagnamenti per la traversata del Massiccio della Maiella da Passolanciano a passo S. Leonardo.
– Intersezionale sulle Dolomiti del Brenta: organizzazione per tramite degli AE della SAT di Bindesi (TN) di un soggiorno di 5 giorni sul Brenta di diverse sezioni. Sezioni organizzatrici: Pescara e Civitella Roveto (AQ). Quindici i soci che hanno aderito, provenienti dalle Sezioni di Vasto, Pescara, Civitella R., Collelongo, Roma ed alcuni soci di Milano e Casale Monferrato (AL).

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico

(Presidente Carfi)

Il fiore all'occhiello della Commissione, è stata l'organizzazione dal 20 al 27 febbraio della Settimana di sci di fondo escursionistico, con l'aiuto della Sezione di Rocca di Mezzo.
Oltre 150 persone, provenienti da tutta Italia, dal nord al sud, da Bergamo a Catania (ben 16 partecipanti), vi hanno partecipato apprezzando l'impegno profuso. È stato un successo, dovuto alla qualità delle escursioni, alla organizzazione, alla collaborazione degli istruttori accompagnatori.

L'attività della Commissione, condizionata da alcuni aspetti che ne frenano una più accentuata operatività, ha effettuato tutte le attività previste, in particolare:
– Corsi di formazione per futuri istruttori, con la partecipazione di partecipanti provenienti da 8 sezioni del convegno CMI, e alla presenza come docenti di esperti del settore valanghe (Corpo Forestale dello Stato); di fisica, di orientamento e topografia.
– Incontri di selezione per futuri istruttori, in vista dell'esame nazionale. I partecipanti agli stessi sono tutti aiuto istruttori sezionali.
– Aggiornamento istruttori, doveroso ogni tre anni.
– Hanno effettuato corsi, incrementando l'attività sezionale ed il numero dei soci, le seguenti sezioni: Frascati, Roma, Rocca di Mezzo, Jesi, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Foligno, Macerata, Perugia, Tivoli, Fermo, sottosezione di Montefortino, tra le sezioni Amandola, Fabriano, Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, Sarnano, Senigallia, San Severino Marche, Palestrina.
L'attività espressa lascia ben sperare per il futuro, eliminando le difficoltà in cui questa Commissione ha dovuto fin qui operare, con l'auspicato indispensabile sostegno da parte dell'OTC.

Il Presidente del Convegno CMI
Gino Mazzarano

Relazione del Presidente generale al Conto consuntivo 2000

In ottemperanza a quanto prescritto dal DPR 696/79, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2000 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei fondi, evidenziandone le finalità.

Il **rendiconto finanziario** comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.

Lo schema della **situazione amministrativa** evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2000 corrispondente alla somma delle disponibilità liquide nella situazione patrimoniale. Dalla consistenza di cassa sommando i residui attivi e detraendo quelli passivi, si ottiene l'avanzo di amministrazione pari, al 31/12/00, a L. 2.664.237.651.

Anche per quest'anno in detto importo risulta incluso il credito vantato nei confronti di MCBD Marketing & Advertising srl, ex Concessionaria di pubblicità dell'Ente, ammontante complessivamente a L. 1.147.875.278. La causa attualmente in corso presso il Tribunale di Milano per il recupero di tale credito, nell'udienza del 20 febbraio 2001 è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 25 settembre 2002.

Si ricorda che, poiché tale credito risulta di dubbia esigibilità, l'Ente nell'esercizio 1998 ha provveduto ad accantonare un fondo rischi di pari importo.

La **situazione patrimoniale** evidenzia, oltre alla consistenza attiva e passiva all'inizio ed al termine dell'esercizio, anche le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Si ritiene utile specificare e dettagliare alcune voci così come segue :

— Fondo T.F.R.

consistenza al 31/12/99	L.	331.848.140 +
rivalutazione I.I.S. L.87/94 e L.724/94	L.	14.234.619 –
utilizzo del fondo per fine rapporto di n.1 dipendente	L.	2.073.179 –
incremento per quota TFR 2000	L.	52.268.121 +
consistenza al 31/12/00	L.	367.808.463 +

— Patrimonio netto

avanzo economico esercizi precedenti consistenza al 31/12/99	L.	6.077.366.902
avanzo economico dell'esercizio	L.	2.239.273.552
consistenza al 31/12/00	L.	8.316.640.454

La situazione patrimoniale si chiude con la rilevazione dell'avanzo economico dell'esercizio pari a L.2.239.273.552.=

Il **conto economico** presentato nella forma scalare, rileva le entrate e le uscite correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

Nel 2000 le entrate associative hanno registrato un aumento, passando da L.8.199.140.200.= del 1999 a L.8.859.068.400.= con un incremento pari al 8,04 % dovuto unicamente all'aumento delle quote sociali deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 9 maggio 1999 tenutasi a L'Aquila.

Per quanto concerne l'andamento dei soci si rileva un decremento così dettagliato : i soci ordinari (203.069 nel 1999) sono diminuiti a 198.128 con un decremento di 4.941 soci, i soci famigliari (79.820 nel 1999) sono diminuiti a 79.339 con un decremento di 481 soci, i soci giovani (28.873 nel 1999) sono diminuiti a 27.857 con un decremento di 1.016 soci.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti dallo Stato gli importi erogati a favore dell'Ente nell'anno 2000 assommano complessivamente a L.4.014.250.000 e sono così dettagliati:

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	L.	3.970.250.000
Ministero della Difesa	L.	44.000.000

Rispetto all'esercizio 1999 (L. 470.250.000) si registra un incremento di fondi destinati all'Ente da parte dello Stato pari a L.1.600.000.000 e totalmente finalizzati all'attività del C.N.S.A.S.

Nel corso dell'esercizio è stato assegnato dalla Regione Veneto un contributo pari a L. 780.000.000.= destinato alla *realizzazione di opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi.*

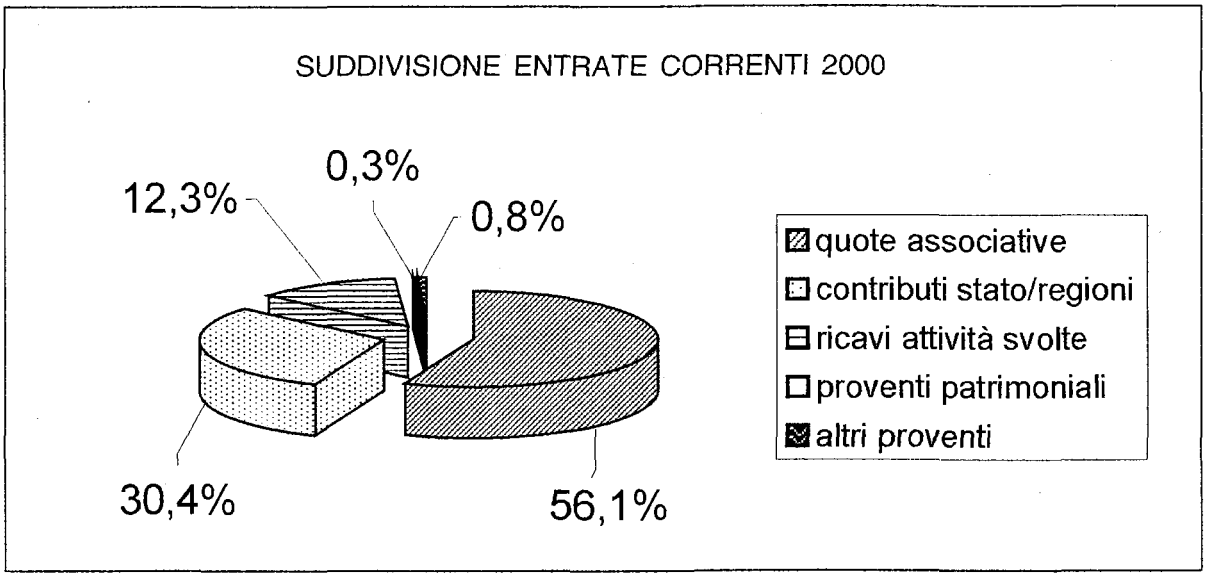
Il raffronto preventivo/consuntivo 2000 limitato alle entrate ed uscite correnti, presenta le seguenti variazioni :

ENTRATE (in migliaia di lire)	**Preventivo**	**Consuntivo**
— quote associative	L. 8.985.661	L. 8.859.068
— contributi dallo Stato	L. 2.231.000	L. 4.014.250
— contributo Regione Veneto	L. =	L. 780.000
— ricavi per attività svolte	L. 1.971.300	L. 1.945.820
— proventi patrimoniali	L. 33.000	L. 50.327
— altri proventi	L. 119.600	L. 133.604
	L. 13.340.561	L. 15.783.069
USCITE (in migliaia di lire)		
— oneri per il funzionamento dell'Associazione	L. 420.500	L. 396.311
— oneri personale dipendente	L. 912.475	L. 848.424
— acquisto beni e servizi	L. 9.344.940	L. 8.474.193
— trasferimenti passivi	L. 1.083.500	L. 2.984.475
— oneri finanziari e tributari	L. 207.877	L. 260.380
— altre spese	L. 357.053	L. 19.064
	L. 12.326.345	L. 12.982.847

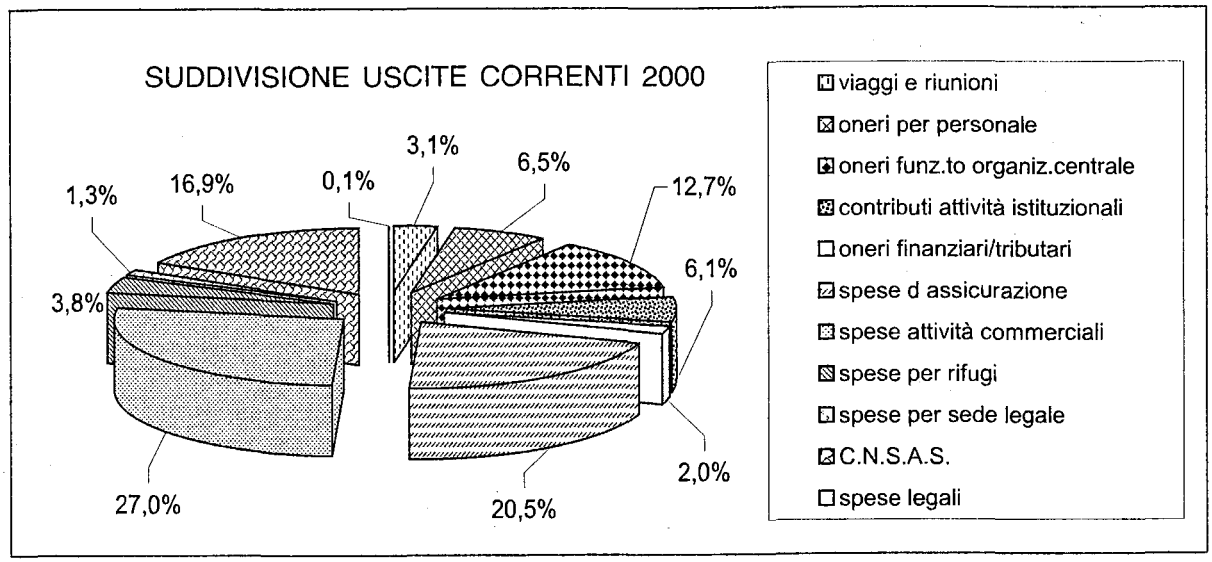
Per una maggior comprensione degli scostamenti preventivo/consuntivo si informa che gli importi riguardanti i ricavi ed i costi relativi all'attività commerciale sono stati inseriti nel solo preventivo al lordo dell'IVA.

Il raffronto fra il consuntivo 1999 e il 2000, limitatamente alle partite correnti, può essere così riassunto :

ENTRATE (*in migliaia di lire*)	**consuntivo 1999**	**%**	**consuntivo 2000**	**%**
— quote associative	£. 8.199.140	62,5	£. 8.859.068	56,1
— contributi dallo Stato/Regioni	£. 2.501.583	19,1	£. 4.794.250	30,4
— ricavi per attività svolte	£. 1.905.447	14,5	£. 1.945.820	12,3
— proventi patrimoniali e finanziari	£. 41.145	00,3	£. 50.327	00,3
— altri proventi	£. 475.509	03,6	£. 133.604	00,8
	£. 13.122.824		£. 15.783.069	



USCITE (in migliaia di lire)	**consuntivo 1999**	**%**	**consuntivo 2000**	**%**
— viaggi e riunioni	L. 435.148	03,8	L. 396.311	03,1
— oneri per il personale	L. 821.116	07,3	L. 848.424	06,5
— spese per il funzionamento.to organizz. centrale	L. 1.212.472	10,7	L. 1.647.052	12,7
— contributi per attività istituzionali	L. 659.350	05,8	L. 786.475	06,1
— oneri finanziari e tributari	L. 243.709	02,1	L. 260.380	02,0
— spese di assicurazione	L. 2.706.900	23,9	L. 2.663.540	20,5
— spese per attività commerciali	L. 3.717.867	32,9	L. 3.506.936	27,0
— spese per rifugi	L. 497.319	04,3	L. 495.000	03,8
— spese per Sede legale	L. 264.782	02,3	L. 173.997	01,3
— Corpo nazionale soccorso alpino	L. 780.574	06,8	L. 2.198.000	16,9
— spese legali	L. 20.000	0,01	L. 6.732	00,1
	L. 11.359.237		L. 12.982.847	



Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni:

ENTRATE (in milioni di lire)	**1998**	**1999**	**2000**
– entrate correnti	11.826	13.123	15.784
– entrate in conto capitale	148	118	133
– partite di giro	2.109	2.245	2.055
Totale entrate	14.083	15.486	17.972
SPESE (in milioni di lire)			
– spese correnti	10.823	11.359	12.982
– spese in conto capitale	805	1.062	1.869
– estinzioni mutui/anticipazioni	244	259	276
– partite di giro	2.109	2.245	2.055
Totale spese	13.980	14.925	17.182
avanzo finanziario	103	561	790
Totale a pareggio	14.083	15.486	17.972

Si elencano qui di seguito alcuni dei criteri di valutazione e dei principi contabili ai quali si è ritenuto di attenersi nella redazione del bilancio 2000:
– le immobilizzazioni tecniche sono valutate al prezzo di acquisto; nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti incrementi :

mobili e macchine ufficio - saldo al 01.01.00	L.	364.270.536
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	7.571.780
macchine ed attrezzature - saldo al 01.01.00	L.	921.628.637
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	163.894.881
autoveicolo - saldo al 01.01.00	L.	19.069.424
— saldo al 31.12.00	L.	19.069.424

per quanto riguarda, invece, la voce immobili :
— la posta "rifugi alpini" si è incrementata di L. 139.307.240.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria dei Rifugi Sella e Margherita;
— il Centro scuole Pordoi, ha subito un incremento di L. 330.244.000.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti nel 2000;
— la voce Sede Legale ha subito un incremento pari a L. 91.616.000.= per l'ultimazione di lavori straordinari eseguiti nel 2000;
— per quanto concerne le voci "ristrutturazioni in corso" e "riorganizzazione uffici" trattasi di impegni di spesa assunti e non ancora perfezionatisi e per i quali non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento, rettificati dalle acquisizioni effettuate nell'esercizio;
— le singole quote di ammortamento sono state calcolate con le aliquote in vigore ai fini fiscali che sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua possibilità di utilizzo delle diverse immobilizzazioni; tali aliquote sono le seguenti :

mobili e macchine ufficio	12 %
macchine ed attrezzature	20 %
immobili	3 %
autoveicoli	25 %

per i beni acquisiti nel corso dell'anno le aliquote utilizzate sono state ridotte al 50% così come prescritto dalla normativa fiscale;
— non si sono effettuate rivalutazioni di tipo economico;
— i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ed ammontano al 31.12.00 a L. 5.253.177.958 e sono così costituiti:

crediti verso Stato/Regioni	L.	567.510.000
crediti verso soci,sezioni e terzi	L.	1.290.686.362
crediti per partite di giro	L.	1.428.938.779
crediti diversi anni precedenti	L.	1.732.681.520
credito deposito cauzionale	L.	45.120.000
crediti per prestiti al personale	L.	111.289.138
credito IVA dicembre 2000	L.	14.050.000
crediti finanziari diversi	L.	62.902.159

— i debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano al 31.12.00 a L. 8.246.253.365 e sono così costituiti :

debiti verso fornitori e diversi	L.	5.062.692.516
debiti per partite di giro	L.	1.414.731.987
debiti diversi anni precedenti	L.	1.768.828.862

Nella voce "debiti verso fornitori e diversi" sono inclusi i debiti nei confronti del CNSAS ammontanti a L.1.198.000.000 e quelli relativi alla definitiva sistemazione del Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi e degli altri Rifugi di proprietà dell'Ente che assommano in L.1.120.609.280.

Si è provveduto a norma dell'art.39 del DPR 696/79 all'eliminazione di debiti per L.117.409.399.= per importi non più dovuti.

— le rimanenze sono indicate al costo medio ponderato;
— le giacenze del magazzino libri sono valutate in misura ridotta rispetto al costo e tuttavia non al di sotto dei limiti previsti dalla R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale;
— il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel rispetto dell'art.71 D.P.R. 917/86, la quota accantonata nell'esercizio è pari a L. 9.843.686.=;
— il Fondo rischi costituito nell'anno 1998 per i motivi sopra esposti riguarda esclusivamente il credito vantato nei confronti dell'ex Concessionario M.C.B.D., per il quale è tuttora pendente la causa presso il Tribunale di Milano;
— il TFR è calcolato in base all'anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio, in conformità a quanto disposto dall'art.2120 del Codice Civile ed al contratto di lavoro vigente;
— i dipendenti in servizio al 31/12/2000 sono 14, dei quali 1 part-time
— i residui attivi sono rappresentati dalle somme accertate e non riscosse alla data del 31/12/2000
— i residui passivi sono rappresentati dalle somme impegnate e non pagate alla data del 31/12/2000

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza.

STAMPA PERIODICA

La dimostrazione contabile della succitata gestione, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

USCITE (in migliaia di lire)			**ENTRATE (in migliaia di lire)**		
– composizione-grafica-stampa	L.	1.538.815	proventi da terzi	L.	2.788
– collaboratori	L.	298.797	pubblicità	L.	1.035.957
– redazione e varie	L.	45.085	inserzioni informazioni sezionali	L.	39.821
– stampa indirizzi	L.	36.553	abbonamenti diversi	L.	48.006
– spedizione in abbonamento postale	L.	727.513	da Fondo Pubblicazioni		
– postalizzazione	L.	131.782	(n.199.943 x L.10.000)	L.	1.999.430
– quota concessionaria	L.	263.455		L.	3.126.002
	L.	3.042.000	Risultanza attiva	L.	84.002

Si evidenzia l'incremento di circa il 7 % della vendita di pubblicità sui periodici dell'Ente, da parte della Concessionaria di Pubblicità al suo secondo anno di attività.

ASSICURAZIONI

La dimostrazione contabile della suddetta voce può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue :

USCITE (in migliaia di lire)		
– soccorso alpino soci (n.307.139 per L. 3.550)	L.	1.090.343
– R.C. soci (n.307.139 per L.890)	L.	273.354
– infortuni volontari CNSAS Terra	L.	533.325
– infortuni volontari CNSAS Volo	L.	50.000
– R.C. Volo CNSAS	L.	2.552
– infortuni istruttori	L.	598.111
– spedizioni Extra Europee	L.	74.700
– esigenze diverse O.T.C.	L.	1.248
	L.	2.623.633

ENTRATE (in migliaia di lire)		
– da Fondo Assicurazioni (n.307.139 soci per L. 9.700)	L.	2.979.248
– trasferimento Legge 162	L.	300.000
– recupero premi da polizza spedizioni Extra Europee	L.	25.640
	L.	3.304.888
Risultanza attiva	L.	681.255

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il totale dei residui che si formano annualmente, per l'anno 2000, ha subito variazioni come può rilevarsi dai dati seguenti sia con riferimento all'importo che all'incidenza percentuale sulle entrate e spese:

	RESIDUI ATTIVI	TOTALE ENTRATE	%
1998	4.341	14.083	30,87
1999	3.984	15.486	25,72
2000	5.253	17.971	29,23

Si segnala che l'incremento dei residui attivi è dovuto principalmente al contributo della Regione Veneto ancora da riscuotere per L.556.000.000 ed alle partite di giro per L.754.035.408.
Si registra invece un decremento nei residui attivi relativi alle entrate associative.
Permane nei residui attivi degli anni precedenti l'importo di L.1.147.875.278 relativo al credito vantato nei confronti della ex Concessionaria di Pubblicità.

	RESIDUI PASSIVI	TOTALE USCITE	%
1998	5.042	13.980	36,06
1999	5.278	14.925	35,36
2000	8.246	17.183	47,99

Si registra un incremento dei residui passivi dovuto principalmente a L.1.198.000.000 ancora da pagare al 31/12/00 al C.N.S.A.S. ed a L.1.120.609.280 relative ad impegni assunti per lavori e arredi al Centro Polifunzionale B.Crepaz al Pordoi e per lavori agli altri Rifugi di proprietà dell'ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive.

– Quoziente di disponibilità :

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{5.657{,}3 + 5.096{,}7 + 417{,}4 - 1.476{,}4}{8.638{,}8} = \frac{9.695{,}0}{8.638{,}8} = 1{,}12$$

– Quoziente di liquidità secca :

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI - SCORTE}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{9.695{,}0 - 417{,}4}{8.638{,}8} = \frac{9.277{,}6}{8.638{,}8} = 1{,}07$$

Il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, risulta superiore all'unità, così come il rapporto di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti. Entrambi, quindi sono da considerare positivamente.

– Risultato riscossione

$$\frac{\text{ENTRATE RISCOSSE}}{\text{ENTRATE PREVENTIVATE}} = \frac{16.701{,}7}{22.189{,}7} = 75{,}20\ \%$$

– Velocità di pagamento

$$\frac{\text{SPESE PAGATE}}{\text{SOMME IMPEGNATE}} = \frac{14.097{,}5}{23.948{,}7} = 58{,}86\ \%$$

Gli indici sopra esposti evidenziano una diminuita capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate ed una minor velocità nel pagamento degli impegni assunti (–3,29 % rispetto al 1999).
Dal prospetto sotto riportato risulta che le attività dell'Ente sono costituite principalmente da immobilizzazioni e residui attivi.

Disponibilità liquide	5.657.313.058	= 24 %
Totale attività	23.501.651.250	
Residui attivi	5.096.768.820	= 21 %
Totale attività	23.501.651.250	
Crediti finanziari	156.409.138	= 0,6 %
Totale attività	23.501.651.250	
Investimenti mobiliari ed immobiliari	12.060.731.757	= 51 %
Totale attività	23.501.651.250	
Rimanenze	417.463.926	= 1 %
Totale attività	23.501.651.250	

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di L. 2.239.273.552.=
Tale avanzo scaturisce dal dettaglio di cui all'allegato H, redatto in forma scalare, riguardante le entrate correnti, le spese correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.
Sinteticamente si possono così riassumere :

– entrate correnti	L.	15.783.069.239
– spese correnti	L.	12.982.847.004
Avanzo finanziario	L.	2.800.222.235 +
– ammortamenti e svalutazioni	L.	353.672.646 –
– proventi straordinari	L.	117.409.399 +
– oneri straordinari	L.	15.319.556 –
– rettifiche di valore	L.	309.365.880 –
Avanzo economico	L.	2.239.273.552 +

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

– Autonomia contributiva: si è decrementato rispetto al 1999 passando dal 62,5% al 56,13% del 2000

$$\frac{\text{TIT.I (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{8.859.068.400}{15.783.069.239} \times 100 = 56,13\%$$

– Autonomia finanziaria: si è decrementato rispetto al 1999 passando dal 80,9% al 69,6% del 2000

$$\frac{\text{TIT.I + TIT.III (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{10.988.819.239}{15.783.069.239} \times 100 = 69,6\ \%$$

Anche per il 2000 si registra una risultanza attiva relativa alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi riguardanti sia la stampa periodica che la gestione delle assicurazioni.

Al fine di consentire agevolazioni ed erogazioni del contributo regionale alla Biblioteca Nazionale del CAI, ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 49 del 3/9/1984, in previsione di un prossimo trasferimento dall'attuale sede di Via Barbaroux n.1 al Monte dei Cappuccini, sempre a Torino, si riportano i dati del bilancio consuntivo 2000 della Biblioteca Nazionale del Sodalizio, estrapolati dal rendiconto consuntivo dell'Ente:

ENTRATE

Stanziamento Sede Centrale	L.	117.500.000

USCITE

Affitto/riscaldamento locali	L.	80.000.000		
Premio assicurazione incendio/furto	L.	4.720.000		
Viaggi	L.	2.000.000		
Libri-giornali-riviste	L.	7.981.200		
Cancelleria e stampati	L.	2.125.420		
Manutenzioni	L.	1.908.316		
Postelegrafoniche	L.	2.441.950		
Acquisto pubblicazioni	L.	12.821.264		
Organizzazione corsi	L.	2.900.000		
Mobili/macchine ufficio	L.	949.380	L.	117.847.530
Disavanzo			L.	– 347.530
Totale a pareggio			L.	117.500.000

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2000 ammontante a L.2.664.237.651, si propone di destinare la somma di L.1.516.362.373 come segue:

- oneri per il personale
- acquisto beni e prestazioni di servizi per:
  - progetti strategici in corso
  - progetti relativi all'"Anno delle montagne 2002"
- eventuali riassegnazioni a OTC su specifici programmi
- sviluppo servizi informatici
- opere ed arredi in immobili di proprietà o in uso all'Ente
- adeguamento e acquisto attrezzature informatiche

e infine propone che L.1.147.875.278 vengano destinate a titolo cautelativo al credito MCBD.

Il Presidente generale
Gabriele Bianchi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione dei Revisori dei conti al Conto consuntivo 2000

Il Presidente generale presenta per l'approvazione il conto consuntivo dell'anno 2000, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale al 31.12.2000, dal conto economico, dalla situazione amministrativa, dalla situazione del personale dell'organizzazione centrale, nonché dallo schema del riaccertamento dei residui attivi e passivi inerenti il bilancio di previsione 2001.
Il Collegio dei Revisori ha esaminato i documenti e i libri contabili dell'Ente, riscontrando la corrispondenza delle poste con il bilancio ora sottoposto all'approvazione e attesta che lo stesso è stato redatto nel rispetto dei principi contabili.
Nel corso dell'anno 2000 il Collegio si è riunito 11 volte, procedendo alle varie verifiche di competenza nel campo amministrativo e contabile.
I membri del Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Consiglio Centrale e vi hanno partecipato in relazione ai loro compiti d'istituto. Non sono stati per contro invitati alle riunioni del Comitato di presidenza, che spesso ha trattato e deliberato su argomenti di carattere amministrativo.
Il conto consuntivo 2000 del Club Alpino Italiano, che viene sottoposto all'approvazione, presenta le seguenti risultanze:

CONTO FINANZIARIO - Gestione di competenza:

Entrate accertate		
Titolo 1° Entrate associative	L.	8.859.068.400
Titolo 2° Entrate da trasferimenti correnti	L.	4.794.250.000
Titolo 3° Altre entrate	L.	2.129.750.839
Titolo 4° Entrate alienazione beni/ riscossione crediti	L.	132.837.175
Titolo 7° Partite di giro	L.	2.055.472.011
Totale entrate	L.	17.971.378.425
Spese impegnate		
Titolo 1° Spese correnti	L.	12.982.847.004
Titolo 2° Spese in conto capitale	L.	1.868.895.272
Titolo 3° Estinzione mutui e anticipazioni	L.	275.715.632
Titolo 4° Partite di giro	L.	2.055.472.011
Totale spese	L.	17.182.929.919

Il conto finanziario si chiude pertanto con l'avanzo di L. 788.448.506.

ENTRATE

Le **entrate associative** (L. 8.859.068.400), costituite interamente da quote associative, presentano rispetto al 1999 (L.8.199.140.200) un aumento di L. 659.928.200, pari all' 8,04%, dovuto unicamente all'aumento delle quote sociali deliberato dall'Assemblea dei delegati del 9 maggio 1999.

Le **entrate da trasferimenti correnti** (L. 4.794.250.000) si riferiscono interamente ai contributi pubblici accordati all'Ente, e precisamente dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato (L.3.970.250.000), dal Ministero Difesa Esercito (L. 44.000.000), dalla Regione Veneto (L. 780.000.000), quest'ultimo destinato alle opere al Centro Polifunzionale B.Crepaz al Pordoi. Si rileva che i contributi pubblici hanno rappresentato nell'anno il 30% dell'intero ammontare delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3), mentre le entrate associative vi hanno concorso con il 56%.

Le **altre entrate** (L. 2.129.750.839) comprendono in via prevalente entrate eventuali (L. 65.000.000), ricavi per la vendita di pubblicazioni (edizioni CAI L. 76.570.539 e coedizioni CAI/TCI L. 170.647.800), per la vendita di materiali (L.183.364.692) per la pubblicità sui periodici La Rivista e Lo Scarpone (L. 1.126.571.771), per la quota UIAA reciprocità rifugi (L. 359.843.109).
Entrate di minore entità sono state conseguite da proventi per noleggio film, proventi dell'archivio anagrafico e quote di partecipazione a corsi, per interessi attivi e per rimborsi diversi.
Le entrate in conto capitale riguardano la riscossione mutui (L. 3.662.318), rimborsi su prestiti concessi al personale (L. 44.174.857) e su anticipazioni agli OTC (L.85.000.000).
Le entrate per partite di giro (L. 2.055.472.011) comprendono le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché gli indennizzi da assicurazioni e il rientro di premi assicurativi pagati, le partite in sospeso e l'IVA, trovando corrispondenza nelle analoghe voci di spesa.

SPESE

Comprendono le:

Spese correnti, che riguardano:		
– cat. 1ª spese per gli Organi dell'ente	L.	396.310.980
– cat. 2ª oneri per il personale	L.	848.424.296
– cat. 4ª spese per acquisto di beni e servizi	L	8.474.192.732
– cat. 6ª trasferimenti passivi, erogati a Sezioni ed altre istituzioni. L'importo è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente (L. 1.233.723.199 al 31.12.99), principalmente per i maggiori trasferimenti di contributi statali a favore del CNSAS, delle attività istituzionali, del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi"	L.	2.984.474.508
– cat. 7ª oneri finanziari	L.	151.380.488
– cat. 8ª oneri tributari (L. 75.012.077 nel '99)	L.	109.000.000
– cat. 9ª ricuperi/rimborsi diversi	L.	12.332.000
– cat.10ª spese legali	L.	6.732.000
Spese in conto capitale		
– somme destinate ai Centri scuole, Rifugi e Sede legale	L.	1.500.853.280
– somme destinate ad acquisti impianti/ attrezzature	L.	226.734.194
– concessioni di crediti e anticipazioni	L.	125.000.000
– utilizzo del T.F.R.	L.	16.307.798
Quote rimborso mutui al Credito sportivo	L.	275.715.632

Le **spese per partite di giro** concordano con le corrispondenti entrate in L.2.055.472.011.

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

I residui attivi ad inizio esercizio (1.1.2000) ammontavano a	L.	3.983.557.742
Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui per	L.	1.736.389.657
Restano pertanto da riscuotere	L.	2.247.168.085
di cui L. 1.147.875.278 riguardano il credito in sofferenza verso la ex concessionaria per la pubblicità, per il cui ricupero l'azione giudiziale già promossa è tuttora in corso.		
I residui formatisi nel 2000 ammontano a	L.	3.006.009.873
per cui complessivamente il saldo alla fine dell'esercizio ammonta a	L.	5.253.177.958

In proposito il Collegio richiama ancora l'attenzione della Direzione dell'Ente sulle norme in vigore in fatto di residui e in particolare su quanto previsto dall'art. 7 c.2 della Legge 468/78 e dall'art.39 del D.P.R. 696/79.

Residui passivi

I residui passivi ad inizio esercizio (1.1.2000) ammontavano a	L.	5.278.305.965
Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui per	L.	3.045.939.066
ed eliminati per	L.	117.409.399
restano da pagare per	L.	2.114.957.500
somma che aggiunta ai residui formatisi nel 2000 per	L.	6.131.295.865
porta la posizione finale a fine esercizio a	L.	8.246.253.365

Anche per la massa dei residui passivi il Collegio rinnova l'invito alla Direzione dell'Ente per un riesame ponderato delle voci relative ad impegni assunti nell'ultimo decennio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta nelle voci di parte corrente (A e B):		
Entrate per	L.	15.783.069.239
Spese per	L.	12.982.847.004
con una differenza attiva di	L.	2.800.222.235
Nelle voci C e D il conto stesso presenta componenti negative per ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per	L.	353.672.646
oneri straordinari per	L.	117.409.399
e componenti positive per proventi straordinari per	L.	15.319.556
Tenuto conto, infine, delle rettifiche di valore, riportate alla voce E e dovute a quote di crediti pluriennali, entrate di pertinenza di esercizi successivi e alla somma algebrica delle rimanenze finali ed iniziali di magazzino per complessive	L.	309.365.880 –
il conto economico chiude con un avanzo prima delle imposte di L. 2.239.273.552 e, detratte le imposte di competenza, pari a L. 47.124.000 con un avanzo finale di	L.	2.192.149.552

Il Collegio ritiene corretti i criteri seguiti nell'ammortamento di mobili ed immobili e nella determinazione delle quote relative all'adeguamento del Fondo indennità personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia:

ATTIVITA'

Disponibilità liquide

Banca d'Italia	L.	5.657.313.058
	L.	5.657.313.058

Residui attivi

Crediti verso lo Stato	L.	567.510.000
Crediti verso Soci Sezioni e Terzi acquirenti	L.	1.290.686.362
Crediti per partite di giro	L.	1.428.938.779
Crediti diversi anni precedenti	L.	1.732.681.520
Credito IVA 2000	L.	14.050.000
Crediti finanziari diversi (CCP)	L.	62.902.159
	L.	5.096.768.820

PASSIVITA'

Residui passivi

Debiti verso Fornitori e diversi	L.	5.062.692.516
Debiti per partite di giro	L.	1.414.731.987
Debiti diversi anni precedenti	L.	1.768.828.862
		8.246.253.365

Fondi accantonamento vari

Indennità anzianità personale	L.	367.808.463
Manutenzione rifugi	L.	24.762.591
	L.	392.571.054

Crediti finanziari		**Poste rettificative dell'attivo**	
Prestiti al personale	L. 111.289.138	F.do Rischi	L. 1.147.875.278
Deposito cauzionale CNSAS	L. 45.120.000	F.do svalutazione crediti	L. 48.956.860
		F.do ammortamento mobili	L. 286.231.894
	L. 156.409.138	F.do ammortamento impianti	L. 688.986.465
		F.do ammortamento autoveicolo	L. 16.685.746
Rimanenze attive di esercizio		F.do ammortamento rifugi	L. 656.649.501
Merce a magazzino	L. 417.463.926	F.do ammortamento Centro Scuole Pordoi	L. 842.292.006
		F.do ammortamento Sede Legale	L. 566.612.025
	L. 417.463.926	Ratei interessi futuri prestiti al personale	L. 7.812.473
			L. 4.262.102.248
Investimenti mobiliari			
Partecipazioni impegnate	L. 89.500.000		
	L. 89.500.000		
Immobili		**Debiti bancari e finanziari**	
Rifugi alpini	L. 1.166.276.351	Mutuo Credito Sportivo Pordoi	L. 232.510.753
Centro Scuole Pordoi	L. 2.019.298.019	Mutuo Credito Sportivo Sede Legale	L. 2.051.573.376
Sede Legale	L. 5.672.428.951		
	L. 8.858.003.321		L. 2.248.084.129
Altri costi pluriennali			
Ristrutturazioni in corso	L. 1.295.021.871		
Riorganizzazione uffici	L. 454.735.858		
	L. 1.749.757.729		
Immobilizzazioni tecniche			
Mobili macchine d'ufficio	L. 371.842.316		
Macchine e attrezzature	L. 1.085.523.518		
Autoveicolo	L. 19.069.424		
	L. 1.476.435.258		
TOTALE ATTIVITA'	L. 23.501.651.250	**TOTALE PASSIVITA'**	L. 15.185.010.796
		Patrimonio Netto	
		Avanzo economico esercizi precedenti	6.077.366.902
		Avanzo economico dell'esercizio	2.239.273.552
TOTALE A PAREGGIO	**23.501.651.250**	**TOTALE A PAREGGIO**	**23.501.651.250**
Conti d'ordine		**Conti d'ordine**	
Titoli di Stato di proprietà di terzi	6.300.000	Titoli di Stato di proprietà di terzi	6.300.000

Il patrimonio netto dell'Ente, risultante dalla differenza tra le attività e le passività, ammonta al 31.12.2000 a L. 8.316.640.454.
Tra le poste rettificative dell'attivo del conto patrimoniale, oltre ai vari fondi di ammortamento (immobili, impianti, mobili, mezzi di trasporto, rifugi e Centro scuole) per i quali il Collegio ha verificato la correttezza del calcolo delle relative quote, figura altresì il "Fondo rischi" per importo corrispondente al credito in contenzioso nei confronti della Società ex concessionaria della pubblicità.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio				L. 3.053.127.969 +
Riscossioni	– in c/competenza	L.	14.965.368.552	
	– in c/residui	L.	1.736.389.657	
				L. 16.701.758.209 +
Pagamenti	– in c/competenza	L.	1.051.634.054	
	– in c/residui	L.	3.045.939.066	
				L. 14.097.573.120 –
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio				
Residui attivi	– degli anni precedenti	L.	2.247.168.085	
	– dell'esercizio	L.	3.006.009.873	
				L. 5.253.177.958 +
Residui passivi	– degli anni precedenti	L.	2.114.957.500	
	– dell'esercizio	L.	6.131.295.865	
				L. 8.246.253.365 –
Avanzo di amministrazione a fine dell'esercizio				L. 2.664.237.651 +

Considerazioni finali

Durante l'esercizio finanziario 2000 il Collegio ha formulato in sede di esplicazione della propria attività istituzionale alcune osservazioni, esposte nei verbali di volta in volta redatti, concernenti alcuni aspetti dell'attività gestionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio, tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio sia a fine anno, nonché della corrispondenza dei dati sopra esposti a quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio del Club Alpino Italiano relativo all'esercizio 2000 ed alla destinazione dell'avanzo di amministrazione di L. 2.664.237.651 così come proposto e, precisamente:

- L. 1.516.362.373 per oneri personale in servizio, acquisto di beni e prestazioni di servizi (progetti strategici, progetti relativi all'Anno della Montagna 2002, eventuali assegnazioni agli OTC su specifici programmi, sviluppo servizi informatici), opere ed arredi in immobili di proprietà o in uso all'Ente, adeguamento ed acquisto di attrezzature informatiche;
- L. 1.147.875.278 a titolo cautelativo al credito MCBD.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Sergio Costiera - Marcello Agostini - Francesco Bianchi - Alberto Cerruti
Vigilio Iachelini - Oreste Malatesta - Enrico Felice Porazzi

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2000

RENDICONTO FINANZIARIO – ENTRATE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA – Previsioni: Iniziali all' 1.1. 00	Variazioni al preventivo 00 in aumento	Variazioni al preventivo 00 in diminuzione	Definitive al 31.12.00	SOMME ACCERTATE: Riscosse al 31.12.00	Res. Attivi al 31.12.00	Tot. accertati	Differenze: In piu'	In Meno
	ENTRATE ASSOCIATIVE									
010101	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI	7.336.500.000	1.529.161.000	105.876.000	8.759.785.000	8.569.986.300	193.953.200	8.763.939.500	4.154.500	
010102	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI FAMIGLIARI	1.191.450.000		1.191.450.000						
010103	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI GIOVANI	309.540.000		309.540.000						
010104	QUOTE VOLONTARIE ANNI PRECEDENTI	120.000.000			120.000.000		95.128.900	95.128.900		24.871.100
010105	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI VIT.DIRITTO	28.171.000		28.171.000						
	TOTALI CATEGORIA 1	8.985.661.000	1.529.161.000	1.635.037.000	8.879.785.000	8.569.986.300	289.082.100	8.859.068.400	4.154.500	24.871.100
	TOTALI TITOLO 1	8.985.661.000	1.529.161.000	1.635.037.000	8.879.785.000	8.569.986.300	289.082.100	8.859.068.400	4.154.500	24.871.100
	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
020301	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	1.900.000.000	800.000.000		2.700.000.000	2.699.995.000	5.000	2.700.000.000		
020302	MINISTERO DIFESA ESERCITO	44.000.000			44.000.000	32.500.000	11.500.000	44.000.000		
020304	MINISTERO TESORO L.92/1991	287.000.000	988.000.000		1.275.000.000	1.270.245.000	5.000	1.270.250.000		4.750.000
	TOTALI CATEGORIA 3	2.231.000.000	1.788.000.000		4.019.000.000	4.002.740.000	11.510.000	4.014.250.000		4.750.000
	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
020403	REGIONE VENETO		780.000.000		780.000.000	224.000.000	556.000.000	780.000.000		
020404	REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE									
	TOTALI CATEGORIA 4		780.000.000		780.000.000	224.000.000	556.000.000	780.000.000		
	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
020501	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO									
	TOTALI CATEGORIA 5									
	TOTALI TITOLO 2	2.231.000.000	2.568.000.000		4.799.000.000	4.226.740.000	567.510.000	4.794.250.000		4.750.000
	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
031001	EREDITA'/DONAZIONI									
031002	ENTRATE EVENTUALI	50.000.000	15.000.000		65.000.000	10.000.000	55.000.000	65.000.000		
031003	ROYALTIES SU CEDOLE LIBRARIE	8.000.000			8.000.000					8.000.000
031004	RISARCIMENTO DANNI									
	TOTALI CATEGORIA 10	58.000.000	15.000.000		73.000.000	10.000.000	55.000.000	65.000.000		8.000.000
	ENTRATE DERIVANTI VENDITA BENI/PRESTAZIONI SERVI									
030721	RICAVI EDIZIONI CAI	134.000.000			134.000.000	51.055.635	25.514.904	76.570.539		57.429.461
030722	RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI	100.000.000			100.000.000	93.170.100	77.477.700	170.647.800	70.647.800	
030723	RICAVI LA RIVISTA									
030724	RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE									
030725	RICAVI VENDITA MATERIALI	228.000.000			228.000.000	94.714.900	88.649.792	183.364.692		44.635.308

RENDICONTO FINANZIARIO – ENTRATE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA – Previsioni – Iniziali all' 1.1. '00	Variazioni al preventivo 00 in aumento	Variazioni al preventivo 00 in diminuzione	Definitive al 31.12.00	SOMME ACCERTATE – Riscosse al 31.12.00	Res. Attivi al 31.12.00	Tot. accertati	Differenze – In piu'	In Meno
030726	COPIE FILMS E DIAPOSITIVE									
030727	PROVENTI SENTIERO ITALIA									
030730	RICAVI LA RIVISTA\LO SCARPONE	1.276.800.000			1.276.800.000	786.221.070	340.350.701	1.126.571.771		150.228.229
030731	PROVENTI NOLEGGIO FILM	3.000.000			3.000.000		2.175.000	2.175.000		825.000
030732	QUOTA UIAA RECIPROCITA' RIFUGI	200.000.000			200.000.000		359.843.109	359.843.109	159.843.109	
030733	PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO	4.500.000			4.500.000		5.896.800	5.896.800	1.396.800	
030741	QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI		21.150.000		21.150.000	19.650.000	1.100.000	20.750.000		400.000
030742	PROVENTI DA NON SOCI\RIFUGI	10.000.000			10.000.000					10.000.000
030743	PROVENTI CDROM	15.000.000		15.000.000						
	TOTALI CATEGORIA 7	1.971.300.000	21.150.000	15.000.000	1.977.450.000	1.044.811.705	901.008.006	1.945.819.711	231.887.709	263.517.998
	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
030804	INTERESSI ATTIVI C/C	33.000.000			33.000.000	3.255.286	47.071.877	50.327.163	17.327.163	
	TOTALI CATEGORIA 8	33.000.000			33.000.000	3.255.286	47.071.877	50.327.163	17.327.163	
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
030901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI	46.600.000	12.332.000		58.932.000	21.019.140	12.734.825	33.753.965		25.178.035
030903	IVA A CREDITO	15.000.000			15.000.000		14.050.000	14.050.000		950.000
030904	RECUPERO SPESE LOCALI CONCESSI IN COMODATO					18.240.000	2.560.000	20.800.000	20.800.000	
	TOTALI CATEGORIA 9	61.600.000	12.332.000		73.932.000	39.259.140	29.344.825	68.603.965	20.800.000	26.128.035
	TOTALI TITOLO 3	2.123.900.000	48.482.000	15.000.000	2.157.382.000	1.097.326.131	1.032.424.708	2.129.750.839	270.014.872	297.646.033
	ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI									
041201	ALIENAZIONE IMPIANTI/ATTREZZATURE									
	TOTALI CATEGORIA 12									
	RISCOSSIONE DI CREDITI									
041402	RISCOSSIONE MUTUI	11.000.000			11.000.000	3.662.318		3.662.318		7.337.682
041404	RIMBORSO PRESTITI	11.000.000			11.000.000	3.980.371	40.194.486	44.174.857	33.174.857	
041405	RITIRO DEPOSITO CAUZIONALE									
041406	RIMBORSO ANTICIPAZIONI OTC	100.000.000			100.000.000	44.550.635	40.449.365	85.000.000		15.000.000
	TOTALI CATEGORIA 14	122.000.000			122.000.000	52.193.324	80.643.851	132.837.175	33.174.857	22.337.682
	TOTALI TITOLO 4	122.000.000			122.000.000	52.193.324	80.643.851	132.837.175	33.174.857	22.337.682
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
072201	RITENUTE ERARIALI	180.000.000			180.000.000	183.384.094	1.274.364	190.658.458	10.658.458	
072202	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI	58.000.000			58.000.000	55.952.730		55.952.730		2.047.270
072203	ERARIO C/IVA	280.000.000			280.000.000	147.212.706	140.007.879	287.220.585	7.220.585	
072204	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	800.000.000			800.000.000		521.109.942	521.109.942		278.890.058

CONTO CONSUNTIVO 2000

RENDICONTO FINANZIARIO – ENTRATE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME ACCERTATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 00	Variazioni al preventivo 00 in aumento	Variazioni al preventivo 00 in diminuzione	Definitive al 31.12.00	Riscosse al 31.12.00	Res. Attivi al 31.12.00	Tot. accertati	In piu'	In Meno
072205	RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI	920.000.000			920.000.000	617.607.967	373.922.329	991.530.296	71.530.296	
072206	PARTITE IN SOSPESO	10.000.000			10.000.000	8.965.300	34.700	9.000.000		1.000.000
072207	I.V.A. VENDITE									
	TOTALI CATEGORIA 22	2.248.000.000			2.248.000.000	1.019.122.797	1.036.349.214	2.055.472.011	89.409.339	281.937.328
	TOTALI TITOLO 7	2.248.000.000			2.248.000.000	1.019.122.797	1.036.349.214	2.055.472.011	89.409.339	281.937.328
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	8.985.661.000	1.529.161.000	1.635.037.000	8.879.785.000	8.569.986.300	289.082.100	8.859.068.400	4.154.500	24.871.100
2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.231.000.000	2.568.000.000		4.799.000.000	4.226.740.000	567.510.000	4.794.250.000		4.750.000
3	ALTRE ENTRATE	2.123.900.000	48.482.000	15.000.000	2.157.382.000	1.097.326.131	1.032.424.708	2.129.750.839	270.014.872	297.646.033
4	ENTRATE PER ALIENAZ.BENI PATRIM.\RISCOSSIONE CRE	122.000.000			122.000.000	52.193.324	80.643.851	132.837.175	33.174.857	22.337.682
7	PARTITE DI GIRO	2.248.000.000			2.248.000.000	1.019.122.797	1.036.349.214	2.055.472.011	89.409.339	281.937.328
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.710.561.000	4.145.643.000	1.650.037.000	18.206.167.000	14.965.368.552	3.006.009.873	17.971.378.425	396.753.568	631.542.143

CONTO CONSUNTIVO 2000

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Riscosse	Da Riscuotere	Totale		Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto previsioni	
	ENTRATE ASSOCIATIVE									
010101	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI	299.925.000	247.699.000	52.226.000	299.925.000		9.059.710.000	8.817.685.300	242.024.700-	246.179.200
010102	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI FAMIGLIARI	85.525.000	69.000.000	16.525.000	85.525.000		85.525.000	69.000.000	16.525.000-	16.525.000
010103	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI GIOVANI	20.747.500	13.345.000	7.402.500	20.747.500		20.747.500	13.345.000	7.402.500-	7.402.500
010104	QUOTE VOLONTARIE ANNI PRECEDENTI	142.333.200	130.663.500	11.669.700	142.333.200		262.333.200	130.663.500	131.669.700-	106.798.600
010105	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI VIT.DIRITTO	6.351.300		6.351.300	6.351.300		6.351.300		6.351.300-	6.351.300
	TOTALI CATEGORIA 1	554.882.000	460.707.500	94.174.500	554.882.000		9.434.667.000	9.030.693.800	403.973.200-	383.256.600
	TOTALI TITOLO 1	554.882.000	460.707.500	94.174.500	554.882.000		9.434.667.000	9.030.693.800	403.973.200-	383.256.600
	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
020301	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI						2.700.000.000	2.699.995.000	5.000-	5.000
020302	MINISTERO DIFESA ESERCITO	42.332.000	42.332.000		42.332.000		86.332.000	74.832.000	11.500.000-	11.500.000
020304	MINISTERO TESORO L.92/1991						1.275.000.000	1.270.245.000	4.755.000-	5.000
	TOTALI CATEGORIA 3	42.332.000	42.332.000		42.332.000		4.061.332.000	4.045.072.000	16.260.000-	11.510.000
	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
020403	REGIONE VENETO						780.000.000	224.000.000	556.000.000-	556.000.000
020404	REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE	20.833.333	20.833.333		20.833.333		20.833.333	20.833.333		
	TOTALI CATEGORIA 4	20.833.333	20.833.333		20.833.333		800.833.333	244.833.333	556.000.000-	556.000.000
	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
020501	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	66.500.000	66.500.000		66.500.000		66.500.000	66.500.000		
	TOTALI CATEGORIA 5	66.500.000	66.500.000		66.500.000		66.500.000	66.500.000		
	TOTALI TITOLO 2	129.665.333	129.665.333		129.665.333		4.928.665.333	4.356.405.333	572.260.000-	567.510.000
	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
031001	EREDITA'/DONAZIONI	170.733		170.733	170.733		170.733		170.733-	170.733
031002	ENTRATE EVENTUALI	85.302.343	53.943.912	31.358.431	85.302.343		150.302.343	63.943.912	86.358.431-	86.358.431
031003	ROYALTIES SU CEDOLE LIBRARIE	10.769.983	959.000	9.810.983	10.769.983		18.769.983	959.000	17.810.983-	9.810.983
031004	RISARCIMENTO DANNI									
	TOTALI CATEGORIA 10	96.243.059	54.902.912	41.340.147	96.243.059		169.243.059	64.902.912	104.340.147-	96.340.147
	ENTRATE DERIVANTI VENDITA BENI/PRESTAZIONI SERVI									
030721	RICAVI EDIZIONI CAI	59.668.871	41.764.517	17.904.354	59.668.871		193.668.871	92.820.152	100.848.719-	43.419.258
030722	RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI	44.785.879	23.369.003	21.416.876	44.785.879		144.785.879	116.539.103	28.246.776-	98.894.576
030723	RICAVI LA RIVISTA	74.835.072		74.835.072	74.835.072		74.835.072		74.835.072-	74.835.072
030724	RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE	5.918.010		5.918.010	5.918.010		5.918.000		5.918.000-	5.918.010
030725	RICAVI VENDITA MATERIALI	31.662.692	18.820.300	12.842.392	31.662.692		259.662.692	113.535.200	146.127.492-	101.492.184
030726	COPIE FILMS E DIAPOSITIVE									
030727	PROVENTI SENTIERO ITALIA	81.000		81.000	81.000		81.000		81.000-	81.000
030730	RICAVI LA RIVISTA\LO SCARPONE	1.682.949.067	294.100.977	1.388.848.090	1.682.949.067		2.959.749.067	1.080.322.047	1.879.427.020-	1.729.198.791

CONTO CONSUNTIVO 1999

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Riscosse	Da Riscuotere	Totale		Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto previsioni	
030731	PROVENTI NOLEGGIO FILM	3.875.000	2.000.000	1.875.000	3.875.000		6.875.000	2.000.000	4.875.000-	4.050.000
030732	QUOTA UIAA RECIPROCITA' RIFUGI	316.703.583	316.703.583		316.703.583		516.703.583	316.703.583	200.000.000-	359.843.109
030733	PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO	7.428.589	6.000.000	1.428.589	7.428.589		11.928.589	6.000.000	5.928.589-	7.325.389
030741	QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI	6.074.999	5.050.000	1.024.999	6.074.999		27.224.999	24.700.000	2.524.999-	2.124.999
030742	PROVENTI DA NON SOCI\RIFUGI	10.087.000		10.087.000	10.087.000		20.087.000		20.087.000-	10.087.000
030743	PROVENTI CDROM									
	TOTALI CATEGORIA 7	2.244.069.762	707.808.380	1.536.261.382	2.244.069.762		4.221.519.752	1.752.620.085	2.468.899.667-	2.437.269.388
	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
030804	INTERESSI ATTIVI C/C	44.907.631	37.523.862	7.383.769	44.907.631		77.907.631	40.779.148	37.128.483-	54.455.646
	TOTALI CATEGORIA 8	44.907.631	37.523.862	7.383.769	44.907.631		77.907.631	40.779.148	37.128.483-	54.455.646
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
030901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI	18.577.413	15.547.849	3.029.564	18.577.413		77.509.413	36.566.989	40.942.424-	15.764.389
030903	IVA A CREDITO						15.000.000		15.000.000-	14.050.000
030904	RECUPERO SPESE LOCALI CONCESSI IN COMODATO	20.800.000	11.400.000	9.400.000	20.800.000		20.800.000	29.640.000	8.840.000	11.960.000
	TOTALI CATEGORIA 9	39.377.413	26.947.849	12.429.564	39.377.413		113.309.413	66.206.989	47.102.424-	41.774.389
	TOTALI TITOLO 3	2.424.597.865	827.183.003	1.597.414.862	2.424.597.865		4.581.979.855	1.924.509.134	2.657.470.721-	2.629.839.570
	ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI									
041201	ALIENAZIONE IMPIANTI/ATTREZZATURE	5.000.000		5.000.000	5.000.000		5.000.000		5.000.000-	5.000.000
	TOTALI CATEGORIA 12	5.000.000		5.000.000	5.000.000		5.000.000		5.000.000-	5.000.000
	RISCOSSIONE DI CREDITI									
041402	RISCOSSIONE MUTUI	32.627.136	6.749.956	25.877.180	32.627.136		43.627.136	10.412.274	33.214.862-	25.877.180
041404	RIMBORSO PRESTITI	70.243.184	19.343.364	50.899.820	70.243.184		81.243.184	23.323.735	57.919.449-	91.094.306
041405	RITIRO DEPOSITO CAUZIONALE	45.120.000		45.120.000	45.120.000		45.120.000		45.120.000-	45.120.000
041406	RIMBORSO ANTICIPAZIONI OTC	46.518.853	10.426.695	36.092.158	46.518.853		146.518.853	54.977.330	91.541.523-	76.541.523
	TOTALI CATEGORIA 14	194.509.173	36.520.015	157.989.158	194.509.173		316.509.173	88.713.339	227.795.834-	238.633.009
	TOTALI TITOLO 4	199.509.173	36.520.015	162.989.158	199.509.173		321.509.173	88.713.339	232.795.834-	243.633.009
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
072201	RITENUTE ERARIALI	549.125		549.125	549.125		180.549.125	189.384.094	8.834.969	1.823.489
072202	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI						58.000.000	55.952.730	2.047.270-	
072203	ERARIO C/IVA						280.000.000	147.212.706	132.787.294-	140.007.879
072204	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	203.080.312		203.080.312	203.080.312		1.003.080.312		1.003.080.312-	724.190.254
072205	RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI	234.938.443	198.291.232	36.647.211	234.938.443		1.154.938.443	815.899.199	339.039.244-	410.569.540
072206	PARTITE IN SOSPESO	4.174.798	1.640.020	2.534.778	4.174.798		14.174.798	10.605.320	3.569.478-	2.569.478
072207	I.V.A. VENDITE	232.160.693	82.382.554	149.778.139	232.160.693		232.160.693	82.382.554	149.778.139-	149.778.139
	TOTALI CATEGORIA 22	674.903.371	282.313.806	392.589.565	674.903.371		2.922.903.371	1.301.436.603	1.621.466.768-	1.428.938.779
	TOTALI TITOLO 7	674.903.371	282.313.806	392.589.565	674.903.371		2.922.903.371	1.301.436.603	1.621.466.768-	1.428.938.779

RENDICONTO FINANZIARIO – RESIDUI ATTIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Riscosse	Da Riscuotere	Totale		Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto previsioni	
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	554.882.000	460.707.500	94.174.500	554.882.000		9.434.667.000	9.030.693.800	403.973.200-	383.256.600
2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	129.665.333	129.665.333		129.665.333		4.928.665.333	4.356.405.333	572.260.000-	567.510.000
3	ALTRE ENTRATE	2.424.597.865	827.183.003	1.597.414.862	2.424.597.865		4.581.979.855	1.924.509.134	2.657.470.721-	2.629.839.570
4	ENTRATE PER ALIENAZ.BENI PATRIM.\RISCOSSIONE CRE	199.509.173	36.520.015	162.989.158	199.509.173		321.509.173	88.713.339	232.795.834-	243.633.009
7	PARTITE DI GIRO	674.903.371	282.313.806	392.589.565	674.903.371		2.922.903.371	1.301.436.603	1.621.466.768-	1.428.938.779
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.983.557.742	1.736.389.657	2.247.168.085	3.983.557.742		22.189.724.732	16.701.758.209	5.487.966.523-	5.253.177.958

CONTO CONSUNTIVO 2000

RENDICONTO FINANZIARIO – USCITE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA – Previsioni: Iniziali all' 1.1. 00	Variazioni al preventivo 00 in aumento	Variazioni al preventivo 00 in diminuzione	Definitive al 31.12.00	SOMME IMPEGNATE: Pagate al 31.12.00	Res. Passivi al 31.12.00	Tot. impegnati	Differenze: in piu'	In Meno
	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
010101	RIMBORSI PRESIDENZA/CONSIGLIO CENTRALE	200.000.000	7.500.000		207.500.000	142.610.109	64.889.891	207.500.000		
010104	RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI	40.000.000	2.500.000		42.500.000	38.842.621	3.657.379	42.500.000		
010107	RIMBORSI O.T.C.	180.500.000		26.900.000	153.600.000	78.515.010	67.795.970	146.310.980		7.289.020
	TOTALI CATEGORIA 1	420.500.000	10.000.000	26.900.000	403.600.000	259.967.740	136.343.240	396.310.980		7.289.020
	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
011001	SPESE LEGALI	20.000.000			20.000.000	6.732.000		6.732.000		13.268.000
011002	FONDI DI RISERVA	322.053.280		322.053.280						
	TOTALI CATEGORIA 10	342.053.280		322.053.280	20.000.000	6.732.000		6.732.000		13.268.000
	ONERI PERSONALE IN SERVIZIO									
010201	RETRIBUZIONE BASE	497.000.000	13.803.752	10.020.000	500.783.752	494.752.150		494.752.150		6.031.602
010204	ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI IN CORSO	25.000.000		25.000.000						
010207	RETRIBUZIONE ACCESSORIA	123.600.000	26.896.248		150.496.248	108.240.306	36.764.704	145.005.010		5.491.238
010208	CORSI PER IL PERSONALE	10.000.000			10.000.000	1.070.000		1.070.000		8.930.000
010209	INDENNITA' DI MISSIONE	15.000.000			15.000.000	11.607.852	622.100	12.229.952		2.770.048
010210	ONERI PREVIDENZIALI	183.000.000			183.000.000	129.135.782	15.661.462	144.797.184		38.202.816
010211	SUSSIDI ED ALTRE SOVVENZIONI	3.875.000			3.875.000	1.250.000		1.250.000		2.625.000
010215	ONERI PERSONALE DISTACCATO	55.000.000		30.000.000	25.000.000		25.000.000	25.000.000		
010216	LAVORO INTERINALE		19.000.000		19.000.000	12.787.046	6.212.954	19.000.000		
010217	ONERI RUP		5.320.000		5.320.000		5.320.000	5.320.000		
	TOTALI CATEGORIA 2	912.475.000	65.020.000	65.020.000	912.475.000	758.843.076	89.581.220	848.424.296		64.050.704
	SPESE PER ACQUISTO BENI/PRESTAZIONE SERVIZI									
010401	LIBRI/GIORNALI/RIVISTE	32.900.000	5.603.000		38.503.000	30.656.003	4.204.700	34.860.703		3.642.297
010402	STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA	108.800.000	3.142.000		111.942.000	61.366.475	28.193.507	89.559.982		22.382.018
010403	MATERIALE DI CONSUMO	3.500.000			3.500.000	1.108.499		1.108.499		2.391.501
010404	RAPPRESENTANZA	3.500.000			3.500.000	539.000		539.000		2.961.000
010405	ACCERTAMENTI SANITARI	1.000.000			1.000.000	423.840		423.840		576.160
010407	SPESE CONDOMINIALI SEDE	3.500.000			3.500.000	3.424.589		3.424.589		75.411
010408	AFFITTO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE	50.000.000	30.000.000		80.000.000		80.000.000	80.000.000		
010409	MANUTENZIONE LOCALI	129.000.000	3.000.000		132.000.000	123.982.029	7.207.140	131.189.169		810.831
010410	POSTELEGRAFONICHE	174.800.000		4.400.600	170.399.400	154.372.246	15.992.205	170.364.451		34.949
010411	STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI	42.500.000	24.823.140		67.323.140	18.800.000	43.800.000	62.600.000		4.723.140
010412	ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI	163.000.000	27.930.460	3.000.000	187.930.460	91.097.082	81.781.629	172.878.711		15.051.749
010416	ENERGIA ELETTRICA	25.000.000		10.000.000	15.000.000	3.995.000	797.000	4.792.000		10.208.000
010417	RISCALDAMENTO	21.500.000			21.500.000	13.562.000	4.484.000	18.046.000		3.454.000
010418	CARBURANTE/MANUTENZIONE AUTO	3.000.000			3.000.000	1.292.500		1.292.500		1.707.500
010419	TRASPORTI/FACCHINAGGI	18.000.000			18.000.000	9.876.862	3.633.053	13.509.915		4.490.085
010420	PREMI ASSICURAZIONI	3.326.900.000		13.320.000	3.313.580.000	2.252.795.090	409.745.197	2.663.540.287		650.039.713
010421	SPESE EDIZIONI CAI	154.120.000	6.150.000		160.270.000	33.474.510	42.430.500	75.905.010		84.364.990

RENDICONTO FINANZIARIO – USCITE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGIORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 00	Variazioni al preventivo 00 in aumento	Variazioni al preventivo 00 in diminuzione	Definitive al 31.12.00	Pagate al 31.12.00	Res. Passivi al 31.12.00	Tot. impegnati	In piu'	In Meno
010422	SPESE COEDIZIONI CAI/TCI	173.620.000			173.620.000	90.935.000	79.705.500	170.700.500		2.919.500
010423	SPESE PER ALTRE PUBBLICAZIONI	10.000.000			10.000.000	3.120.000	5.000.000	8.120.000		1.880.000
010426	ACQUISTO MATERIALI	275.000.000	14.000.000	13.948.000	269.052.000	55.859.916	84.616.280	140.476.196		128.575.804
010427	PROPAGANDA ALPINISMO	80.000.000	5.000.000	13.750.000	71.250.000	15.948.054	47.423.546	63.371.600		7.878.400
010428	RIFUGI/OPERE ALPINE	507.500.000		12.500.000	495.000.000	71.964.368	423.035.632	495.000.000		
010430	LA RIVISTA/LO SCARPONE	3.042.000.000			3.042.000.000	2.764.638.212	277.361.788	3.042.000.000		
010431	INSERZIONI QUOTIDIANI, PERIODICI		20.000.000		20.000.000	18.309.600		18.309.600		1.690.400
010432	QUOTE UIAA RECIPROCITA' RIFUGI	20.000.000			20.000.000	18.854.352		18.854.352		1.145.648
010433	ARCHIVIO ANAGRAFICO	79.800.000			79.800.000	36.229.872	41.625.069	77.854.941		1.945.059
010434	ALTRI SERVIZI	150.000.000	48.850.000	10.400.000	188.450.000	139.886.640	45.427.490	185.314.130		3.135.870
010437	CENTRO COORDINAMENTO C.N.S.A.S.	200.000.000			200.000.000	200.000.000		200.000.000		
010438	QUOTA CIPRA ITALIA	6.000.000			6.000.000	6.000.000		6.000.000		
010439	PROGETTO SENTIERO ITALIA									
010441	PARTECIPAZIONE CORSI	345.000.000	48.250.000	13.908.000	379.342.000	178.640.013	188.399.112	367.039.125		12.302.875
010443	PROGETTO TERRE ALTE/C.N.R.		20.000.000		20.000.000		20.000.000	20.000.000		
010444	PROGETTO ESCURSIONISMO/BERGHAUS									
010445	SERVIZIO SCUOLA	45.000.000		20.000.000	25.000.000	13.864.840	240.840	14.105.680		10.894.320
010446	CAMMINAITALIA 1999									
010447	PROGETTI STRATEGICI	150.000.000	150.000.000		300.000.000	22.831.952	100.180.000	123.011.952		176.988.048
	TOTALI CATEGORIA 4	9.344.940.000	406.748.600	121.226.600	9.630.462.000	6.438.908.544	2.035.284.188	8.474.192.732		1.156.269.268
	TRASFERIMENTI PASSIVI									
010602	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CNSAS	410.000.000	1.788.000.000		2.198.000.000	1.000.000.000	1.198.000.000	2.198.000.000		
010603	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI AGAI	70.000.000			70.000.000		70.000.000	70.000.000		
010604	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CAAI	40.000.000			40.000.000	24.000.000	16.000.000	40.000.000		
010605	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	253.500.000	70.900.000		324.400.000	139.020.000	177.454.508	316.474.508		7.925.492
010606	CONTRIBUTO FESTIVAL DI TRENTO	70.000.000			70.000.000	70.000.000		70.000.000		
010607	CONTRIBUTO IST.FOTOGRAFIA ALPINA "V.SELLA"	5.000.000			5.000.000	5.000.000		5.000.000		
010608	CONTRIBUTO MUSEO DELLA MONTAGNA "DUCA ABRUZZI"	185.000.000	50.000.000		235.000.000	235.000.000		235.000.000		
010609	CONTRIBUTO CISDAE	40.000.000			40.000.000	40.000.000		40.000.000		
010610	CONTRIBUTO ASSOMIDOP	10.000.000			10.000.000	10.000.000		10.000.000		
	TOTALI CATEGORIA 6	1.083.500.000	1.908.900.000		2.992.400.000	1.523.020.000	1.461.454.508	2.984.474.508		7.925.492
	ONERI FINAZIARI									
010701	INTERESSI PASSIVI	138.877.088			138.877.088	138.877.088		138.877.088		
010702	SPESE/COMMISSIONI BANCARIE	14.000.000			14.000.000	12.250.780	252.620	12.503.400		1.496.600
	TOTALI CATEGORIA 7	152.877.088			152.877.088	151.127.868	252.620	151.380.488		1.496.600
	ONERI TRIBUTARI									
010801	IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI	55.000.000	54.000.000		109.000.000	102.641.467	6.358.533	109.000.000		
	TOTALI CATEGORIA 8	55.000.000	54.000.000		109.000.000	102.641.467	6.358.533	109.000.000		
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENT									

CONTO CONSUNTIVO 2000

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 00	Variazioni al preventivo 00 in aumento	Variazioni al preventivo 00 in diminuzione	Definitive al 31.12.00	Pagate al 31.12.00	Res. Passivi al 31.12.00	Tot. impegnati	In piu'	In Meno
010901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI		12.332.000		12.332.000	12.332.000		12.332.000		
010903	IVA A DEBITO	15.000.000			15.000.000					15.000.000
	TOTALI CATEGORIA 9	15.000.000	12.332.000		27.332.000	12.332.000		12.332.000		15.000.000
	TOTALI TITOLO 1	12.326.345.368	2.457.000.600	535.199.880	14.248.146.088	9.253.572.695	3.729.274.309	12.982.847.004		1.265.293.084
	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI/OPERE IMMOBILIARI									
021101	CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE									
021102	RIFUGI SEDE LEGALE	370.000.000	1.130.853.280		1.500.853.280	380.244.000	1.120.609.280	1.500.853.280		
	TOTALI CATEGORIA 11	370.000.000	1.130.853.280		1.500.853.280	380.244.000	1.120.609.280	1.500.853.280		
	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
021204	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE	98.500.000	378.000	9.000.000	89.878.000	13.122.680	62.218.134	75.340.814		14.537.186
021205	ACQUISTO MOBILI/MACCHINE	152.000.000		500.000	151.500.000	802.020	150.591.360	151.393.380		106.620
	TOTALI CATEGORIA 12	250.500.000	378.000	9.500.000	241.378.000	13.924.700	212.809.494	226.734.194		14.643.806
	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO VALORI MOBILIARI									
021301	SOTTOSCRIZIONE/PARTECIPAZIONI SOCIETARIE									
	TOTALI CATEGORIA 13									
	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
021404	PRESTITI	140.000.000		100.000.000	40.000.000	40.000.000		40.000.000		
021405	ANTICIPAZIONI OTC	100.000.000			100.000.000	85.000.000		85.000.000		15.000.000
	TOTALI CATEGORIA 14	240.000.000		100.000.000	140.000.000	125.000.000		125.000.000		15.000.000
	INDENNITA' DI ANZIANITA' T.F.R.									
021501	T.F.R. DIPENDENTI		16.308.617		16.308.617	16.307.798		16.307.798		819
	TOTALI CATEGORIA 15		16.308.617		16.308.617	16.307.798		16.307.798		819
	TOTALI TITOLO 2	860.500.000	1.147.539.897	109.500.000	1.898.539.897	535.476.498	1.333.418.774	1.868.895.272		29.644.625
	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
031702	RIMBORSO MUTUO CREDITO SPORTIVO	275.715.632			275.715.632	275.715.632		275.715.632		
	TOTALI CATEGORIA 17	275.715.632			275.715.632	275.715.632		275.715.632		
	TOTALI TITOLO 3	275.715.632			275.715.632	275.715.632		275.715.632		
	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
042101	RITENUTE ERARIALI	180.000.000			180.000.000	164.142.000	26.516.458	190.658.458	10.658.458	

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 00	Variazioni al preventivo 00 in aumento	Variazioni al preventivo 00 in diminuzione	Definitive al 31.12.00	Pagate al 31.12.00	Res. Passivi al 31.12.00	Tot. impegnati	In piu'	In Meno
042102	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI	58.000.000			58.000.000	47.964.900	7.987.830	55.952.730		2.047.270
042103	ERARIO C/IVA	280.000.000			280.000.000	265.762.329	21.458.256	287.220.585	7.220.585	
042104	PAGAMENTO INDENNIZZI ASSICURATI	800.000.000			800.000.000		521.109.942	521.109.942		278.890.058
042105	PAGAMENTO PREMI ASSICURAZIONI	920.000.000			920.000.000	500.000.000	491.530.296	991.530.296	71.530.296	
042106	PARTITE IN SOSPESO	10.000.000			10.000.000	9.000.000		9.000.000		1.000.000
042107	I.V.A. ACQUISTI									
	TOTALI CATEGORIA 21	2.248.000.000			2.248.000.000	986.869.229	1.068.602.782	2.055.472.011	89.409.339	281.937.328
	TOTALI TITOLO 4	2.248.000.000			2.248.000.000	986.869.229	1.068.602.782	2.055.472.011	89.409.339	281.937.328
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
1	SPESE CORRENTI	12.328.345.368	2.457.000.600	535.199.880	14.248.146.088	9.253.572.695	3.729.274.309	12.982.847.004		1.265.299.084
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	860.500.000	1.147.539.897	109.500.000	1.898.539.897	535.476.498	1.333.418.774	1.868.895.272		29.644.625
3	ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	275.715.632			275.715.632	275.715.632		275.715.632		
4	PARTITE DI GIRO	2.248.000.000			2.248.000.000	986.869.229	1.068.602.782	2.055.472.011	89.409.339	281.937.328
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	15.710.561.000	3.604.540.497	644.699.880	18.670.401.617	11.051.634.054	6.131.295.865	17.182.929.919	89.409.339	1.576.881.037

CONTO CONSUNTIVO 2000

RENDICONTO FINANZIARIO – RESIDUI PASSIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
010101	RIMBORSI PRESIDENZA/CONSIGLIO CENTRALE	26.820.264	26.326.264		26.326.264	494.000-	234.320.264	168.936.373	65.383.891-	64.889.891
010104	RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI	6.785.577	5.709.168	956.409	6.665.577	120.000-	49.285.577	44.551.789	4.733.788-	4.613.788
010107	RIMBORSI O.T.C.	55.871.175	50.388.368	5.482.807	55.871.175		209.471.175	128.903.378	80.567.797-	73.278.777
	TOTALI CATEGORIA 1	89.477.016	82.423.800	6.439.216	88.863.016	614.000-	493.077.016	342.391.540	150.685.476-	142.782.456
	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
011001	SPESE LEGALI	26.641.508	19.108.192	7.533.316	26.641.508		46.641.508	25.840.192	20.801.316-	7.533.316
011002	FONDI DI RISERVA									
	TOTALI CATEGORIA 10	26.641.508	19.108.192	7.533.316	26.641.508		46.641.508	25.840.192	20.801.316-	7.533.316
	ONERI PERSONALE IN SERVIZIO									
010201	RETRIBUZIONE BASE	10.090.027	3.929.189	27.768	3.956.957	6.133.070-	510.873.779	498.681.339	12.192.440-	27.768
010204	ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI IN CORSO									
010207	RETRIBUZIONE ACCESSORIA	34.890.246	34.890.246		34.890.246		185.386.494	143.130.552	42.255.942-	36.754.704
010208	CORSI PER IL PERSONALE	9.300.000		7.440.000	7.440.000	1.860.000-	19.300.000	1.070.000	18.230.000-	7.440.000
010209	INDENNITA' DI MISSIONE	5.140.000	640.000		640.000	4.500.000-	20.140.000	12.247.852	7.892.148-	622.100
010210	ONERI PREVIDENZIALI	19.594.331	19.594.331		19.594.331		202.594.331	148.730.053	53.864.278-	15.661.462
010211	SUSSIDI ED ALTRE SOVVENZIONI	937.500	937.500		937.500		4.812.500	2.187.500	2.625.000-	
010215	ONERI PERSONALE DISTACCATO	15.159.839		15.159.839	15.159.839		40.159.839		40.159.839-	40.159.839
010216	LAVORO INTERINALE						19.000.000	12.787.046	6.212.954-	6.212.954
010217	ONERI RUP						5.320.000		5.320.000-	5.320.000
	TOTALI CATEGORIA 2	95.111.943	59.991.266	22.627.607	82.618.873	12.493.070-	1.007.586.943	818.834.342	188.752.601-	112.208.827
	SPESE PER ACQUISTO BENI/PRESTAZIONE SERVIZI									
010401	LIBRI/GIORNALI/RIVISTE	3.091.725	2.058.000	635.033	2.693.033	398.692-	41.594.725	32.714.003	8.880.722-	4.839.733
010402	STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA	24.320.892	22.012.384		22.012.384	2.308.508-	136.262.892	83.378.859	52.884.033-	28.193.507
010403	MATERIALE DI CONSUMO						3.500.000	1.108.499	2.391.501-	
010404	RAPPRESENTANZA	1.144.512	1.144.512		1.144.512		4.644.512	1.683.512	2.961.000-	
010405	ACCERTAMENTI SANITARI						1.000.000	423.840	576.160-	
010407	SPESE CONDOMINIALI SEDE						3.500.000	3.424.589	75.411-	
010408	AFFITTO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE	57.967.790		57.967.790	57.967.790		137.967.790		137.967.790-	137.967.790
010409	MANUTENZIONE LOCALI	11.047.532	11.047.532		11.047.532		143.047.532	135.029.561	8.017.971-	7.207.140
010410	POSTELEGRAFONICHE	14.712.939	13.126.739	1.586.200	14.712.939		185.112.339	167.498.985	17.613.354-	17.578.405
010411	STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI	87.486.462	44.425.300	43.061.162	87.486.462		154.809.602	63.225.300	91.584.302-	86.861.162
010412	ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI	48.896.017	36.295.254	12.600.763	48.896.017		236.826.477	127.392.336	109.434.141-	94.382.392
010416	ENERGIA ELETTRICA	1.065.000	1.065.000		1.065.000		16.065.000	5.060.000	11.005.000-	797.000
010417	RISCALDAMENTO	3.332.000	3.332.000		3.332.000		24.832.000	16.894.000	7.938.000-	4.484.000
010418	CARBURANTE/MANUTENZIONE AUTO						3.000.000	1.292.500	1.707.500-	
010419	TRASPORTI/FACCHINAGGI	2.886.889		1.556.579	1.556.579	1.330.310-	20.886.889	9.876.862	11.010.027-	5.189.632
010420	PREMI ASSICURAZIONI	850.177.419	502.146.648	348.030.771	850.177.419		4.163.757.419	2.755.941.738	1.407.815.681-	757.775.968
010421	SPESE EDIZIONI CAI	22.423.372	18.720.972	1.355.125	20.076.097	2.347.275-	182.693.372	52.195.482	130.497.890-	43.785.625
010422	SPESE COEDIZIONI CAI/TCI	102.966.500	102.912.500	54.000	102.966.500		276.586.500	193.907.500	82.679.000-	79.759.500
010423	SPESE PER ALTRE PUBBLICAZIONI	4.978.000	4.978.000		4.978.000		14.978.000	8.098.000	6.880.000-	5.000.000
010426	ACQUISTO MATERIALI	68.511.149	41.266.200	15.915.846	57.182.046	11.329.103-	337.563.149	97.126.116	240.437.033-	100.532.126

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI PASSIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
010427	PROPAGANDA ALPINISMO	261.092.744	91.745.449	114.320.715	206.066.164	55.026.580-	332.342.744	107.693.503	224.649.241-	161.744.261
010428	RIFUGI/OPERE ALPINE	556.053.115	361.700.000	194.353.115	556.053.115		1.051.053.115	433.664.368	617.388.747-	617.388.747
010430	LA RIVISTA/LO SCARPONE	253.938.939	239.423.238	13.920.701	253.343.939	595.000-	3.295.938.939	3.004.061.450	291.877.489-	291.282.489
010431	INSERZIONI QUOTIDIANI, PERIODICI	7.920.000	7.920.000		7.920.000		27.320.000	26.229.600	1.690.400-	
010432	QUOTE UIAA RECIPROCITA' RIFUGI						20.000.000	18.854.352	1.145.648-	
010433	ARCHIVIO ANAGRAFICO	50.684.653	32.432.119	18.252.534	50.684.653		130.484.653	68.661.991	61.822.662-	59.877.603
010434	ALTRI SERVIZI	53.431.380	26.457.160	26.974.220	53.431.380		241.881.380	166.343.800	75.537.580-	72.401.710
010437	CENTRO COORDINAMENTO C.N.S.A.S.						200.000.000	200.000.000		
010438	QUOTA CIPRA ITALIA						6.000.000	6.000.000		
010439	PROGETTO SENTIERO ITALIA	17.345.973	1.541.000		1.541.000	15.804.973-	17.345.973	1.541.000	15.804.973-	
010441	PARTECIPAZIONE CORSI	161.338.239	77.188.144	84.150.095	161.338.239		540.680.239	255.828.157	284.852.082-	272.549.207
010443	PROGETTO TERRE ALTE/C.N.R.	6.900.118	3.530.271	3.369.847	6.900.118		26.900.118	3.530.271	23.369.847-	23.369.847
010444	PROGETTO ESCURSIONISMO/BERGHAUS	7.155.624				7.155.624-	7.155.624		7.155.624-	
010445	SERVIZIO SCUOLA	4.940.610	1.209.710	45.878	1.255.588	3.685.022-	29.940.610	15.074.550	14.866.060-	285.718
010446	CAMMINAITALIA 1999	112.624.522	93.167.761	19.456.761	112.624.522		112.624.522	93.167.761	19.456.761-	19.456.761
010447	PROGETTI STRATEGICI						300.000.000	22.831.952	277.168.048-	100.180.000
	TOTALI CATEGORIA 4	2.798.434.115	1.740.845.893	957.607.135	2.698.453.028	99.981.087-	12.428.896.115	8.179.754.437	4.249.141.678-	2.932.891.323
	TRASFERIMENTI PASSIVI									
010602	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CNSAS	203.672.798	188.000.000	15.672.798	203.672.798		2.401.672.798	1.188.000.000	1.213.672.798-	1.213.672.798
010603	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI AGAI	25.000.000	25.000.000		25.000.000		95.000.000	25.000.000	70.000.000-	70.000.000
010604	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CAAI	9.000.000		9.000.000	9.000.000		49.000.000	24.000.000	25.000.000-	25.000.000
010605	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	114.641.318	48.130.670	66.510.648	114.641.318		439.041.318	187.150.670	251.890.648-	243.965.156
010606	CONTRIBUTO FESTIVAL DI TRENTO						70.000.000	70.000.000		
010607	CONTRIBUTO IST.FOTOGRAFIA ALPINA "V.SELLA"						5.000.000	5.000.000		
010608	CONTRIBUTO MUSEO DELLA MONTAGNA "DUCA ABRUZZI"						235.000.000	235.000.000		
010609	CONTRIBUTO CISDAE						40.000.000	40.000.000		
010610	CONTRIBUTO ASSOMIDOP						10.000.000	10.000.000		
	TOTALI CATEGORIA 6	352.314.116	261.130.670	91.183.446	352.314.116		3.344.714.116	1.784.150.670	1.560.563.446-	1.552.637.954
	ONERI FINAZIARI									
010701	INTERESSI PASSIVI						138.877.088	138.877.088		
010702	SPESE/COMMISSIONI BANCARIE	400.711	400.711		400.711		14.400.711	12.651.491	1.749.220-	252.620
	TOTALI CATEGORIA 7	400.711	400.711		400.711		153.277.799	151.528.579	1.749.220-	252.620
	ONERI TRIBUTARI									
010801	IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI	437.620	437.620		437.620		109.437.620	103.079.087	6.358.533-	6.358.533
	TOTALI CATEGORIA 8	437.620	437.620		437.620		109.437.620	103.079.087	6.358.533-	6.358.533
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENT									
010901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI						12.332.000	12.332.000		
010903	IVA A DEBITO						15.000.000		15.000.000-	
	TOTALI CATEGORIA 9						27.332.000	12.332.000	15.000.000-	
	TOTALI TITOLO 1	3.362.817.029	2.164.338.152	1.085.390.720	3.249.728.872	113.088.157-	17.610.963.117	11.417.910.847	6.193.052.270-	4.814.665.029

CONTO CONSUNTIVO

RENDICONTO FINANZIARIO – RESIDUI PASSIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI/OPERE IMMOBILIARI									
021101	CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE	217.350.257	91.616.000	125.734.257	217.350.257		217.350.257	91.616.000	125.734.257-	125.734.257
021102	RIFUGI SEDE LEGALE	117.487.384	89.307.240	28.180.144	117.487.384		1.618.340.664	469.551.240	1.148.789.424-	1.148.789.424
	TOTALI CATEGORIA 11	334.837.641	180.923.240	153.914.401	334.837.641		1.835.690.921	561.167.240	1.274.523.681-	1.274.523.681
	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
021204	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE	331.412.388	35.098.201	296.314.187	331.412.388		421.290.388	48.220.881	373.069.507-	358.532.321
021205	ACQUISTO MOBILI/MACCHINE	149.661.554	5.952.000	143.709.554	149.661.554		301.161.554	6.754.020	294.407.534-	294.300.914
	TOTALI CATEGORIA 12	481.073.942	41.050.201	440.023.741	481.073.942		722.451.942	54.974.901	667.477.041-	652.833.235
	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO VALORI MOBILIARI									
021301	SOTTOSCRIZIONE/PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	89.500.000		89.500.000	89.500.000		89.500.000		89.500.000-	89.500.000
	TOTALI CATEGORIA 13	89.500.000		89.500.000	89.500.000		89.500.000		89.500.000-	89.500.000
	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
021404	PRESTITI						40.000.000	40.000.000		
021405	ANTICIPAZIONI OTC						100.000.000	85.000.000	15.000.000-	
	TOTALI CATEGORIA 14						140.000.000	125.000.000	15.000.000-	
	INDENNITA' DI ANZIANITA' T.F.R.									
021501	T.F.R. DIPENDENTI	27.482.771	25.276.177		25.276.177	2.206.594-	43.791.388	41.583.975	2.207.413-	
	TOTALI CATEGORIA 15	27.482.771	25.276.177		25.276.177	2.206.594-	43.791.388	41.583.975	2.207.413-	
	TOTALI TITOLO 2	932.894.354	247.249.618	683.438.142	930.687.760	2.206.594-	2.831.434.251	782.726.116	2.048.708.135-	2.016.856.916
	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
031702	RIMBORSO MUTUO CREDITO SPORTIVO						275.715.632	275.715.632		
	TOTALI CATEGORIA 17						275.715.632	275.715.632		
	TOTALI TITOLO 3						275.715.632	275.715.632		
	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
042101	RITENUTE ERARIALI	29.241.166	25.882.000	3.359.166	29.241.166		209.241.166	190.024.000	19.217.166-	29.875.624
042102	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI	10.616.568	8.501.920		8.501.920	2.114.648-	68.616.568	56.466.820	12.149.748-	7.987.830
042103	ERARIO C/IVA						280.000.000	265.762.329	14.237.671-	21.458.256
042104	PAGAMENTO INDENNIZZI ASSICURATI	203.080.312		203.080.312	203.080.312		1.003.080.312		1.003.080.312-	724.130.254
042105	PAGAMENTO PREMI ASSICURAZIONI	713.629.460	581.344.800	132.284.660	713.629.460		1.633.629.460	1.081.344.800	552.284.660-	623.814.956
042106	PARTITE IN SOSPESO						10.000.000	9.000.000	1.000.000-	
042107	I.V.A. ACQUISTI	26.027.076	18.622.576	7.404.500	26.027.076		26.027.076	18.622.576	7.404.500-	7.404.500
	TOTALI CATEGORIA 21	982.594.582	634.351.296	346.128.638	980.479.934	2.114.648-	3.230.594.582	1.621.220.525	1.609.374.057-	1.414.731.420
	TOTALI TITOLO 4	982.594.582	634.351.296	346.128.638	980.479.934	2.114.648-	3.230.594.582	1.621.220.525	1.609.374.057-	1.414.731.420

RENDICONTO FINANZIARIO – RESIDUI PASSIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
1	SPESE CORRENTI	3.362.817.029	2.164.338.152	1.085.390.720	3.249.728.872	113.088.157-	17.610.963.117	11.417.910.847	6.193.052.270-	4.814.665.029
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	932.894.354	247.249.618	683.438.142	930.687.760	2.206.594-	2.831.434.251	782.726.116	2.048.708.135-	2.016.856.916
3	ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI						275.715.632	275.715.632		
4	PARTITE DI GIRO	982.594.582	634.351.296	346.128.638	980.479.934	2.114.648-	3.230.594.582	1.621.220.585	1.609.374.057-	1.414.731.420
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	5.278.305.965	3.045.939.066	2.114.957.500	5.160.896.566	117.409.399-	23.948.707.582	14.097.573.120	9.851.134.462-	8.246.253.365

Allegato G

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2000

DESCRIZIONE	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	all'1.1.2000	al 31.12.2000	in più	in meno
ATTIVITÀ				
Disponibilità liquide				
Conto corrente postale	28.394.846	0	0	28.394.846
Banca d'Italia	3.053.127.969	5.657.313.058	2.604.185.089	0
	3.081.522.815	**5.657.313.058**	**2.604.185.089**	**28.394.846**
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato	42.332.000	567.510.000	525.178.000	0
Crediti verso Soci, Sezioni e Terzi acquirenti	1.708.312.308	1.290.686.362	0	417.625.946
Crediti per partite di giro	674.903.371	1.428.938.779	754.035.408	0
Crediti diversi anni precedenti	1.422.852.499	1.732.681.520	309.829.021	0
Credito IVA 2000	0	14.050.000	14.050.000	0
Crediti finanziari diversi (ccp)	0	62.902.159	62.902.159	0
	3.848.400.178	**5.096.768.820**	**1.665.994.588**	**417.625.946**
Crediti finanziari				
Prestiti al personale	90.037.564	111.289.138	21.251.574	0
Deposito cauzionale CNSAS	45.120.000	45.120.000	0	0
	135.157.564	**156.409.138**	**21.251.574**	**0**
Rimanenze attive di esercizio				
Merce e magazzino	720.616.981	417.463.926	0	303.153.055
	720.616.981	**417.463.926**	**0**	**303.153.055**
Investimenti mobiliari				
Partecipazioni impegnate	89.500.000	89.500.000	0	0
	89.500.000	**89.500.000**	**0**	**0**
Immobili				
Rifugi alpini	1.026.969.111	1.166.276.351	139.307.240	0
Centro Scuole Pordoi	1.689.054.019	2.019.298.019	330.244.000	0
Sede Legale	5.580.812.951	5.672.428.951	91.616.000	0
	8.296.836.081	**8.858.003.321**	**561.167.240**	**0**
Altri costi pluriennali				
Ristrutturazioni in corso	120.825.075	1.295.021.871	1.174.196.796	0
Riorganizzazione uffici	633.979.081	454.735.858	0	179.243.223
	754.804.156	**1.749.757.729**	**1.174.196.796**	**179.243.223**
Immobilizzazioni tecniche				
Mobili, macchine d'ufficio	364.270.536	371.842.316	7.571.780	0
Macchine e attrezzature	921.628.637	1.085.523.518	163.894.881	0
Autoveicolo	19.069.424	19.069.424	0	0
	1.304.968.597	**1.476.435.258**	**171.466.661**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ	**18.231.806.372**	**23.501.651.250**	**6.198.261.948**	**928.417.070**
Deficit patrimoniale				
Perdita d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE A PAREGGIO	**18.231.806.372**	**23.501.651.250**	**6.198.261.948**	**928.417.070**
Conti d'ordine:				
Titoli di Stato di proprietà di terzi	**6.300.000**	**6.300.000**	**0**	**0**

Allegato G

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2000

DESCRIZIONE	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	all'1.1.2000	al 31.12.2000	in più	in meno
PASSIVITÀ				
Residui passivi				
Debiti verso fornitori e diversi . . .	2.803.606.503	5.062.692.516	2.259.086.013	0
Debiti per partite di giro	982.594.582	1.414.731.987	432.137.405	0
Debiti diversi anni precedenti . . .	1.489.923.880	1.768.828.862	278.904.982	0
Debito IVA 1999	2.181.000	0	0	2.181.000
	5.278.305.965	**8.246.253.365**	**2.970.128.400**	**2.181.000**
Fondi di accantonamento vari				
Indennità anzianità personale . . .	331.848.140	367.808.463	35.960.323	0
Manutenzione rifugi	24.762.591	24.762.591	0	0
	356.610.731	**392.571.054**	**35.960.323**	**0**
Poste rettificative dell'attivo				
Fondo Rischi	1.147.875.278	1.147.875.278	0	0
Fondo svalutazione crediti	39.473.174	48.956.860	9.483.686	0
Fondo ammortamento mobili . . .	275.935.446	286.231.894	10.296.448	0
Fondo ammortamento impianti . . .	626.453.371	688.986.465	62.533.094	0
Fondo ammortamento autoveicolo .	11.918.390	16.685.746	4.767.356	0
Fondo ammortamento rifugi	644.209.514	656.649.501	12.439.987	0
Fondo ammortamento Centro Scuole Pordoi	809.206.680	842.292.006	33.085.326	0
Fondo ammortamento Sede Legale .	397.813.397	566.612.025	168.798.628	0
Ratei interessi futuri prestiti al personale	6.837.763	7.812.473	974.710	0
	3.959.723.013	**4.262.102.248**	**302.379.235**	**0**
Debiti bancari e finanziari				
Mutuo Credito Sportivo Pordoi . . .	352.621.575	232.510.753	0	120.110.822
Mutuo Credito Sportivo Sede Legale .	2.207.178.186	2.051.573.376	0	155.604.810
	2.559.799.761	**2.284.084.129**	**0**	**275.715.632**
TOTALE PASSIVITÀ	**12.154.439.470**	**15.185.010.796**	**3.308.467.958**	**277.896.632**
Patrimonio netto				
Avanzo economico esercizi precedenti	4.571.731.182	6.077.366.902	1.505.635.720	0
Avanzo economico dell'esercizio . .	1.505.635.720	2.239.273.552	733.637.832	0
TOTALE A PAREGGIO	**18.231.806.372**	**23.501.651.250**	**5.547.741.510**	**277.896.632**
Conti d'ordine:				
Terzi per titoli di Stato in deposito . .	**6.300.000**	**6.300.000**	**0**	**0**

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2000

Allegato H

A) ENTRATE CORRENTI			
1 - Trasferimenti correnti		L.	4.794.250.000
2 - Entrate contributive		L.	8.859.068.400
3 - Altre entrate		L.	2.129.750.839
	Totale A	L.	15.783.069.239 +
B) SPESE CORRENTI			
4 - Spese per gli organi istituzionali		L.	396.310.980
5 - Oneri per il personale in attività di servizio		L.	848.424.296
7 - Spese per acquisti di beni e servizi		L.	8.474.192.732
8 - Oneri finanziari		L.	151.380.488
9 - Oneri diversi di gestione		L.	128.064.000
10 - Spese per prestazioni istituzionali		L.	2.984.474.508
	Totale B	L.	12.982.847.004 –
	Differenza (A – B)	L.	2.800.222.235 +
	Avanzo finanziario	L.	2.800.222.235 +
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
11 - Ammortamento immobilizzazioni materiali			
a) autoveicolo		L.	4.767.356
b) mobili, macchine ufficio		L.	10.296.448
c) attrezzature, macchinari		L.	62.533.094
d) immobili - Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi		L.	33.085.326
- Sede legale		L.	168.798.628
- Rifugio Sella al Monviso		L.	8.372.640
- Rifugio Regina Margherita al Monte Rosa		L.	4.067.347
15 - Svalutazione crediti		L.	9.483.686
16 - Accantonamento per adeguamento fondo TFR		L.	52.268.121
	Totale C	L.	353.672.646 –
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 - Proventi straordinari			
a) trasferimenti attivi in natura		L.	—
b) sopravvenienze attive		L.	—
insussistenze passive		L.	117.409.399
	Totale 20	L.	117.409.399 +
21 - Oneri straordinari			
a) trasferimenti passivi in natura		L.	5.799.562
b) sopravvenienze passive		L.	—
insussistenze attive		L.	9.159.994
	Totale 21	L.	15.319.556 –
	Totale delle partite straordinarie (20-21) (D)	L.	102.089.843 +
E) RETTIFICHE DI VALORE			
22 - Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio (crediti pluriennali)		L.	7.837.175 +
24 - Spese impegnate di competenza di esercizi successivi (rimanenze finali di magazzino)		L.	417.463.926 +
25 - Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi (credito IVA)		L.	14.050.000 –
26 - Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi (rimanenze iniziali di magazzino)		L.	720.616.981 –
	Totale rettifiche (22+/–23+24–25) (E)	L.	309.365.880 –
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	(A–B–C+/–D+/–E)	L.	**2.239.273.552** +
29 - Imposte dell'esercizio		L.	47.124.000 –
		L.	2.192.149.552 +
AVANZO ECONOMICO		L.	**2.192.149.552**

Allegato I

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			L. 3.053.127.969 +
Riscossioni			
in c/competenza	L. 14.965.368.552		
in c/residui	L. 1.736.389.657		
		L. 16.701.758.209 +	
Pagamenti			
in c/competenza	L. 11.051.634.054		
in c/residui	L. 3.045.939.066		
		L. 14.097.573.120 –	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			L. 5.657.313.058 +
Residui attivi			
degli anni precedenti	L. 2.247.168.085		
dell'esercizio	L. 3.006.009.873		
		L. 5.253.177.958 +	
Residui passivi			
degli anni precedenti	L. 2.114.957.500		
dell'esercizio	L. 6.131.295.865		
		L. 8.246.253.365 –	
Avanzo di amministrazione a fine esercizio			**L. 2.664.237.651**

SITUAZIONE PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO AL 31 DICEMBRE 2000

PERSONALE	Dotazione Organica	Unità di personale in servizio (M = maschi F= femmine)	Personale assegnato ad altro organismo	Personale distaccato da altro organismo	Personale a contratto art. 6 Legge 70	Anzianità media
Dirigente	1	1F	—	—	—	3 mesi
C 3	2	1M	—	—	—	9 anni e 4 mesi
C 1	3	3F	—	—	—	16 anni e 6 mesi
Totale AREA C	5	4	—	—	—	
B 2	7	7F	—	—	—	17 anni e 8 mesi
B 1	—	—	—	—	—	—
Totale AREA B	7	7	—	—	—	
A 2	3	1F+1M	—	—	—	8 anni e 8 mesi
A 1	1	—	—	—	—	—
Totale AREA A	.	4	2	—	—	—
Totale AREE	16	13	—	—	—	

ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.00
1998	10101	Quote e contributi soci ordinari	10.345.000	10.345.000	0	0
1999	10101	Quote e contributi soci ordinari	289.580.000	237.354.000	0	52.226.000
1998	10102	Quote e contributi soci familiari	7.012.500	7.012.500	0	0
1999	10102	Quote e contributi soci familiari	78.512.500	61.987.500	0	16.525.000
1998	10103	Quote e contributi soci giovani	5.652.000	5.652.000	0	0
1999	10103	Quote e contributi soci giovani	15.095.500	7.693.000	0	7.402.500
1998	10104	Quote volontarie anni precedenti	22.451.000	22.451.000	0	0
1999	10104	Quote volontarie anni precedenti	119.882.200	108.212.500	0	11.669.700
1999	10105	Quote soci ordinari/vitalizi di diritto	6.351.300	0	0	6.351.300
1999	20302	Ministero Difesa Esercito	42.332.000	42.332.000	0	0
1999	20404	Regione Autonoma Trentino Alto Adige	20.833.333	20.833.333	0	0
1999	20501	Provincia Autonoma di Trento	66.500.000	66.500.000	0	0
1996	30721	Ricavi Edizioni CAI	2.833.065	0	0	2.833.065
1997	30721	Ricavi Edizioni CAI	3.022.094	0	0	3.022.094
1998	30721	Ricavi Edizioni CAI	4.278.632	0	0	4.278.632
1999	30721	Ricavi Edizioni CAI	49.535.080	41.764.517	0	7.770.563
1998	30722	Ricavi Coedizioni CAI/TCI	12.202.816	12.202.816	0	0
1999	30722	Ricavi Coedizioni CAI/TCI	32.583.063	11.166.187	0	21.416.876
1986	30723	La Rivista	408.850	0	0	408.850
1987	30723	La Rivista	33.084.419	0	0	33.084.419
1994	30723	La Rivista	41.341.803	0	0	41.341.803
1993	30724	Lo Scarpone	5.918.010	0	0	5.918.010
1998	30725	Ricavi vendita materiali	3.701.195	3.701.195	0	0
1999	30725	Ricavi vendita materiali	27.961.497	15.119.105		12.842.392
1997	30727	Proventi Sentiero Italia	71.000	0	0	71.000
1998	30727	Proventi Sentiero Italia	10.000	0	0	10.000
1995	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	421.702.958	0	0	421.702.958
1996	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	131.690.888	0	0	131.690.888
1997	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	364.672.820	0	0	364.672.820
1998	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	172.397.704	0	0	172.397.704
1999	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	592.484.697	294.100.977	0	298.383.720
1997	30731	Proventi noleggio film	562.000	562.000	0	0
1998	30731	Proventi noleggio film	531.000	531.000	0	0
1999	30731	Proventi noleggio film	2.782.000	907.000	0	1.875.000
1999	30732	Quota UIAA reciprocità rifugi	316.703.583	316.703.583	0	0
1997	30733	Proventi Archivio anagrafico soci	159.229	159.229	0	0
1998	30733	Proventi Archivio anagrafico soci	756.000	756.000	0	0
1999	30733	Proventi Archivio anagrafico soci	6.513.360	5.084.771	0	1.428.589
1998	30741	Quote partecipazione corsi	574.999		0	574.999

segue: Elenco residui attivi anni precedenti (Art. 39 DPR 696/1979)

ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.00
1999	30741	Quote partecipazione corsi	5.500.000	5.050.000	0	450.000
1998	30742	Proventi da non soci/Rifugi	9.551.000	0	0	9.551.000
1999	30742	Proventi da non soci/Rifugi	536.000	0	0	536.000
1998	30804	Interessi attivi c/c	4.128.482	0	0	4.128.482
1999	30804	Interessi attivi c/c	40.779.149	37.523.862	0	3.255.287
1999	30901	Recuperi/rimborsi diversi	18.577.413	15.547.849	0	3.029.564
1999	30904	Recupero spese locali concessi in comod	20.800.000	11.400.000	0	9.400.000
1997	31001	Eredità/donazioni	170.733	0	0	170.733
1998	31002	Entrate eventuali	21.055.144	0	0	21.055.144
1999	31002	Entrate eventuali	64.247.199	53.943.912	0	10.303.287
1998	31003	Royalties su cedole librarie	4.641.678	959.000	0	3.682.678
1999	31003	Royalties su cedole librarie	6.128.305	0	0	6.128.305
1997	41201	Alienazione impianti/attrezzature	5.000.000	0	0	5.000.000
1992	41402	Riscossione mutui	32.627.136	6.749.956	0	25.877.180
1996	41404	Rimborso prestiti/anticipazioni	12.067.831	12.067.831	0	0
1997	41404	Rimborso prestiti/anticipazioni	22.155.687	7.275.533	0	14.880.154
1998	41404	Rimborso prestiti/anticipazioni	20.954.826		0	20.954.826
1999	41404	Rimborso prestiti	15.064.840		0	15.064.840
1999	41406	Rimborso anticipazioni OTC	46.518.853	10.426.695	0	36.092.158
1998	41405	Ritiro deposito cauzionale	45.120.000	0	0	45.120.000
1997	72201	Ritenute erariali	549.125	0	0	549.125
1999	72204	Indennizzi da assicurazioni	203.080.312	0	0	203.080.312
1998	72205	Rientro premi assicurazioni	16.646.539	16.646.539		0
1999	72205	Rientro premi assicurazioni	218.291.904	181.644.693		36.647.211
1999	72206	Partite in sospeso	4.174.798	1.640.020	0	2.534.778
1998	72207	IVA Vendite	74.554.707	74.554.707	0	0
1998	72207	IVA Vendite	157.605.986	7.827.847		149.778.139
		TOTALI	3.983.557.742	1.736.389.657	0	2.247.168.085

ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Pagati	Eliminati	Residui al 31.12.00
1998	10101	Rimborsi Presidenza\Consiglio centrale	494.000	0	494.000	0
1999	10101	Rimborsi Presidenza\Consiglio centrale	26.326.264	26.326.264		0
1997	10104	Rimborsi Revisori\Probiviri	120.000	0	120.000	0
1999	10104	Rimborsi Revisori\Probiviri	6.665.577	5.709.168	0	956.409
1997	10107	Rimborsi OTC	488.440	0	0	488.440
1998	10107	Rimborsi OTC	1.619.341	0	0	1.619.341
1999	10107	Rimborsi OTC	53.763.394	50.388.368	0	3.375.026
1997	10201	Retribuzione base	4.634.352	0	4.634.352	0
1998	10201	Retribuzione base	1.526.486		1.498.718	27.768
1999	10201	Retribuzione base	3.929.189	3.929.189	0	0
1999	10207	Retribuzione accessoria	34.890.246	34.890.246	0	0
1999	10208	Corsi per il personale	9.300.000	0	1.860.000	7.440.000
1998	10209	Indennità di missione	2.500.000	0	2.500.000	0
1998	10209	Indennità di missione	2.640.000	640.000	2.000.000	0
1999	10210	Oneri previdenziali	19.594.331	19.594.331	0	0
1999	10211	Sussidi ed altre sovvenzioni	937.500	937.500	0	0
1998	10215	Oneri personale distaccato	4.924.327	0	0	4.924.327
1999	10215	Oneri personale distaccato	10.235.512	0	0	10.235.512
1998	10401	Libri\giornali\riviste	1.033.725	0	398.692	635.033
1999	10401	Libri\giornali\riviste	2.058.000	2.058.000	0	0
1999	10402	Stampati\moduli\cancelleria	24.320.892	22.012.384	2.308.508	0
1999	10404	Rappresentanza	1.144.512	1.144.512	0	0
1998	10408	Affitto locali	7.967.790	0	0	7.967.790
1999	10408	Affitto locali	50.000.000	0	0	50.000.000
1999	10409	Manutenzione locali	11.047.532	11.047.532		0
1999	10410	Postelegrafoniche	14.712.939	13.126.739	0	1.586.200
1998	10411	Studi\indagini\rilevazioni	52.485.227	9.424.065	0	43.061.162
1999	10411	Studi\indagini\rilevazioni	35.001.235	35.001.235	0	0
1998	10412	Assemblee\congressi\convegni	11.879.952	0	0	11.879.952
1999	10412	Assemblee\congressi\convegni	37.016.065	36.295.254	0	720.811
1999	10416	Energia elettrica	1.065.000	1.065.000	0	0
1999	10417	Riscaldamento	3.332.000	3.332.000	0	0
1998	10419	Trasporti\facchinaggi	2.886.889		1.330.310	1.556.579
1994	10420	Premi assicurazione	48.963.544	0	0	48.963.544
1995	10420	Premi assicurazione	76.106.056	0	0	76.106.056
1997	10420	Premi assicurazione	24.810.820	0	0	24.810.820

segue: Elenco residui passivi anni precedenti (Art. 39 DPR 696/1979)

ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Pagati	Eliminati	Residui al 31.12.00
1998	10420	Premi assicurazione	67.432.897	0	0	67.432.897
1999	10420	Premi assicurazione	632.864.102	502.146.648	0	130.717.454
1999	10421	Edizioni CAI	22.423.372	18.720.972	2.347.275	1.355.125
1999	10422	Coedizioni CAI\TCI	102.966.500	102.912.500	0	54.000
1999	10423	Spese per altre pubblicazioni	4.978.000	4.978.000	0	0
1995	10426	Materiali	34.188.540	23.710.600	10.477.940	0
1997	10426	Materiali	851.163	0	851.163	0
1998	10426	Materiali	15.915.846	0	0	15.915.846
1999	10426	Materiali	17.555.600	17.555.600	0	0
1996	10427	Propaganda alpinismo	52.445.354	0	52.445.354	0
1997	10427	Propaganda alpinismo	42.581.226	0	2.581.226	40.000.000
1999	10427	Propaganda alpinismo	18.316.253	0	0	18.316.253
1999	10427	Propaganda alpinismo	147.749.911	91.745.449	0	56.004.462
1994	10428	Rifugi ed Opere alpine	5.138.775	5.138.775	0	0
1997	10428	Rifugi ed Opere alpine	490.000.000	335.500.000	0	154.500.000
1998	10428	Rifugi ed Opere alpine	9.864.350	9.864.350	0	0
1999	10428	Rifugi ed Opere alpine	51.049.990	11.196.875		39.853.115
1999	10430	La Rivista/Lo Scarpone	253.938.939	239.423.238	595.000	13.920.701
1999	10431	Inserzioni quotidiani, periodici	7.920.000	7.920.000	0	0
1995	10433	Archivio Anagrafico soci	17.256.905	0	0	17.256.905
1998	10433	Archivio Anagrafico soci	18.410.048	17.414.419	0	995.629
1999	10433	Archivio Anagrafico soci	15.017.700	15.017.700	0	0
1998	10434	Altri servizi	16.714.220	16.714.220	0	0
1999	10434	Altri servizi	36.717.160	9.742.940	0	26.974.220
1997	10439	Progetto "Sentiero Italia"	12.572.458	0	12.572.458	0
1998	10439	Progetto "Sentiero Italia"	4.773.515	1.541.000	3.232.515	0
1998	10441	Partecipazione corsi	35.865.025	7.632.670	0	28.232.355
1999	10441	Partecipazione corsi	125.473.214	69.555.474	0	55.917.740
1997	10443	Progetto Terre Alte/CNR	5.236.614	1.866.767	0	3.369.847
1999	10443	Progetto Terre Alte/CNR	1.663.504	1.663.504		
1997	10444	Progetto Escursionismo/Berghaus	5.475.986	0	5.475.986	0
1998	10444	Progetto Escursionismo/Berghaus	1.679.638	0	1.679.638	0
1998	10445	Servizio Scuola	3.730.900	0	3.685.022	45.878
1998	10445	Servizio Scuola	1.209.710	1.209.710	0	0
1999	10446	Camminaitalia 1999	112.624.522	93.167.761	0	19.456.761
1997	10602	Contributi attività istituzionali CNSAS	3.135.998	0	0	3.135.998

segue: Elenco residui passivi anni precedenti (Art. 39 DPR 696/1979)

ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Pagati	Eliminati	Residui al 31.12.00
1999	10602	Contributi attività istituzionali CNSAS	200.536.800	188.000.000	0	12.536.800
1999	10603	Contributi attività istituzionali AGAI	25.000.000	25.000.000	0	0
1999	10604	Contributi attività istituzionali CAAI	9.000.000		0	9.000.000
1998	10605	Contributi attività istituzionali	691.318	691.318	0	0
1999	10605	Contributi attività istituzionali	113.950.000	47.439.352	0	66.510.648
1998	10702	Spese\commissioni bancarie	400.711	400.711	0	0
1999	10801	Imposte, tasse, tributi vari	437.620	437.620	0	0
1997	11001	Spese legali	4.258.920	4.258.920	0	0
1998	11001	Spese legali	2.382.588	2.382.588	0	0
1999	11001	Spese legali	20.000.000	12.466.684	0	7.533.316
1997	21101	Centri Scuole e Sede Legale	12.619.608	0	0	12.619.608
1998	21101	Centri Scuole e Sede Legale	15.219.893	0	0	15.219.893
1999	21101	Centri Scuole e Sede Legale	189.510.756	91.616.000	0	97.894.756
1997	21102	Rifugi sede legale	17.487.384	17.487.384	0	0
1998	21102	Rifugi sede legale	50.000.000	50.000.000	0	0
1999	21102	Rifugi sede legale	50.000.000	21.819.856	0	28.180.144
1998	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	66.475.010	2.160.000	0	64.315.010
1999	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	264.937.378	32.938.201		231.999.177
1995	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	400.000	0	0	400.000
1997	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	5.255.564	0	0	5.255.564
1999	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	144.005.990	5.952.000	0	138.053.990
1987	21301	Sottoscrizione partecipazione societarie	89.500.000	0	0	89.500.000
1993	21501	T.F.R. dipendenti	2.206.594	0	2.206.594	0
1999	21501	T.F.R. dipendenti	25.276.177	25.276.177	0	0
1997	42101	Ritenute erariali	196.812		0	196.812
1998	42101	Ritenute erariali	1.894.950	0	0	1.894.950
1999	42101	Ritenute erariali	27.149.404	25.882.000	0	1.267.404
1997	42102	Ritenute previdenziali	2.115.047	399	2.114.648	0
1999	42102	Ritenute previdenziali	8.501.521	8.501.521	0	0
1999	42104	Pagamento indennizzi agli assicurati	203.080.312	0	0	203.080.312
1994	42105	Pagamento premi assicurazioni	64.413.160	0	0	64.413.160
1997	42105	Pagamento premi assicurazioni	20.866.000	0	0	20.866.000
1998	42105	Pagamento premi assicurazioni	23.232.000	0	0	23.232.000
1999	42105	Pagamento premi assicurazioni	605.118.300	581.344.800	0	23.773.500
1996	42107	IVA Acquisti	5.111.989	5.111.989	0	0
1997	42107	IVA Acquisti	103.678	103.678	0	0

segue: Elenco residui passivi anni precedenti (Art. 39 DPR 696/1979)

ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Pagati	Eliminati	Residui al 31.12.00
1998	42107	IVA Acquisti	1.466.715	1.466.715	0	0
1999	42107	IVA Acquisti	19.344.694	11.940.194	0	7.404.500
		TOTALI	5.278.305.965	3.045.939.066	117.409.399	2.114.957.500

CONTRIBUTI A SEZIONI EROGATI NEL 2000
DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1999 E ANNI PRECEDENTI

SEZIONI	N.SOCI	RIFUGI ED OPERE ALPINE	RIFUGI MDE	FONDO SOLIDARIETA' PRO RIFUGI	CONTRIBUTI STRAORDINARI	COMITATO SCIENTIFICO	ALPINISMO GIOVANILE	TUTELA AMBIENTE MONTANO	ASSEMBLEE	TOTALE
ALTO ADIGE	7.073					850.000				850.000
BERGAMO	10.828			54.000.000		1.000.000				55.000.000
BOLZANO	1.778	37.583.985	8.000.000							45.583.985
BRESCIA	5.383			33.500.000						33.500.000
BRESSANONE	514	13.878.457	500.000							14.378.457
BRUNICO	544	3.470.660								3.470.660
CHIVASSO	1.218		550.000	7.000.000						7.550.000
COMO	1.918								6.000.000	6.000.000
CUNEO	2.227							1.200.000		1.200.000
FORTEZZA	100	1.049.924	964.368							2.014.292
FOSSANO	703			14.500.000						14.500.000
GENOVA	3.371			35.000.000						35.000.000
MASSA	289			1.000.000						1.000.000
MERANO	766	13.172.531	500.000							13.672.531
MILANO	9.854			10.500.000						10.500.000
MONDOVI'	959			90.500.000						90.500.000
PADOVA	3.040			5.500.000						5.500.000
PARMA	1.608			10.000.000						10.000.000
PISA	625							1.500.000		1.500.000
S.A.T. TRENTO	20.449	9.100.000			10.000.000					19.100.000
SALUZZO	1.336			8.000.000						8.000.000
SEM Milano	896					1.500.000				1.500.000
SEVESO	273						2.000.000			2.000.000
TORINO	3.102			23.750.000						23.750.000
VIPITENO	379	5.644.443	6.000.000							11.644.443
XXX OTTOBRE	2.148				1.000.000					1.000.000
		83.900.000	16.514.368	293.250.000	11.000.000	3.350.000	2.000.000	2.700.000	6.000.000	418.714.368

STATISTICHE DEL CORPO SOCIALE

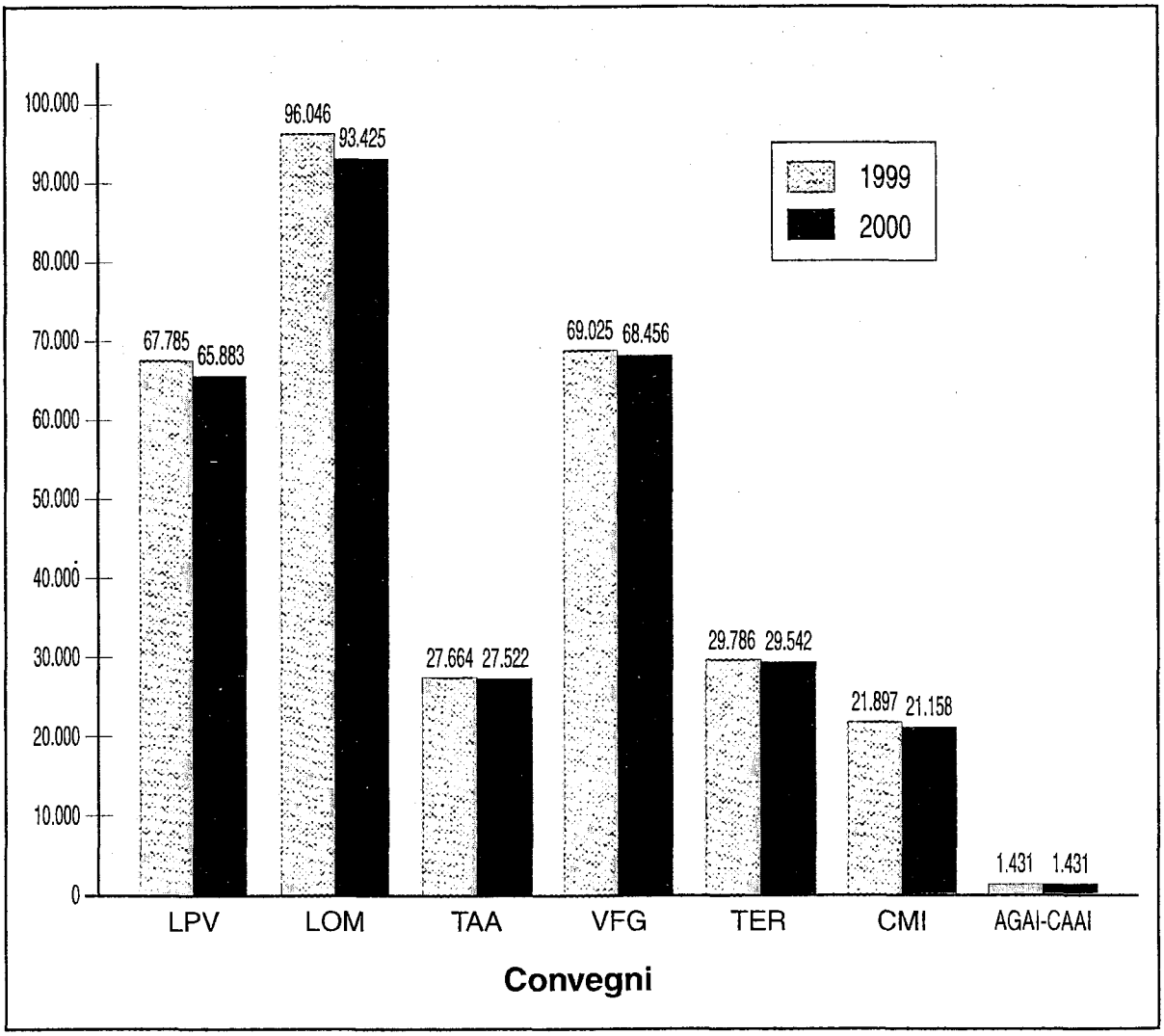
CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER CONVEGNO E CATEGORIA AL 31/12/2000													
	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI (2)			GIOVANI			FAMILIARI			TOTALE	
		NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI
CONVEGNO LPV	65879	3560	37821	41381	1473	5219	6692	1035	16771	17806	6068	59811
CONVEGNO LOM	93418	5085	55697	60782	1930	6634	8564	1508	22564	24072	8523	84895
CONVEGNO TAA	27522	1311	14945	16256	596	2513	3109	547	7610	8157	2454	25068
CONVEGNO VFG	68455	4073	40530	44603	1190	4655	5845	1312	16695	18007	6575	61880
CONVEGNO TER	29542	2160	18149	20309	484	1461	1945	588	6700	7288	3232	26310
CONVEGNO CMI	21155	2512	12808	15320	466	1283	1749	544	3542	4086	3522	17633
TOTALE CONVEGNI	305971	18701	179950	198651	6139	21765	27904	5534	73882	79416	30374	275597
PERCENTUALE SOCI PER CONVEGNO E CATEGORIA												
	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI (2)			GIOVANI			FAMILIARI			TOTALE	
		NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI
CONVEGNO LPV	21,53	5,40	57,41	62,81	2,24	7,92	10,16	1,57	25,46	27,03	9,21	90,79
CONVEGNO LOM	30,53	5,44	59,62	65,06	2,07	7,10	9,17	1,61	24,15	25,77	9,12	90,88
CONVEGNO TAA	8,99	4,76	54,30	59,07	2,17	9,13	11,30	1,99	27,65	29,64	8,92	91,08
CONVEGNO VFG	22,37	5,95	59,21	65,16	1,74	6,80	8,54	1,92	24,39	26,30	9,60	90,40
CONVEGNO TER	9,66	7,31	61,43	68,75	1,64	4,95	6,58	1,99	22,68	24,67	10,94	89,06
CONVEGNO CMI	6,91	11,87	60,54	72,42	2,20	6,06	8,27	2,57	16,74	19,31	16,65	83,35
TOTALE CONVEGNI	100	6,11	58,81	64,92	2,01	7,11	9,12	1,81	24,15	25,96	9,93	90,07
COMPARAZIONE PER CONVEGNO 31/12/99-31/12/2000												
TOTALE SOCI AL	31/12/99	31/12/00	NUOVI	RINNOVI		31/12/99	31/12/00	NUOVI	RINNOVI	INCREM.		
CONVEGNO LPV	67781	65879	6068	59811		100	97,23	8,95	88,24	0,97		
CONVEGNO LOM	96037	93418	8523	84895		100	97,27	8,87	88,40	0,97		
CONVEGNO TAA	27644	27522	2454	25068		100	99,56	8,88	90,68	0,99		
CONVEGNO VFG	69024	68455	6575	61880		100	99,18	9,53	89,65	0,99		
CONVEGNO TER	29786	29542	3232	26310		100	99,18	10,85	88,33	0,99		
CONVEGNO CMI	21894	21155	3522	17633		100	96,62	16,09	80,54	0,96		
TOTALE CONVEGNI	312166	305971	30374	275597		100	98,02	9,73	88,29	0,98		
SOCI C.A.A.I	313	314										
SOCI A.G.A.I	1118	1117										
ALTRI (BENEMERITI-ESTERI-ONORARI)	35	33										
TOTALE GENERALE	313632	307435										
(1) ESCLUSE LE CATEGORIE 31, 33 E 34 (2) INCLUSI I SOCI ORDINARI VITALIZI												

CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER CONVEGNO E PER CLASSI DI ETA' AL 31/12/2000										
CLASSE DI ETA'	SOCI	1 * 10	11 * 20	21 * 30	31 * 40	41 * 50	51 * 60	OLTRE	TOTALE	ETA' MEDIA
CONVEGNO LPV	65883	2449	5719	9057	14599	13189	11645	9225	65883	40,51
CONVEGNO LOM	93425	2941	7733	13277	21536	18996	16490	12452	93425	40,54
CONVEGNO TAA	27522	1269	2498	3736	6104	5019	4817	4079	27522	40,21
CONVEGNO VFG	68456	2156	5130	10430	17418	14714	11627	6981	68456	39,63
CONVEGNO TER	29542	687	1794	3757	6748	6517	5614	4425	29542	42,31
CONVEGNO CMI	21158	610	1545	2711	4956	4945	3654	2737	21158	41,06
TOTALE CONVEGNI	305986	10112	24419	42968	71361	63380	53847	39899	305986	40,51
SUDDIVISIONE PERCENTUALE PER ETA'										
CLASSE DI ETA'	SOCI	1 * 10	11 * 20	21 * 30	31 * 40	41 * 50	51 * 60	OLTRE	TOTALE	
CONVEGNO LPV	65883	3,72	8,68	13,75	22,16	20,02	17,68	14,00	100	
CONVEGNO LOM	93425	3,15	8,28	14,21	23,05	20,33	17,65	13,33	100	
CONVEGNO TAA	27522	4,61	9,08	13,57	22,18	18,24	17,50	14,82	100	
CONVEGNO VFG	68456	3,15	7,49	15,24	25,44	21,49	16,98	10,20	100	
CONVEGNO TER	29542	2,33	6,07	12,72	22,84	22,06	19,00	14,98	100	
CONVEGNO CMI	21158	2,88	7,30	12,81	23,42	23,37	17,27	12,94	100	
TOTALE CONVEGNI	305986	3,30	7,98	14,04	23,32	20,71	17,60	13,04	100	
FREQUENZA RELATIVA CUMULATA ED ETA' MEDIANA (%)										
CLASSE DI ETA'	SOCI	1 * 10	11 * 20	21 * 30	31 * 40	41 * 50	51 * 60	OLTRE		ETA' MEDIANA
CONVEGNO LPV	65883	3,72	12,40	26,15	48,31	68,33	86,01	100		40,84
CONVEGNO LOM	93425	3,15	11,43	25,64	48,69	69,02	86,67	100		40,64
CONVEGNO TAA	27522	4,61	13,69	27,26	49,44	67,68	85,18	100		40,30
CONVEGNO VFG	68456	3,15	10,64	25,88	51,32	72,81	89,79	100		39,48
CONVEGNO TER	29542	2,33	8,40	21,12	43,96	66,02	85,02	100		42,73
CONVEGNO CMI	21158	2,88	10,18	22,99	46,41	69,78	87,05	100		41,53
TOTALE CONVEGNI	305986	3,30	11,28	25,32	48,64	69,35	86,95	100		40,65

PROSPETTO ANDAMENTO TESSERAMENTO 2000 RISPETTO AL 1999

AGGIORNATO AL 31 DICEMBRE 2000

CONVEGNO	1999	2000	DIFFERENZA	ANDAMENTO%
LPV	67.785	**65.883**	–1.902	–2,81
LOM	96.046	**93.425**	–2.621	–2,73
TAA	27.644	**27.522**	–122	–0,44
VFG	69.025	**68.456**	–569	–0,82
TER	29.786	**29.542**	–244	–0,82
CMI	21.897	**21.158**	–739	–3,37
AGAI-CAAI	1.431	**1.431**	0	0,0
ONORARI-ESTERO	18	**18**	0	
TOTALE	**313.632**	307.435	**–6.197**	



PAGINA BIANCA

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Computo dei delegati ai sensi delle carte statutarie e regolamentari approvate nelle Assemblee dei Delegati 1991 a Belluno e Verona, ma con l'assegnazione di un delegato alle Sezioni con un numero di soci inferiore a 250, ai sensi dell'ordinanza del TAR Lazio del 6 aprile 1995.

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

CONVEGNO LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO

Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9212038	ACQUI TERME	VIA MONTEVERDE, 44		15011	ACQUI TERME	AL	AURELIO REPETTO	200	69	11	2		282	1	1958
9212076	ALA DI STURA	PIAZZA MUNICIPIO		10070	ALA DI STURA	TO	GIAN CARLO ALASONATTI	114	61	35			210	1	1999
9212064	ALBA	CORSO BRA, 7	C/O BORDINO	12051	ALBA	CN	SERGIO BOFFA	426	129	50			605	1	1978
9210013	ALBENGA	RIONE RISORGIMENTO,22	C.P. 14	17031	ALBENGA	SV	AURELIO ANSALDI	310	111	68			489	1	1957
9212017	ALESSANDRIA	VIA VENEZIA, 7		15100	ALESSANDRIA	AL	FRANCO RAVERA	448	188	42			678	1	1928
9212081	ALMESE	VIA AVIGLIANA 17		10040	ALMESE	TO	GIOVANNI ROCCHIETTI	199	81	22			312	1	1975
9212044	ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI, 2	C.P. 40	10091	ALPIGNANO	TO	GIORGIO ALESINA	202	88	39			329	1	1955
9210014	ALTARE	VICO ASTIGIANO, 5		17041	ALTARE	SV	RENATO DEBENEDETTI	183	115	19			317	1	1971
9214001	AOSTA	VIA BATTAGLIONE AOSTA, 81		11100	AOSTA	AO	FABIO DAL DOSSO	908	303	86			1297	3	1866
9212018	ARONA	P.LE VITTIME DI BOLOGNA, 2	C.P. 21	28041	ARONA	NO	LUIGI GROSSI	428	208	86			722	1	1930
9212012	ASTI	CORSO DELLA VITTORIA, 50		14100	ASTI	AT	CLAUDIO NUTI	443	149	65			657	1	1921
9212052	BARDONECCHIA	VIA PIETRO MICCA 39	C/O BOSCHIAZZO EZ	10052	BARDONECCHIA	TO	EZIO BOSCHIAZZO	19	7	9			35	1	1972
9212031	BARGE	VIA BIANCO, 2		12032	BARGE	CN	ETTORE BORSETTI	215	76	29			320	1	1947
9212032	BAVENO	L.GO LOCATELLI		28831	BAVENO	VB	FRANCO MOVALLI	114	74	44			232	1	1945
9212005	BIELLA	VIA PIETRO MICCA, 13		13900	BIELLA	BI	ALFIO BIELLA	1423	634	138	24		2219	4	1873
9210011	BORDIGHERA	CORSO EUROPA, 40		18012	BORDIGHERA	IM	SIRO TORELLI	212	98	81	5		396	1	1947
9212025	BORGOMANERO	CORSO MAZZINI, 74		28021	BORGOMANERO	NO	GIAN PIERO CERUTTI	408	176	49			633	1	1946
9212046	BRA	VIA BARBACANA 47	C.P. 27	12042	BRA	CN	MAURO SEBASTIANELLI	226	87	46			359	1	1966
9212023	BUSSOLENO	VIA BORGATA GRANGE 20		10053	BUSSOLENO	TO	CLAUDIO MAFFIODO	351	167	91			609	1	1924
9212015	CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA, 17		15033	CASALE MONFERRATO	AL	ITALO BUSTO	232	68	96			414	1	1924
9212026	CASELLE TORINESE	VIA LEINI, 6		10072	CASELLE TORINESE	TO	ANTONIO OLIVETTI	116	59	30			205	1	1970
9212077	CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO, 2		10061	CAVOUR	TO	ELIO ZANINETTI	124	38	14			176	1	1991
9212058	CEVA	PIAZZA DELLA LIBERTA		12073	CEVA	CN	ROBERTO FIGONE	223	87	46			356	1	1975
9214004	CHATILLON	VIA CHANOUX 108	C/O BIBLIOTECA	11024	CHATILLON	AO	GIAN LUIGI BENSO	213	89	39			341	1	1994
9210012	CHIAVARI	VIA S.FRANCESCO, 27		16043	CHIAVARI	GE	EMANUELE GUARNIERI	526	302	137			965	2	1955
9212059	CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE 38		10050	CHIOMONTE	TO	GIORGIO JACOB	119	49	11			179	1	1977
9212013	CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO, 8		10034	CHIVASSO	TO	BRUNO REBORA	800	333	85			1218	2	1922
9212024	CIRIE'	VIA DELLA FIERA 9	C.P. 80	10073	CIRIE'	TO	GERMANO MARTINETTO	232	113	63			408	1	1946
9212063	COAZZE	VIA G. MATTEOTTI, 128		10050	COAZZE	TO	GIACINTO MASERA	373	162	69			604	1	1977
9212060	CUMIANA	VIA PROVINCIALE, 11	C.P. 20	10040	CUMIANA	TO	PAOLO FOGGIO	105	65	52			222	1	1973
9212006	CUNEO	C.SO IV NOVEMBRE, 14	C.P. 62	12100	CUNEO	CN	DANIELE CAVEDAL	1544	538	143	2		2227	4	1874
9212072	CUORGNE'	VIA RIVASSOLA, 38		10082	CUORGNE'	TO	FELICE BONATTO	318	106	64			488	1	1984
9212003	DOMODOSSOLA	VIA BORGNIS, 10		28845	DOMODOSSOLA	VB	DINO DEL CUSTODE	463	251	93			807	2	1869
9210016	FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE, 11	C/O PARODI	17024	FINALE LIGURE	SV	GIORGIO GARASSINO	79	17	9			105	1	1985
9212070	FORMAZZA	UFFICIO TURISTICO		28863	PONTE FORMAZZA	VB	MARIO VICINI	182	112	61			335	1	1982
9212067	FORNO CANAVESE	VIA B. TRUCHETTI, 24	C.P. 33	10084	FORNO CANAVESE	TO	GUIDO VAULATO	100	37	15			152	1	1980
9212034	FOSSANO	VIA FALLETTI 28		12045	FOSSANO	CN	SERGIO VIZIO	431	201	71			703	1	1947
9212038	GARESSIO	PIAZZA BALILLA 10		12070	GARESSIO	CN	ACHILLE ANDREIS	182	122	36			340	1	1961
9210001	GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI, 7/3		16121	GENOVA	GE	DINO ROMANO	2164	912	290	5		3371	7	1880

Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov.	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9212043	GIAVENO	VIA XX SETTEMBRE, 37		10094	GIAVENO	TO	LIVIO LUSSIANA	323	188	68			579	1	1986
9212037	GOZZANO	VIALE FARONA, 63		28024	GOZZANO	NO	LUIGI ANSELMI	238	165	53			456	1	1961
9212035	GRAVELLONA TOCE	VIA PADOLAZZI 157	C/O GALLI	28883	GRAVELLONA TOCE	VB	FRANCO MAZZUCCHELLI	286	122	59	1		478	1	1948
9214002	GRESSONEY	LOC.TACHE 23	C/O CAMISASCA	11020	GRESSONEY LA TRINIT	AO	FRANZ DE LA PIERRE	81	46	18			153	1	1648
9210002	IMPERIA	PIAZZA U. CALVI 8	C.P.519	18100	CNEGLIA-IMPERIA	IM	ROBERTO MUREDDU	382	121	37			540	1	1922
9210006	IVREA	VIA JERVIS 8	C.P. 50	10015	IVREA	TO	ALDO FAGANI	707	284	120			1111	2	1875
9210004	LA SPEZIA	VIALE AMENDOLA, 166	C.P. 16	19100	LA SPEZIA	SP	CESARE CARGIOLI	441	190	47	1		678	1	1926
9212047	LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO, 33		10074	LANZO TORINESE	TO	NELSO DEPAOLI	608	265	155	6		1034	2	1967
9212039	LEINI'	VIA CARLO ALBERTO, 16		10040	LEINI'	TO	PAOLO TEMPO	280	180	51			511	1	1962
9210015	LOANO	V.LE LIBIA	TORRE PENTAGONA	17025	LOANO	SV	G.B. DE FRANCESCO	214	99	19			332	1	1971
9212050	MACUGNAGA	P.ZZA MUNICIPIO	C/O APT	28876	MACUGNAGA	VB	ROBERTO MARONE	458	299	91			848	2	1970
9212079	MONCALIERI	P.ZZA MARCONI 1		10027	TESTONA	TO	GUALTIERO BORRETTO	228	94	53			373	1	1963
9212010	MONDOVI'	VIA BECCARIA, 26	C.P. 25	12084	MONDOVI'	CN	GIUSEPPE FULCHERI	639	250	74			959	2	1945
9212045	MOSSO SANTA MARIA	P.ZZA ITALIA, 3		13822	MOSSO	BI	PIERO BEDOTTO	272	132	44			448	1	1945
9212014	NOVARA	VICOLO S. SPIRITO, 4		28100	NOVARA	NO	VITTORIO GABBANI	950	353	180			1483	3	1923
9212054	NOVI LIGURE	CORSO R. MARENCO, 21		15067	NOVI LIGURE	AL	FRANCESCO CRISTALDI	222	89	31			342	1	1980
9212020	OMEGNA	VIA COMOLI, 69		28887	OMEGNA	VB	ALBERTO BONETTA	352	166	39	19		576	1	1935
9212075	ORBASSANO	VIA NEGHELLI, 2		10043	ORBASSANO	TO	PIER MARIO MIGLIORE	269	113	85			494	1	1997
9212071	ORMEA	VIA ROMA, 3		12078	ORMEA	CN	EZIO MICHELIS	125	72	20			217	1	1983
9212068	OVADA	VIA GILARDINI, 8/11		15076	OVADA	AL	GIORGIO BELLO	142	54	46			242	1	1981
9212027	PALLANZA	VIA MAZZINI	VILLA OLIMPIA	28922	PALLANZA	VB	P.L. LAMBERTINI	205	88	28			330	1	1945
9212073	PEVERAGNO	VIA BERSEZIO, 34		12016	PEVERAGNO	CN	ELIO VIADA	244	103	50			397	1	1984
9212096	PIANEZZA	VIA MAIOLO, 10		10044	PIANEZZA	TO	GERMANO GRAGLIA	319	131	71			521	1	1979
9212026	PIEDIMULERA	VIA BOTTI 1		28885	PIEDIMULERA	VB	PAOLO NEBIOLO	259	127	46			442	1	1946
9212062	PINASCA	VIA CELSO BERT, 32		10060	PINASCA	TO	LUIGI BARUS	162	64	15			241	1	1976
9212009	PINEROLO	VIA SOMMEILLER, 28		10064	PINEROLO	TO	UGO GRIVA	490	211	75	1		787	2	1928
9212078	PINO TORINESE	STRADA MARTINI 16		10025	PINO TORINESE	TO	GIUSEPPE N. DOGLIONE	144	96	10			250	1	1993
9212046	RACCONIGI	VIA SANTA CHIARA, 39		12035	RACCONIGI	CN	GIAN CARLO MEINARDI	205	95	46			346	1	1908
9210017	RAPALLO	VIA VENEZIA 47/4D		16035	RAPALLO	GE	FULVIO TUVO	290	148	52			490	1	1987
9212041	RIVAROLO CANAVESE	VIA PEILA, 1/10		10086	RIVAROLO CANAVESE	TO	CECILIA GENISIO	284	117	72			473	1	1984
9212069	RIVOLI	VIA BRUERE, 258	C/O BONA	10098	RIVOLI	TO	PIER ALDO BONA	172	78	18			268	1	1982
9212051	S. SALVATORE MONFERRA	PIAZZA CARMAGNOLA, 2		15046	S.SALVATORE MONFER	AL	ELINO PORZIO	69	35	14			118	1	1970
9212011	SALUZZO	PIAZZA CAVOUR, 12		12037	SALUZZO	CN	VALERIO BERGERONE	842	360	134			1336	3	1905
9210008	SANREMO	PIAZZA CASSINI, 13		18038	SANREMO	IM	LUCIANA BESTAGNO	349	165	127	1		642	1	1945
9210008	SARZANA	P.ZZA FIRMAFEDE, 13	C.P. 1	19038	SARZANA	SP	LIANA VACCA'	585	335	101			1001	2	1970
9212033	SAVIGLIANO	VIA PYLOS, 29/D		12038	SAVIGLIANO	CN	FRANCO PACIFICO	350	149	68			567	1	1945
9210003	SAVONA	VIA FAMAGOSTA	C.P.232	17100	SAVONA	SV	FAUSTO ALVAZZI DELFRATE	545	246	51			842	2	1884
9212030	STRESA	PIAZZA S.CARLO, 17	CARCIANO	28838	STRESA	VB	PAOLA GNOCCHI	171	102	55			328	1	1947
9212004	SUSA	C.SO UNIONE SOVIETICA, 8		10059	SUSA	TO	ROBERTO ALPE	144	69	19			229	1	1977
9212001	TORINO	VIA BARBAROUX, 1		10122	TORINO	TO	ROBERTO FERRERO	2282	630	162	28		3102	6	1863
9212021	TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO, 30		10068	TORRE PELLICE	TO	GIUSEPPE PIVIDORI	497	264	77			838	2	1942
9212040	TORTONA	VIA G.GALILEI 7	C.P. 153	15057	TORTONA	AL	MARIO ZADRA	203	60	16			279	1	1963

Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9212080	TRIVERO	FRAZ. GUALA 5		13835	TRIVERO	BI	FULVIO LORA LAMIA	385	188	41			614	1	1995
9212019	U.G.E.T. TORINO	GALLERIA SUBALPINA 30		10123	TORINO	TO	CORRADINO RABBI	2302	681	249			3232	6	1913
9210005	U.L.E. GENOVA	V.CO PARMIGIANI 1/3	C.P. 1683	16123	GENOVA	GE	ENZO ROMANO	1133	508	105	4		1750	4	1931
9212085	VAL DELLA TORRE	VIA SIS, 7		10040	VAL DELLA TORRE	TO	ALFREDO BIANCHI	68	88	12			168	1	1979
9212057	VALENZA PO	VIA MAGENTA, 12		15048	VALENZA PO	AL	MARIA BAJARDI	136	63	14			213	1	1974
9212048	VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO 58		10060	POMARETTO	TO	ANTONIO VECCHIATO	223	100	25			348	1	1968
9212068	VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO 5		28857	SANTA MARIA MAGGIO	VB	STEFANO CATTANEO	301	125	38			464	1	1974
9212029	VALSESSERA	C/O EX ASILO DON FAVA	FRAZ.GRANERO	13833	PORTULA	BI	G.GIACOMO GIACHINO	366	184	71			621	1	1946
9212002	VARALLO	VIA C. DURIO, 14		13019	VARALLO SESIA	VC	GIORGIO SALINA	1737	846	452	18	3	3054	6	1897
9210007	VARAZZE	CORSO COLOMBO, 12	C.P. CHIUSA 20	17019	VARAZZE	SV	PIERO GIUSTO	115	62	9			186	1	1945
9212055	VARZO	P.ZZA CHIESA	C/O BLUMA	28039	VARZO	NO	MARCO VALENTI	88	23	20			142	1	1973
9212042	VENARIA REALE	VIA ALDO PICCO, 24		10078	VENARIA REALE	TO	CARLO BRIZIO	279	132	51			462	1	1964
9210008	VENTIMIGLIA	VIA ROMA, 63	C/O CENT. STUDI	18039	VENTIMIGLIA	IM	CLAUDIO TONET	166	68	28			262	1	1946
9212007	VERBANIA	V.LO DEL MORETTO 7	C.P. 13	28921	VERBANIA INTRA	VB	ROBERTO CLEMENTE	404	187	48	5	1	643	1	1874
9212018	VERCELLI	VIA STARA, 1	-	13100	VERCELLI	VC	GIAN CAMILLO GALLONE	560	269	161	4		994	2	1927
9214003	VERRES	LOC. TORILLE	C.P. 66	11029	VERRES	AO	SERGIO GAIONI	410	182	86	6		668	1	1958
9212074	VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME		10067	VIGONE	TO	FRANCO PERASSO	270	165	84			519	1	1985
9212022	VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO, 6		28844	VILLADOSSOLA	VB	SERGIO ROSSI	781	472	146			1399	3	1945
9212053	VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA, 1/A		10088	VOLPIANO	TO	MARINO FURBATTO	112	63	22			197	1	1971
							Totale generale:	41251	17808	6692	130	4	65885	160	

CONVEGNO LOMBARDO

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9216049	ABBIATEGRASSO	CORSO S. PIETRO, 19	C.P. 17	20081	ABBIATEGRASSO	MI	ROBERTO SASSI	340	170	102			612	1	1946
9216107	ALBIATE	VIA VIGANO', 12		20042	ALBIATE	MI	CLAUDIO MANTEGAZZA	152	56	27			235	1	1977
9216127	APRICA	CORSO ROMA, 176		23031	APRICA	SO	GIANFRANCO PLONA	118	35	16			169	1	1987
9216069	ASSO	VIA MATTEOTTI, 24		22033	ASSO	CO	ALBERTO POZZI	139	59	44			242	1	1957
9216090	BARLASSINA	LARGO A. DIAZ, 5		20030	BARLASSINA	MI	MAURIZIO NESSI	152	81	18			251	1	1972
9216117	BARZANO'	VIA GRAMSCI	FRAZ.VILLANOVA	23891	BARZANO'	LC	SERGIO LONGONI	169	110	17			296	1	1983
9216102	BELLANO	VIA XX SETTEMBRE, 16	C/O CARIBONI	23822	BELLANO	LC	GIULIO POMI	102	44	8			154	1	1977
9216002	BERGAMO	VIA GHISLANZONI, 15		24122	BERGAMO	BG	SILVIO CALVI	7543	2578	704	3		10828	22	1873
9216079	BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI, 2		20045	BESANA BRIANZA	MI	GIANNI FRIGERIO	316	117	35			468	1	1961
9216026	BESOZZO SUPERIORE	VIA MAZZINI 2		21023	BESOZZO	VA	RINO NOSEDA	220	95	43			358	1	1931
9216114	BOFFALORA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE, 5	C.P. 3	20010	BOFFALORA TICINO	MI	RENZO BASSI	219	119	77			415	1	1992
9216034	BOLLATE	VIA E.FERMI, 1		20021	BOLLATE	MI	CARLO MINORA	91	50	8			149	1	1945
9216094	BORMIO	VIA DE SIMONI, 42	C.P. 40	23032	BORMIO	SO	GIANNI CONFORTOLA	183	118	40			341	1	1975
9216113	BORNO		C/O PRO LOCO	25042	BORNO	BS	RICCARDO FEDRIGA	87	35	8			130	1	1980
9216137	BOVEGNO	VIA IV NOVEMBRE, 33		25061	BOVEGNO	BS	RENZO POLI	186	81	25			294	1	1996
9216082	BOVISIO MASCIAGO	P.ZZA ANSELMO IV DA BOVISI		20030	BOVISIO MASCIAGO	MI	ERMINIO ALLONI	344	160	91			595	1	1966
9216140	BOZZOLO	VIA BINI, 2		46012	BOZZOLO	MN	VITTORINO VALENTINI	273	69	50			392	1	1998
9216129	BRENO	VIA SAMMAIONE 8		25043	BRENO	BS	ANTONIO TOTTOLI	325	139	31			495	1	1989
9216005	BRESCIA	PIAZZA VESCOVATO, 3		25121	BRESCIA	BS	SAM QUILLERI	3821	1239	317	6		5383	11	1875
9216072	BRUGHERIO	V.LE BRIANZA, 66		20047	BRUGHERIO	MI	GIORGIO RAMPOLDI	115	40	41			196	1	1961
9216014	BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE, 5		21052	BUSTO ARSIZIO	VA	LUIGI TAGLIABUE	368	175	33	6		582	1	1922
9216080	CABIATE	VIA PADULLI 79		22060	CABIATE	CO	DANIELE TURRINI	142	54	33			229	1	1953
9216078	CALCO	VIA S. CARLO, 5		23885	CALCO	LC	GIUSEPPE BRAMBILLA	371	144	74			589	1	1964
9216035	CALOLZIOCORTE	C.SO DANTE 43		23801	CALOLZIOCORTE	LC	GIANCARLO FERRARI	536	264	81	2		883	2	1945
9216050	CANTU'	VIA DANTE 18		22063	CANTU'	CO	ALDO MARELLI	440	129	64	1		634	1	1945
9216095	CANZO	VIA MEDA, 40		22035	CANZO	CO	BRUNO MASCIADRI	226	119	38	3		386	1	1947
9216108	CAPIAGO INTIMIANO	P.ZZA MAZZINI 17		22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO	MATTEO LIVIO	220	76	26			322	1	1972
9216030	CARATE BRIANZA	VIA CUSANI, 2	C/O TORRE CIVICA	20048	CARATE BRIANZA	MI	FRANCESCO MEREGALLI	322	141	36			499	1	1934
9216085	CARNAGO	VIA CASTIGLIONI	C.P. 25	21040	CARNAGO	VA	CLAUDIO LUGLIETTI	124	55	12			191	1	1971
9216083	CASLINO D'ERBA	CENTRO CIVICO "BACHELET"		22030	CASLINO D'ERBA	CO	PARIDE FRANCHI	98	44	45			187	1	1947
9216088	CASSANO D'ADDA	PIAZZA MATTEOTTI		20062	CASSANO D'ADDA	MI	FELICE BRAMBILLA	429	127	122			678	1	1971
9216036	CASTELLANZA	VIA BERNOCCHI, 10		21053	CASTELLANZA	VA	RENATO RIMOLDI	131	58	13			202	1	1945
9216098	CASTIGLIONE STIVIERE	P.ZZA U.DALLO'	C.P. 105	46043	CASTIGLIONE STIVIERE	MN	ANGELO GALLINA	127	33	6			166	1	1973
9216062	CEDEGOLO	VIA NAZIONALE, 103		25051	CEDEGOLO	BS	ANDREA CAINER	613	182	69		6	870	2	1947
9216116	CERMENATE	VIA GARIBALDI, 5		22072	CERMENATE	CO	PAOLO VEGRO	108	29	13			150	1	1982
9216051	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI, 8		20063	CERNUSCO SUL NAVIGL	MI	FILIPPO LAMPERTI	384	187	48			619	1	1946
9216037	CESANO MADERNO	VIA BORROMEO, 5	C.P. 127	20031	CESANO MADERNO	MI	ORIANNO BINI	121	67	42			230	1	1945
9216052	CHIARI	VIA CAVALLI 22	C.P. 170	25032	CHIARI	BS	SANTINO GOFFI	317	155	44			516	1	1946
9216018	CHIAVENNA	VIA CAPPUCCINI	C.P. 33	23022	CHIAVENNA	SO	SERGIO SALINI	434	124	44			602	1	1946

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAN	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9216098	CINISELLO BALSAMO	VIA MARCONI, 50		20092	CINISELLO BALSAMO	MI	CLAUDIO GERELLI	322	154	66			542	1	1977
9216132	CLUSONE	LARGO A. NANI		24023	CLUSONE	BG	OSVALDO LATTUADA	879	277	265			1421	3	1980
9216139	COCCAGLIO	VIA PAOLO VI, 6		25030	COCCAGLIO	BS	DIOGENE PONTOGLIO	139	56	11			206	1	1997
9216071	CODOGNO	VIA CAVALLOTTI 20	C.P. 69	26845	CODOGNO	LO	MARIANO MARCOTTI	190	70	24			284	1	1980
9216123	COLICO	VIA CAMPIONE 7	C.P. 16	23823	COLICO	LC	DOMENICO GAGGINI	173	121	74			368	1	1986
9216038	COLOGNO MONZESE	VIA PIAVE, 6		20093	COLOGNO MONZESE	MI	RENATO BAROZZI	224	130	54			408	1	1970
9216006	COMO	VIA VOLTA, 56	C.P. 309	22100	COMO	CO	CAMILLO VITTANI	1253	505	159	1		1918	4	1875
9216105	CONCOREZZO	VIA LIBERTA' 42		20049	CONCOREZZO	MI	ALVARO CATTANEO	236	86	68			390	1	1977
9216084	CORBETTA	P.ZZA CANONICA, 5		20011	CORBETTA	MI	FRANCESCO GIUPPONI	45	23	4			72	1	1988
9216115	CORSICO	PORTICI P.ZZA PETRARCA, 3		20094	CORSICO	MI	ENZO CONCARDI	284	107	30			421	1	1983
9216027	CREMA	VIA F.DONATI, 10		26013	CREMA	CR	CARLO OGLIARI BADESSI	472	165	53			690	1	1931
9216007	CREMONA	VIA PALESTRO 32		26100	CREMONA	CR	MASSIMO BELLINI	522	157	28			707	1	1888
9216053	DERVIO			23824	DERVIO	LC	PIETRO CENDALI	128	82	23			233	1	1946
9216136	DESENZANO DEL GARDA	P.ZZA DEGLI ALPINI		25010	RIVOLTELLA DEL GARD	BS	CELESTINO MARCOLI	297	101	72			470	1	1995
9216011	DESIO	VIA POZZO ANTICO, 3		20033	DESIO	MI	ANTONIO COLLEONI	344	166	64	1		595	1	1920
9216131	DONGO	VIA STATALE, 8		22014	DONGO	CO	DINO POZZI	243	73	20			336	1	1990
9216111	EDOLO	VIA PORRO, 27		25048	EDOLO	BS	G.PAOLO RAMUS	363	145	83			591	1	1980
9216099	ERBA	VIA A. DIAZ, 7		22036	ERBA	CO	GIUSEPPE ANZANI	359	117	68			544	1	1977
9216088	FINO MORNASCO	VIA TRIESTE, 1		22073	FINO MORNASCO	CO	MARCELLO MARINONI	101	55	12			168	1	1971
9216015	GALLARATE	VIA CESARE BATTISTI, 1		21013	GALLARATE	VA	LUCIANO BONELLI	596	207	67	23		893	2	1922
9216066	GARBAGNATE	VIA MONZA, 27		20024	GARBAGNATE	MI	SIMONE ROTTIGNI	204	90	42			336	1	1953
9216054	GARDONE VALTROMPIA	VIA XX SETTEMBRE, 25	C.P. 89	25063	GARDONE VALTROMPIA	BS	FAUSTO LANCELOTTI	932	321	109			1362	3	1946
9216059	GAVIRATE	VIA IV NOVEMBRE, 17		21026	GAVIRATE	VA	ANGELO BERTONI	201	98	39			338	1	1946
9216031	GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ, 13	PALAZZO COMUNAL	21010	GERMIGNAGA	VA	STEFANO COPELLI	210	120	52			382	1	1934
9216039	GIUSSANO	VIA GARIBALDI, 67		20034	GIUSSANO	MI	ROSANGELA CASLINI	382	199	116			697	1	1945
9216070	GORGONZOLA	VIA MOLINO VECCHIO 22		20064	GORGONZOLA	MI	GIUSEPPE CASTELLI	88	41	21			150	1	1960
9216092	GORLA MINORE	VIA DURINI, 35		21055	GORLA MINORE	VA	ILARIO RESENTE	69	24	7			100	1	1961
9216110	INTROBIO	PIAZZA DEI GRIGIONI, 3		23815	INTROBIO	LC	PIETRO PAROLI	258	124	20			402	1	1979
9216091	INVERIGO	VIA ROCCHINA		22044	INVERIGO	CO	FEDERICO COLOMBO	238	107	73			418	1	1962
9216128	INVERUNO	VIA GRANDI, 6	C.P. 5	20010	INVERUNO	MI	PIER ENRICO GAVONI	121	56	15			192	1	1989
9216083	INZAGO	VIA MARCHESI,14		20065	INZAGO	MI	MARIO SALA	108	45	19			170	1	1965
9216032	LAVENO MOMBELLO	VIA ALLA TORRE		21014	LAVENO MOMBELLO	VA	STEFANO BERNASCONI	203	92	28			323	1	1936
9216004	LECCO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 11		23900	LECCO	LC	GIUSEPPE CIRESA	2312	1257	271	20		3860	8	1874
9216022	LEGNANO	VIA ROMA, 11		20025	LEGNANO	MI	ANGELO CANAVESI	467	179	66			712	1	1927
9216040	LISSONE	VIA STATUTO, 14		20035	LISSONE	MI	GIANLUIGI SALGHETTI	288	138	48			474	1	1947
9216120	LIVIGNO	VIA PLAN 31	C/O CUSINI	23030	LIVIGNO	SO	LODOVICO CUSINI	109	59	37			205	1	1985
9216017	LODI	VIALE PAVIA 28		26900	LODI	LO	ADRIANO TERNO	434	199	54	20		707	1	1923
9216055	LOVERE	VIA XX SETTEMBRE 2		24065	LOVERE	BG	PAOLO ATTILIO GALLI	789	297	84	2		1182	2	1946
9216064	LUINO	VIA BERNARDINO LUINI, 54		21016	LUINO	VA	GIANNI SCHIROLI	193	80	52			325	1	1948
9216119	MACHERIO	VIA MILANO, 25		20050	MACHERIO	MI	PAOLO CONSONNI	144	74	10		1	229	1	1985
9216104	MADESIMO		C.P. 51	23024	MADESIMO	SO	MARCO PILATTI	183	66	28			277	1	1977
9216041	MAGENTA	VIA IV GIUGNO, 78/80	C/O CASA GIACOBB	20013	MAGENTA	MI	ROBERTO RAVANELLI	174	61	23			258	1	1945

Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9216087	MALNATE	VIA CAPRI 3		21046	MALNATE	VA	LUIGI MONTI	240	103	38	1		382	1	1954
9216019	MANDELLO LARIO	VIA F.LLI PINI		23826	MANDELLO LARIO	LC	LINO GADDI	436	186	42	2		676	1	1924
9216025	MANTOVA	V.LO S. DEI LATTONAI, 1	PAL. PODESTA'	46100	MANTOVA	MN	NELLO ZANIBONI	625	239	102			966	2	1928
9216077	MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY	C/O ORAT. SROCCO	22066	MARIANO COMENSE	CO	ALFREDO VERGA	268	107	35			410	1	1963
9216042	MEDA	V.LE FRANCIA	C/O BAR LIETTI	20036	MEDA	MI	MARIO TERRANEO	241	121	31	1		394	1	1945
9216109	MELEGNANO	VIA CROCETTA, 6	C.P. 21	20077	MELEGNANO	MI	PASQUALE QUARTIANI	376	149	134			659	1	1978
9216056	MELZO	VIA S.FRANCESCO, 1	C/O BAR IGOR	20066	MELZO	MI	ANTONELLA BONALDI	285	92	69			456	1	1966
9216060	MENAGGIO	VIA F.FILZI, 21	FRAZ.LOVENO	22017	MENAGGIO	CO	GIUSEPPE VENINI	366	135	118			618	1	1947
9216023	MERATE	VIA MATTEOTTI, 2	C/O C.T. ROSEDA	23807	MERATE	LC	ALESSANDRO BIELLA	319	152	35			506	1	1926
9216097	MERONE	PAL. MUNICIPALE		22046	MERONE	CO	OLIVIERO REDAELLI	148	61	46			255	1	1975
9216003	MILANO	VIA S. PELLICO, 6		20121	MILANO	MI	GIORGIO TIEGHI	6839	2424	667	24		9854	20	1874
9216074	MOLTENO	VIA G. PUECHER	FRAZ.PASCOLO	23847	MOLTENO	LC	EDOARDO SIRTORI	163	88	68			320	1	1962
9216046	MOLTRASIO	VIA F.LLI RECCHI 8A		22010	MOLTRASIO	CO	LUDOVICA BONZI	166	77	12			257	1	1945
9216093	MONTEVECCHIA	VIA DEL FONTANILE 8		23874	MONTEVECCHIA	LC	MARIO BRAMBILLA	135	46	24			205	1	1975
9216008	MONZA		C.P. 202	20052	MONZA	MI	MARIO COSSA	803	340	88			1231	2	1899
9216029	MORBEGNO	PIAZZA S. ANTONIO	C.P.	23017	MORBEGNO	SO	VINCENZO SPREAFICO	439	170	35			644	1	1962
9216061	MORTARA	C.SO CAVOUR, 32	C.P. 7	27036	MORTARA	PV	GIANNINO GATTI	128	71	8			207	1	1946
9216100	NERVIANO	VIA E.RONDANINI, 28		20014	NERVIANO	MI	RINALDO MEZZANZANICA	167	68	21			256	1	1977
9216101	NOVATE MEZZOLA	VIA MEZZOLPIANO 16	C/O .PIETRO NONINI	23025	NOVATE MEZZOLA	SO	G.B. SCARPELLINI	174	140	27			341	1	1977
9216043	NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA 64		20026	NOVATE MILANESE	MI	GIUSEPPE BALLABIO	155	100	25			280	1	1945
9216047	OLGIATE OLONA	VIA PIAVE, 84		21057	OLGIATE OLONA	VA	LUIGI CERIANI	264	124	34			422	1	1945
9216122	OSTIGLIA	VIA NAVIGLIO 88		46035	OSTIGLIA	MN	FELICE BOLDRINI	92	26	8			126	1	1985
9216057	PADERNO DUGNANO	VIA ROMA, 90		20037	PADERNO DUGNANO	MI	RENZO FERRARIO	279	146	81			506	1	1946
9216010	PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA MARCO POLO, 6	C/O SEPATI	25036	PALAZZOLO SULL'OGLI	BS	G. MONTEMARTINI	201	84	38	3		326	1	1913
9216138	PARABIAGO	VIA DE AMICIS, 3	CENTRO GIOVANILE	20035	PARABIAGO	MI		142	44	25			211	1	1996
9216012	PAVIA	VIA COLESINO, 16		27100	PAVIA	PV	VITTORIA CINQUINI	508	161	62			731	1	1921
9216124	PEZZO PONTE DI LEGNO	VIA SALIMMO		25056	PONTE DI LEGNO	BS	EMANUELA SPEDICATO	220	101	35			356	1	1986
9216135	PIAZZA BREMBANA	VIA LOCATELLI, 9		24014	PIAZZA BREMBANA	BG	ENZO RONZONI	389	101	23			513	1	1995
9216089	PREMANA	VIA V.EMANUELE, 15	C.P. 73	23834	PREMANA	LC	MARIO FAZZINI	188	117	73			378	1	1972
9216021	RHO	VIA LIVELLO, 24		20017	RHO	MI	GIANNI TERREVAZZI	217	98	19			334	1	1926
9216087	ROMANO DI LOMBARDIA	VIA SCHIVARDI, 26		24058	ROMANO DI LOMBARDI	BG	ALFREDO LONGO	243	64	63			370	1	1970
9216068	ROVAGNATE	VIA VITT. VENETO, 35/C	C/O BRUSADELLI	23885	ROVAGNATE	LC	LUIGI SALA	119	44	15			178	1	1957
9216125	ROVATO	VIA DON RACHELI, 13	C.P. 148	25038	ROVATO	BS	DOMENICO FRANZELLI	193	67	55			315	1	1986
9216028	S.E.M. MILANO	VIA U. FOSCOLO, 3		20121	MILANO	MI	GIANFRANCO FAVA	640	220	34	2		896	2	1931
9216076	SALO'	VIA S. BERNARDINO, 26		25087	SALO'	BS	MAURIZIO LUTERIANI	405	122	48			576	1	1905
9216033	SARONNO	VIA G. PASTA, 29		21047	SARONNO	VA	ANTONIO RENOLDI	660	336	120			1146	2	1938
9216016	SEREGNO	VIA BEATO ANGELICO, 5/A	C.P. 27	20038	SEREGNO	MI	ERMINIO SANVITO	364	135	55	1		555	1	1922
9216044	SESTO CALENDE	VIA PIAVE	LOC. S.GIORGIO	21018	SESTO CALENDE	VA	ANGELO BASSETTI	305	109	53			467	1	1945
9216020	SESTO SAN GIOVANNI	VIA GIARDINI, 8		20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ERCOLE GERVASONI	275	107	69			451	1	1948
9216058	SEVESO S. PIETRO	VIA ADA NEGRI	C.P. 65	20030	SEVESO S. PIETRO	MI	FRANCESCO DELLA CROCE	165	59	49			273	1	1945
9216065	SOMMA LOMBARDO	VIA G. MARCONI, 12		21019	SOMMA LOMBARDO	VA	RENATO AGGIO	243	140	34	1		418	1	1951
9216118	SONDALO	VIA VANONI		23035	SONDALO	SO	ERNESTO VILLA	69	28	24			121	1	1983

Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9216001	SONDRIO	VIA TRIESTE, 27		23100	SONDRIO	SO	ANGELO SCHENA	886	387	170	5		1448	3	1872
9216121	SOVICO	VIALE BRIANZA	EX SERRA TAGLIAB	20050	SOVICO	MI	STEFANO VERTEMATI	94	48	10			152	1	1985
9216133	TRADATE	P.ZZA MERCATO		21049	TRADATE	VA	ANTONIO SGARBOSSA	185	91	27			303	1	1991
9216045	TREVIGLIO	VIA DEI MILLE, 23/INT		24047	TREVIGLIO	BG	LUCA FERRANDI	367	146	75			588	1	1945
9216106	VALFURVA	VICOLO SANTELA, 10	C/O ANTONIOLI	23030	VALFURVA	SO	LUCIANO BERTOLINA	172	98	37	1		308	1	1977
9216130	VALLE INTELVI	VIA S. LIBERATA 24		22028	S.FEDELE INTELVI	CO	ANTONELLO BOLLA	90	28	43			161	1	1989
9216081	VALMADRERA	VIA FATEBENEFRATELLI,9		23868	VALMADRERA	LC	RUGGERO DELL'ORO	423	143	172			738	1	1966
9216112	VALMALENCO	VIA ROMA, 120		23023	CHIESA VALMALENCO	SO	ENRICO CABELLO	278	95	29			402	1	1980
9216009	VARESE	VIA SPERI CHIESA JEMOLI, 12		21100	VARESE	VA	ELIGIO TROMBETTA	1666	668	130	17		2482	5	1906
9216075	VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO, 89		20057	VEDANO AL LAMBRO	MI	ALESSANDRO BUSNELLI	277	138	92			507	1	1962
9216078	VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI 9	VILLA SPECH - I.P.	21040	VEDANO OLONA	VA	MAURO ADAMOLI	35	12	13			60	1	1963
9216013	VIGEVANO	VIA DEI MULINI, 11		27029	VIGEVANO	PV	GUIDO FADIGATTI	555	281	73	5		914	2	1921
9216126	VILLASANTA	VIA L. DA VINCI, 68/A		20058	VILLASANTA	MI	FRANCO CITTERIO	299	171	42			512	1	1986
9216048	VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE, 7		20059	VIMERCATE	MI	LUIGI VERDERIO	749	290	86			1125	2	1946
9216024	VOGHERA	PIAZZA DUOMO, 70	C.P. 31	27058	VOGHERA	PV	ANTONIO BALDAZZI	166	59	18			243	1	1928
							Totale generale:	60831	24072	8664	161	7	93426	218	

CONVEGNO VENETO-FRIULANO-GIULIANO

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9220029	ADRIA	CORSO VITT. EMANUELE, 57	C/O GIACOMELLI-C.P.	45011	ADRIA	RO	GIOVANNI GIACOMELLI	37	18	3			58	1	1947
9220001	AGORDO	PIAZZA G. MARCONI, 13		32021	AGORDO	BL	EUGENIO BIEN	814	297	93			1204	2	1868
9220024	ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN, 8	C.P. 47	36071	ARZIGNANO	VI	DAVIDE VOLTOLIN	296	132	20			448	1	1945
9220040	ASIAGO	VIA CERESARA, 1	C.P. 134	36012	ASIAGO	VI	FRANCESCO TOGNON	235	61	35			331	1	1968
9220002	AURONZO	VIA DANTE, 12		32041	AURONZO DI CADORE	BL	PAOLA DE FILIPPO ROIA	249	168	58	5		478	1	1874
9220010	BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI, 26	SIRE C.P. 437	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	GIOVANNI ZAMBON	1172	507	102			1781	4	1919
9220006	BELLUNO	P.ZZA S.GIOVANNI BOSCO, 11		32100	BELLUNO	BL	ROBERTO GIELO	1032	432	135	1		1600	3	1891
9220050	BOSCOCHESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA, 34	C/O A.P.T.	37021	BOSCOCHIESANUOVA	VR	CARMELO MELOTTI	227	67	29			323	1	1977
9220035	CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI, 6		32042	CALALZO DI CADORE	BL	GIOVANNA DEL MONEGO	215	117	30			362	1	1963
9220048	CAMPOSAMPIERO	VIA TISO, 12	C.P.52	35012	CAMPOSAMPIERO	PD	FLAVIO BINOTTO	328	117	48			494	1	1967
9220016	CASTELFRANCO VENETO		C/O PALASPORT	31033	CASTELFRANCO VENET	TV	LUCIANO CARAMEL	508	194	108	5		815	2	1924
9220026	CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI, 18		33052	CERVIGNANO	UD		229	92	19			340	1	1999
9220025	CHIOGGIA	VIA REPUBBLICA, 2	C/O SC. MARCHETTI	30015	CHIOGGIA	VE	DOMENICO ARENA	194	111	43			348	1	1946
9220018	CIMOLAIS	VIA ROMA 4		33080	CIMOLAIS	PN	ISEO CLERICI	140	62	37			239	1	1971
9220020	CITTADELLA	BORGO BASSANO 35		35013	CITTADELLA	PD	GIANNI SGARBOSSA	336	96	41	1		474	1	1927
9220014	CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARARIA, 49	C.P. 87	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	RODOLFO SINUELLO	642	226	76			944	2	1964
9220015	CLAUT	VIALE NUOVO		33080	CLAUT	PN	DANILO BETTIN	148	53	34			235	1	1969
9220019	CONEGLIANO	VIA ROSSINI, 2/B		31015	CONEGLIANO	TV	TOMASO PIZZORNI	925	388	144		1	1458	3	1925
9220011	CORTINA D'AMPEZZO	VIA G. MARCONI	BOX 239	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL	FEDERICO MAJONI	534	262	83	1		920	2	1920
9220031	DOLO	VIA PIAVE, 6	C.P. 87	30031	DOLO	VE	EMILIO ROSSO	331	119	39			489	1	1952
9220039	DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABO', 4		32040	DOMEGGE DI CADORE	BL	FIORETTO DE BON	131	43	14			188	1	1968
9220057	DUEVILLE	VIA ROMA, 24		36031	DUEVILLE	VI	GIORGIO PARISE	220	66	17			323	1	1988
9220032	ESTE	VIA SAN ROCCO 1	C.P. 34	35042	ESTE	PD	ALESSANDRO CAPORALI	403	147	40			590	1	1953
9220013	FELTRE	PORTA IMPERIALE, 3		32032	FELTRE	BL	ENNIO LANCIATO	1489	558	219	1		2267	5	1922
9220053	FIAMME GIALLE			38037	PREDAZZO	TN	MELCHIORRE FORRETTI-	224					224	1	1968
9222004	FIUME	S.MARCO 2725		30124	VENEZIA	VE	DINO GIGANTE	225	121	20			366	1	1885
9222022	FORNI AVOLTRI	C.SO ITALIA		33020	FORNI AVOLTRI	UD	GIUSTINO SCALET	173	85	53			311	1	1982
9222021	FORNI DI SOPRA	VIA ROMA, 13		33024	FORNI DI SOPRA	UD	MARCO FERIGO	185	62	35			282	1	1982
9222007	GEMONA DEL FRIULI	VIA CANEVA		33013	GEMONA DEL FRIULI	UD	ROMEO MINISINI	375	123	59	1		558	1	1927
9222005	GORIZIA	VIA ROSSINI, 13		34170	GORIZIA	GO	FRANCO SENECA	827	382	90	3		1302	3	1883
9220044	LIVINALLONGO		C/O UFF.TURISTICO	32020	ARABBA	BL	LUCA DEMALDE'	49	17	10			76	1	1971
9220041	LONGARONE	VIA 1 NOVEMBRE, 1		32013	LONGARONE	BL	CLAUDIO BARZAN	419	152	33			604	1	1966
9220015	LONIGO	VIA CASTELGIUNCOLI, 7		36045	LONIGO	VI	DIEGO MARCHELUZZO	307	123	77			507	1	1966
9220049	LORENZAGO	VIA CESARIOL	C/O DE DONA'	32040	LORENZAGO	BL	PAOLO DE DONA'	94	37	11			142	1	1977
9220043	LOZZO DI CADORE	P.ZZA IV NOVEMBRE		32040	LOZZO DI CADORE	BL	MAURIZIO CALLIGARO	100	23	8			131	1	1971
9220046	MALO	P.ZZA G.ZANINI, 1		36034	MALO	VI	BRUNO VAJENTE	337	133	30			500	1	1972
9222008	MANIAGO	P.ZZA ITALIA		33085	MANIAGO	PN	FRANCESCO MAGRO	248	71	39			358	1	1947
9222025	MANZANO	VIA ZORUTTI	C/O SCUOLA MEDIA	33044	MANZANO	UD	FRANCO COSTANTINI	228	108	58			394	1	1993
9220026	MAROSTICA	VIA MAZZINI, 10		36036	MAROSTICA	VI	ANTONIO GUSI	507	218	102			827	2	1946
9220021	MESTRE	VIA FIUME, 47/A	C.P. 571	30172	MESTRE	VE	MAURIZIO DISSEGNA	1434	647	176			2257	5	1927

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9220055	MIRANO	VIA BASTIA FUORI, 54	C.P. 55	30035	MIRANO	VE	DANIELA SECCO	703	239	78			1020	2	1986
9222013	MOGGIO UDINESE	P.LE G.NAIS		33015	MOGGIO UDINESE	UD	ANDREA MATIZ	203	98	21			322	1	1948
9222012	MONFALCONE	VIA MARCO POLO, 7	C.P. 204	34074	MONFALCONE	GO	ROMANO STACCHETTI	452	160	49			661	1	1947
9220034	MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZA ITALIA		36054	MONTEBELLO VICENTIN	VI	MICHELE AGNOLIN	143	76	10			229	1	1993
9220019	MONTEBELLUNA	P.ZZA ALDO MORO 1	C/O PRO LOCO	31044	MONTEBELLUNA	TV	PIETRO FURLANETTO	884	341	111			1316	3	1926
9220028	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO 1		36075	MONTECCHIO MAGGIOR	VI	LUCIANO CHILESE	464	235	107			806	2	1947
9220051	MOTTA DI LIVENZA	VIA DE GASPERI		31045	MOTTA DI LIVENZA	TV	ROBERTO BASSO	171	90	37			298	1	1962
9220052	ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA, 35	C.P. 91	31046	ODERZO	TV	GIANCARLO CAMILLOTTO	301	140	59			500	1	1980
9220008	PADOVA	GALL. S. BERNARDINO, 5/10		35121	PADOVA	PD	ARMANDO RAGANA	2155	697	187	1		3040	6	1908
9220022	PIEVE DI CADORE	P.TTA MARTIRI LIBERTA'	C.P.	32044	PIEVE DI CADORE	BL	GIUSEPPE DA DEPPO PINI	244	99	45			388	1	1929
9220054	PIEVE DI SOLIGO	VIA ROMA 1		31053	PIEVE DI SOLIGO	TV	DANTE GALLON	301	109	36			446	1	1963
9220056	PONTE DI PIAVE/SALGARE	VIA ROMA, 121		31047	PONTE DI PIAVE	TV	SILVANO DE NARDI	213	83	38			334	1	1990
9222023	PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO		33016	PONTEBBA	UD	ARMANDO COJANIZ	159	63	46			268	1	1983
9222006	PORDENONE	P.TTA DEL CRISTO 5/A	C.P. 112	33170	PORDENONE	PN	GIANNI FURLANETTO	1033	415	113	3		1564	3	1925
9220030	PORTOGRUARO	VIALE CADORNA, 34		30026	PORTOGRUARO	VE	SERGIO ZANETTI	269	108	85			462	1	1949
9222020	RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA, 7	C/O BAR PACE ALPIN	33020	RAVASCLETTO	UD	SANDRO DE CRIGNIS	279	66	31			376	1	1980
9220045	RECOARO TERME	C/O C.N.S.A.		36076	RECOARO TERME	VI	MARIANO STORTI	158	73	20			251	1	1972
9220023	ROVIGO	V.LO SAMUELE DONATONI, 6	C.P. 92	45100	ROVIGO	RO	ANTONIO OLIVATO	285	106	24			415	1	1932
9220060	S. BONIFACIO	VIA G.OBERDAN, 43	C/O COLA FEDERICO	37047	S.BONIFACIO	VR	SERGIO ALBIGINI	389	112	44			545	1	1994
9220036	S. DONA' DI PIAVE	VIA GUERRATO 3		30027	S. DONA' DI PIAVE	VE	PAOLO GOGLIANI	487	182	76			745	1	1985
9220059	S. PIETRO CARIANO	VIA CAMPOSTRINI, 56		37020	PEDEMONTE	VR	LUIGI FUMANERI	442	147	45			634	1	1993
9222019	S. VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLO SPORT 1		33078	S. VITO AL TAGLIAMENT	PN	MARIO CENTIS	259	98	30			387	1	1969
9220027	S. VITO DI CADORE	C/O A.A.S.T.		32043	S. VITO DI CADORE	BL	MARINO OSSI	92	51	26			169	1	1946
9222024	SACILE	VIA RONCHE, 51	C.P. 27	33077	SACILE	PN	ALDO MODOLO	369	157	44			560	1	1983
9220033	SAPPADA	VIA BACH, 146		32047	SAPPADA	BL	GIAMPAOLO PILLER	239	122	42			403	1	1954
9220007	SCHIO	VIA A.ROSSI, 8	CASELLA POSTALE 3	36015	SCHIO	VI	DAL PRA' ADRIANO	1231	545	106	5		1887	4	1896
9222018	SPILIMBERGO		C.P. 83	33097	SPILIMBERGO	PN	RENATO CAMILOTTI	286	96	19			401	1	1972
9220058	SPRESIANO	VIA D. ALIGHIERI, 16		31027	SPRESIANO	TV	MARCO MENEGAZZO	322	118	32			472	1	1974
9222010	TARVISIO	VIA STAZIONE, 2	C.P. 102	33018	TARVISIO	UD	CARLO TONIUTTI	246	95	52	1		394	1	1946
9220014	THIENE	VIA TRENTO, 3		36016	THIENE	VI	LUCIANO THIELLA	1045	428	145			1618	3	1923
9222002	TOLMEZZO	VIA BATTISTI, 4	C.P. 27	33028	TOLMEZZO	UD	ALDO LARICE	457	207	85			749	1	1967
9220038	TRECENTA	P.ZZA S.GIORGIO 41	SALONE SPORT	45027	TRECENTA	RO	GIOVANNI VETTORELLO	127	42	5			174	1	1967
9220061	TREGNAGO	P.ZZA S.EGIDIO, 8		37039	TREGNAGO	VR	WALTER DAL FORNO	233	75	22			330	1	1999
9220009	TREVISO	PIAZZA DEI SIGNORI, 4		31100	TREVISO	TV	BRUNO ROSSETTI	998	496	154			1648	3	1909
9222001	TRIESTE S.A.G.	VIA MACHIAVELLI, 17	C.P. 1010	34132	TRIESTE	TS	GIOVANNI CESCA	1657	664	204			2525	5	1883
9222003	UDINE S.A.F.	VIA B. ODORICO, 3		33100	UDINE	UD	GIUSEPPE TACOLI	1871	724	226			2821	6	1874
9220042	VALCOMELICO	VIA MEDOLA, 36	C/O MARIO FAIT	32040	S.STEFANO CADORE	BL	MARIO FAIT	420	192	77			689	1	1970
9220012	VALDAGNO	CORSO ITALIA,9/C	CORTE DUE MORI	36078	VALDAGNO	VI	ENNIO MARASCHIN	674	325	98	4		1301	3	1922
9220037	VALLE ZOLDANA	VIA MARCONI,15		32012	FORNO DI ZOLDO	BL	GIANNI DE ROCCO	405	172	40			617	1	1966
9220005	VENEZIA	S. MARCO 1672		30124	VENEZIA	VE	FRANCO PIANON	812	433	115	7		1367	3	1890
9220003	VERONA	VIA S. TOSCANA, 11		37126	VERONA	VR	AUGUSTO FERRONI	2829	1024	276	7		4136	8	1875
9220004	VICENZA	CONTRA' PORTA S.LUCIA, 95		36100	VICENZA	VI	EUGENIO DE GOBBI	1361	572	169	1		2103	4	1875
9220047	VIGO DI CADORE	VIA IV NOVEMBRE, 3		32040	VIGO DI CADORE	BL	GIANFRANCO MARTINI	47	20	4			71	1	1973
9220017	VITTORIO VENETO	VIALE DELLA SETA, 55	C.P. 138	31029	VITTORIO VENETO	TV	MARIANO MENEGHIN	798	367	175			1338	3	1925
9222011	XXX OTTOBRE	VIA C. BATTISTI, 22		34125	TRIESTE	TS	S.DALLA PORTA XIDIAS	1327	660	161			2148	4	1940
							Totale generale:	**44556**	**18007**	**5845**	**47**	**1**	**68456**	**153**	

CONVEGNO TRENTINO ALTO-ADIGE

Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9219001	APPIANO	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS,		39057	APPIANO	BZ	BRUNO ORTOLANI	234	106	17			357	1	1946
9219002	BOLZANO	PIAZZA DELLE ERBE, 46		39100	BOLZANO	BZ	RICCARDO CRISTOFOLETTI	1142	451	185			1778	4	1921
9219013	BRENNERO	VIA S. VALENTINO, 25		39041	BRENNERO	BZ	BRUNO ANTONIOL	80	26	56			162	1	1981
9219003	BRESSANONE	VIA PRA' DELLE SUORE, 1		39042	BRESSANONE	BZ	ANNIBALE SANTINI	254	136	124			514	1	1924
9219004	BRONZOLO	VIA S.GIACOMO, 19/E	C/O MAURO GIANNI	39051	BRONZOLO	BZ	MAURO GIANNI	157	80	44			281	1	1971
9219005	BRUNICO	VIA HOFER, 32/A	C.P. 145	39031	BRUNICO	BZ	FRANCO DELLANTONIO	304	133	107			544	1	1924
9219006	CHIUSA	VIA ROMA		39043	CHIUSA	BZ	FRANCO COSTA	164	125	41			330	1	1947
9219007	EGNA	LARGO MUNICIPIO, 1		39044	EGNA	BZ	WALTER FLOR	90	38	47			175	1	1967
9219008	FORTEZZA	VIA VILLA, 28	C/O KURT PROSSLIN	39049	VIPITENO	BZ	KURT PROSSLINER	56	35	9			100	1	1953
9219015	LAIVES	VIA PIETRALBA 37		39055	LAIVES	BZ	ADRIANO LOMBARDI	156	81	20			256	1	1992
9219009	MERANO	VIA K.WOLF 15	C.P. 199	39012	MERANO	BZ	CLAUDIO DA MOLIN	488	195	83			766	2	1924
9218001	S.A.T.	VIA MANCI, 57	C.P. 418	38100	TRENTO	TN	ELIO CAOLA	12137	6212	2087	13		20449	41	1872
9219014	SALORNO	P.ZZA S.GIUSEPPE		39040	SALORNO	BZ	GIORDANO GIRARDI	90	48	45			183	1	1987
9219010	VAL BADIA		PENSIONE CAMOSCI	39030	LA VILLA	BZ	OSKAR COSTA	517	279	143			939	2	1954
9219011	VALGARDENA	VIA TAVELA, 36		39048	ORTISEI	BZ	GREGOR MUSSNER	213	77	19			309	1	1954
9219012	VIPITENO	VIA PASSO PENNES, 18/B		39049	VIPITENO	BZ	GIULIO TODESCO	162	135	82			379	1	1946
							Totale generale:	**16243**	**8157**	**3109**	**13**		**27522**	**61**	

CONVEGNO TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLO

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9226009	AREZZO	VIA S.G. DECOLLATO, 37		52100	AREZZO	AR	G.PAOLO MATTEAGI	331	154	43			528	1	1972
9224016	ARGENTA	VIA TRIESTE		44011	ARGENTA	FE	MARCO MARTINELLI	154	52	12			218	1	1988
9226024	BARGA	PIAZZA ANGELIO, 5	FERMO POSTA	55051	BARGA	LU	WALTER FANTOZZI	124	34	21			179	1	1994
9224002	BOLOGNA	VIA C.BATTISTI 11/A		40123	BOLOGNA	BO	FRANCESCO MOTTA	1293	352	85	1		1731	3	1875
9224010	CARPI	VIA CHIESA, 1	C.P. 34	41012	S.MARINO DI CARPI	MO	PRIMO ZANFI	500	198	31			729	1	1945
9226005	CARRARA	VIA L. GIORGI, 1		54033	CARRARA	MS	ALDO ANDREI	391	202	62			655	1	1936
9224017	CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEI 19		41013	CASTELFRANCO E.	MO	ADRIANO MARTINELLI	172	42	7			221	1	1994
9224013	CASTELNOVO NE' MONTI	P.ZZALE MATTEOTTI 7/A		42035	CASTELNOVO NE' MONT	RE	PIER GIORGIO GRASSI	136	41	11			188	1	1983
9226021	CASTELNUOVO GARFAGNA	VIA VITTORIO EMANUELE		55032	CASTELNUOVO GARFAG	LU	ALBERTO PICCININI	205	86	32			323	1	1986
9224012	CESENA	VIA CHIESA TIPANO 81		47020	S.VITTORE CESENA	FO	PAOLO D'ALTRI	313	69	10			412	1	1965
9224011	FAENZA	VIA CANAL GRANDE 44/B	C/O CHESI	48018	FAENZA	RA	MAURIZIO SOLAROLI	677	226	63			966	2	1947
9224006	FERRARA	VIALE CAVOUR, 116		44100	FERRARA	FE	ALESSANDRO GORINI	1210	573	181			1964	4	1927
9226001	FIRENZE	VIA DELLO STUDIO, 5	C.P. 2285 FERR.	50122	FIRENZE	FI	MARCO ORSENIGO	2011	779	182	12		2984	6	1868
9226019	FIVIZZANO	PIAZZA LABINDO		54013	FIVIZZANO	MS	MASSIMO TERENZI	103	25	33			161	1	1978
9224004	FORLI'	VIA VALVERDE, 12	C.P. 207	47100	FORLI'	FO	GIORGIO ASSIRELLI	346	124	23			493	1	1927
9226012	FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO 47 1^ p		55042	FORTE DEI MARMI	LU	CESARE MAZZEI	270	154	67			491	1	1938
9226020	GROSSETO	VIA DEL MULINO A VENTO, 17	C.P. 192	58100	GROSSETO	GR	MANFREDO MAGNANI	151	58	16			225	1	1980
9224005	IMOLA	VIA BORDELLA, 18		40026	IMOLA	BO	ANTONIO ZAMBRINI	614	210	23			847	2	1927
9226004	LIVORNO	VIA SANTA FORTUNATA, 31		57123	LIVORNO	LI	ROBERTO GALLETTI	433	226	38			697	1	1888
9226006	LUCCA	CORTILE CARRARA, 18	PAL. PROVINCIALE	55100	LUCCA	LU	ANDREA GIANNI	448	144	37			629	1	1923
9226015	MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO, 100		51023	CAMPO TIZZORO	PT	SAURO DUCCI	283	96	19			398	1	1946
9226013	MASSA	PIAZZA MAZZINI, 13	C.P. 109	54100	MASSA	MS	MANLIO PONTELLI	205	42	42			289	1	1942
9224003	MODENA	VIA IV NOVEMBRE, 4/E		41100	MODENA	MO	GIULIANO CAVAZZUTI	984	268	143			1395	3	1875
9224001	PARMA	VIALE PIACENZA, 40		43100	PARMA	PR	STEFANO MORDAZZI	1162	350	96			1608	3	1875
9224007	PIACENZA	VIA S. VINCENZO, 2	C.P. 188	29100	PIACENZA	PC	BRUNO SCOTTI	701	196	75			972	2	1931
9226018	PIETRASANTA	VIA MAZZINI, 105	C.P. 10	55045	PIETRASANTA	LU	AUGUSTO GUIDUGLI	184	68	30			282	1	1946
9226003	PISA	VIA CISANELLO, 2		56100	PISA	PI	FABIO SALOMONI	442	144	39			625	1	1926
9226007	PISTOIA	VIA ANTONINI, 7	C.P. 1	51100	PISTOIA	PT	GIULIANO VEZZOSI	377	135	19	1		532	1	1927
9226017	PONTREMOLI	VIA MALASPINA, 22	C.P. 73	54027	PONTREMOLI	MS	EMANUELE FENUCCI	205	95	11			311	1	1997
9224018	PORRETTA TERME	VIA MAZZINI, 206	C.P. 44	40046	PORRETTA TERME	BO	GIUSEPPE FANTI	229	60	7			296	1	1995
9226008	PRATO	VIA ALTOPASCIO 8	C.P. 999	59100	PRATO	PO	ANTONIO FABBRINI	1350	541	86			1978	4	1895
9224014	RAVENNA	VIA CIRCOLO AL MOLINO, 118		48100	RAVENNA	RA	GAETANO COBIANCHI	424	164	60			648	1	1883
9224008	REGGIO EMILIA	VIA DEI MILLE, 32	C.P. 100	42100	REGGIO EMILIA	RE	AMOS BORGHI	1565	497	115			1977	4	1875
9224009	RIMINI	VIA DE WARTHEMA, 26	C/O VICI	47900	RIMINI	RN	LINO VICI	362	92	60			514	1	1959
9226022	SANSEPOLCRO	VIALE FRANCINI 22	C/O PARNETTI	52037	SANSEPOLCRO	AR	WILLIAM GIAVELLI	69	23	8			120	1	1987
9224015	SASSUOLO	P.ZZA RISORGIMENTO, 52		41049	SASSUOLO	MO	MAURO BERTONI	286	86	16			388	1	1985
9226011	SESTO FIORENTINO	VIA VERONELLI, 1/3	C/O CASA DEL GUIDI	50019	SESTO FIORENTINO	FI	ANDREA GIORGETTI	451	173	29	1		654	1	1938
9226002	SIENA	VIALE MAZZINI, 95		53100	SIENA	SI	COSTANTINO CIONI	341	161	11			513	1	1971
9226018	VALDARNO INFERIORE	P.ZZA V ITTORIO VENETO, 4	C.P. 251	50054	FUCECCHIO	FI	MARCO GUIDUCCI	159	67	20			246	1	1974
9226023	VALDARNO SUPERIORE	PIAZZA VARCHI, 8		52045	MONTEVARCHI	AR	DANIELE MENABENI	271	126	32			429	1	1991
9226010	VIAREGGIO	VIA SANTA MARIA GORETTI, 1	C.P. 319	55049	VIAREGGIO	LU	GIANCARLO CERRI	342	133	50			525	1	1935
							Totale generale:	20294	7288	1946	15		29542	64	

CONVEGNO CENTRO MERIDIONALE E INSULARE

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9246009	ACIREALE	VIA S.MARTINO 44		95024	ACIREALE	CT	PAOLO NICOLOSI	16	7	8			31	1	1993
9232010	ALATRI	VIA DEI MANNI, 10		03011	ALATRI	FR	PIETRO TAGLIAFERRI	167	44	15			226	1	1980
9228010	AMANDOLA	VIA G. MARCONI, 8		63021	AMANDOLA	AP	GIULIANO FRATTARI	111	21	6			140	1	1988
9232019	AMATRICE	VIA A. NIBBI, 6		02012	AMATRICE	RI	GIUSEPPE BACIGALUPO	109	18	6			133	1	1995
9228001	ANCONA	VIA S.PIETRO, 19	C.P.246	60121	ANCONA	AN	ROBERTO DEL PAPA	287	70	19			376	1	1932
9228002	ASCOLI PICENO	VIA S.CELLINI, 10		63100	ASCOLI PICENO	AP	MARCELLO NARDONI	242	33	5			280	1	1883
9234011	ATESSA	C.SO V.EMANUELE	C.P. 007	66041	ATESSA	CH	ANTONIO MASCIARI	62	28	12	1		103	1	1978
9238004	AVELLINO	VIA DUOMO, 24		83100	AVELLINO	AV	ITALO GIULIVO	105	15	13			133	1	1994
9234013	AVEZZANO	VIA G.MAZZINI, 32	C.P. 284	67051	AVEZZANO	AQ	NANDO RAZZANO	137	16	11			164	1	1980
9240002	BARI	VIA BONAZZI, 35	C.P.530	70100	BARI	BA	FRANCESCO PACE	174	25	12			211	1	1982
9246010	BELPASSO	VIA ROMA, 229		95032	BELPASSO	CT	SALVATORE GUARNERA	69	9	6			84	1	1995
9248001	CAGLIARI	VIA PICCIONI, 13		09124	CAGLIARI	CA	SALVATORE DEDOLA	232	31	8			271	1	1932
9228005	CAMERINO	VIA C. VARANO, 6	C/O SARTORI	62032	CAMERINO	MC	TORQUATO SARTORI	75	14	11			100	1	1933
9238001	CAMPOBASSO	VIA TOSCANA, 40		86100	CAMPOBASSO	CB	ENNIO SASSI	91	9	5			105	1	1978
9238008	CASERTA	VIA BATTISTESSA, 8		81100	CASERTA	CE	ANTONIO D'ALBORE	115	19	21			155	1	1998
9232009	CASSINO	VIA G.LEOPARDI, 24		03043	CASSINO	FR	TITO ATELLA	147	41	10			198	1	1975
9234015	CASTEL DI SANGRO	C.SO VITTORIO EMANUELE, 3		67031	CASTEL DI SANGRO	AQ	FILIPPO RAINALDI	54	6				60	1	1985
9234010	CASTELLI		C.P. 2	64041	CASTELLI	TE	GUGLIELMO BENEDETTI	77	24	20			121	1	1978
9244005	CASTROVILLARI	VIA C.PEPE, 74		87012	CASTROVILLARI	CS	EUGENIO IANNELLI	138	15	9			162	1	1999
9246001	CATANIA	P.ZZA SCAMMACCA, 1		95131	CATANIA	CT	BLASCO SCAMMACCA	348	60	62	5		475	1	1875
9244004	CATANZARO	VIA CASE ARSE, 29		88100	CATANZARO	CZ	FRANCESCO SPAGNOLO	110	28	7			145	1	1990
9238002	CAVA DEI TIRRENI	C.SO MAZZINI C/ O STADIO	C.P. 111	84013	CAVA DEI TIRRENI	SA	MATTEO AVIGLIANO	151	41	11			203	1	1939
9234001	CHIETI	P.ZZA DEI TEMPLI ROMANI, 3		66100	CHIETI	CH	EUGENIO DI MARZIO	196	95	31		1	323	1	1888
9230005	CITTA' DI CASTELLO	VIA GRAMSCI		06012	CITTA' DI CASTELLO	PG	ROMANO CIAMPOLETTI	152	57	21			230	1	1985
9234019	CIVITELLA ROVETO	VIA ROMA, 96	C/O DE FILIPPO	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ	FABIO BUSSI	40	6	7			53	1	1988
9232018	COLLEFERRO	VIA DELL'ARTIGIANATO, 9	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM	GIUSEPPE TORTI	100	25	18			143	1	1995
9244002	COSENZA	V.LE F. E G.FALCONE, 2		87100	COSENZA	CS	GIUSEPPE SIRANGELO	160	30	21			211	1	1990
9232013	ESPERIA	VIA G. MARCONI	C.P. 28	03045	ESPERIA	FR	FRANCESCA DI PAOLA	16	4	9			29	1	1988
9228007	FABRIANO		C.P. 168	60044	FABRIANO	AN	STEFANIA SCIPIONI	151	40	14			205	1	1951
9234012	FARA SAN MARTINO	VIA IV NOVEMBRE		66015	FARA SAN MARTINO	CH	MORENO PINTO	45	6	12			63	1	1980
9234008	FARINDOLA	VIA RIGO, 22		65010	FARINDOLA	PE	ANTONINO FRAGASSI	48	15	10			73	1	1974
9228004	FERMO	LARGO MORA 5		63023	FERMO	AP	DOMENICO PISTONESI	215	43	19			277	1	1967
9230004	FOLIGNO	VIA PIERMARINI, 3		06034	FOLIGNO	PG	DANIELE RANOCCHIA	161	34	23			218	1	1982
9232012	FRASCATI	VIA TOGLIATTI, 12-COCCIANO	C.P. 72	00044	FRASCATI	RM	MASSIMO CIPOLLONI	451	106	47			604	1	1988
9232003	FROSINONE	VIA DEL PLEBISCITO, 65	C/O UFFICIO ACLI	03100	FROSINONE	FR	SANDRO VONA	169	74	29			272	1	1928
9232015	GALLINARO IN VAL COMINO	PIAZZA S. MARIA, 8		03040	GALLINARO	FR	GIORGIO GARZILLI	36	5	6			47	1	1990

Codice	nome	via	recapito	cap	citta'	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9246005	GIARRE	VIA VIA ALFIERI, 26		95014	GIARRE	CT	SEBASTIANO RUSSO	88	23	5			116	1	1974
9240001	GIOIA DEL COLLE	PIAZZA PLEBISCITO 2		70023	GIOIA DEL COLLE	BA	AGOSTINO IACOBELLIS	67	6	7			80	1	1975
9230007	GUALDO TADINO	VIA A. PENNONI, 37	C/O DOTT.GIUBILEI	6023	GUALDO TADINO	PG	GUALTIERO FIMATI	90	43	26			159	1	1987
9234007	GUARDIAGRELE	VIA S.FRANCESCO, 2	C/O JACOVELLA	66016	GUARDIAGRELE	CH	ANTONIO ADORANTE	166	66	29			261	1	1953
9230006	GUBBIO	VIA MAZZINI 15	C/O BRUNETTI	06024	GUBBIO	PG	MARCELLO MIGLIARINI	79	30	7			116	1	1986
9236002	ISERNIA		C.P. 53	86170	ISERNIA	IS	MICHELE CONTI	108	20	18			146	1	1990
9234018	ISOLA DEL GRAN SASSO	SALITA S. GIUSEPPE, 1		64045	ISOLA DEL GRAN SASS	TE	LUIGI CERVELLA	46	7	11			64	1	1987
9228003	JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	C.P. 101	60035	JESI	AN	RANIERI GAGLIARDINI	313	76	48			437	1	1948
9234002	L'AQUILA	VIA SASSA, 34		67100	L'AQUILA	AQ	CESARE COLORIZZO	602	216	73			891	2	1874
9242002	LAGONEGRO	VIA P.MARSICANO 37	C.P. 52	85042	LAGONEGRO	PZ	FELICE A. MARINO MARSILIA	137	33	18		2	190	1	1995
9234017	LANCIANO	L.GO S.GIOVANNI	C.P. 122	66034	LANCIANO	CH	OSVALDO DI MELE	98	13	10			121	1	1986
9232006	LATINA	VIA DEI VOLSCI, 34	C.P. 99	04100	LATINA	LT	ANTONIO MUSCAS	252	94	47			393	1	1975
9246004	LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO		95015	LINGUAGLOSSA	CT	CARMELO GRECO Jr	152	18	12			182	1	1957
9246012	LONGI	C.SO UMBERTO I		98070	LONGI	ME	SALVATORE MIGLIORE	103	28	20			151	1	1998
9228008	MACERATA	VIA L. BARTOLINI, 37		62100	MACERATA	MC	UMBERTO MORETTI	439	105	21			565	1	1946
9246006	MESSINA	VIA NATOLI, 20		98123	MESSINA	ME	GIOVANNI MENTO	126	31	10			167	1	1982
9238001	NAPOLI	CASTELLO DELL'OVO	C.P. 148	80132	NAPOLI	NA	ONOFRIO DI GENNARO	301	75	25	1		402	1	1871
9248002	NUORO	VIA CAMPANIA, 22		08100	NUORO	NU	PEPPINO CICALO'	287	65	24			376	1	1997
9234020	ORTONA	VIA BONANNI, 17	C.P. 4	66026	ORTONA	CH	FRANCESCO SULPIZIO	114	63	21			198	1	1991
9246002	PALERMO	VIA NICOLO' GARZILLI, 59		90141	PALERMO	PA	GIUSEPPE GRISTINA	379	122	49	9		559	1	1877
9232011	PALESTRINA	VIA MANTOVA 7	C.P. 52	00036	PALESTRINA	RM	GIULIO COLTRE'	124	31	11			166	1	1986
9234006	PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE, 10		65017	PENNE	PE	LUCIANO DI CARMINE	212	55	55			322	1	1950
9230001	PERUGIA	VIA DELLA GABBIA, 9	C.P. 329	06123	PERUGIA	PG	GIANCARLO ORZELLA	490	171	35			696	1	1875
9228006	PESARO	VIA BARACCA, 77		61100	PESARO	PS	ROBERTO ANNIBALINI	275	51	16			342	1	1975
9234005	PESCARA	VIA ALDO MORO 15/8	C.P. 315	65129	PESCARA	PE	ANTONIO TANSELLA	295	60	48			403	1	1932
9234021	PESCASSEROLI	VIA ISONZO, 11	C.P. 62	67032	PESCASSEROLI	TE	CARMELO GENTILE	23	7				30	1	1994
9246003	PETRALIA SOTTANA	CORSO PAOLO AGLIATA, 154		90027	PETRALIA SOTTANA	PA	MARIO VACCARELLA	49	11	2			62	1	1928
9238005	PIEDIMONTE MATESE	L.GO S.FRANCESCO, 10	C/O PASTORE	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE	GIULIA D'ANGERIO	98	38	12			148	1	1996
9246007	POLIZZI GENEROSA	VIA S.MICHELE ARCANGELO,		90028	POLIZZI GENEROSA	PA	VINCENZO E.PICCIUCA	46	8	10			64	1	1988
9234016	POPOLI	VIA MARCONI, 2		65026	POPOLI	PE	GIUSEPPE LARATTA	127	17	12			156	1	1985
9242001	POTENZA	VIA N.SAURO, 5	C/O P.CAMMAROTA	85100	POTENZA	PZ	PIERLUIGI CAMMAROTA	40	7	14			61	1	1990
9246014	RAGUSA	VIA DIODORO SICULO, 23		97100	RAGUSA	RG	LORENZO LO PRESTI	107	41	18			166	1	1999
9244001	REGGIO CALABRIA	VIA S.FRANCESCO DA PAOLA,	C.P. 60	89127	REGGIO CALABRIA	RC	MORISANI GAETANO	123	25	7			155	1	1932
9232004	RIETI	VIA PORTA CONCA, 12		02100	RIETI	RI	PIETRO RATTI	341	89	34			464	1	1933
9234009	ROCCA DI MEZZO	VIA MARCO VAL.CORVO, 1bis	C/O PROF.CARFI'	00174	ROMA	RM	GIUSEPPE CARFI'	6	5		1		12	1	1975
9232001	ROMA	VIA GALVANI, 10	C/O IPSIA "DE AMICI	00153	ROMA	RM	CARLO CECCHI	1502	405	99	7		2013	4	1873
9228013	S. BENEDETTO DEL TRONTO	VIA C.L. GABRIELLI, 63		63039	S.BENEDETTO DEL TRO	AP	PIERGIORGIO NASELLI	157	38	6			201	1	1995
9228009	S. SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO, 39		62027	S. SEVERINO MARCHE	MC	PIERFRANCESCO RENZI	112	14	5			131	1	1975
9238003	SALERNO	P.ZZA MATTEOTTI, 2		84100	SALERNO	SA	ENNIO CAPONE	281	58	15			354	1	1986

Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGAT	anno fond
9228011	SARNANO	VIA BUOZZI, 24		62028	SARNANO	MC	PAOLO TIBERI	115	14	9			138	1	1990
9228012	SENIGALLIA	STR.COMUNALE VALLONE,78		60019	SENIGALLIA	AN	MICHELA MANCINI	102	14	36			152	1	1993
9248013	SIRACUSA	VIA PO, 10	C/O DELFI ASSICUR	96100	SIRACUSA	SR		84	33	17			134	1	1998
9232002	SORA	VIA G. MARCONI, 8		03039	SORA	FR	SANDRO RAPINI	151	47	20			218	1	1927
9230002	SPOLETO	VICOLO PIANCIANI, 4		06049	SPOLETO	PG	GILBERTI GIASPRINI	330	208	74			612	1	1975
9234004	SULMONA	VIA DEL CONSERVATORIO 6	C.P. 62	67039	SULMONA	AQ		189	83	35	3		311	1	1952
9234003	TERAMO	VIA FEDELE ROMANI 5	C.P. APERTA	64100	TERAMO	TE	VALERIO PICHELLI	148	21	9			178	1	1945
9230003	TERNI	VIA F.LLI CERVI, 31	C.P. 175	05100	TERNI	TR	TONINO UFFREDUZZI	293	87	35	1		416	1	1946
9232014	TIVOLI		C.P. 61	00019	TIVOLI	RM	MASSIMO RICCI	249	70	59			378	1	1989
9234022	VASTO	VIA ALFIERI, 1		66054	VASTO	CH	GIUSEPPE CELENZA	133	30	14			177	1	1999
9232005	VITERBO	LARGO COLONNA, 2		01100	VITERBO	VT	GIUSEPPE LUPATTELLI	206	82	14			302	1	1966
							Totale generale:	16292	4086	1749	28	3	21158	89	

SEZIONI EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE

SEZIONE	CAP	Indirizzo e Presidente	Anno di fonda-zione	Ordinari	Famigliari	Giovani	Benemeriti	Totale SOCI	Delegati
EUROPEA	B1060	Rue d'Ecosse 44 - Bruxelles - c/o Valtorta (Pres. Piercarlo Valtorta)	1994	–	–	–	–	–	–
LIMA	28845	Via Palermo 8, c/o Bonzani - Domodossola (Pres. Celso Salvetti)	1973	7	1	–	–	8	1
SANTIAGO DEL CILE		Av. Apoquindo 6589 - Las Condes Santiago	1982	–	–	–	–	–	–
C.A.A.I.	20124	Via E. Petrella 19 - Milano (Pres. Corradino Rabbi)	1904	314	–	–	–	314	1
A.G.A.I.	20124	Via E. Petrella 19 - Milano (Pres. Alberto Re)	1979	1.117	–	–	–	1.117	2
SEDE LEGALE	20124	Via E. Petrella 19 - Milano	1863	10	–	–	–	10	–
TOTALE SEZIONI N. 5				**1.448**	**1**	–	–	**1.449**	**4**

CONVEGNI

CONVEGNI	SEZIONI	Onorari	Ordinari	Famigliari	Giovani	Benemeriti	Totale SOCI	Delegati
LIGURE - PIEMONTESE - VALDOSTANO	101	–	41.381	17.806	6.692	4	65.883	150
LOMBARDO	140	–	60.782	24.072	8.564	7	93.425	218
TRENTINO - ALTO ADIGE	16	–	16.256	8.157	3.109	–	27.522	61
VENETO - FRIULANO - GIULIANO	85	–	44.603	18.007	5.845	1	68.456	153
TOSCO - EMILIANO - ROMAGNOLO	41	–	20.309	7.288	1.945	–	29.542	64
CENTRO MERIDIONALE E INSULARE	88	–	15.320	4.086	1.749	3	21.158	89
EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE	5	10	1.438	1	–	–	1.449	4
TOTALE SEZIONI	**476**	**10**	**200.089**	**79.417**	**27.904**	**15**	**307.435**	**739**

LPV: inclusa la sezione di CERVASCA costituita nel 2000.
LOM: incluse le sezioni di ROVELLASCA costituita nel 2000 e CNSAS art. 33 dello Statuto.
CMI: incluse le sezioni di ROCCA DI CAMBIO e S. VENERINA il cui tesseramento non risulta pervenuto.

DISTRIBUZIONE DEL CORPO SOCIALE PER REGIONE E CATEGORIA AL 31/12/2000

REGIONI	Totale Soci (1)	Ordinari (2)	Giovani	Famigliari
LIGURIA	12.364	7.690	1.180	3.494
PIEMONTE	51.058	32.063	5.283	13.712
VALLE D'AOSTA	2.457	1.628	229	600
LOMBARDIA	93.418	60.782	8.564	24.072
PROV. DI TRENTO	20.449	12.150	2.087	6.212
PROV. DI BOLZANO	7.073	4.106	1.022	1.945
VENETO	49.970	32.607	4.244	13.119
FRIULI VENEZIA GIULIA	18.485	11.996	1.601	4.888
EMILIA ROMAGNA	15.769	11.129	1.018	3.622
TOSCANA	13.773	9.180	927	3.666
MARCHE	3.344	2.594	217	533
UMBRIA	2.447	1.596	221	630
LAZIO	5.586	4.027	424	1.135
ABRUZZO	4.083	2.823	421	839
MOLISE	251	199	23	29
CAMPANIA	1.393	1.052	97	244
PUGLIA	291	241	19	31
BASILICATA	249	177	32	40
CALABRIA	673	531	44	98
SICILIA	2.191	1.581	219	391
SARDEGNA	647	499	32	116
TOTALE CONVEGNI	**305.971**	**198.651**	**27.904**	**79.416**

1) Escluse le categorie 31-33 e 34
2) Inclusi i soci ordinari vitalizi

Sezioni senza diritto di partecipazione all'Assemblea dei Delegati 2000 ai sensi degli artt. 17 dello Statuto e 44 del Regolamento Generale

SEZIONE	Indirizzo e Presidente	Anno di fonda-zione	Ordinari	Famigliari	Giovani	Bene-meriti	Totale SOCI	Delegati
CERVASCA	via Roma, 34 - 12010 Cervasca - I. Ollivero	2000	–	–	–	–	–	–
CNSAS	via E. Petrella 19 - 20124 Milano - A. Poli	1992	–	–	–	–	–	–
EUROPEA	rue d'Ecosse 44 - Bruxelles - P.C. Valtorta	1994	–	–	–	–	–	–
PIEDIMONTE MATESE	largo S. Francesco 10 - 81016 Piedimonte M. - G. D'Angerio	1998	98	36	12	–	146	–
ROCCA DI CAMBIO	via Duca d. Abruzzi, 2 - 67047 Rocca di C. - M. Gialloreti	1985	–	–	–	–	–	–
ROVELLASCA	largo Volontari del sangue - 22069 Rovellasca	2000	–	–	–	–	–	–
SANTA VENERINA	via Chiesa 52 - 95020 Linera-S. Venerina - M. Cavallaro	1996	–	–	–	–	–	–
SANTIAGO DEL CILE	av. Apoquindo 6589 - Las Condes-Santiago	1982	–	–	–	–	–	–
TOTALE SEZIONI 8			**98**	**36**	**12**	**–**	**146**	**–**

SEZIONI IL CUI NUMERO DI SOCI È INFERIORE A 100

ACIREALE
ADRIA
BARDONECCHIA
BELPASSO
CASTEL DI SANGRO
CIVITELLA ROVETO
CORBETTA
ESPERIA
EUROPEA
FARA SAN MARTINO
FARINDOLA
GALLINARO IN VAL COMINO
GIOIA DEL COLLE
ISOLA DEL GRAN SASSO
LIMA
LIVINALLONGO
PESCASSEROLI
PETRALIA SOTTANA
POLIZZI GENEROSA
POTENZA
ROCCA DI CAMBIO
ROCCA DI MEZZO
SANTA VENERINA
SANTIAGO DEL CILE
VEDANO OLONA
VIGO DI CADORE

Il prospetto è stato compilato sulla base del numero dei soci regolarmente trasmesso dalle Sezioni al 31/12/2000